DOC CLXIV, n. 42

Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Caro Lorenzo,

invio la Relazione alle Camere di cui all'art. 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per l'anno 2025.

Come previsto dalla normativa vigente, trasmetto inoltre, quale allegato alla Relazione, il Rapporto sui risultati dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio.

Cordialmente,

Adolfo Urso

On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 Roma

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso + 1

Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

RELAZIONE

sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero delle imprese e del *Made in Italy*, corredata del Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio

(ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)

ANNO 2025

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Sommario

PREMESSA 3

1. QUADRO DI RIFERIMENTO 4

1.1. CONTESTO ESTERNO 4

1.2. CONTESTO INTERNO 5

1.3. PRIORITÀ, INDIRIZZI E STRATEGIE 8

1.4. PRIORITÀ POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSE NELL'ATTO DI INDIRIZZO (D.M. 29 GENNAIO 2025) 9

1.4.1. Priorità I: Rafforzamento del Made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l'attrazione degli investimenti 10

1.4.2. Priorità II: Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti 10

1.4.3. Priorità III: Presidio dei settori strategici e delle materie prime critiche 11

1.4.4. Priorità IV: Buon funzionamento del mercato e tutela della proprietà industriale 12

1.4.5. Priorità V: Governance integrata per la vigilanza e il buon funzionamento dell'amministrazione 12

2. SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITÀ POLITICHE – IN ATTESA DATI NI MAGGIO 13

2.1. SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI 13

2.2. SPESA PER PRIORITÀ POLITICHE 14

2.2.1. Spesa per priorità politiche 15

2.3. INDICATORI DI SPESA 16

2.3.1. Indicatori di spesa in conto competenza 17

2.3.2. Indicatori di spesa in conto residui 18

2.4. RISORSE PER TIPOLOGIA DI SPESA 18

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE- 18

3.1. ORGANIZZAZIONE 18

3.2. RISORSE UMANE 19

4. RISULTATI CONSEGUITI NEL PERSEGUIMENTO DEGLI INDIRIZZI POLITICI 19

4.1.1. Risultati conseguiti dalla politica a sostegno della competitività e dello sviluppo delle imprese (Missione 011) 20

4.1.2. Risultati conseguiti dalle politiche relative alla regolazione dei Mercati (Missione 012) – Atto di indirizzo, Priorità politica IV 108

4.1.3. Risultati conseguiti dalle politiche relative alle Comunicazioni (Missione 015) – Atto di indirizzo, Priorità politica II 112

4.1.4. Risultati conseguiti dalle politiche relative alla Ricerca e Innovazione (Missione 017) – Atto di indirizzo, Priorità politica II 126

4.1.5. Principali risultati conseguiti dalle politiche nell'ambito dei servizi istituzionali e generali (Missione 032) – Atto di indirizzo, Priorità politica V 128

5. CONCLUSIONI SUI SINGOLI OBIETTIVI 132

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Premessa

Ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, "Entro il 15 giugno di ciascun anno, ogni Ministro trasmette alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato".

La relazione, predisposta sulla base di un'istruttoria svolta dall'OIV con i dati forniti dai servizi per il controllo interno, nonché con i dati forniti dal MIMIT nel Questionario informativo per la Relazione al Rendiconto generale dello Stato 2025 fornito alla Corte dei Conti, dà conto del grado di attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione in riferimento all'anno solare precedente, con riguardo sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio.

Al documento è, inoltre, allegato il Rapporto sui risultati dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio (circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 38/2010, attuativa dell'articolo 9, commi 1-*ter* e 1-*quater* del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'articolo 9, comma 1, lettera a, punto 3, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102).

Il presente documento rappresenta le azioni e i risultati conseguiti dal Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT; già Ministero dello sviluppo economico – MISE) nel corso del 2025.

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato da un andamento complessivamente moderato dell'attività economica a livello internazionale, in un contesto ancora segnato da persistenti elementi di incertezza. In particolare, hanno continuato a incidere le tensioni geopolitiche, soprattutto nei teatri dell'Europa orientale e del Medio Oriente, nonché la volatilità dei mercati energetici e non ultimo le tensioni a livello commerciale. Pur registrandosi un progressivo rallentamento dell'inflazione rispetto agli anni precedenti, permangono effetti residui sui livelli dei prezzi e sul potere d'acquisto.

Anche sul piano interno, la domanda ha mostrato segnali di debolezza, risentendo di una ripresa solo graduale della spesa delle famiglie e di condizioni finanziarie che, sebbene in miglioramento, non hanno ancora pienamente sostenuto gli investimenti, in particolare da parte delle piccole e medie imprese.

Si evidenzia tuttavia, quale elemento positivo nel contesto nazionale, la buona tenuta del sistema delle medie imprese, incluse quelle localizzate nel Mezzogiorno, che hanno continuato a sostenere i livelli di fatturato e a rafforzare la propria presenza sui mercati esteri. Tali risultati sono stati favoriti dall'adozione di strategie orientate all'innovazione, con un crescente ricorso a tecnologie avanzate e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, nell'ottica della digitalizzazione e dell'efficientamento dei processi produttivi.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

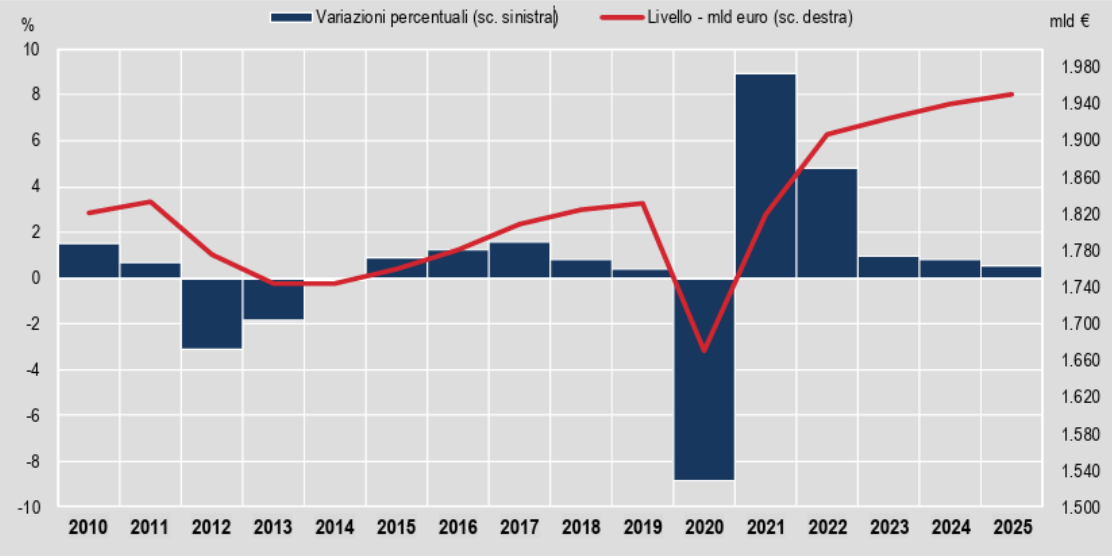
In tale contesto, l'azione del Ministero delle imprese e del Made in Italy si è concentrata sul rafforzamento della competitività del sistema produttivo, attraverso il consolidamento e il potenziamento delle misure a sostegno dell'innovazione, della transizione digitale ed ecologica e dello sviluppo delle filiere strategiche del Made in Italy, contribuendo al sostegno della crescita e alla ricerca di nuovi mercati.

1. Quadro di riferimento

1.1. Contesto esterno

Il quadro generale di riferimento politico-economico del 2025 permane complesso, condizionato dall'attuale contesto geopolitico, nonché da un andamento economico non privo di elementi di incertezza.

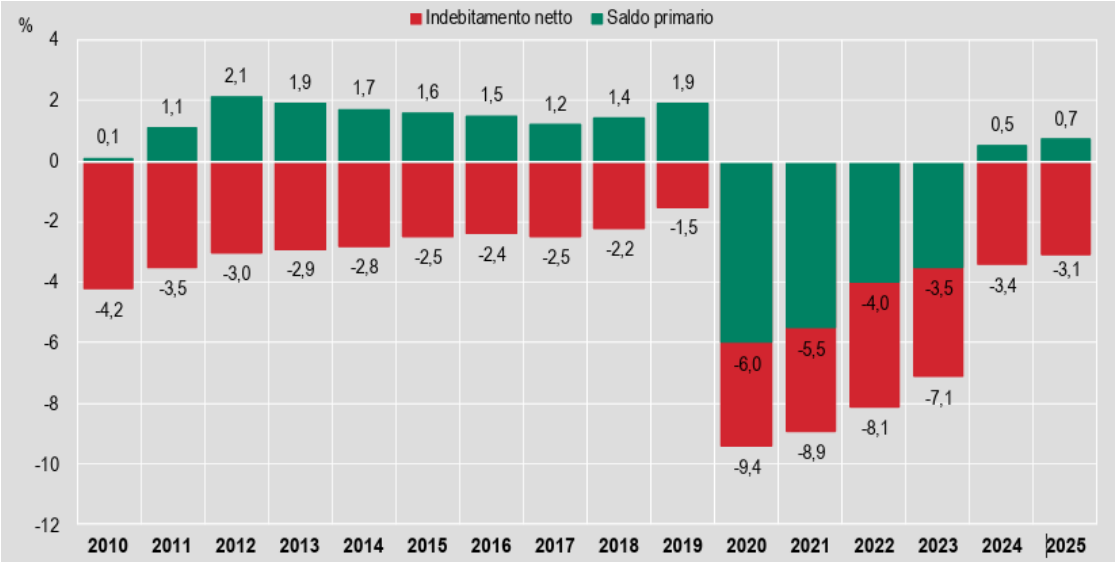
Nel 2025 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 2.258.049 milioni di euro correnti, con un aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è cresciuto dello 0,5% rispetto al 2024. Dal lato della domanda interna si è registrato un incremento in volume del 3,5% degli investimenti fissi lordi e dello 0,9% dei consumi finali nazionali rispetto al 2024. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono salite del 3,6% e le esportazioni dell'1,2%.



Andamento del PIL in volume

Fonte: ISTAT, *Statistica flash, PIL e indebitamento AP, anni 2023-2025* – **Nota esplicativa**: Anni 2010-2025, valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2020) e variazioni percentuali annuali.
www.istat.it/wp-content/uploads/2026/03/PIL-E-INDEBITAMENTO-AP_Anni-2023-2025.pdf

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN



Saldi di finanza pubblica in rapporto al PIL

Fonte: ISTAT, Statistica flash, PIL e indebitamento AP, *anni 2023-2025* – **Nota esplicativa**: anni Anni 2010-2025, incidenza percentuale sul Pil.

www.istat.it/wp-content/uploads/2026/03/PIL-E-INDEBITAMENTO-AP_Anni-2023-2025.pdf

1.2. Contesto interno

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), persegue le finalità ed esercita le attribuzioni di cui gli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Il Ministero, per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle attribuzioni, è articolato in quattro Dipartimenti che assicurano l'esercizio organico e integrato delle funzioni del Ministero e ciascun Dipartimento è articolato in Uffici di livello dirigenziale generale (DPCM 30 ottobre 2023, n. 174). https://www.mimit.gov.it/it/amministrazione-trasparente/organizzazione/organigramma-grafico

1. Dipartimento per le politiche per le imprese;
2. Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie;
3. Dipartimento mercato e tutela;
4. Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza.

- **Dipartimento per le politiche per le imprese (DipImprese)**

Il Dipartimento per le politiche per le imprese esercita le competenze del Ministero in materia di studio, ricerca, indagine statistica, elaborazione e attuazione delle politiche e degli interventi a sostegno del tessuto produttivo ed economico nazionale; elaborazione di politiche per la tutela e la promozione del made in Italy; strategie e programmi di riconversione industriale, di gestione delle crisi e amministrazione straordinaria di impresa, di attrazione e sblocco degli investimenti nazionali ed esteri.

Il Dipartimento per le politiche per le imprese si articola in due uffici di livello dirigenziale generale e in tre uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 3, co. 1 del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- ✓ **Direzione Generale per la politica Industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy (DGIND)** La Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy si articola in quattordici uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 3, co. 3, lett. a) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.
- ✓ **Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese (DGIAI)** La Direzione generale per gli incentivi alle imprese si articola in dieci uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 3, co. 3, lett. b) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.

Presso il Dipartimento operano anche:

- ✓ **Unità di Missione Attrazione e Sblocco Investimenti (UMASI)** di cui all'articolo 30 del decreto Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, come modificato da ultimo dall'articolo 14 del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. Si articola in un ufficio di livello dirigenziale non generale (Decreto ministeriale dell'11 settembre 2025).
- ✓ **la Segreteria Tecnica a supporto del Comitato Attrazione Investimenti Esteri (STCAIE)**, di cui all'articolo 25 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Si articola in un ufficio di livello dirigenziale non generale (Decreto ministeriale dell'11 settembre 2025);
- ✓ **l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Si articola in cinque uffici di livello dirigenziale non generale (Decreto interministeriale del 16 febbraio 2024).

- ➢ **<u>Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie (DipDigitale)</u>**

Il Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie - in raccordo con le altre Amministrazioni competenti, e ferme restando le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) - esercita le competenze del Ministero in materia di studio, ricerca, indagine statistica, normativa, regolamentazione, sperimentazione, azioni di sostegno allo sviluppo della domanda e dell'offerta e coordinamento strategico dei servizi territoriali, nei settori delle comunicazioni elettroniche, a banda ultralarga, della radio, della televisione e delle tecnologie dell'informazione; affidamento dei servizi postali; elaborazione e attuazione delle politiche relative alle nuove tecnologie abilitanti.

Il Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie si articola in due uffici di livello dirigenziale generale e in due uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 4, co. 1 del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174. Con riferimento agli uffici di livello dirigenziale generale:

- ✓ **Direzione Generale per il digitale e le Telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione**

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

(DGTEL) La Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione si articola in undici uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 4, co. 2, lett. a) del DPCM 30 ottobre 2023 n. 174.

- ✓ **Direzione Generale per le nuove Tecnologie abilitanti (DGTEC)** La Direzione generale per le nuove tecnologie abilitanti si articola in cinque uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 4, co. 2, lett. b) del DPCM 30 ottobre 2023 n. 174.

- ➢ **Dipartimento mercato e tutela (DipMercato)**
  - ✓ **Direzione Generale Consumatori e Mercato (DGCM)** La Direzione generale consumatori e mercato si articola in sette uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 5, co. 2, lett. a) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.
  - ✓ **Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGPI-UIBM)** La Direzione generale per la proprietà industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi si articola in sette uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 5, co. 2, lett. b) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.
- ➢ **Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza (DipSTEV)**

Il Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza esercita le competenze del Ministero in materia di coordinamento della programmazione e controllo dell'azione amministrativa, bilancio, personale, ICT; controllo interno, vigilanza sugli enti e società partecipati e vigilati dal Ministero, sul sistema camerale, cooperativo; coordinamento operativo degli Ispettorati territoriali (Case del made in Italy); gestione finanziaria, ove prevista da leggi o regolamenti, di enti terzi. Il Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza si articola in tre uffici di livello dirigenziale generale e in tre uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 6, co. 1 del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.

Con riferimento agli uffici di livello dirigenziale generale:

- ✓ **Direzione Generale dei Servizi Interni e Finanziari (DGSIF)** La Direzione generale dei servizi interni e finanziari si articola in nove uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 6, co. 3, lett. a) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.
- ✓ **Direzione Generale per i Servizi Territoriali (DGST)** La Direzione generale per i servizi territoriali si articola in tredici uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 6, co. 3, lett. b) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174. Ai sensi di quanto indicato nel citato DPCM, dal 01 gennaio 2024, gli undici Ispettorati territoriali hanno assunto anche la denominazione di "Case del Made in Italy" (CMI). Pertanto, gli Ispettorati territoriali - Case del Made in Italy rappresentano gli Uffici territoriali del dicastero.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- ✓ **Direzione Generale servizi di Vigilanza (DGV)** La Direzione generale servizi di vigilanza si articola in otto uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 6, co. 3, lett. c) del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174.

Presso il Dipartimento opera anche:

- ✓ l'**Unità di Missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei Prezzi (UMGP)**, istituita dall'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 52. Si articola in un ufficio di livello dirigenziale non generale.

Nel corso del 2025 sono state oggetto di modifiche organizzative le seguenti strutture:

- ✓ l'**Unità di Missione Attrazione e Sblocco Investimenti (UMASI)** di cui all'articolo 30 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, come modificato da ultimo dall'articolo 14 del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. Si articola in un ufficio di livello dirigenziale non generale (Decreto ministeriale dell'11 settembre 2025).
- ✓ la **Segreteria Tecnica a supporto del Comitato Attrazione Investimenti Esteri (STCAIE)**, di cui all'articolo 25 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Si articola in un ufficio di livello dirigenziale non generale (Decreto ministeriale dell'11 settembre 2025);

1.3. Priorità, indirizzi e strategie

Il processo di programmazione strategica dell'azione amministrativa del Ministero delle imprese e del *Made in Italy* (MIMIT) per l'anno 2025 ha valorizzato le priorità politiche definite dal Dicastero in coerenza con le linee programmatiche espresse dal Governo nel Documento di economia e finanza 2025.

L'Amministrazione ha adempiuto al suo mandato istituzionale di sostenere i soggetti economici nel mercato globale mediante gli strumenti offerti in ambito comunitario, nazionale e regionale, favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, promuovere la concorrenza sul mercato e favorire la crescita, tutelare i consumatori, favorire il passaggio ad una economia digitale e decarbonizzata di sistema.

Il MIMIT è istituzionalmente preposto alla realizzazione delle politiche a sostegno dei settori produttivi, tese a garantire al Paese una crescita sostenuta e duratura.

Nello contesto economico nazionale, reso più complesso dalle instabilità geopolitiche e dalle tensioni commerciali, gli obiettivi e le funzioni istituzionali del MIMIT sono risultati fortemente intrecciati sia con le strategie di tutela e mantenimento del tessuto sociale, produttivo e occupazionale del Governo, sia con gli interventi strutturali sul tessuto produttivo inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato definitivamente il 13 luglio 2021 con dal Consiglio ECOFIN dell'UE ed il 25 novembre 2025 ha recepito la sesta revisione (Decisione COM(2025) 675 finale), chiudendo il ciclo delle modifiche per concentrarsi sul completamento degli investimenti entro il 31 agosto 2026. Il

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

piano, confermato a 194,4 miliardi di euro, si trasforma da strumento emergenziale a politica strutturale, consolidando le modifiche tecniche per garantire i target finali.

Pertanto, l'esercizio delle funzioni istituzionalmente attribuite al MIMIT dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii, si sono svolte in uno scenario generale segnato da un clima di incertezza nel quale tuttavia si sono percepiti alcuni segnali di ripresa dell'economia. In tale contesto si è sviluppata l'azione del Mimit, in virtù degli obiettivi deliberati dal Ministro nell'Atto di indirizzo 2025 in cui sono state indicate le linee di intervento da perseguire dai centri di responsabilità nell'esercizio delle rispettive funzioni.

Nel corso dell'anno, l'attività istituzionale si è concentrata su progetti di rilancio di siti produttivi in difficoltà mirati a salvaguardare i livelli occupazionali tramite la definizione di accordi di programma e di riconversione, ove possibile, per le aree di crisi industriale.

Un secondo impegno portato avanti è stato quello di predisporre atti normativi tesi a disciplinare precisi ambiti di competenza. Si segnalano, tra gli altri, il nuovo Codice degli incentivi, che ha reso organiche disposizioni e procedure sulla materia, e la legge 18 dicembre 2025, n. 190 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025").

Non sono mancate iniziative finalizzate a promuovere agevolazioni per cittadini ed imprese quali, ad esempio, i bonus elettrodomestici, la misura Transizione 4.0, quella relativa a Brevetti, Disegni e Marchi, mentre per la Moda, che rappresenta uno dei punti di forza del Made in Italy, è stato istituito un apposito tavolo nazionale. Sono state confermate anche nel 2025 trainanti a favore delle imprese quali: il fondo di garanzia per le PMI, Transizione 5.0 che ha visto a fine novembre n. 12.000 progetti presentati e l'esaurimento dei fondi stanziati, il credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali destinati al Mezzogiorno, i Contratti di sviluppo, la c.d. nuova Sabatini.

Il tema della competitività è stato in generale al centro della mission del Mimit, che, tra l'altro, ha promosso incontri ed accordi di cooperazione economica con governi di Stati non aderenti all'UE.

Da ultimo, ma non certo per ordine di importanza, è da menzionare *l'automotive* sul quale il Mimit si è impegnato per supportare l'intera filiera per il triennio 2025-2027 puntando su innovazione, contratti di sviluppo e credito d'imposta.

Dal punto di vista delle risorse pubbliche si segnala che la manovra di bilancio 2025-2027 varata con la legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha previsto l'attribuzione di 14,9 miliardi di euro al MIMIT, con una riduzione di circa 3,3 miliardi di euro rispetto all'anno precedente in cui le risorse assegnate ammontavano a 18,2 miliardi di euro.

I programmi che hanno subito maggiori riduzioni sono l'Incentivazione del sistema produttivo, le politiche industriali per la competitività, il Made in Italy e la gestione delle crisi d'impresa, i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, le politiche sulla concorrenza, la tutela dei consumatori e la normativa tecnica.

1.4. Priorità politiche dell'Amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo (D.M. 29 gennaio 2025)

Coerentemente con l'azione sviluppata dal Ministero nei recenti anni e all'interno della cornice delle priorità definite a livello governativo ed europeo, con il decreto

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

ministeriale del 29 gennaio 2025 sono state definite le seguenti priorità politiche e linee di azione dell'Amministrazione per il triennio 2025-2027:

- **PRIORITÀ I**: Rafforzamento del Made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l'attrazione degli investimenti;
- **PRIORITÀ II**: Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti;
- **PRIORITÀ III**: Presidio dei settori strategici e delle materie prime critiche;
- **PRIORITÀ IV**: Buon funzionamento del mercato e tutela della proprietà industriale;
- **PRIORITÀ V**: Governance integrata per la vigilanza e il buon funzionamento dell'amministrazione.

1.4.1. Priorità I: Rafforzamento del Made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l'attrazione degli investimenti

- Valorizzare e tutelare i settori strategici del Made in Italy, rafforzando autonomia produttiva e catene del valore.
- Rafforzare la competitività delle imprese e il posizionamento dell'Italia nei mercati internazionali.
- Promuovere l'attrazione di investimenti nazionali ed esteri, anche attraverso strumenti dedicati (es. "Destinazione Italia") e il supporto a grandi progetti industriali di interesse strategico.
- Sostenere grandi investimenti strategici tramite l'Unità di missione e strumenti di coordinamento dedicati.
- Semplificare le procedure amministrative e autorizzative, anche mediante poteri sostitutivi e iter accelerati.
- Rafforzare il coordinamento con le politiche europee in materia di industria, competitività e innovazione.
- Sostenere la transizione digitale ed ecologica delle imprese attraverso il Piano Transizione 5.0 e incentivi mirati.
- Promuovere innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo di competenze.
- Razionalizzare il sistema degli incentivi e migliorare il coordinamento tra le amministrazioni.
- Gestire e prevenire le crisi d'impresa, promuovendo il rilancio industriale e la salvaguardia dell'occupazione.

1.4.2. Priorità II: Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti

- Potenziare le reti di nuova generazione (5G e 6G), favorendo l'integrazione tra infrastrutture terrestri e satellitari.
- Sostenere lo sviluppo dell'ecosistema delle telecomunicazioni e il trasferimento tecnologico alle imprese.
- Proseguire l'infrastrutturazione digitale del Paese attraverso la banda ultra-larga, in linea con la "Gigabit Society", valorizzando il ruolo dei Competence center, degli European Digital Innovation Hubs e delle Case delle tecnologie emergenti

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- Rafforzare il SINFI “Sistema Informativo Nazionale Federato Delle Infrastrutture” come piattaforma nazionale per la mappatura e la condivisione delle infrastrutture digitali.
- Promuovere l’innovazione nei servizi pubblici digitali attraverso modelli collaborativi tra PA, imprese e cittadini anche attraverso il progetto “POLIS - Case della cittadinanza digitale”
- Supportare l’evoluzione delle tecnologie radiotelevisive e partecipare ai tavoli internazionali sulle frequenze.
- Rafforzare l’alfabetizzazione digitale e mediatica, con particolare attenzione ai minori e all’inclusione.
- Promuovere progetti innovativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che utilizzino le c.d. tecnologie abilitanti fondamentali KETs (Key Enabling Technologies)

1.4.3. Priorità III: Presidio dei settori strategici e delle materie prime critiche

- Consolidare la politica industriale per sostenere settori strategici ad alto potenziale, garantendo lo sviluppo dell’economia nazionale ed europea.
- Rafforzare le catene del valore in tre ambiti chiave: la transizione energetica e green per ridurre le emissioni, la gestione delle materie prime critiche per ridurre la dipendenza dai fornitori extra-UE, e lo sviluppo del capitale umano per preservare know-how e competenze specialistiche
- Promuovere settori prioritari quali semiconduttori, farmaceutica e biotecnologie, digitale e quantum, ottica, automotive, siderurgia, meccanica strumentale, agroalimentare, tecnologie verdi, aerospazio, difesa e telecomunicazioni.
- Attuare il registro nazionale delle catene del valore strategiche per analizzare approvvigionamenti, condurre stress test e prepararsi alle crisi, in linea con le indicazioni europee, rafforzando la sicurezza economica e anticipando eventuali shock o restrizioni.
- Incrementare la produzione nazionale ed europea di tecnologie e materie prime critiche, riducendo la dipendenza da fornitori extra-UE e promuovendo investimenti strategici.
- Monitorare l’evoluzione della normativa europea nel settore farmaceutico, in particolare il *Critical Medicines Act*, rafforzando la mappatura delle catene di approvvigionamento
- Sostenere la transizione verde e l’innovazione industriale attraverso strumenti come il Piano Transizione 5.0, il Fondo *Automotive* e programmi di sviluppo industriale per le filiere critiche.
- Promuovere la space economy e le tecnologie emergenti (osservazione terrestre, lanciatori, esplorazione, navigazione lunare e connettività sicura), garantendo competitività e sviluppo dell’industria aerospaziale nazionale.
- Rafforzare il settore sottomarino e marittimo, integrando i Poli nazionali e le iniziative del Piano per l’economia del mare, con attenzione a sostenibilità e sicurezza dei dati.
- Consolidare partnership tecnologiche internazionali, anche con i Paesi africani attraverso il Piano Mattei, per promuovere innovazione, formazione e progetti strategici nei settori chiave.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

1.4.4. Priorità IV: Buon funzionamento del mercato e tutela della proprietà industriale

- Garantire il buon funzionamento del mercato rimuovendo ostacoli alla concorrenza e alla libertà di iniziativa economica, con interventi mirati soprattutto nel settore del commercio.
- Attuare rapidamente la revisione del Codice della proprietà industriale per rafforzare la competitività tecnologica e digitale.
- Promuovere la tutela di idee e invenzioni per incentivare investimenti e trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese.
- Rafforzare il controllo preventivo sulle domande di brevetto rilevanti per la sicurezza dello Stato.
- Potenziare la tutela di indicazioni geografiche protette (IGP) anche per i prodotti artigianali e industriali, denominazioni di origine e design nei mercati fisici e digitali, in linea con il regolamento UE 2023/24.
- Formare nuove competenze professionali per valorizzare i titoli di proprietà industriale.
- Salvaguardare i marchi storici del Made in Italy, evitando la loro perdita e favorendone il riutilizzo tramite intervento pubblico.
- Contrastare la contraffazione e ampliare la tutela europea delle indicazioni geografiche anche a prodotti artigianali e industriali.
- Promuovere informazione, educazione dei consumatori e cultura della legalità, con attenzione a sicurezza dei prodotti, sostenibilità e mercati digitali.

1.4.5. Priorità V: Governance integrata per la vigilanza e il buon funzionamento dell'amministrazione

- Contribuire al contenimento dell'inflazione attraverso monitoraggio costante dei prezzi, soprattutto al dettaglio.
- Rafforzare la sorveglianza sui prezzi tramite strumenti dedicati (Osservatori, Garante prezzi e l'Unità di missione di supporto, Commissione allerta rapida).
- Tutelare il potere d'acquisto delle famiglie promuovendo iniziative che contribuiscano a contenere il livello di inflazione. Proseguire nel monitoraggio dei prezzi dei prodotti, ivi compresi i beni alimentari facenti parte del c.d. "carrello della spesa".
- Promuovere il confronto con associazioni di categoria e consumatori tramite tavoli interministeriali per affrontare tematiche specifiche del settore della distribuzione moderna e del commercio tradizionale
- Potenziare il coordinamento territoriale con Regioni, Camere di commercio e osservatori locali per un monitoraggio capillare.
- Estendere il controllo anche alle materie prime strategiche soggette a volatilità e rischi di mercato.
- Riformare e rafforzare la vigilanza su cooperative e fiduciarie, contrastando le false cooperative, anche attraverso il confronto con le Associazioni rappresentative del settore

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- Valorizzare il sistema camerale e le “Case del Made in Italy” per supporto alle imprese, filiere e internazionalizzazione.
- Migliorare efficienza, trasparenza e semplificazione amministrativa, anche tramite digitalizzazione e prevenzione della corruzione, a vantaggio della competitività e della libera concorrenza delle imprese sul mercato
- Investire in programmazione, gestione delle risorse, formazione del personale e attuazione del PNRR per aumentare produttività e valore pubblico.
- Rafforzare la capacità dell’amministrazione di dare tempestiva attuazione alle politiche governative anche attraverso la predisposizione dei necessari provvedimenti di rango secondario.

2. Spesa per missioni, programmi, priorità politiche – In attesa dati NI maggio

2.1. Spesa per missioni e programmi

La Tabella di seguito espone le risorse finanziarie iniziali e definitive, assegnate nel 2025 ai Centri di responsabilità, ripartite per missioni e programmi di spesa.

Si fa presente che i dati della presente sezione sono esposti in coerenza con le Note integrative al Bilancio di previsione del Ministero e al Rendiconto 2025 (portale MEF-RGS Note integrative).

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Stanziamenti di competenza a Legge di bilancio (iniziali e definitivi)				
Missione			Stanziamenti iniziali in c/competenza (euro)	Stanziamenti definitivi in c/competenza (euro)
Programma di spesa	Centro di Costo	CdR		
011 - Competitivita' e sviluppo delle imprese			14.335.723.484,00 €	14.812.157.709,00 €
006 - Vigilanza sul sistema cooperativo e camerale	Direzione Generale servizi di vigilanza	Dip.stev	62.554.501,00	66.077.723,00
007 - Incentivazione del sistema produttivo	Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	Dip.imprese	7.100.221.077,00	7.342.223.347,00
010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprieta' industriale	Direzione Generale per la proprietà industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	Dip.mercato	100.264.346,00	124.193.559,00
013 - Politiche industriali, per la competitivita', il Made in Italy e gestione delle crisi d'impresa	Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy	Dip.imprese	3.913.931.797,00	4.235.230.681,00
014 - Interventi in materia di difesa nazionale	Direzione generale dei servizi interni e finanziari	Dip.Stev	2.981.714.479,00	2.991.429.652,00
015 - Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie	Direzione Generale per le nuove tecnologie abilitanti	Dip.digitale	177.037.284,00	53.002.747,00
012 - Regolazione dei mercati			37.518.068,00 €	40.595.915,00 €
004 - Politiche sulla concorrenza, tutela dei consumatori e la normativa tecnica	Direzione Generale consumatori e mercato	Dip.mercato	37.518.068,00	40.595.915,00
015 - Comunicazioni			461.358.265,00 €	558.219.736,00 €
005 - Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione	Dip.digitale	12.339.437,00	20.088.688,00
008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione	Dip.digitale	398.278.698,00	488.178.862,00
009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Direzione Generale per i servizi territoriali	Dip.stev	50.740.130,00	49.952.186,00
017 - Ricerca e innovazione			11.486.886,00 €	13.642.887,00 €
018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione	Dip.digitale	11.486.886,00	13.642.887,00
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			108.956.631,00 €	128.290.326,00 €
002 - Indirizzo politico	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	GAB-UDCM	23.448.946,00	25.147.397,00
003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Direzione generale dei servizi interni e finanziari	Dip.stev	85.507.685,00	103.142.929,00
		TOTALE	14.955.043.334,00 €	15.552.906.573,00 €

Fonte: Fonte: Portale MEF-RGS-NOTE INTEGRATIVE. Dato rilevato il 04/05/2026

2.2. Spesa per priorità politiche

La Tabella che segue mostra le risorse stanziate, impegnate ed erogate per la realizzazione delle priorità politiche del Ministero definite per il triennio 2025-2027.

I dati sono rappresentati per missioni, programmi e azioni. Dal 2017 il bilancio dello Stato per missioni e programmi è stato ulteriormente articolato in “azioni”, per rendere maggiormente evidente la destinazione delle risorse in termini di finalità spesa.

Si conferma anche per il 2025 lo stretto collegamento tra le priorità politiche programmate dal dicastero, alle quali risultano collegati obiettivi strategici, e il 99,85% le risorse stanziate a Legge di bilancio. In particolare:

- Il 74,98% dello stanziamento di bilancio connesso alla realizzazione delle priorità politiche è destinato all’attuazione della Priorità I “Rafforzamento del made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l’attrazione degli investimenti” (11.643.531.751,00 euro);
- il 3,68% dello stanziamento è destinato all’attuazione della Priorità II “Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti” (571.862.623,00 euro);

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- lo 0,34% dello stanziamento è destinato all'attuazione della Priorità III "Presidio dei settori strategici e delle materie prime critiche" (53.002.747,00 euro);
- lo 1,06% dello stanziamento è destinato all'attuazione della Priorità IV "Buon funzionamento del mercato e tutela della proprietà industriale" (164.789.474,00 euro);
- il 19,94% dello stanziamento è destinato all'attuazione della Priorità V "Governance integrata per la vigilanza e il buon funzionamento dell'Amministrazione" (30.95.973.365,00 euro);

2.2.1. Spesa per priorità politiche

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Priorità politica	Missione - Programma	CdR	Obiettivo	Azione	Stanziamenti in conto competenza				Impegnato conto competenza	Pagato conto competenza
					2025 iniziali	2025 definitivi	2026	2027	2025	2025
Priorità I – Rafforzamento del made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l`attrazione degli investimenti	011 - 007 Incentivazione del sistema produttivo	Dip.imprese	61 - Promuovere la competitivita' del paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee ed il sostegno al credito della PMI	1 - Spese di personale per il programma	12.952.296,00	18.189.182,00	12.583.103,00	12.428.311,00	12.795.116,46	12.344.768,60
				2 -Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle	2.741.095.137,00	2.977.349.151,00	2.222.128.473,00	3.440.905.817,00	2.954.110.372,58	2.372.513.149,24
				3 - Garanzie e sostegno al credito alle PMI	4.346.173.644,00	4.346.685.014,00	1.195.989.778,00	153.977.487,00	4.346.547.365,23	4.345.626.811,34
	011 - 013 Politiche industriali, per la competitivita', il Made in Italy e gestione delle crisi d'impresa	Dip.imprese	60 - Promuovere la crescita, l`innovazione e la competitivita` del sistema produttivo nazionale	1 - Spese di personale per il programma	14.308.716,00	19.349.642,00	17.609.834,00	17.697.478,00	13.606.004,61	13.567.850,48
				2-Promozione delle start up, delle responsabilita' sociale e del movimento cooperativo	1.286.937,00	3.186.248,00	3.100.202,00	3.092.327,00	3.182.996,00	1.189.606,90
				3-Politica industriale e politiche per la competitivita'	3.538.967.354,00	3.789.473.122,00	1.835.547.963,00	806.967.599,00	3.788.802.653,72	3.241.854.808,32
				4 - Crisi industriali e grandi filiere produttive	24.128.000,00	24.160.000,00	4.718.134,00	116.100.454,00	24.017.145,99	5.750.543,59
				5-Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica	335.240.790,00	399.061.669,00	225.336.962,00	422.411.519,00	398.932.383,10	207.634.990,33
	011 - 006 Vigilanza sul sistema cooperativo e camerale	Dip.stev	63 -Potenziamento della struttura organizzativa in termini di standardizzazione e semplificazione dei processi	1 - Spese di personale per il programma	10.765.285,00	12.889.737,00	10.170.873,00	10.044.335,00	8.438.332,00	8.413.494,16
				2 - Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, sul sistema cooperativo e registro delle imprese	8.863.754,00	10.611.720,00	10.093.869,00	10.075.677,00	10.076.421,98	5.069.480,25
				3 - Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie	1.140.493,00	791.297,00	1.089.546,00	1.089.504,00	765.840,88	748.666,18
				4 - Promozione e sviluppo della cooperazione	41.784.969,00	41.784.969,00	6.159.658,00	5.159.658,00	39.716.796,46	39.562.000,03
				TOTALE PRIORITÀ I	**11.076.707.375,00**	**11.643.531.751,00**	**5.544.528.395,00**	**4.999.950.166,00**	**11.600.991.429,01**	**10.254.276.169,42**
Priorità II – Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti	015 - 005 Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	Dip.digitale	2 - Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico	1 - Spese di personale per il programma	6.530.496,00	8.048.824,00	6.083.057,00	6.083.890,00	5.196.719,87	5.194.144,96
				2 - Pianificazione, gestione e regolamentazione, in ambito nazionale ed internazionale, dello spettro radio, controllo tecnico delle comunicazioni elettroniche e	5.808.941,00	12.039.864,00	6.066.779,00	5.667.469,00	11.784.218,55	11.538.858,09
	015 - 008 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	Dip.digitale	62 - Sviluppo delle reti radiotelevisive e di comunicazione elettronica, delle reti 5G e dei servizi innovativi anche nei settori postale e dell`emittenza radiotelevisiva	1 - Spese di personale per il programma	8.868.988,00	10.153.567,00	7.285.792,00	7.426.455,00	6.725.009,49	6.682.066,70
				2 - Sostegno finanziario all'emittenza radio televisiva	62.608.038,00	142.221.571,00	54.601.406,00	54.548.315,00	141.411.771,40	114.494.862,91
				3 - Regolamentazione e gestione delle comunicazione elettroniche	326.801.672,00	335.803.724,00	225.116.573,00	92.251.200,00	333.931.345,23	88.073.250,10
	015 - 009 Attivita' territoriali in materia di comunicazioni e	Dip.stev	57 - Miglioramento dell`efficienza ed efficacia operativa degli Ispettorati territoriali del MIMIT	1 - Spese di personale per il programma	39.630.489,00	38.005.629,00	37.110.224,00	35.338.677,00	35.536.119,80	35.373.101,89
				2 - Rilascio di titoli abilitativi, vigilanza, controllo ispettivo -	11.109.641,00	11.946.557,00	10.806.235,00	9.857.205,00	11.075.950,52	7.845.657,82
	017 - 010 Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e	Dip.digitale	59 - Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli	1 - Spese di personale per il programma	7.560.140,00	9.895.553,00	7.915.433,00	7.862.575,00	6.459.564,34	6.448.128,32
				2 - Ricerca, sperimentazioni e servizi per le comunicazioni, nuove tecnologie e sicurezza,	3.926.746,00	3.747.334,00	3.788.090,00	2.531.905,00	3.586.245,36	1.940.458,23
				TOTALE PRIORITÀ II	**472.845.151,00**	**571.862.623,00**	**358.773.589,00**	**221.567.691,00**	**555.706.944,56**	**277.590.529,02**
Priorità III – Presidio dei settori strategici e delle materie prime critiche	011 - 015 Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie	Dip.digitale	59 - Promuovere lo sviluppo e l`adozione delle nuove tecnologie abilitanti	1 - Spese di personale per il programma	3.037.981,00	3.492.044,00	3.364.128,00	3.428.040,00	2.496.699,96	2.496.699,96
				2 - Politiche, progetti di ricerca e studi sulle nuove tecnologie ed i materiali avanzati	173.999.303,00	49.510.703,00	198.791.263,00	149.588.313,00	48.274.468,20	48.237.874,73
				TOTALE PRIORITÀ III	**177.037.284,00**	**53.002.747,00**	**202.155.391,00**	**153.016.353,00**	**50.771.168,16**	**50.734.574,69**
Priorità IV – Buon funzionamento del mercato e tutela della proprietà industriale	011 - 010 Lotta alla contraffazione e tutela della proprieta' industriale	Dip.mercato	50 - Potenziamento delle attivita` di promozione, tutela e valorizzazione della proprieta` industriale	1 - Spese di personale per il programma	7.242.880,00	9.095.942,00	6.551.125,00	7.243.070,00	6.191.570,02	6.190.928,19
				2 - Tutela, incentivazione e valorizzazione della proprietà industriale e contrasto dei fenomeni contraffattivi	48.532.466,00	64.388.617,00	21.601.136,00	12.626.034,00	63.692.153,84	33.508.186,44
				3 - Partecipazione agli organismi internazionali per la difesa della proprieta' industriale	44.489.000,00	50.709.000,00	44.489.000,00	44.489.000,00	50.709.000,00	50.709.000,00
	012 - 04 Politiche sulla concorrenza, tutela dei consumatori e la normativa tecnica	Dip.mercato	47 - Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti	1 - Spese di personale per il programma	8.328.686,00	10.122.372,00	8.314.471,00	8.268.631,00	6.795.986,28	6.795.349,11
				2 -Armonizzazione del mercato, concorrenza, tutela dei consumatori e vigilanza sui fondi CONSAP	24.378.140,00	25.656.216,00	24.145.902,00	24.140.219,00	23.201.396,29	17.568.797,89
				3 -Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformita' dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, su enti e organismi di normazione,	4.811.242,00	4.817.327,00	4.770.579,00	4.751.382,00	4.474.879,10	4.318.762,25
				TOTALE PRIORITÀ IV	**137.782.414,00**	**164.789.474,00**	**109.872.213,00**	**101.518.336,00**	**155.064.985,53**	**119.091.023,88**
Priorità V – Governance integrata per la vigilanza e il buon funzionamento dell`Amministrazione	011 - 014 Interventi in materia di difesa nazionale	Dip.stev	58 - Garantire un efficiente gestione finanziaria degli interventi in materia di difesa e sicurezza nazionale	1 - Spese di personale per il programma	1.568.839,00	1.684.809,00	1.864.294,00	1.731.879,00	25.072,11	25.072,11
				2 - Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	2.966.996.259,00	2.976.595.462,00	3.045.007.832,00	3.264.431.696,00	2.974.663.706,08	2.367.908.077,79
				3 - Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	13.149.381,00	13.149.381,00	13.149.380,00	13.149.381,00	13.149.377,00	13.149.373,00
	032 - 002 Indirizzo politico	GAB-UDCM	25 - Garantire il corretto funzionamento del ciclo di	3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	969.770,00	1.400.784,00	969.583,00	969.587,00	1.008.567,49	995.545,74
	032 - 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Dip.stev	53 - Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi	1 - Spese di personale per il programma	25.534.782,00	30.644.486,00	26.622.656,00	26.609.766,00	19.639.061,82	19.542.146,65
				2 - Gestione del personale	13.501.047,00	17.389.803,00	18.716.648,00	17.923.074,00	16.507.003,86	1.479.334,94
				3 - Gestione comune dei beni e servizi	46.471.856,00	55.108.640,00	39.026.441,00	13.552.759,00	50.994.755,97	42.843.874,86
				TOTALE PRIORITÀ V	**3.068.191.934,00**	**3.095.973.365,00**	**3.145.356.834,00**	**3.338.368.142,00**	**3.075.987.544,33**	**2.445.943.425,09**
				TOTALE COMPLESSIVO SPESA PER PP	**14.932.564.158,00**	**15.529.159.960,00**	**9.360.686.422,00**	**8.814.420.688,00**	**15.438.522.071,59**	**13.147.635.722,10**
	032 - 002 Indirizzo politico	GAB-UDCM	1 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	862.582,00	862.582,00	862.582,00	862.582,00	377.189,04	377.189,04
				2 - Indirizzo politico-amministrativo	21.616.594,00	22.884.031,00	22.185.175,00	22.201.750,00	15.556.589,71	15.441.758,61
	032 - 002 Indirizzo politico	GAB-UDCM		**Fondi da ripartire**	0,00	0,00	0,00	39.397.892,00	0,00	0,00
				TOTALE MINISTERO	**14.955.043.334,00**	**15.552.906.573,00**	**9.383.734.179,00**	**8.876.882.912,00**	**15.454.455.850,34**	**13.163.454.669,75**

Fonte: Portale MEF-RGS-NOTE INTEGRATIVE. Dato rilevato il 04/05/2026

2.3. Indicatori di spesa

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Nelle tabelle seguenti, per ciascuno dei programmi di spesa, è rappresentato l'andamento gestionale delle risorse e sono evidenziati gli indicatori, rispettivamente, della capacità di spesa (pagamenti/impegni) e della capacità di smaltimento dei residui.

In particolare, la tabella "*indicatori di spesa in conto competenza*" espone, per l'esercizio finanziario 2025, gli stanziamenti definitivi di bilancio, l'importo complessivo degli impegni assunti in conto competenza, l'importo totale dei pagamenti effettuati in conto competenza e quanto rimane da pagare (residui propri di nuova formazione).

La tabella "*Indicatori di spesa in conto residui*" espone, per l'E.F. 2025, la situazione afferente alla gestione contabile finanziaria dei residui propri formatisi sui programmi di spesa del Ministero, ossia i residui accertati, quelli estinti nel corso dell'anno e i pagamenti rimasti da effettuare, sempre in conto residui. L'esame dei dati consente di ritenere confermato l'andamento positivo relativo alla capacità di estinzione degli stessi già iniziato negli anni passati. Per l'anno 2025 si registra al 31 dicembre una capacità di smaltimento dei residui pari al 57,58%. A chiusura di E.F., infatti, risulta che, a fronte dell'importo complessivo dei residui pari a 3.863.638.900,45 euro, l'importo dei residui rimasti da pagare ammonta a 1.639.074.906,79 euro.

2.3.1. Indicatori di spesa in conto competenza

Indicatori di spesa in c/competenza

Missione			Stanziamenti definitivi in c/competenza	Impegnato in conto competenza	Pagato in conto competenza	Rimasto da pagare
Programma di spesa	Centro di Costo	CdR				
011 - Competitivita' e sviluppo delle imprese			**14.812.157.709,00 €**	**14.760.193.476,22 €**	**12.776.501.381,64 €**	**1.983.692.094,58 €**
006 - Vigilanza sul sistema cooperativo e camerale	Direzione Generale servizi di vigilanza	Dip.stev	66.077.723,00	58.997.391,32	53.793.640,62	5.203.750,70
007 - Incentivazione del sistema produttivo	Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	Dip.imprese	7.342.223.347,00	7.313.452.854,27	6.730.484.729,18	582.968.125,09
010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprieta' industriale	Direzione Generale per la proprietà industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	Dip.mercato	124.193.559,00	120.592.723,86	90.408.114,63	30.184.609,23
013 - Politiche industriali, per la competitivita', il Made in Italy e gestione delle crisi d'impresa	Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy	Dip.imprese	4.235.230.681,00	4.228.541.183,42	3.469.997.799,62	758.543.383,80
014 - Interventi in materia di difesa nazionale	Direzione generale dei servizi interni e finanziari	Dip.Stev	2.991.429.652,00	2.987.838.155,19	2.381.082.522,90	606.755.632,29
015 - Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie	Direzione Generale per le nuove tecnologie abilitanti	Dip.digitale	53.002.747,00	50.771.168,16	50.734.574,69	36.593,47
012 - Regolazione dei mercati			**40.595.915,00 €**	**34.472.261,67 €**	**28.682.909,25 €**	**5.789.352,42 €**
004 - Politiche sulla concorrenza, tutela dei consumatori e la normativa tecnica	Direzione Generale consumatori e mercato	Dip.mercato	40.595.915,00	34.472.261,67	28.682.909,25	5.789.352,42
015 - Comunicazioni			**558.219.736,00 €**	**545.661.134,86 €**	**269.201.942,47 €**	**276.459.192,39 €**
005 - Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione	Dip.digitale	20.088.688,00	16.980.938,42	16.733.003,05	247.935,37
008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione	Dip.digitale	488.178.862,00	482.068.126,12	209.250.179,71	272.817.946,41
009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Direzione Generale per i servizi territoriali	Dip.stev	49.952.186,00	46.612.070,32	43.218.759,71	3.393.310,61
017 - Ricerca e innovazione			**13.642.887,00 €**	**10.045.809,70 €**	**8.388.586,55 €**	**1.657.223,15 €**
018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell' informazione	Dip.digitale	13.642.887,00	10.045.809,70	8.388.586,55	1.657.223,15
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			**128.290.326,00 €**	**104.083.167,89 €**	**80.679.849,84 €**	**23.403.318,05 €**
002 - Indirizzo politico	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	GAB-UDCM	25.147.397,00	16.942.346,24	16.814.493,39	127.852,85
003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Direzione generale dei servizi interni e finanziari	Dip.stev	103.142.929,00	87.140.821,65	63.865.356,45	23.275.465,20
		TOTALE	**15.552.906.573,00 €**	**15.454.455.850,34 €**	**13.163.454.669,75 €**	**2.291.001.180,59 €**

Fonte: Portale MEF-RGS-NOTE INTEGRATIVE. Dato rilevato il 04/05/2026

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

2.3.2. Indicatori di spesa in conto residui

Indicatori di spesa in conto residui						
Missione	Programma	Residui anno 2025				
		Residui iniziali	Residui smaltiti		Rimasto da pagare in conto residui (euro)	Capacità di smaltimento residui (%)
			Pagato in conto residui (euro)	Economie o maggiori spese in conto residui (euro)		
1 (011)	011.006	8.205.013,81	5.653.280,38	1.690.667,34	861.066,09	89,51%
1 (011)	011.007	1.052.444.694,00	670.296.851,86	98.996.465,45	383.151.376,69	73,10%
1 (011)	011.010	16.639.158,59	16.437.661,89	139.010,11	62.486,59	99,62%
1 (011)	011.013	1.038.143.265,42	559.053.107,52	268.196.617,69	110.893.540,21	79,69%
1 (011)	011.014	1.207.951.597,46	265.301.386,02	92.155.679,03	850.494.532,41	29,59%
1 (011)	011.015	47.204.407,98	8.500.003,31	17.500.414,50	21.203.990,17	55,08%
2 (012)	012.004	24.250.843,89	14.079.753,98	5.247.124,10	4.923.965,81	79,70%
5 (015)	015.005	630.792,63	254.032,15	256.846,85	119.913,63	80,99%
5 (015)	015.008	360.781.378,40	93.891.368,08	4.982.914,06	261.907.096,26	27,41%
5 (015)	015.009	6.809.927,00	5.022.945,28	608.187,81	1.178.793,91	82,69%
6 (017)	017.018	27.904.942,43	1.434.376,09	26.197.803,22	272.763,12	99,02%
7 (032)	032.002	8.137.144,19	45.890,57	8.060.949,16	30.304,46	99,63%
7 (032)	032.003	64.535.734,65	55.727.353,07	4.833.304,14	3.975.077,44	93,84%
Totale		**3.863.638.900,45**	**1.695.698.010,20**	**528.865.983,46**	**1.639.074.906,79**	**57,58%**

Fonte: Portale MEF-RGS-NOTE INTEGRATIVE. Dato rilevato il 04/05/2026

2.4. Risorse per tipologia di spesa

Le tabelle di seguito espongono le risorse iniziali e definitive assegnate, distinte per tipologia di spesa. Dalle elaborazioni effettuate, si evidenzia che la parte più consistente delle risorse iniziali e definitive assegnate in bilancio risulta destinata agli investimenti (rispettivamente per il 96,28% e il 95,27%).

Anno 2025		
Tipologia di spesa	Risorse iniziali assegnate in conto competenza (euro)	%
Spese correnti	**544.368.128,00**	**3,64%**
Funzionamento	282.434.453,00	1,89%
Interventi	178.197.601,00	1,19%
Oneri comuni di parte corrente	82.970.463,00	0,55%
Oneri del debito pubblico	765.611,00	0,01%
Spese in conto capitale	**14.398.291.436,00**	**96,28%**
Altre spese in conto capitale	2.906,00	0,00%
Investimenti	14.398.288.530,00	96,28%
Oneri comuni di conto capitale	0,00	0,00%
Rimborsi passività finanziarie	**12.383.770,00**	**0,08%**
Rimborso del debito pubblico	12.383.770,00	0,08%
Totale	**14.955.043.334,00**	**100,00%**

Anno 2025		
Tipologia di spesa	Risorse definitive assegnate in conto competenza (euro)	%
Spese correnti	**722.759.242,00**	**4,65%**
Funzionamento	312.550.160,55	2,01%
Interventi	317.761.420,45	2,04%
Oneri comuni di parte corrente	91.682.050,00	0,59%
Oneri del debito pubblico	765.611,00	0,00%
Spese in conto capitale	**14.817.763.561,00**	**95,27%**
Altre spese in conto capitale	603.749,00	0,00%
Investimenti	14.817.159.812,00	95,27%
Oneri comuni di conto capitale	0,00	0,00%
Rimborsi passività finanziarie	**12.383.770,00**	**0,08%**
Rimborso del debito pubblico	12.383.770,00	0,08%
Totale	**15.552.906.573,00**	**100,00%**

Fonte: Portale MEF-RGS-SI.CO.GE. Dato rilevato il 30/04/2026

3. Struttura organizzativa e risorse umane-

3.1. Organizzazione

Come già rappresentato in premessa, il Ministero, all'inizio del 2025 presentava l'organizzazione di cui al DPCM del 30 ottobre 2023, n. 174, articolata in quattro dipartimenti:

1. Dipartimento per le politiche per le imprese;
2. Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie;
3. Dipartimento mercato e tutela;
4. Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Per il dettaglio relativo alle vicende organizzative che hanno interessato il dicastero nel corso dell'anno si rinvia al paragrafo dedicato al Contesto interno.

3.2. Risorse umane

Per quanto riguarda la consistenza organica del MIMIT, la sottostante tabella confronta la dotazione organica prevista dall'art. 13 del DPCM 30 ottobre 2023, n.174, con quella del personale in servizio del Ministero al 31 dicembre 2025:

	Dotazione organica	Personale in servizio
Personale dirigente	**2025**	**2025**
I fascia	19	17
II fascia	107	91
Totale dirigenti	**126**	**108**

Fonte: Elementi conoscitivi finalizzati all'attività di controllo Relazione sul Rendiconto generale dello Stato Esercizio finanziario 2025

	Dotazione organica	Personale in servizio
Personale non dirigente	**2025**	**2025**
Elevate Professionalità	0	0
Area III	1.571	1.077
Area II	961	594
Area I	30	15
Altro (Specificare)	-	-
Tot. personale non dirigente	**2.562**	**1.686**

Fonte: Elementi conoscitivi finalizzati all'attività di controllo Relazione sul Rendiconto generale dello Stato Esercizio finanziario 2025 – PTFP 2026-2028, contenuto nel PIAO 2026-2028, adottato con decreto ministeriale del 31/01/2026 (ammesso alla registrazione della Corte dei conti, in data 11/03/2026 al n. 228).

Dall'osservazione dei dati complessivi riportati nella Relazione CUG - MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy 2025 pubblicata l'8 aprile 2026, il personale part-time, al 31/12/2025 consiste in n.33 unità.

Per quanto riguarda le modalità di prestazione del lavoro, si evidenzia che la cessazione dello stato di emergenza legato alla pandemia da COVID-19 ha comportato la fine dell'applicazione generalizzata della modalità di lavoro agile c.d. in deroga e l'applicazione dell'istituto del lavoro agile c.d. ordinario, al 31/12/2025 risulta che il numero di personale che fruisce del lavoro agile ammonta a 1338 unità, mentre il numero di personale che fruisce del telelavoro domiciliare ammonta a 218 unità.

4. Risultati conseguiti nel perseguimento degli indirizzi politici

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In questa sezione sono descritte le azioni intraprese e i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel 2025, in attuazione delle politiche funzionali al perseguimento degli indirizzi strategici individuati dall'Organo di vertice politico, in seno ai programmi entro i quali il Ministero svolge le proprie funzioni istituzionali attraverso le risorse allocate in bilancio.

La relazione, predisposta sulla base di un'istruttoria svolta dall'OIV con i dati forniti dai servizi per il controllo interno, nonché con i dati forniti dal MIMIT nel Questionario informativo per la Relazione al Rendiconto generale dello Stato 2025 fornito alla Corte dei Conti, che dà conto del grado di attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione in riferimento all'anno solare precedente, con riguardo sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio.

4.1.1. Risultati conseguiti dalla politica a sostegno della competitività e dello sviluppo delle imprese (Missione 011)

In questa sezione sono descritte le azioni intraprese e i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel 2025, in attuazione delle politiche funzionali al perseguimento degli indirizzi strategici (Priorità I) individuati dall'Organo di vertice politico, in seno ai programmi entro i quali il Ministero svolge le proprie funzioni istituzionali attraverso le risorse allocate in bilancio.

4.1.1.1. Programma 006: Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società

In merito al programma in discorso, con particolare riferimento all'obiettivo strategico n. 63 "*Incremento dell'efficacia complessiva delle azioni di vigilanza*" gli indicatori hanno obiettivo di Potenziamento della struttura organizzativa in termini di standardizzazione e semplificazione dei processi.

Quadro sull'andamento del settore delle società cooperative nel 2024 e sul relativo stato di salute

Si rappresentano, di seguito, le maggiori evidenze in merito all'andamento del settore delle società cooperative nel 2025 e al relativo stato di salute.

Al 31 dicembre 2025, risultano iscritte all'Albo 78.330 società cooperative. Si osserva una consistente riduzione del numero di enti tra il 2023 e il 2024 (circa 19.000 in meno) e tra il 2024 e il 2025 (circa 8.000 in meno). Tale flessione non è espressione di una crisi strutturale, ma è l'esito diretto dell'attività di controllo della Direzione generale servizi di vigilanza. Attraverso i Decreti dell'8 marzo 2024 e del 16 maggio 2025, si è proceduto, ai sensi dell'art. 223-septiesdecies delle disposizioni di attuazione del Codice civile, allo scioglimento d'autorità di un elevato numero di enti non più operativi.

In riferimento alle problematiche informatiche insorte nell'elaborazione dell'elenco delle cooperative, in occasione della cancellazione massiva di n. 24.577 società cooperative disposta con Decreto Direttoriale 8 marzo 2024, si rappresenta che esse sono state prontamente risolte e che nel corso dell'anno 2025, non si sono registrate ulteriori criticità in tal senso. In particolare, l'errata corrige del 28 marzo 2024 riporta testualmente: "Nel decreto

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

del Direttore Generale dei Servizi per la Vigilanza 8 marzo 2024 concernente lo scioglimento senza nomina del liquidatore di 24.557 società cooperative ai sensi dell'art. 223–septiesdecies Disp. att. c.c, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 72 del 26 marzo 2024 – Suppl. ordinario m. 13, dove è scritto: «24.557 società cooperative», leggasi: «23.411 società cooperative». L'elenco allegato al citato Decreto è da intendersi in conseguenza modificato".

Il sistema mantiene una forte identità valoriale: il 92,38% delle cooperative iscritte è a mutualità prevalente, a conferma di uno spirito volto a svolgere l'attività prevalentemente a favore dei soci.

Sotto il profilo economico, il settore mostra segnali di forte vitalità nel 2024 ove si è registrato un considerevole aumento del fatturato di quasi 23,5 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato tutte le categorie, con punte di eccellenza nelle cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento e nelle cooperative sociali, che hanno segnato un aumento di circa 6 miliardi di euro ciascuna. L'Emilia-Romagna si conferma leader nazionale con il 31,42% del fatturato totale, seguita dalla Lombardia (12,28%) e dal Veneto (8,46%).

L'analisi dell'occupazione presenta un quadro più articolato:

• continua la curva discendente degli occupati, con una diminuzione di 50.656 addetti nel 2025 rispetto al 2024. Le perdite più significative si registrano nelle cooperative di produzione e lavoro (-66.000 addetti) e nei trasporti (-14.500 addetti).

• le cooperative sociali mostrano una crescita (+4.000 occupati nel 2025), confermando il loro ruolo cruciale nella tutela dei posti di lavoro e arrivando a occupare quasi il 50% del totale addetti del sistema cooperativo.

Distribuzione settoriale e territoriale

Il panorama cooperativo al 2025 conferma una forte concentrazione settoriale:

- Produzione e lavoro: 42,87%
- Sociali: 25,30%
- Agricole: 9,84%

A livello territoriale, il Mezzogiorno ospita la maggior concentrazione di enti (circa il 51% del totale nazionale), con la Sicilia che si conferma la regione con il più alto numero di cooperative iscritte (19,77%). Si precisa che le cooperative di tale regione non sono soggette alla vigilanza ministeriale bensì a quella della Regione Siciliana.

Quadro sull'andamento delle procedure di amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa e gestioni commissariali

Con riferimento alle procedure di scioglimento, liquidazione coatta amministrativa e gestioni commissariali, si rappresenta quanto segue.

Risultano in carico alla Divisione IV della Direzione generale servizi di vigilanza circa **3.000 procedure di liquidazione coatta amministrativa**, per le quali sono in corso attività ricognitive finalizzate alla puntuale individuazione delle procedure effettivamente aperte e vigilate, mediante incrocio delle banche dati disponibili.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Nel corso dell'anno 2025 sono state poste in liquidazione coatta amministrativa **504 cooperative**. Nello stesso periodo:

- sono state rilasciate **155 autorizzazioni al deposito degli atti finali**;
- sono state concesse **160 autorizzazioni alla chiusura della procedura** ai sensi dell'art. 2 della legge n. 400/1975;
- sono state decretate **363 nuove liquidazioni coatte amministrative**, al netto delle sostituzioni dei commissari liquidatori dovute a revoca, decesso o dimissioni.

La determinazione puntuale dei settori di attività e del relativo impatto occupazionale delle procedure di liquidazione richiede l'analisi individuale dei verbali di revisione. Per una quota delle procedure (110 su 363), non derivanti da verbale di revisione, tale ricostruzione presuppone l'acquisizione di informazioni mediante visura camerale e consultazione del libro soci, documentazione non nella disponibilità dell'Amministrazione.

Nel medesimo anno 2025 sono stati disposti, con decreto direttoriale, **138 scioglimenti totali** (con e senza nomina del Commissario Liquidatore) e **15 sostituzioni di commissari liquidatori**.

Con riferimento alle procedure per le quali è disponibile la classificazione settoriale, la distribuzione per categorie dell'Albo delle cooperative risulta la seguente:

- cooperative edilizie di abitazione: 46;
- cooperative di produzione e lavoro: 40;
- cooperative sociali: 23;
- cooperative di conferimento agricolo: 21;
- altri settori: 8.

Per quanto concerne le **gestioni commissariali**, nel corso del 2025 sono stati adottati **30 decreti direttoriali** ai sensi dell'art. 2545-sexiesdecies del Codice civile, inclusi i provvedimenti di proroga di gestioni già in essere. Nella maggior parte dei casi non è stato possibile il ritorno in bonis delle società interessate e si è pertanto proceduto all'avvio dell'iter per la trasformazione del procedimento in liquidazione coatta amministrativa o scioglimento per atto dell'autorità. In **8 procedure** si è registrata la riconsegna della società al nuovo organo amministrativo eletto dall'assemblea dei soci.

Le gestioni commissariali hanno interessato cooperative appartenenti a diverse categorie dell'Albo, con prevalenza dei settori produzione e lavoro, sociale ed edilizio-abitativo. In ragione della natura stessa del provvedimento, adottato per la rimozione di specifiche irregolarità gestionali, non risulta allo stato possibile elaborare dati statisticamente significativi sull'impatto occupazionale delle medesime procedure.

Con riguardo all'**impatto occupazionale complessivo** dei provvedimenti di scioglimento e liquidazione, si evidenzia che gli effetti incidono sia sui soci lavoratori sia sul personale dipendente non socio impiegato nello svolgimento dell'attività mutualistica. Tuttavia, la quantificazione aggregata di tali effetti risulta attualmente non disponibile, in considerazione:

- della variabilità dei livelli occupazionali nel corso della vita delle cooperative;
- dell'assenza di un sistema informativo strutturato per il monitoraggio continuativo dei dati occupazionali connessi alle procedure sanzionatorie.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Al fine di superare tali criticità, la Direzione generale è impegnata nella realizzazione di un **sistema informativo gestionale dedicato**, volto all'estrazione e all'elaborazione dei dati relativi ai fenomeni conseguenti all'esecuzione delle procedure sanzionatorie comportanti lo scioglimento delle società cooperative. Nell'ambito di tale sistema sarà assicurata specifica attenzione alla rilevazione e alla valutazione dell'impatto occupazionale derivante dall'applicazione della normativa vigente.

Stato delle attività programmate per il 2025 in termini di catalogazione delle cooperative italiane e valutazione del relativo stato di salute

Nel contesto delle periodiche campagne di vigilanza disposte, la Direzione Generale sì è dotata negli ultimi anni di un Cruscotto evoluto denominato "Sistema di Monitoraggio Cooperative", utilizzato come strumento di analisi selettiva, reportistica e di *business intelligence*, finalizzato all'individuazione mirata delle cooperative da sottoporre a ispezione. Tale piattaforma, basata su dati ufficiali del Registro delle Imprese gestito da InfoCamere, permette di ricavare informazioni anagrafiche, assetto giuridico e stato delle cooperative, fornisce dati economico-finanziari derivanti dai bilanci depositati, quali fatturato, valore della produzione, patrimonio netto e numero addetti, consentendo interrogazioni-estrapolazioni di informazioni specifiche su base territoriale, settoriale e dimensionale. Attraverso filtri combinati (dimensione economica, numero addetti, anzianità di costituzione, settore ATECO, stato attività, mancato deposito di bilanci) è possibile costruire cluster omogenei di cooperative accomunate da caratteristiche similari o da potenziali profili di criticità su cui concentrare l'attività di vigilanza.

Nel corso del 2025 volendo individuare un indicatore composito sullo stato di salute degli enti cooperativi, sulla base dell'attività di analisi campionaria effettuata sui verbali di revisione, sono stati individuati 18 indicatori suddivisi per area tematica (adempimenti normativi, adempimenti fiscali e contributivi, situazione sanzionatoria, situazione economico-patrimoniale, profili di carattere gestionale). Per ciascun indicatore è stato determinato un peso specifico (su una scala da 1 a 5) e sono stati stabiliti eventuali pesi differenziati in caso di combinazione con altri indicatori. Su tale base, è stato sviluppato un modello teorico che consente la clusterizzazione delle cooperative in classi di rischio, denominato "modello di monitoraggio dello stato di salute delle società cooperative" che utilizza gli indicatori selezionati associando un punteggio finale per ogni cooperativa, individuando cinque cluster di «rischio», corrispondenti allo stato di salute delle società cooperative: 1) ottima salute; 2) in salute; 3) vulnerabile; 4) critico; 5) compromesso. Si prevede nel corso del 2026 l'implementazione informatica di tale modello e la sua integrazione nel Cruscotto evoluto citato sopra e ad oggi disponibile.

Elementi informativi in merito allo stato della gestione dei fondi per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo alla D.G. Servizi di Vigilanza

In riferimento alle attività legate alla promozione attiva ed allo sviluppo della cooperazione si rappresenta che, anche per l'esercizio 2025, non sono stati approntati specifici stanziamenti di bilancio atti a consentire la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo alla D.G. Servizi di Vigilanza di cui all'art. 6 lett. c), punto 13), del D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174. Per l'anno 2026, in considerazione dell'incremento delle risorse stanziate a valere sul capitolo 2159 (Azione "Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione,

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

sul sistema cooperativo e registro delle imprese"), si potrebbe procedere, a seguito di opportuna variazione di bilancio, all'utilizzo di parte di dette risorse per le finalità sopra indicate. In particolare, in accordo con l'Ufficio di coordinamento delle CMI, la Direzione parteciperà ad alcune Fiere nazionali al fine di promuovere la forma cooperativa quale strumento per "fare impresa", mediante uno sportello informativo, la distribuzione di materiale divulgativo e l'organizzazione di workshop.

4.1.1.2. Programma 007: Incentivazione del sistema produttivo

In merito alle singole misure riconducibili al programma in discorso, si rappresenta quanto segue, con riferimento all'obiettivo 61 "*Promuovere la competitività del paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee ed il sostegno al credito della PMI*":

Risultati conseguiti nel 2025 attraverso la gestione delle misure agevolative

Le tabelle sottostante espongono i dati richiesti

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Società cooperative e loro consorzi - Nuova Marcora	26	22	35	**Art. 8, co. 4 D.M. 04/01/2021**: 1) sussistenza dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dal Decreto; 2) conformità degli obiettivi del finanziamento alle finalità indicate dal Decreto nell'ambito delle agevolazioni concedibili; 3) validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa e adeguato merito creditizio , con particolare riferimento alla solidità patrimoniale e alle capacità di rimborso, anche previsionali, dei finanziamenti in essere. **Art. 8, co. 6 D.M. 04/01/2021:** 1) verifiche previste dal Codice antimafia, 2) verifiche richieste dal Regolamento Registro Nazionale Aiuti, 3) verifiche sull'accertamento della regolarità contributiva della società cooperativa. Le 3 tipologie di controlli vengono effettuate in fase di istruttoria, di perfezionamento, di erogazione. **Art. 9, D.M. D.M. 04/01/2021:** 1) verifica conformità richiesta di erogazione; 2) verifica tracciabilità CUP e rispetto limiti di cumulo; 3) verifiche ex art. 48-bis D.P.R. 601/73 **Art. 11, D.M. 04/01/2021:** 1) controlli, eventualmente anche tramite verifica in loco, sull'avvenuta realizzazione del programma di investimento, 2) relazione annuale di gestione sull'andamento della misura agevolata. **Altri controlli** non direttamente previsti dal Decreto: 1) verifiche antiriciclaggio; 2) verifiche polizze catastrofali Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18	Nel corso del 2025 sono emerse alcune problematiche operative e interpretative concernenti: 1) definizione di avvio dell'investimento in caso di acquisto di azienda nei workers buyout o in caso di preliminare di acquisto di immobile, 2) finanziabilità imprese in composizione negoziata, 3) durata finanziamenti agevolati, 4) erogazione contestuale in caso di realizzazione del programma di investimento mediante atto notarile (acquisto immobili), 5) rifinanziamento nei tre anni delle cooperative che realizzino operazioni di workes buyout; 6) utilizzo del regime de minimis in caso di programmi di investimenti che non soddisfino le condizioni previste dall'art. 17 Reg Ue 651/2014. Al fine di superare le suddette criticità, è stato adottato il Decreto Direttoriale del 30/07/2025, che ha introdotto le necessarie modifiche alla disciplina operativa della Misura agevolata. Allo stato, non si ravvisano ulteriori criticità né conseguenti esigenze di modifica della normativa vigente.
Industria tessile pratese	7	5	54	Procedura valutativa. Sono state effettuale le verifiche previste dalla disciplina attuativa della misura sia in fase di ammissione che di erogazione delle agevolazioni. La misura è gestita dal Comune di Prato.	no
Industria tessile biellese	0	0	0	Procedura valutativa	no
Transizione ecologica e digitale delle imprese operanti nel settore del tessile, della moda e degli accessori	292	255	5	Procedura valutativa	no

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Attività produttive del Mezzogiorno	6	6	6	Controlli propedeutici al pagamento	no
Investimenti in ricerca (FRI) e altri interventi a fondo perduto per la crescita sostenibile - Green New Deal	24	7	1	Il Soggetto gestore, sulla base della Convenzione stipulata con il Ministero, provvede agli adempimenti e alle verifiche connesse all'ammissibilità delle istanze e all'erogazione delle agevolazioni. In ogni fase del procedimento, il Ministero può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.	Il numero delle istanze pervenute dal 17 novembre 2022 a oggi denota un limitato interesse da parte delle imprese verso la misura del "Green New Deal", a differenza di quanto accade per altri interventi diretti al sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati nell'ambito del FCS da questa amministrazione. In particolare, si possonono indicare, i vincoli legati al merito di credito e al co-finanziamento bancario previsti dalle norme di accesso del FRI, e la concessione di una percentuale massima di contributo alla spesa sui costi ammissibili limitata al 15 e inferiore a quella di altre misure del FCS.
Imprese femminili - Linea avvio - CAPO II	0	0	48	**Verifiche Amministrative imprese:** Visura Camerale Storica, Visura Protesti, Visura Aiuti, Visura Deggendorf, DURC, Casellario Giudiziale, verifica P.IVA, verifica ADER (se Legge di Bilancio), verifica IBAN, verifica titolare effettivo e titolo di disponibilità della sede. **Verifiche Amministrative Fornitori:** Verifica partita IVA. **Verifiche contabili:** Verifica dell'apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, verifica pagamenti, verifica corretta registrazione contabile in relazione al regime contabile adottato. **Verifiche in loco:** Verifica della presenza e consistenza dei beni aziendali, accertamento dell'effettiva operatività dell'impresa, controllo della regolare tenuta dei libri contabili.	no

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Imprese femminili - Linea sviluppo - CAPO III	0	0	54	**Verifiche Amministrative imprese:** Visura Camerale Storica, Visura Protesti, Visura Aiuti, Visura Deggendorf, DURC, Casellario Giudiziale, per agevolazioni >150.000 € richiesta antimafia, verifica P.IVA, verifica ADER (se Legge di Bilancio), verifica IBAN, verifica titolare effettivo e titolo di disponibilità della sede. **Verifiche Amministrative Fornitori:** Verifica partita IVA. **Verifiche contabili:** Verifica dell'apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, verifica pagamenti, riscontro corretta registrazione contabile in relazione al regime contabile adottato. **Verifiche in loco** Verifica della presenza e consistenza dei beni aziendali, accertamento dell'effettiva operatività dell'impresa, controllo della regolare tenuta dei libri contabili.	no
PMI creative - CAPO II	0	0	81	Amministrativi e tecnici	no
PMI creative - CAPO III	0	22	343	Amministativi	no
Contratti di sviluppo	240	134	197	Nelle diverse fasi dell'iter agevolativo, si effettuano i segenti controlli sui soggetti beneficiari: vigenza della società, titolare effettivo, certificato antimafia, casellario giudiziale, DURC, eventuali inadempienze nei confronti dell'Agenzia delle entrate, visura Deggendorf, visura Aiuti mediante RNA, assenza di doppio finanziamento (mediante verifica dell'annullamento delle fatture rendicontate), verifica dell'effettivo pagamento delle fatture e della relativa corretta contabilizzazione, presenza dei beni agevolati presso la sede produttiva aziendale (attraverso sopralluogo), titoli autorizzativi (a seconda della tipologia di progetto agevolato, VIA, AIA, agibilità, permessi a costruire, ecc.)	no

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Trasformazione tecnologica e digitale delle imprese	27	9	54	1) la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi delle imprese; 2) la coerenza dei progetti con le tecnologie ammissibili; 3) la congruità delle spese presentate; 4) il rispetto delle tempistiche di realizzazione; 5) i controlli documentali e amministrativi in fase di erogazione.	Non emergono particolari anomalie sistemiche, ma si rileva un numero significativo di rigetti dovuti a: - incompletezza documentale; - difficoltà delle imprese nel dimostrare la piena coerenza del progetto con le limitazioni normative date dalla vigenza dei n.2 due capi di spesa alternativi; Dall'analisi complessiva emergono due principali criticità strutturali: a) Complessità normativa: la suddivisione della disciplina in due capi, con requisiti e condizioni differenziate, ha generato difficoltà interpretative per le imprese, incertezza applicativa per gli operatori e di conseguenza un maggior rischio di errori formali. b) Limitata attrattività economica: la struttura dell'agevolazione (solo 10% a fondo perduto) risultano meno competitivi rispetto ad altre misure. Tali criticità impattano negativamente sull'attrattività della misura, la quale mantiene al contempo una importanza rilevante nello scenario agevolativo italiano, la stessa rappresenta un unicum in scala nazionale volta alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI.
Partecipazione delle imprese alla realizzazione dell'IPCEI	0	8	28	Per le istanze oggetto di erogazione, il Ministero ha svolto, conformemente all'articolo 6, comma 7, del decreto interministeriale 21 aprile 2021, la verifica pre-erogativa di natura tecnico-amministrativa in merito alla realizzazione del progetto e all'ammissibilità dei costi esposti sulla base della documentazione presentata dai soggetti beneficiari, e svolto con esito positivo le ulteriori verifiche previste per il pagamento delle somme spettanti, secondo quanto specificato nel Decreto di attivazione di ciascun IPCEI, ivi comprese le ulteriori verifiche e controlli azionati conformemente alle disposizioni delle autorità competenti nel caso delle somme pagate a valere su risorse di fonte europea (PNRR, FESR).	Criticità riscontrate: la misura ha la finalità di sostenere la realizzazione di progetti su catene del valore strategiche, a fallimento di mercato ed elevato rischio tecnologico e finanziario, che sono esposti per loro natura alle tendenze del contesto globale; nell'attuale congiuntura, il contesto operativo si caratterizza per tensioni derivanti dalla concorrenza globale, dalla limitata competitività industriale europea in alcuni settori, dagli andamenti nei mercati energetici e delle materie prime critiche, e dai rallentamenti nelle traiettorie di sviluppo di alcune catene del valore e processi di transizione. Eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente: è in corso di definizione la misura prevede un adeguamento normativo necessario a fronte di mutamenti del quadro regolamentare ed attuativo europeo, per il quale sono in corso di svolgimento i necessari processi di competenza da parte delle amministrazioni competenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Industria conciaria	0	4	44	Procedura valutativa. Sono state effettuale le verifiche previste dalla disciplina attuativa della misura sia in fase di ammissione che di erogazione delle agevolazioni. La misura è gestita da Invitalia S.p.a. per conto del MIMIT.	no
Agevolazioni per manifestazioni fieristiche - CAPO II	719	719	0	Definizione e approvazione della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 6 del decreto interministeriale 26 giugno 2025, sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nelle istanze. La graduatoria è stata definita sulla base del punteggio attribuito in relazione agli indicatori, alle maggiorazioni di cui all'articolo 9, commi 6 e 7 del decreto interministeriale 26 giugno 2025, alle modalità indicate all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del decreto direttoriale 11 agosto 2025 e delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento agevolativo.	no
Agevolazioni per manifestazioni fieristiche - CAPO III	18	0 (istruttorie in corso)	0	Definizione e approvazione della graduatoria di cui all'articolo 16, comma 6 del decreto interministeriale 26 giugno 2025, sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nelle istanze. La graduatoria è stata definita ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto direttoriale 11 agosto 2025, in ordine decrescente, sulla base del punteggio complessivo attribuito in relazione agli indicatori previsti dal citato articolo 16, comma 6, del decreto interministeriale 26 giugno 2025. Per le domande di agevolazione ammesse alla fase istruttoria, in base alla posizione assunta nella graduatoria, sono state avviate le attività di valutazione delle istanze, in ordine alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità alle agevolazioni, e di attribuzione del punteggio in relazione agli indicatori di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto interministeriale 26 giugno 2026. Le domande in graduatoria che non hanno trovato capienza nelle risorse finanziarie disponibili sono state sospese dalla procedura di valutazione ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del decreto direttoriale 11 agosto 2025.	no

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Salvaguardia dei livelli occupazionali e prosecuzione dell'attività d'impresa	13	18 (di cui 12 nuovi interventi, 1 exit e 5 follow on ossia interventi ulteriori su partecipate già in portafoglio)	15 (di cui 11 nuovi interventi, 1 exit e 3 follow on)	ATTESTAZIONE DELLA DENUNCIA CONTRIBUTIVA VISURA ORDINARIA CAMERALE ANTIMAFIA ANTIRICICLAGGIO DICHIARAZIONE ESISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE* DICHIARAZIONE RELATIVA AL PANTOUFLAGE** MODULO DI ACCETTAZIONE CARICHE (AMMINISTRATORI E SINDACI) DSAN ASSICURAZIONE CONTRO EVENTI CATASTROFALI*** * Documentazione richiesta ai consulenti esterni in fase di affidamento incarico ** Richiesta dalla partecipata agli amministratori espressi da Invitalia *** Richiesta quale adempimento introdotto con D.M. del 18 giugno 2025 Documentazione al momento opzionale (in valutazione passaggio a richiesta obbligatoria) CASELLARIO GIUDIZIALE CARICHI PENDENTI	no
Contributi per acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle PMI - Nuova Sabatini	47024	46365	76768	Controlli propedeutici alla concessione delle agevolazioni: - Verifica requisiti soggettivi ex art. 7 d.i. 22 aprile 2022; - Verifica Deggendorf; - Verifica antimafia (per le richieste di contributo > 150.000 euro); - Verifica rispetto intensità massima di aiuto stabilita dal Regolamento unionale di settore applicabile Controlli propedeutici all'erogazione delle agevolazioni: - Verifica requisiti soggettivi e requisiti di ammissibilità delle spese ex d.i. 22 aprile 2022; - DURC; - Verifica antimafia (per le richieste di contributo > 150.000 euro); - Verifica ex art. 48-bis DPR 602/73 (per pagamenti di importo superiore a 5.000,00 euro); - Verifica Deggendorf. Controlli post erogazione: - Verifiche in loco presso un campione di imprese beneficiarie delle agevolazioni	no

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale - Brevetti	411	Sportello aperto il 20/11/2025 ed al momento in fase di istruttoria	0	Nella fase iniziale della valutazione i controlli riguardano la correttezza e completezza documentale.	no
Promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale - Marchi	1161	L'istruttoria delle domande presentate è in corso (sportello aperto a dicembre 2025)	0	Per tutte le istanze istruite/da istruire: A - Documentale (formale e di merito) B- Telematica attraverso la consultazione di registri/albi pubblici: - Registro delle imprese; - Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA); - Portale INPS; - Banche dati UIBM-EUIPO-OMPI; - Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA); - Agenzia delle Entrate; - Albo dei dei Consulenti in Proprietà Industriale; - Albo degli Avvocati; Per le istanze ammesse oggetto di erogazione: A campione su almeno il 10% delle istanze agevolate	no
Promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale - Disegni	638	L'istruttoria delle domande presentate è in corso (sportello aperto a dicembre 2025)	0	Per tutte le istanze istruite/da istruire: A - Documentale (formale e di merito) B- Telematica attraverso la consultazione di registri/albi pubblici: - Registro delle imprese; - Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA); - Portale INPS; - Banche dati UIBM-EUIPO-OMPI; - Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA); - Agenzia delle Entrate; - Albo dei dei Consulenti in Proprietà Industriale; - Albo degli Avvocati; Per le istanze ammesse oggetto di erogazione: A campione su almeno il 10% delle istanze agevolate	no

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Misura agevolativa	Numero delle istanze formulate dai potenziali beneficiari	Numero delle istanze ammesse	Numero delle istanze oggetto di erogazione	Tipologie dei controlli effettuati	Criticità riscontrate ed eventuali necessità di modifica della disciplina normativa vigente
Transizione industriale per l'adeguamento del sistema produttivo alle politiche di lotta ai cambiamenti climatici	210	66	3	Nelle diverse fasi dell'iter agevolativo, si effettuano i segenti controlli sui soggetti beneficiari: vigenza della società, titolare effettivo, certificato antimafia, casellario giudiziale, DURC, eventuali inadempienze nei confronti dell'Agenzia delle entrate, visura Deggendorf, visura Aiuti mediante RNA, assenza di doppio finanziamento (mediante verifica dell'annullamento delle fatture rendicontate), verifica dell'effettivo pagamento delle fatture e della relativa corretta contabilizzazione, presenza dei beni agevolati presso la sede produttiva aziendale (attraverso sopralluogo), titoli autorizzativi (a seconda della tipologia di progetto agevolato, VIA, AIA, agibilità, permessi a costruire, ecc.)	no
Programmi europei *Chips Joint Undertaking*	17	0	0	Il Soggetto gestore, sulla base della Convenzione stipulata con il Ministero, provvede agli adempimenti e alle verifiche connesse all'ammissibilità delle istanze e all'erogazione delle agevolazioni. In ogni fase del procedimento, il Ministero può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.	no
Riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale	3	27	24	Procedura valutativa. Sono state effettuale le verifiche previste dalla disciplina attuativa della misura sia in fase di ammissione che di erogazione delle agevolazioni. La misura è gestita da Invitalia S.p.a. per conto del MIMIT.	no
Accordi per l'innovazione	108	80	241	Il Soggetto gestore, sulla base della Convenzione stipulata con il Ministero, provvede agli adempimenti e alle verifiche connesse all'ammissibilità delle istanze e all'erogazione delle agevolazioni. In ogni fase del procedimento, il Ministero può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.	no

Speciale Fondo di garanzia in favore di piccole e medie imprese che incontrano difficoltà di accesso al credito che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale (imprese dell'indotto ILVA)

L'articolo 2-ter del decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 2024, n. 28, ha previsto uno specifico intervento del Fondo di garanzia

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

in favore di piccole e medie imprese che incontrano difficoltà di accesso al credito a causa dell'aggravamento della posizione debitoria di imprese committenti che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale e che sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria in data successiva al 3 febbraio 2024.

In attuazione della citata disposizione, è stato adottato il Decreto ministeriale 3 maggio 2024, che stabilisce i criteri e le modalità di accesso al contributo in conto interessi di cui al medesimo articolo 2-ter ed e individua il soggetto incaricato della gestione del relativo intervento.

Lo sportello per la presentazione delle domande è chiuso dall'1/10/2025 ed il soggetto gestore della misura Mediocredito Centrale ha comunicato che non è pervenuta nessuna richiesta di contributo.

Piano banda larga nelle aree bianche

Si premette che nel quadro programmatico per l'anno 2025 del Collegio del controllo concomitante il "*Piano banda ultralarga nelle aree bianche*" è stato incluso tra gli interventi da sottoporre a verifica ex art. 22 del d.l. n. 76 del 2020, in continuità con quanto già previsto nell'ambito della pianificazione delle attività per il secondo semestre 2023 e per il 2024.

Gli esiti delle analisi svolte dal Collegio sullo stato di avanzamento del Piano al 31/10/2025 sono stati riportati nella Deliberazione n. 71/2025/CCC, in prosecuzione di quanto già deliberato dal Collegio per il 2023 (Deliberazione n. 4/2024/CCC) e per il 2024 (Deliberazione n. 58/2024/CCC).

Ciò premesso, in riferimento allo stato di attuazione del Piano, si riporta di seguito un quadro di sintesi in ordine all'avanzamento al 31/12/2025 degli interventi da realizzare con tecnologia FTTH (*Fiber To The Home*) ed FWA (*Fixed Wireless Access*).

Tab 1 - Stato di avanzamento al 31/12/2025 – tecnologia FTTH

Unità immobiliari Pianificate	Unità immobiliari in progettazione esecutiva	Unità immobiliari in lavorazione	Unità immobiliari in collaudo	Unità immobiliari collaudate	TOT U.I. in progettazione esecutiva, in lavorazione/collaudo e collaudate
6.268.236	11.748	942.365	292.312	5.055.026	6.301.451

Tab. 2 - Stato di avanzamento al 31/12/2025 – tecnologia FWA

Unità immobiliari Pianificate	Unità immobiliari in progettazione esecutiva	Unità immobiliari in lavorazione	Unità immobiliari in collaudo	Unità immobiliari collaudate
2.033.654	0	121.252	616.340	1.296.062

Le eventuali variazioni tra il dato pianificato e quello finale sono dovute al progressivo affinamento del dato tecnico, il quale può ritenersi consolidato soltanto in sede di collaudo.

All'esito positivo del collaudo, il Concessionario deve avviare la commercializzazione dei servizi previsti dalla concessione. Al 31/12/2025, i servizi offerti dal Concessionario sono disponibili in 6.884 Comuni. In alcuni Comuni sono disponibili solo servizi FWA e a volte

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

solo per una parte delle unità immobiliari bianche presenti nel Comune (dipende da quali siti sono stati via via completati), mentre in altri sono disponibili sia i servizi FTTH che FWA. In molti Comuni il Concessionario, in aggiunta ai servizi passivi, offre anche servizi di tipo "attivo" (aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti nella concessione) che prevedono il trasporto del traffico raccolto presso le sedi degli operatori clienti. Si riporta di seguito un quadro di sintesi sullo stato di avvio dei servizi al 31/12/2025.

Tab 3 - Stato di avanzamento al 31/12/2025 – avvio dei servizi			
Ordini complessivi	In Lavorazione	KO	OK
1.242.723	7%	30%	63%

Al 31/12/2025 sono stati attivati i servizi a circa 789 mila unità immobiliari (per un percentuale pari a circa il 63% degli ordini complessivi), come indicato nella tabella di sopra.

La maggior parte dei KO evidenziati in tabella è dovuta a rifiuti dei clienti, successivi all'ordine, ed in particolare in fase di appuntamento con i tecnici per l'intervento a casa cliente o addirittura in fase di esecuzione dello stesso intervento. Altra importante causa di KO è la bassa qualità della toponomastica locale che presenta una alta percentuale di indirizzi senza numero civico (SNC). Gli SNC attualmente rappresentano circa il 10% del totale degli indirizzi presenti nel database di vendibilità del Concessionario. Si evidenzia che nel conteggio degli ordini ricevuti e dei KO della tabella precedente sono compresi anche gli ordini risottomessi a seguito di un KO e che successivamente sono stati positivamente conclusi.

Per quanto concerne gli obiettivi temporali la nuova data di conclusione del Piano è stata fissata nell'ultimo quadrimestre del 2026 (ossia, settembre o dicembre 2026, a seconda del lotto considerato).

In merito al quadro finanziario del Piano aree bianche va richiamato che sono intervenute importanti modifiche. Più in dettaglio, i fabbisogni finanziari del Piano sono stati aggiornati attraverso una revisione dei Piani Economico- Finanziari (PEF) del Concessionario, come previsto dalle Convenzioni di concessione (art. 24). Tale revisione si è resa necessaria a causa di una serie di eventi straordinari non imputabili al Concessionario, tra cui la pandemia da Covid-19, ritardi amministrativi nel rilascio delle autorizzazioni, incremento dei costi per materiali e lavori dovuti all'inflazione, nonché ulteriori fattori in grado di incidere sui flussi di cassa attesi; tali fattori sono stati contemplati, nell'ambito della revisione dei PEF, per effetto di determinazioni assunte a maggio 2024 da un Collegio Consultivo

Tecnico nominato dal Concedente e dal Concessionario ai sensi dell'art. 6, c. 4, del d.l. n. 76 del 2020. La revisione dei PEF si è conclusa nel dicembre 2024 mediante sottoscrizione di apposito verbale (11/12/2024) tra le parti, a valle dei prescritti pareri, resi a ottobre 2024, dal Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS). L'operazione di revisione in discorso è consistita nell'adozione di specifiche misure di riequilibrio: i) riconoscimento di un contributo pubblico aggiuntivo di 660 milioni (da erogare in più tranche tra il 2024 e il 2029); ii) estensione della durata delle concessioni (6-8 anni a seconda dei lotti); iii) riconoscimento del valore di subentro a fine concessione per alcuni lotti. Il contributo pubblico è stato formalizzato con decreto del MIMIT del 21 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 1-ter, del decreto-legge

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

19 ottobre 2024, n. 155, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali”, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, e dell’art. 1, comma 482, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” (legge di bilancio per l’anno 2025); successivamente, è stato recepito negli atti aggiuntivi alle convenzioni, per ciascun lotto aggiudicato. La dotazione finanziaria complessiva del Piano, a seguito della revisione dei PEF, è pari a circa 2,2 miliardi, assicurata da diverse fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali.

Sostegno degli operatori economici gravemente colpiti dall’emergenza COVID-19

La misura non risulta attuata. L’art. 1, commi 486 e 487, della legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto l’istituzione di un fondo, con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare al sostegno degli operatori economici dei settori del turismo, dello spettacolo e dell’automobile, gravemente colpiti dall’emergenza epidemiologica da COVID-19.

L’art.32, comma 1, lett.c, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 ha ridotto lo stanziamento di 100 milioni di euro. La riduzione della dotazione a soli 50 milioni di euro unitamente alla vastità ed eterogeneità dei settori produttivi a cui è rivolta la misura e alla vaghezza della previsione normativa ne hanno impedito una concreta attuazione.

Fondo per il trasferimento tecnologico

L’articolo 42 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (“DL 34/2020”), ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), il “Fondo per il trasferimento tecnologico” (“Fondo”), finalizzato alla promozione, con le modalità individuate dallo stesso articolo, di iniziative e investimenti utili alla valorizzazione e all’utilizzo dei risultati della ricerca presso le imprese operanti sul territorio nazionale, destinando a tale fondo euro 500 milioni per l’anno 2020.

La formulazione originaria dell’articolo 42, comma 4, del DL 34/2020 individuava quale soggetto attuatore degli interventi l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA (di seguito ENEA) che, a tal fine, è autorizzata alla costituzione di una Fondazione, denominata originariamente “Enea Tech”.

In attuazione della predetta norma è stato adottato il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 4 dicembre 2020, e stipulata la convenzione del 1° marzo 2021 tra Ministero, ENEA, sentita la Fondazione Enea Tech, per l’attuazione degli interventi del Fondo. Sulla base dei predetti atti, è stato disposto il trasferimento in favore di ENEA, su apposito conto di tesoreria alla stessa intestato, dell’importo di euro 500 milioni, di cui allo stanziamento previsto dall’art. 42, comma 1, del DL 34/2020.

In aggiunta, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha stanziato, in favore del Fondo per il trasferimento tecnologico, l’importo complessivo di 1.050 milioni di euro per le annualità dal 2022 al 2035, ripartite nella misura di 50 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, 70 milioni di euro per l’annualità 2024 e 80 milioni di euro per ciascuna delle annualità dal 2025 al 2035.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Successivamente, l'articolo 31, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (decreto Sostegni bis), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha apportato delle modificazioni al predetto articolo 42, estendendo l'ambito di operatività del "Fondo per il trasferimento tecnologico", con particolare riferimento al settore biomedicale, e modificato la disciplina e l'ambito di operatività della costituenda Fondazione, la cui denominazione è stata modificata in "Enea Tech e Biomedical".

Si rappresenta, infine, che con il decreto direttoriale prot. 1116 del 4 aprile 2023, in attuazione di specifica disposizione ministeriale del 13 marzo 2023, è stata disposta l'assegnazione al "Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale e biomedico" di ulteriori euro 250.000.000,00, a valere sulla dotazione del "Fondo per il trasferimento tecnologico" prevista dall'articolo 42, comma 1, del DL 34/2020, pari a complessivi euro 500.000.000,00 (importo giacente presso ENEA). Resta ferma la destinazione al Fondo per il trasferimento tecnologico del residuo importo di euro 250 milioni.

Nel corso del 2025 il Fondo non ha registrato alcuna operatività, anche a causa dell'assenza di una convenzione tra il Ministero delle imprese e del made in Italy, ENEA e la Fondazione Enea Tech e Biomedical per l'attuazione dei relativi interventi.

In considerazione della mancata operatività del Fondo, nel corso dell'anno 2025 il Ministero ha proceduto a un parziale definanziamento della misura mediante la cancellazione nella misura di euro 8.944.144, disposta con la Legge n. 142/2025, dello stanziamento di euro 9.000.000,00 previsto per l'anno 2025.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 13 ss., della legge 18 dicembre 2025, n. 190, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025", nel corso del 2025 sono stati avviati gli iter procedimentali finalizzati all'adozione dell'Atto di indirizzo strategico in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico, prodromico e necessario per l'attuazione della nuova disciplina del Fondo ivi prevista, a cui dovrà fare seguito l'affidamento dell'attività di gestione del Fondo alla ridenominata Fondazione "Tech e Biomedical".

Rifinanziamento del Fondo per la crescita sostenibile

L'articolo 1, comma 154, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ha previsto un incremento della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2035 per il sostegno dello strumento agevolativo degli accordi per l'innovazione. Successivamente, la legge di bilancio 2024 (L. n. 213/2023 - art. 1, comma 257) ha previsto un incremento della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, di 110 milioni di euro per l'anno 2024 e di 220 milioni di euro per l'anno 2025. Tale dotazione è stata ridotta dalla legge 13 giugno 2025 n. 89 (art. 23, comma 5), che ha disposto la riduzione della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di 55 milioni di euro per il 2024 e di 110 milioni di euro per il 2025 per finanziare il Fondo per l'economia dello spazio, istituito con la medesima legge. Con decreto del Ministro del 4 settembre 2025 è stata disposta l'apertura del nuovo sportello per gli accordi per l'innovazione a valere sulle risorse di cui sopra. Le domande di agevolazione sono state inviate dal 14 gennaio 2026 al 18 febbraio 2026

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico (Cap. 7636)

Il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico, istituito dall'articolo 1, comma 951, della legge n. 234 del 2021, opera per il potenziamento della ricerca, lo sviluppo e la riconversione industriale del settore biomedicale, per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali, anche attraverso la realizzazione di poli di alta specializzazione.

La dotazione finanziaria del Fondo è costituita:

a) dalle risorse pari a euro 250.000.000,00, assegnate al Fondo con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese prot. 1116 del 4 aprile 2023 a valere sulla dotazione del "Fondo per il trasferimento tecnologico" prevista dall'articolo 42, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, pari a complessivi euro 500.000.000,00;
b) dalle risorse previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 aprile 2022, adottato in attuazione della citata norma di legge e in particolare:
    - euro 200.000.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 43, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 13;
    - quota parte delle assegnazioni annuali del pertinente Capitolo di bilancio del "Fondo per il trasferimento tecnologico" disposte dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, corrispondente al 70 per cento del relativo ammontare e pari a euro 35.000.000,00 per ciascuno degli anni 2022 e 2023; euro 49.000.000,00 per il 2024; euro 56.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2025 al 2035.

Si segnala che lo stanziamento di bilancio per il 2025 è stato integralmente variato in diminuzione in sede di legge recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2025".

Si rappresenta che, per espressa previsione della precitata norma istitutiva, per la realizzazione degli interventi del Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico, il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy)si avvale della Fondazione Enea Tech e Biomedical. (ora ridenominata "Fondazione Tech e Biomedical" ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 15, della legge 18 dicembre 2025, n. 190 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025").

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 ottobre 2022 è stata definita la disciplina del Fondo e dei rapporti con la Fondazione per l'attuazione dei relativi interventi a cui ha fatto seguito la convenzione del 17 aprile 2023.

Sulla base degli avanzamenti delle attività e della presentazione da parte della Fondazione della richiesta di fabbisogno finanziario per l'anno 2025, il Ministero, a seguito delle verifiche richieste dalla convenzione sottoscritta, ha proceduto al trasferimento delle risorse del Fondo necessarie all'attuazione degli interventi, pari a euro 55.130.000,00.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Nel corso dell'anno 2025, Consiglio Direttivo della Fondazione ha deliberato favorevolmente il perfezionamento di operazioni per un valore totale deliberato pari a euro 199,31 milioni.

Del valore totale deliberato, al 31 dicembre 2025 risultano erogati fondi per euro 108,81 milioni. versati in occasione del *closing* relativo a 9 di 16 operazioni deliberate con esito positivo. Vale segnalare che le progettualità sinora oggetto dell'operatività del Fondo in questione sono riconducibili alle seguenti tipologie:

a) operazioni di investimento nel capitale di imprese che hanno presentato progetti ad alto potenziale di crescita e impatto tecnologico;

b) attrazione di investimenti mediante il co-finanziamento sotto forma di contributo a fondo perduto in favore di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nel settore delle scienze della vita;

c) realizzazione/finanziamento di poli di innovazione.

Agevolazioni per imprese nella Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia

Per la Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia, istituita dall'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni, sono stati attivati complessivamente sette bandi: uno nel 2017 (circolare 4 agosto 2017, n. 99473); due nel 2018 (circolare direttoriale 5 marzo 2018, n. 144220); uno nel 2019 (circolare direttoriale 6 giugno 2019, n. 243317); uno nel 2021 (circolare direttoriale 29 marzo 2021, n. 100050); uno nel 2022 (circolare 28 marzo 2022, n. 120680); e uno nel 2023 (circolare 31 marzo 2023, n. 156351).

Successivamente, nel periodo 2024–2026 sono intervenute tre proroghe delle agevolazioni. In particolare, l'articolo 17-ter del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 (cd. "decreto Milleproroghe"), ha esteso le agevolazioni al periodo d'imposta 2024. L'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 (G.U. 9 agosto 2025, n. 184), ne ha disposto la proroga al periodo d'imposta 2025. Infine, l'articolo 1, comma 591, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (G.U. n. 301 del 30 dicembre 2025 – Suppl. Ordinario n. 42) ha ulteriormente esteso le agevolazioni al periodo d'imposta 2026.

L'importo complessivamente fruito (ultimi dati Agenzia delle Entrate disponibili a dicembre 2025) ammonta a € 451.545.704,94 così ripartito per i 7 bandi attivati:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Bando	Importo fruito
Bando 2017	€ 182.440.879,22
Bando 2018_co. 745	€ 25.369.932,11
Bando 2018_co. 746	€ 20.567.981,51
Bando 2019	€ 85.693.515,71
Bando 2021	€ 62.547.613,72
Bando 2022	€ 40.137.773,94
Bando 2023	€ 34.788.008,73
Totale complessivo	**451.545.704,94 €**

Risorse destinate alle agevolazioni in favore delle attività produttive del Mezzogiorno

A valere sulle risorse finanziarie destinate alle agevolazioni in favore delle attività produttive del Mezzogiorno, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 comma 615, sono stati effettuati impegni e pagamenti per complessivi euro 238.866,42, a seguito della definizione di contenziosi e della concessione di contributi per le agevolazioni in essere di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, per lo strumento agevolativo Patti Territoriali, nell'ambito della Programmazione negoziata, e per le agevolazioni in essere di cui alla legge 19 dicembre 1992, n. 488, in materia di incentivi per aree sottoutilizzate. Le risorse finanziarie sono state utilizzate per impegni e pagamenti di somme spettanti ai soggetti beneficiari che si sono resi necessari quando non è stato possibile ricorrere agli impegni originari. Inoltre, ai sensi dell'articolo 23, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, si è provveduto ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, per l'importo di euro 2.135.225,64, dei residui di stanziamento dell'anno 2024 che non sono stati utilizzati nell'esercizio finanziario 2025 per la copertura di nuovi impegni, per la successiva assegnazione alla contabilità del Fondo per la crescita sostenibile, operativa per l'erogazione di finanziamenti agevolati.

Contributi a fondo perduto per gli interventi del fondo crescita sostenibile (Cap. 7342 PG6)

L'articolo 23, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 dispone che il Fondo per la crescita sostenibile può operare anche attraverso le due distinte contabilità speciali già intestate al Fondo medesimo esclusivamente per l'erogazione di finanziamenti agevolati che prevedono rientri e per gli interventi, anche di natura non rotativa, cofinanziati dall'Unione Europea o dalle regioni, ferma restando la gestione ordinaria in bilancio per gli altri interventi.

In coerenza con il disposto normativo si provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione al capitolo 7342/6, le somme necessarie al pagamento dei contributi a fondo perduto.

Nel corso del 2025 sono stati impegnati e liquidati 22,73 milioni di euro per il pagamento dei contributi a fondo perduto per progetti a valere sul Fondo per la crescita sostenibile utilizzando i residui di stanziamento dell'anno 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Risorse a sostegno delle imprese femminili (Cap. 7342 PG18)

Il Fondo impresa femminile, istituito dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e disciplinato dal decreto interministeriale 30 settembre 2021, sostiene la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati: la dotazione assegnata agli incentivi in favore delle iniziative imprenditoriali femminili (CAPO II e CAPO III del decreto interministeriale 30 settembre 2021) è pari a € 33.800.000,00. Il restante importo dell'assegnazione di bilancio pari ad euro 6,2 milioni è destinato ad attività di formazione, orientamento e diffusione dei valori della cultura imprenditoriale tra le donne (CAPO V del decreto interministeriale 30 settembre 2021). In merito allo stato di avanzamento degli interventi agevolativi, a seguito dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione, avvenuta in data 19/05/2022 (per i progetti di avvio- Capo II) ed in data 6/07/2022 (per i progetti di sviluppo – Capo III), al 31/12/2025 risultano valutate circa 500 domande di cui a 242 approvate; per 227 di queste ultime, al completamento delle verifiche amministrative propedeutiche all'ammissione alle agevolazioni, è stato adottato il relativo provvedimento di concessione.

Nella tabella successiva, si riporta il dettaglio degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2025, pari ad euro 29.994.792,42:

IMPEGNI ASSUNTI (al lordo delle revoche)								
	2023		2024		2025		Totale	
	N. domande ammesse	Importo impegnato (€)	N. domande ammesse	Importo impegnato (€)	N. domande ammesse	Importo impegnato (€)	**N. domande ammesse**	**Importo impegnato (€)**
Linea avvio - CAPO II	50	4.001.999,09	60	3.810.144,29	3	133.536,23	**113**	**7.945.679,61**
Linea sviluppo - CAPO III	44	9.580.849,57 €	50	8.097.572,85 €	20	4.370.690,39	**114**	**22.049.112,81**
Totale	94	13.582.848,66	110	11.907.717,14	23	4.504.226,62	**227**	**29.994.792,42**

Le erogazioni effettuate al 31/12/2025, a fronte degli impegni sopra indicati, ammontano a complessivi euro 10.585.206,86, come di seguito dettagliato:

EROGAZIONI EFFETTUATE						
	2024		2025		Totale	
	Numero erogazioni concluse	Importo erogato (€)	Numero erogazioni concluse	Importo erogato (€)	**Numero erogazioni concluse**	**Importo erogato (€)**
Linea avvio - CAPO II	26	1.020.625,28	48	1.681.548,24	**74**	**2.702.173,52**
Linea sviluppo - CAPO III	14	1.703.581,58	54	6.179.710,54	**68**	**7.883.292,12**
Totale	40	2.724.206,86	102	7.861.258,78	**142**	**10.585.465,64**

Si segnala che il volume delle erogazioni effettuate risulta coerente con quanto previsto dalla normativa di riferimento in relazione alla tempistica di realizzazione del programma di spesa ammesso alle agevolazioni, nonché alle modalità di rendicontazione dei costi sostenuti, ai fini dell'erogazione dei corrispondenti aiuti (contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato) concessi. Al riguardo, si specifica che:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

• le imprese beneficiarie hanno a disposizione 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni per sostenere le spese di cui al programma approvato, potendo altresì fruire, a fronte di motivata richiesta e conseguente approvazione, di ulteriori 6 mesi di proroga; le stesse sono, inoltre, tenute a richiedere l'erogazione del S.a.l. a saldo entro i 3 mesi successivi al termine ultimo di completamento del programma, comprensivo dell'eventuale proroga, al fine di percepire i contributi maturati nei successivi 60 giorni;

• l'iter erogativo definito dalla normativa di riferimento, pur concedendo alle imprese beneficiarie la facoltà di richiedere un'anticipazione (pari al 20%) delle agevolazioni concesse nonché l'erogazione di un primo S.a.l. di importo compreso tra il 40% e l'80% del totale, contempla la possibilità che le imprese medesime rendicontino in "unica soluzione" la spesa sostenuta, richiedendo l'erogazione delle corrispondenti agevolazioni mediante la presentazione del solo S.a.l. a saldo.

Risulta, pertanto, fisiologica la concentrazione delle richieste di erogazione a valere sugli incentivi previsti dal "Fondo Impresa Femminile" in corrispondenza della scadenza del termine di presentazione del S.a.l. a saldo, ossia decorsi i 3 mesi successivi ai 24 (30) mesi concessi per il completamento del progetto.

PMI creative (Cap. 7342 PG31)

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ai commi 109 e ss., ha istituito il Fondo per il sostegno alle PMI creative con una dotazione pari a 40 milioni di euro al fine di incentivare interventi finalizzati alla nuova imprenditorialità, allo sviluppo di imprese del settore creativo, alla collaborazione tra imprese del settore creativo e al consolidamento e lo sviluppo del sistema imprenditoriale del settore creativo.

Il Fondo opera attraverso due linee di intervento:

• incentivi per la nascita e lo sviluppo di imprese della filiera che intendono creare o rafforzare la propria dotazione di asset produttivi al fine di avviare o sviluppare nuovi business, con una dotazione di 26,8 milioni di euro al netto degli oneri di gestione;

• voucher per l'acquisto da parte di imprese di qualunque settore di servizi specialistici erogati dalle imprese culturali e creative, con un'assegnazione di risorse pari a 9,6 milioni di euro, al netto degli oneri di gestione.

Lo strumento ha riscontrato un notevole interesse sia da parte delle imprese operanti nel settore (specie nel valore medio dei progetti finanziati), sia dalla generalità delle imprese che hanno attivato iniziative avvalendosi di imprese creative (specie in numero di progetti finanziati); infatti, nel corso dell'unica giornata di apertura dello sportello del 22 settembre del 2022 sono pervenute per il Capo II n. 1.923 domande di agevolazione e per il Capo III n. 8.740 domande di agevolazione.

Al 31 dicembre 2025 i progetti finanziati risultano complessivamente n.1.441, con un impegno complessivo, a lordo di revoche/rinunce, di euro 38.652.975,00 come sotto dettagliato:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

DATO AL 31/12/2025	N. PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI	Agevolazioni Concesse al LORDO di revoche e rinunce	n. erogazioni	Euro Erogati
Capo II	139	26.361.654,13	132	11.988.758,74
Capo III	1.302	12.291.320,87	507	4.512.621,92
Totale	**1.441**	**38.652.975,00**	**639**	**16.501.380,66**

Reiscrizioni dei residui passivi perenti

A valere sulle risorse finanziarie rinvenienti dalla reiscrizione di residui passivi perenti relativi a contributi concessi in c/investimenti alle imprese sono stati effettuati impegni per complessivi euro 4.010.735,06 e pagamenti per complessivi euro 4.353.471,97, di cui € 371.272,62 in conto residui. Le risorse finanziarie sono state utilizzate a seguito della gestione di procedure agevolative per iniziative in essere per le quali non è stato possibile procedere con il pagamento delle somme spettanti ai soggetti beneficiari durante il periodo di permanenza in bilancio degli impegni originari.

Contratti di sviluppo (Cap. 7343)

I Contratti di sviluppo rappresentano uno strumento agevolativo negoziale con procedura valutativa a sportello, introdotto nell'ordinamento dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. La finalità dello strumento – che rappresenta la naturale evoluzione dei precedenti Contratti di programma – è quella di favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

I Contratti di sviluppo sono stati originariamente disciplinati dal decreto del 24 settembre 2010 e sono operativi dal 29 settembre 2012. La normativa di attuazione ha subito una sostanziale riforma a seguito delle disposizioni contenute nel decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 in conseguenza delle quali è stato adottato il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2014. Al fine, poi, di adeguare la normativa vigente alle nuove norme in materia di aiuti di Stato valevoli per il periodo 2014-2020, il Ministro dello sviluppo economico ha adottato, in data 9 dicembre 2014, il decreto recante "adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008", oggetto di successive modifiche ed integrazioni. Con il DM del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 14 settembre 2023, lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è stato adeguato alle nuove disposizioni del Regolamento GBER contenute nel Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 (pubblicato nella GUCE n. L167 del 30 giugno 2023) prevedendo l'applicazione allo strumento agevolativo delle disposizioni recate dalle sezioni 2.6 e 2.8 del Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Al cofinanziamento delle iniziative agevolate possono concorrere anche le Regioni interessate dai programmi di investimento, anche attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di programma o Accordi di sviluppo (questi ultimi introdotti con il decreto dell'8 novembre 2016) che rappresentano, nell'ambito della più ampia cornice dei Contratti di sviluppo, gli strumenti per la selezione ed il finanziamento dei programmi di investimento che rivestono carattere di particolare strategicità per le amministrazioni centrale e regionali (c.d. procedura fast track).

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

La normativa attuativa dei Contratti di sviluppo è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi interventi di revisione e aggiornamento, finalizzati a rafforzare l'efficacia complessiva dello strumento e a migliorarne la capacità di risposta alle esigenze del sistema produttivo. Le modifiche introdotte hanno progressivamente affinato le procedure, semplificato l'iter procedurale in un'ottica di continuo efficientamento e di più efficace utilizzo delle risorse disponibili.

Nel corso del 2021, infatti, le norme applicative della misura sono state oggetto di modifiche volte ad introdurre nuovi requisiti di accesso per le istanze ordinarie di Contratto, maggiormente in linea con le attuali traiettorie di sviluppo definite per il sistema Paese ed in grado di indirizzare il sostegno pubblico verso programmi di sviluppo in grado di determinare un maggiore impatto sulla competitività del sistema produttivo nazionale; inoltre, è stato reso ulteriormente selettivo il ricorso alla procedura fast track. Ulteriori interventi normativi, nel corso degli ultimi anni, sono stati motivati dall'esigenza di affinare le procedure attuative e perseguire una maggiore efficienza nella gestione della misura. In particolare, con il DM 14 settembre 2023 il testo normativo vigente è stato adeguato alle disposizioni unionali in materia di tutela ambientale, in linea con le politiche di sviluppo sostenibile perseguite dall'Unione europea, e finalizzate a offrire nuove e più favorevoli possibilità di intervento a sostegno dei programmi di sviluppo in grado di favorire l'auspicata transizione green del sistema produttivo. Nel corso del 2024 sono state, inoltre, introdotte modifiche alla disciplina dei Contratti di sviluppo turistici e di quelli agroindustriali.

La gestione dello strumento è affidata, fin dall'origine, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, che opera sotto le direttive ed il controllo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Nel corso dell'anno 2025 è continuata l'attività di gestione da parte dell'Agenzia; sono state presentate 240 domande di agevolazione. Nel corso del medesimo anno l'Agenzia ha provveduto all'approvazione di 134 istanze di Contratto di sviluppo (comprensive di quelle finanziate nell'ambito del PNRR). Dei Contratti approvati, 92 hanno ad oggetto programmi di sviluppo industriale, di cui 44 nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e 1 nel settore dell'*automotive*. Delle restanti iniziative approvate nel 2025, 37 programmi riguardano investimenti turistici e 5 hanno ad oggetto investimenti per la tutela ambientale. Sempre nel corso del 2025, 117 istruttorie si sono concluse con esito negativo.

Nell'ambito dei citati 134 Contratti di sviluppo, 17 sono stati agevolati a seguito dell'attivazione delle procedure degli Accordi di sviluppo o degli Accordi di programma precedentemente richiamate.

Gli investimenti attivati con l'approvazione delle suddette 134 istanze ammontano a 9,5 miliardi di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 3,8 miliardi di euro, di cui 3,5 milioni di euro nella forma di contributi a fondo perduto e 308,7 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato.

Con riferimento alla ripartizione geografica delle iniziative, gli investimenti attivati nelle regioni del Mezzogiorno nel 2025 assommano a 7,4 miliardi di euro, con agevolazioni concesse pari a 3,2 miliardi di euro, a fronte di investimenti attivati nelle regioni del Centro-Nord pari a 1,8 miliardi di euro e agevolazioni concesse di euro 536,8 milioni; 4 Contratti di sviluppo prevedono investimenti localizzati sia nelle regioni del Mezzogiorno che nelle

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

regioni del Centro-Nord per spese complessive previste di 160,3 milioni di euro, a fronte delle quali sono state concesse agevolazioni per 70,6 milioni di euro.

Considerando l'intero periodo di operatività della misura, a partire dal 2012, al netto delle revoche intervenute, sono stati approvati 573 Contratti di sviluppo (comprensivi di quelli finanziati nell'ambito del PNRR), per un valore complessivo di investimenti attivati pari a 26,2 miliardi di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 9,9 miliardi di euro. In particolare:

- 477 Contratti di sviluppo sono relativi a investimenti nel settore industriale, per un valore complessivo di 22,9 miliardi di euro (a fronte dei quali le agevolazioni concesse ammontano a circa 8,5 miliardi); di questi, i programmi che interessano il settore della trasformazione dei prodotti agricoli hanno attivato investimenti per 4,2 miliardi di euro (a fronte dei quali sono stati concessi 1,8 miliardi di agevolazioni) mentre quelli che interessano il settore dell'*automotive* hanno attivato investimenti per 2,4 miliardi di euro (a fronte dei quali le agevolazioni concesse ammontano a 666 milioni di euro);

- 13 Contratti di sviluppo riguardano programmi per la tutela ambientale; gli investimenti attivati ammontano a 1 miliardo di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 337,4 milioni di euro;

- 83 Contratti di sviluppo riguardano il settore turistico; in tale ambito, gli investimenti attivati grazie al sostegno della misura ammontano a 2,2 miliardi di euro, con 980,8 milioni di agevolazioni concesse.

Per quanto attiene alla ripartizione geografica delle iniziative approvate, 283 Contratti di sviluppo hanno a oggetto investimenti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno (per un valore complessivo di 15 miliardi di euro, a fronte dei quali le agevolazioni concesse ammontano a 6,8 miliardi di euro), mentre 263 Contratti di sviluppo sono relativi a investimenti localizzati nel Centro-Nord (per un valore complessivo di 9,1 miliardi di euro, a fronte dei quali le agevolazioni concesse ammontano a 2,4 miliardi). 27 Contratti di sviluppo prevedono investimenti localizzati sia nelle regioni del Mezzogiorno che nelle regioni del Centro-Nord per una spesa complessiva prevista di 2,1 miliardi di euro, a fronte della quale sono state concesse agevolazioni per 544,2 milioni di euro.

Rispetto al totale delle agevolazioni concesse, circa il 40% è stato concesso in favore di imprese di piccola e media dimensione, mentre il 60% è stato concesso in favore di grandi imprese; rispetto a tale dato, si osserva che il Contratto di sviluppo rappresenta il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni. La soglia finanziaria fissata per l'accesso allo strumento (per le iniziative industriali sono ammissibili programmi di investimento che presentino spese per almeno 20 milioni di euro; tale soglia è ridotta a 7,5 milioni di euro per i programmi di sviluppo riguardanti esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ovvero per i programmi di sviluppo turistici che prevedono interventi da realizzare nelle aree interne del Paese ovvero il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse) fa sì che il target privilegiato dell'intervento sia rappresentato dalle grandi imprese o PMI strutturate, in grado di sostenere, anche congiuntamente attraverso programmi di investimento connessi e funzionali tra loro, impegni finanziari di tale portata; d'altra parte, la misura è in grado di intercettare anche il

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

fabbisogno agevolativo delle PMI, laddove queste siano in grado di presentare congiuntamente domande di Contratto di sviluppo aventi a oggetto più programmi di investimento, connessi e funzionali tra di loro in relazione ai prodotti e servizi finali, che complessivamente presentino spese pari o superiori alla soglia dimensionale prevista per l'ammissione a finanziamento.

In tema di trasferimenti in favore delle imprese beneficiarie, l'Agenzia ha provveduto ad erogare nel corso del 2025 agevolazioni per 727,6 milioni di euro, di cui 620,6 milioni nella forma di contributi a fondo perduto e 107 milioni di euro nella forma di finanziamento agevolato.

Considerando l'intero periodo di operatività della misura, le agevolazioni complessivamente erogate assommano a circa 3,05 miliardi, di cui 2,22 miliardi di euro nella forma di contributi a fondo perduto e circa 834 milioni nella forma di finanziamento agevolato.

Con riferimento ai rifinanziamenti della misura in argomento, si rappresenta che con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) sono state assegnate ai Contratti di sviluppo risorse per complessivi 4 miliardi di euro per gli anni 2023-2037; in particolare, sono stati assegnati 3.200 milioni di euro per i programmi di sviluppo industriali e per i programmi di tutela ambientale e 800 milioni per i programmi di sviluppo di attività turistiche.

Con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) è stato destinato un totale di 120 milioni di euro per il 2024, 310 milioni di euro per il 2025 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 per sostenere programmi di investimento produttivi strategici e innovativi di grandi dimensioni.

Il tema dell'*automotive* negli ultimi anni è stato oggetto di misure di incentivazione appositamente dedicate al settore e alla sua modernizzazione e rilancio. Il decreto-legge 1 ° marzo 2022, n. 17, all'art. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha istituito nello stato di previsione del Ministero un Fondo – con una dotazione complessiva di 1,7 miliardi di euro – per favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive, finalizzati all'insediamento, alla riconversione e alla riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, in linea con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni nocive per l'ambiente e di sviluppo digitale. Con successivo DPCM 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 ottobre 2022 n. 232, sono state ripartite le risorse del predetto Fondo destinate agli interventi in favore della filiera dell'*automotive*, appostando 525 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni previste dai Contratti di sviluppo. Con Il DPCM 31 dicembre 2024, sono state rimodulate le risorse e le destinazioni delle risorse degli incentivi per gli acquisti di veicoli a basse emissioni inquinanti, effettuati a decorrere dalla data di entrata in vigore del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2024 e sino al 31 dicembre 2024, e una parte delle risorse è stata destinata al riconoscimento degli incentivi per il sostegno agli investimenti per l'insediamento, la riconversione e la riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, al fine di favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive. Con il

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

predetto DPCM 31 dicembre 2024, una quota delle risorse del Fondo per l'anno 2024 pari a euro 100 milioni è stata destinata alla concessione delle agevolazioni previste dai Contratti di sviluppo.

I Contratti di sviluppo, inoltre, sono stati individuati come strumento per l'attuazione del Fondo finalizzato a promuovere, anche attraverso la riconversione di siti industriali esistenti e l'insediamento di nuovi stabilimenti, la ricerca e lo sviluppo della tecnologia dei microprocessori e l'investimento in nuove applicazioni industriali di tecnologie innovative, istituito con l'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n.34. La dotazione del Fondo, avente carattere pluriennale, ammontava originariamente a 4,15 miliardi di euro (articolo 23, comma 1, del richiamato decreto-legge), di cui 150 milioni di euro per l'anno 2022 e 500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030. Con l'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la dotazione è stata ridotta, per l'anno 2022, di 100 milioni di euro. Successivamente, con l'articolo 1, commi 411 e 413, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, la suddetta dotazione è stata ulteriormente ridotta di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2030. Da ultimo, per effetto degli articoli 5, comma 11 e 6 comma 2 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 recante "*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*" la dotazione del Fondo ha subito un ulteriore depotenziamento. In particolare, al fine di finanziare il credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo nella microelettronica, il citato articolo 5 comma 11 dispone la riduzione della dotazione del Fondo di 10 milioni di euro nel 2024 e 130 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028. Inoltre, l'articolo 6, comma 2, del citato decreto, al fine di sostenere la partecipazione dell'Italia ai programmi europei nell'ambito del Chips Joint Undertaking, a fronte dell'incremento degli stanziamenti annuali relativi alla sezione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e del Fondo di cui all'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 (Fondo crescita sostenibile), ha disposto la riduzione della dotazione del Fondo di 3 milioni di euro per l'anno 2023, 9 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 e 4 milioni per l'anno 2028. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'università e della ricerca, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica del 27 ottobre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4 dicembre 2023, n. 283, adottato in attuazione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, è stato dunque individuato in 3,292 miliardi di euro l'ammontare delle risorse destinate al sostegno della crescita e dello sviluppo della filiera italiana dei semiconduttori attraverso la misura agevolativa dei Contratti di sviluppo.

Si segnala che, con legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", è

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

stato disposto il rifinanziamento del Fondo per un importo pari a 1.000 milioni di euro dal 2026 al 2038.

Infine, la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*" ha disposto una riduzione della dotazione del Fondo di complessivi euro 403.200.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2025 al 2030.

Con decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy 11 aprile 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 aprile 2024, n. 96, è stata disposta l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a partire dalle ore 12 del 30 aprile 2024. Ad oggi, a valere sull'assegnazione in argomento, è stato approvato un Contratto di sviluppo che prevede agevolazioni a titolo di contributo in conto impianti per 2,063 miliardi di euro; inoltre, sono attualmente in fase di valutazione, presso il Soggetto gestore Invitalia, ulteriori 5 istanze di Contratto di sviluppo, per le quali la complessiva richiesta agevolativa ammonta a circa 1,685 miliardi di euro.

Alla luce dei risultati conseguiti e dei dati di operatività, lo strumento agevolativo del Contratti di sviluppo si è dimostrato in grado di intercettare e soddisfare un'ampia gamma di esigenze imprenditoriali, anche per gli ampi margini di flessibilità che ne caratterizzano le modalità attuative, registrando negli anni una forte risposta da parte del tessuto produttivo ed una sempre crescente richiesta di intervento.

In tale contesto, le pur considerevoli assegnazioni finanziarie alla misura appaiono sottodimensionate rispetto all'ingente richiesta agevolativa proveniente dal tessuto imprenditoriale, a riprova dell'efficacia dimostrata dai Contratti di sviluppo quale strumento in grado di sostenere la spinta agli investimenti privati e la realizzazione di progetti strategicamente rilevanti. La dotazione finanziaria attualmente disponibile risulta non sufficiente a garantire – anche in prospettiva – una piena operatività dello strumento, anche tenuto conto dei particolari ambiti di intervento propri di talune delle assegnazioni in passato intervenute. Le domande già presentate al Soggetto gestore, anche considerando un congruo tasso di respingimento delle stesse, determinano, infatti, un fabbisogno di risorse ampiamente superiore alle dotazioni nel tempo assegnate allo strumento agevolativo.

Lo strumento agevolativo è stato individuato, come già accennato, quale strumento di attuazione di taluni investimenti del PNRR. In particolare, a seguito dell'ultima revisione del PNRR approvata in data 27 novembre 2025 le misure interessate sono le seguenti:

a) M1C2 - Investimento 5.2 relativo alla competitività e resilienza delle filiere produttive, con una dotazione di 750 milioni di euro;
b) M2C2-I5.1 relativo al supporto al sistema produttivo per la transizione ecologica, le tecnologie Net Zero e la competitività e resilienza delle filiere strategiche con una dotazione di 3.900 milioni di euro2; nell'ambito della Misura sono previsti due sub-investimenti:
   - il sub-investimento 1 è finalizzato al sostegno di investimenti privati nei settori dell'efficienza energetica, della generazione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, della trasformazione sostenibile dei processi produttivi;

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- il sub-investimento 2 è finalizzato al sostegno di investimenti privati mirati al rafforzamento delle filiere produttive strategiche, attraverso la realizzazione di programmi di sviluppo industriale e programmi di sviluppo per la tutela ambientale.

Si riporta di seguito un estratto della misura denominata “Contratti di sviluppo”, emanata nell’anno 2025

Proponente	Settore	Regione	Data approvazione	Investimenti attivati	Agevolazioni concesse			Agevolazioni erogate		
					Totali	Contributo fondo perduto	Finanziamento agevolato	Totali	Contributo fondo perduto	Finanziamento agevolato
OPTIMARES SPA	Aerospazio/Cantieristica Navale	Lazio	23/01/2025	23.837.221	6.529.000	6.529.000	-	-	-	-
SCOGLIO DELLA GALEA	Turismo	Calabria	23/01/2025	15.037.555	10.108.336	7.100.825	3.007.511	-	-	-
CASEIFICI GRANTERRE	Alimentare	Emilia Romagna	23/01/2025	14.147.910	5.659.164	5.659.164	-	-	-	-
CAMPING SAEGEMUEHLE SRL	Turismo	Trentino-Alto Adige/Südtirol	23/01/2025	8.707.243	1.602.745	1.602.745	-	-	-	-
VETRI SPECIALI S.P.A.	Chimica/Plastica/Gomma	Trentino-Alto Adige/Südtirol	10/03/2025	86.336.345	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-
Rete S.T.A.I. - Sviluppo Turistico Aree Interne	Turismo	Campania	10/03/2025	9.313.392	5.140.500	4.178.500	962.000	-	-	-
Aquarium	Turismo	Veneto	10/03/2025	36.958.243	3.695.824	3.695.824	-	-	-	-
CAVIT Cantina Viticoltori, Cons. Cantine Sociali Trentino	Alimentare	Trentino-Alto Adige/Südtirol	10/03/2025	14.507.495	5.576.063	5.576.063	-	-	-	-
Sonatrach Raffineria Italiana	Tutela Ambientale	Sicilia	10/03/2025	72.277.917	23.280.724	23.280.724	-	-	-	-
Edilsider	Metallurgico/Siderurgico	Sicilia	10/03/2025	25.324.668	11.963.417	11.963.417	-	-	-	-
BLU-PLAST-S.R.L.	Chimica/Plastica/Gomma	Campania	10/03/2025	93.316.394	40.323.273	40.323.273	-	-	-	-
San Domenico Vetraria S.p.A.	Chimica/Plastica/Gomma	Campania	10/03/2025	37.116.800	14.846.720	14.846.720	-	-	-	-
STUDIO ACCA	Legno e Carta	Campania	10/03/2025	21.297.270	15.972.468	9.306.468	6.666.000	-	-	-
CANTINA SOCIALE ROVERE DELLA LUNA	Alimentare	Trentino-Alto Adige/Südtirol	10/03/2025	13.710.773	5.484.309	5.484.309	-	-	-	-
LANZA	Alimentare	Veneto	18/03/2025	8.453.070	3.381.228	3.381.228	-	-	-	-
Pedon S.p.a.	Alimentare	Veneto	25/03/2025	11.729.437	4.691.775	4.691.775	-	-	-	-
A' PAZZIELL SRL	Turismo	Campania	01/04/2025	42.276.198	21.825.129	21.825.129	-	-	-	-
VERONI PROSCIUTTI S.R.L.	Alimentare	Emilia Romagna	01/04/2025	21.139.143	8.370.043	8.370.043	-	-	-	-
Società Imbottigliamen	Chimica/Plastica/Gomma	Sicilia	01/04/2025	56.173.961	20.009.864	20.009.864	-	-	-	-

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

to Bevande Gassate S.I.BE.G.										
SANLORENZO SPA	Aerospazio/Cantieristica Navale	Multiregionale	01/04/2025	88.094.846	11.829.759	11.829.759	-	-	-	-
RS HOTELS	Turismo	Sicilia	01/04/2025	38.055.641	28.347.265	20.169.489	8.177.776	-	-	-
Hotel Zaro	Turismo	Campania	01/04/2025	20.366.049	11.571.482	11.571.482	-	-	-	-
SCOOP - Supply Chain Reorganisation for Production Improvement	Aerospazio/Cantieristica Navale	Multiregionale	17/04/2025	56.229.525	29.590.748	29.590.748	-	-	-	-
GROTTA AZZURRA	Turismo	Sicilia	17/04/2025	12.877.536	9.607.991	6.953.868	2.654.123	-	-	-
RISERIA PASINI	Alimentare	Lombardia	21/05/2025	8.523.427	4.261.713	4.261.713	-	-	-	-
CAVIRO EXTRA	Alimentare	Emilia Romagna	30/05/2025	79.415.379	31.673.485	31.673.485	-	-	-	-
Cantine Viticoltori Veneto Orientale - Vi.V.O. Cantine	Alimentare	Veneto	30/05/2025	29.074.171	11.475.089	11.475.089	-	-	-	-
Tino Prosciutti spa	Alimentare	Emilia Romagna	30/05/2025	24.810.980	9.924.392	9.924.392	-	3.969.757	3.969.757	-
OMER	Traporti/Logistica	Sicilia	30/05/2025	29.915.170	14.657.585	14.657.585	-	-	-	-
PACKAGING TO POLYMERS S.R.L.	Chimica/Plastica/Gomma	Molise	30/05/2025	108.740.41	79.536.720	14.514.730	65.021.990	-	-	-
FARMA NETWORK 4.0	Farmaceutico/Sanitario	Campania	30/05/2025	24.786.376	14.655.697	11.907.265	2.748.432	4.762.906	4.762.906	-
FLEX PACKAGING AL SPA	Legno e Carta	Multiregionale	30/05/2025	23.341.632	11.670.815	11.670.815	-	-	-	-
seda italy spa	Legno e Carta	Campania	30/05/2025	46.761.625	17.906.146	17.906.146	-	-	-	-
Bluserena S.p.A.	Turismo	Multiregionale	30/05/2025	51.006.823	18.729.558	18.729.558	-	-	-	-
KALLISTOS S.R.L.	Turismo	Campania	30/05/2025	7.534.980	5.651.233	3.709.956	1.941.277	-	-	-
Sorì Italia srl	Alimentare	Campania	30/05/2025	34.238.075	18.477.346	18.477.346	-	-	-	-
STMICROELECTRONICS S.R.L.	Semiconduttori	Sicilia	30/05/2025	5.058.563.9 0	2.063.178.844	2.063.178.844	-	-	-	-
HSS SRL	Turismo	Trentino-Alto Adige/Südtirol	04/06/2025	20.007.620	4.001.523	4.001.523	-	-	-	-
SANTERO FRATELLI & C. I.V.A.S.S. S.P.A.	Alimentare	Piemonte	24/06/2025	19.899.495	7.959.798	7.959.798	-	-	-	-
TURINVEST SRL	Turismo	Calabria	24/06/2025	17.816.073	7.707.167	7.707.167	-	-	-	-
MOLINO QUAGLIA S.P.A.	Alimentare	Veneto	24/06/2025	14.233.190	5.693.276	5.693.276	-	-	-	-
AMICA CHIPS S.p.A.	Alimentare	Lombardia	24/06/2025	24.619.830	7.385.949	7.385.949	-	-	-	-
SPECIALTRASFO S.P.A.	Elettronica/meccanica	Lombardia	24/06/2025	21.608.212	5.402.053	5.402.053	-	-	-	-
CANTINA PRODUTTORI TERLANO	Alimentare	Trentino-Alto Adige/Südtirol	25/06/2025	9.908.875	3.818.763	3.818.763	-	-	-	-

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Agricola Tre valli - Società Cooperativa	Alimentare	Veneto	27/06/2025	14.294.359	4.288.308	4.288.308	-	-	-	-
STROBLHOF LAGO DI GARDA SRL	Turismo	Lombardia	01/07/2025	35.373.300	3.537.330	3.537.330	-	1.414.932	1.414.932	-
CANTINA TRAMIN	Alimentare	Trentino-Alto Adige/Südtirol	14/07/2025	9.336.894	3.734.757	3.734.757	-	-	-	-
IGEAS	Turismo	Campania	30/07/2025	29.264.875	14.253.425	12.355.602	1.897.822	-	-	-
HOTEL IL CORMORANO S.R.L	Turismo	Calabria	30/07/2025	23.400.176	13.672.577	13.672.577	-	-	-	-
ECOLOGISTIC SpA	Chimica/Plastica/Gomma	Puglia	30/07/2025	96.552.810	68.000.000	18.000.000	50.000.000	-	-	-
FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA	Alimentare	Multiregionale	30/07/2025	18.080.515	7.232.206	7.232.206	-	-	-	-
MONGE & C.	Alimentare	Piemonte	30/07/2025	49.651.435	19.860.573	19.860.573	-	-	-	-
FREEDOM PROPERTY SRL SB SB	Turismo	Veneto	30/07/2025	36.625.999	7.325.199	7.325.199	-	-	-	-
SEDAMYL	Alimentare	Piemonte	30/07/2025	23.658.589	9.463.435	9.463.435	-	-	-	-
Immobiliare 2001	Turismo	Campania	30/07/2025	22.915.490	17.148.577	11.992.592	5.155.985	-	-	-
SALUMERIA DI MONTE SAN SAVINO S.R.L.	Alimentare	Toscana	30/07/2025	21.733.446	16.286.043	5.645.886	10.640.157	-	-	-
FERRIERE NORD S.P.A.	Metallurgico/Siderurgico	Multiregionale	30/07/2025	61.474.254	18.832.039	18.832.039	-	-	-	-
RECUPERO ETICO SOSTENIBILE	Chimica/Plastica/Gomma	Molise	30/07/2025	24.613.475	18.102.714	8.257.323	9.845.391	-	-	-
MONTELMA SRL	Turismo	Campania	30/07/2025	32.050.582	17.909.438	17.909.438	-	-	-	-
MONTELVINI SRL	Alimentare	Veneto	30/07/2025	11.642.990	4.657.196	4.657.196	-	-	-	-
CASA DI CURA MACCHIARELLA	Farmaceutico/Sanitario	Sicilia	30/07/2025	27.811.049	13.905.524	13.905.524	-	-	-	-
Pastificio Flli Cellino	Alimentare	Sardegna	30/07/2025	29.199.008	9.214.065	9.214.065	-	-	-	-
Gestal 2000	Alimentare	Lazio	30/07/2025	9.442.620	7.011.097	3.234.097	3.777.000	-	-	-
LE DUE VALLI SRL	Alimentare	Emilia Romagna	30/07/2025	12.701.029	5.080.412	5.080.412	-	-	-	-
MOLISE APPALTI Srl	Turismo	Molise	04/08/2025	7.726.384	3.863.191	3.863.191	-	-	-	-
AGRIPORT	Alimentare	Multiregionale	22/09/2025	20.328.123	5.226.750	5.226.750	-	-	-	-
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI	Alimentare	Emilia Romagna	22/09/2025	22.265.518	8.906.207	8.906.207	-	-	-	-
ACROPOLIS S.P.A.	Turismo	Campania	22/09/2025	35.044.719	26.283.538	11.508.685	14.774.853	-	-	-
Futura Line Industry srl	Legno e Carta	Campania	22/09/2025	36.527.321	26.644.767	12.400.000	14.244.767	-	-	-
RETE NETGREEN	Traporti/Logistica	Multiregionale	22/09/2025	71.083.325	25.006.144	25.006.144	-	-	-	-
GRANAROLO S.P.A.	Alimentare	Puglia	22/09/2025	24.003.100	9.601.240	9.601.240	-	-	-	-
TOFANA SRL	Turismo	Veneto	22/09/2025	26.886.000	5.377.200	5.377.200	-	-	-	-

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Italian Green Factory S.p.A.	Energia	Campania	22/09/2025	102.808.60	66.928.791	29.274.471	37.654.320	-	-	-
Genetic S.p.a	Farmaceutico/Sanitario	Campania	22/09/2025	62.603.720	36.693.612	22.993.612	13.700.000	-	-	-
SALSOMAGGIORE TERME & RESORT S.R.L.	Turismo	Emilia Romagna	23/09/2025	9.980.490	998.049	998.049	-	-	-	-
SOLANA SPA	Alimentare	Lombardia	20/10/2025	11.213.630	4.440.000	4.440.000	-	-	-	-
Eugea Mediterranea Spa	Alimentare	Basilicata	20/10/2025	9.010.360	3.604.144	3.604.144	-	-	-	-
MOTTA ENERGIA	Energia	Multiregionale	22/10/2025	72.701.861	16.537.927	11.587.068	4.950.860	-	-	-
Isola Longa S.r.l.	Turismo	Sicilia	22/10/2025	11.541.963	8.655.317	6.087.231	2.568.086	-	-	-
AEROVIAGGI	Turismo	Multiregionale	22/10/2025	74.534.584	26.483.900	26.483.900	-	-	-	-
SEDAMYL	Alimentare	Piemonte	22/10/2025	24.733.885	9.893.554	9.893.554	-	-	-	-
RUMMO S.P.A.	Alimentare	Campania	22/10/2025	50.316.731	34.118.480	15.957.680	18.160.800	-	-	-
Sca.fe. S.r.l.	Turismo	Sardegna	22/10/2025	20.994.258	8.450.800	8.450.800	-	-	-	-
PALAZZO SIRIGNANO S.R.L.	Turismo	Campania	22/10/2025	35.562.283	14.224.913	14.224.913	-	-	-	-
CONSAR SPA	Alimentare	Campania	22/10/2025	23.395.635	12.257.035	12.257.035	-	-	-	-
ROCKWOOL Italia	Tutela Ambientale	Lombardia	22/10/2025	42.456.375	17.445.050	17.445.050	-	-	-	-
PIZZOLI SpA	Alimentare	Emilia Romagna	22/10/2025	24.505.769	7.351.730	7.351.730	-	-	-	-
Recla	Alimentare	Trentino-Alto Adige/Südtirol	22/10/2025	25.000.000	7.500.000	7.500.000	-	-	-	-
Gruppo Caseario Meridionale	Alimentare	Campania	22/10/2025	16.552.355	9.931.412	9.931.412	-	-	-	-
ZANETTI SPA	Alimentare	Lombardia	22/10/2025	39.625.947	11.887.784	11.887.784	-	-	-	-
MINERARIA GERREI SRL	Metallurgico/Siderurgico	Sardegna	22/10/2025	37.812.827	11.343.848	11.343.848	-	-	-	-
MONGE & C.	Alimentare	Piemonte	22/10/2025	24.868.715	7.460.614	7.460.614	-	-	-	-
VESTAS BLADES ITALIA SRL UNIPERSONALE	Energia	Puglia	22/10/2025	61.012.165	21.354.258	21.354.258	-	-	-	-
Fabbrica D'Armi Pietro Beretta S.P.A.	Elettronica/Meccanica	Lombardia	27/10/2025	21.261.815	2.399.792	2.399.792	-	-	-	-
Latte Arborea	Alimentare	Multiregionale	29/10/2025	28.992.193	3.551.514	3.551.514	-	-	-	-
Le Terre del GAL Mongioie	Alimentare	Piemonte	13/11/2025	8.352.614	3.341.046	3.341.046	-	-	-	-
Aquila Nera Srl	Turismo	Trentino-Alto Adige/Südtirol	13/11/2025	19.146.576	3.417.543	3.417.543	-	-	-	-
SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY S.P.A.	Tutela Ambientale	Piemonte	19/11/2025	25.164.206	8.950.000	8.950.000		-	-	-
Marmorata Resort	Turismo	Multiregionale	19/11/2025	83.702.548	24.469.338	24.469.338		-	-	-

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

MED HOTELS	Turismo	Sicilia	19/11/2025	28.103.341	16.862.004	16.862.004		-	-	-
Istana srl	Turismo	Sardegna	19/11/2025	12.680.839	6.340.419	6.340.419		-	-	-
Master Italy	Metallurgico/Siderurgico	Puglia	19/11/2025	28.037.650	13.870.931	13.870.931		-	-	-
SOLIDO MANAGEMENT ONE	Turismo	Campania	19/11/2025	17.085.483	7.500.000	7.500.000		-	-	-
Società Imbottigliamento Bevande Gassate S.I.BE.G.	Alimentare	Sicilia	19/11/2025	37.949.827	15.179.931	15.179.931		-	-	-
Sommo Srl	Turismo	Toscana	19/11/2025	34.199.563	6.797.170	6.797.170		-	-	-
DE MATTEIS AGROALIMENTARE	Alimentare	Campania	19/11/2025	29.568.374	20.073.668	10.723.668	9.350.000	-	-	-
NEAPOLISANIT S.r.l.	Farmaceutico/Sanitario	Campania	19/11/2025	27.228.924	13.831.025	13.831.025	-	-	-	-
MASTELLI	Farmaceutico/Sanitario	Multiregionale	19/11/2025	55.734.585	26.049.555	15.285.635	10.763.920	-	-	-
I.S.E.A. SRL	Chimica/Plastica/Gomma	Sicilia	19/11/2025	45.928.465	27.475.059	27.475.059	-	-	-	-
De Clemente Conserve spa	Alimentare	Campania	19/11/2025	53.882.196	22.020.333	22.020.333	-	-	-	-
AERMEC S.P.A.	Elettronica/meccanica	Veneto	05/12/2025	26.747.159	4.012.074	4.012.074	-	-	-	-
ALPHOTEL TYROL SRL	Turismo	Trentino-Alto Adige/Südtirol	12/12/2025	21.981.672	3.557.629	3.557.629	-	-	-	-
REGA FOOD S.R.L.	Alimentare	Campania	12/12/2025	9.736.296	4.868.148	4.868.148	-	-	-	-
ITALIA ALIMENTARI S.p.A.	Alimentare	Multiregionale	16/12/2025	48.968.081	19.587.231	19.587.231	-	-	-	-
DEVONE S.P.A.	Turismo	Multiregionale	16/12/2025	75.390.835	8.404.924	8.404.924	-	-	-	-
IRPLAST	Chimica/Plastica/Gomma	Abruzzo	16/12/2025	71.174.990	9.388.124	9.388.124	-	-	-	-
ALBERGO SAN MONTANO SRL	Turismo	Campania	16/12/2025	13.588.361	9.900.000	6.095.000	3.805.000	-	-	-
SMART	Turismo	Campania	16/12/2025	33.249.000	19.692.063	19.692.063	-	-	-	-
ISIDE SALUS PER AQUAM S.R.L.	Turismo	Sicilia	16/12/2025	13.743.200	8.245.920	8.245.920	-	-	-	-
ALFRUS SRL	Alimentare	Friuli Venezia Giulia	16/12/2025	22.137.146	6.641.144	6.641.144	-	-	-	-
OLIO LEVANTE	Alimentare	Puglia	16/12/2025	20.280.119	13.283.614	7.000.000	6.283.614	-	-	-
Magna PT S.p.A.	Automotive	Puglia	16/12/2025	25.753.420	5.949.723	5.949.723	-	-	-	-
MAPEI SPA	Chimica/Plastica/Gomma	Puglia	16/12/2025	37.742.200	15.096.880	15.096.880	-	-	-	-
ITALA SRL	Alimentare	Lombardia	16/12/2025	46.235.347	13.870.604	13.870.604	-	-	-	-
La Regina di San Marzano di Antonio Romano	Alimentare	Campania	16/12/2025	51.500.360	21.162.029	21.162.029	-	-	-	-
TAKEDA MANUFACTURING ITALIA SPA	Farmaceutico/Sanitario	Lazio	16/12/2025	32.696.877	7.225.413	7.225.413	-	-	-	-
FAVERO ANTONIO SRL	Alimentare	Veneto	16/12/2025	18.158.978	5.447.693	5.447.693	-	-	-	-

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

ITALBACOLOR S.R.L.	Metallurgico/Siderurgico	Calabria	16/12/2025	29.622.301	14.841.296	14.841.296	-	-	-	-
GALA S.P.A.	Elettronica/meccanica	Lazio	16/12/2025	23.385.473	7.015.641	7.015.641	-	-	-	-
KEDRION S.P.A.	Farmaceutico/sanitario	Campania	16/12/2025	22.165.000	11.082.500	11.082.500	-	-	-	-
ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.	Metallurgico/Siderurgico	Umbria	16/12/2025	143.726.43	57.490.572	57.490.572	-	-	-	-
LATTERIA AGRICOLA PONTEVENTUNO Soc. Coop. Agricola	Alimentare	Lombardia	19/12/2025	7.720.486	2.824.980	2.824.980	-	-	-	-
IL PESTO DI PRA DI BRUZZONE E FERRARI SRL	Alimentare	Liguria	19/12/2025	8.981.469	3.592.588	3.592.588	-	-	-	-
TENUTA LA FRATTA SOC. AGR. A R.L.	Alimentare	Multiregionale	29/12/2025	9.664.402	4.397.964	4.397.964	-	-	-	-
				9.468.379.19	3.880.868.227	3.572.116.543	308.751.684	10.147.595	10.147.595	-

Fondo di garanzia per le PMI

Ai sensi del comma 2, dell'articolo 31, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. DL Rilancio), coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, per l'anno 2025, a valere sul Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, escluso relative riserve e sezioni, sono stati effettuati versamenti per 4.325,00 mln sulla base degli stanziamenti di legge pluriennali previsti a copertura delle perdite attese per gli anni sottoindicati:

- Garanzie concesse nell'anno 2020, per un ammontare di risorse stanziate e versate per l'anno 2025 pari a 1.625,00 mln;
- Garanzie concesse nell'anno 2021, per un ammontare di risorse stanziate e versate per l'anno 2025 pari a 1.000,00 mln;
- Garanzie concesse nell'anno 2022, per un ammontare di risorse stanziate e versate per l'anno 2025 pari a 1.700,00 mln.

Nel 2025, il Fondo di Garanzia per le PMI ha registrato una crescita rispetto all'operatività dell'anno precedente. Dal confronto, si evidenzia un incremento sia in termini di operazioni che di volumi. Le domande pervenute nel 2025 sono pari a 251.501 (+8,7% rispetto al 2024 con 231.314 operazioni presentate), mentre le operazioni ammesse alla garanzia sono 247.808 (+8,3% rispetto al 2024 con 228.909 operazioni accolte), per un volume di finanziamenti, pari a € 45,7 miliardi (+7,9% rispetto al 2024) ed un importo garantito, pari a € 31,7 miliardi (+6,5% rispetto al 2024).

Con riferimento agli accantonamenti effettuati a copertura delle perdite attese non si riscontrano criticità. Le risorse accantonate a titolo di coefficiente di rischio per le garanzie concesse nel 2025 risultano in linea a quanto previsto con il Piano annuale di attività e sistema dei limiti di rischio pari a 2,3 miliardi.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

DATI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	N. Soggetti beneficiari (*)		Importo finanziato		Importo garantito	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Totale Nord	72.452	80334	20.692.344.187,56	21.976.611.280,51	14.506.266.030,04	14.752.882.674,14
Totale Centro	32.530	29115	8.672.647.367,24	8.904.594.894,40	5.934.268.840,02	5.804.583.959,33
Totale Mezzogiorno	49.365	53456	13.160.380.914,71	14.865.960.978,18	9.454.751.722,73	11.169.840.178,65
Totale Nazionale	**154.347**	**162.905**	**42.525.372.469,51**	**45.747.167.153,09**	**29.895.286.592,79**	**31.727.306.812,12**

N.B. COMPILARE LA TAVOLA NEL FILE EXCEL "QUESITI GENERALI" ALLEGATO

(*) Dato riferito al numero di imprese beneficiarie sulla base delle informazioni sull'ubicazione dell'unità produttiva beneficiaria del finanziamento comunicate in fase di richiesta della garanzia dalle stesse imprese. Senza considerare la classificazione territoriale, le imprese beneficiarie risultano 153.854 nel 2024 e 168.612 nel 2025

DATI PER SETTORE ECONOMICO

(in unità)

Settore economico	N. Soggetti beneficiari (*)		Importo finanziato		Importo garantito	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Agricoltura e pesca	7.283	8.549	1.321.096.695,41	1.722.594.852,89	898.530.262,98	1.133.466.681,25
Commercio	65.060	70.384	14.957.363.407,61	16.041.161.640,33	10.551.244.053,76	11.310.052.099,75
Industria	54.341	58.349	18.842.237.366,81	20.278.830.034,98	13.101.549.874,20	13.789.019.596,18
Servizi	28.277	32.627	7.404.674.999,68	7.704.580.624,89	5.343.962.401,85	5.494.768.434,94
Totale	**154.961**	**169.909**	**42.525.372.469,51**	**45.747.167.153,09**	**29.895.286.592,79**	**31.727.306.812,12**

N.B. COMPILARE LA TAVOLA NEL FILE EXCEL "QUESITI GENERALI" ALLEGATO

(*) Dato riferito al numero di imprese beneficiarie sulla base delle informazioni sul settore di attività aziendale comunicate in fase di richiesta della garanzia dalle stesse imprese. Senza considerare la classificazione settoriale, le imprese beneficiarie risultano 153.854 nel 2024 e 168.612 nel 2025

DATI PER DIMENSIONE IMPRESA

(in unità)

Dimensione impresa	N. soggetti beneficiari (*)		Importo finanziato		Importo garantito	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Micro	104.178	114.734	12.333.212.138,99	13.361.617.649,260	8.990.203.095,37	9.651.130.301,590
Piccola	40.820	44.469	17.823.757.024,97	19.466.990.056,050	12.484.667.903,80	13.406.177.991,050
Media	11.563	12.490	12.100.424.868,25	12.918.559.447,780	8.293.303.413,58	8.669.998.519,480
Mid cap	206	-	267.978.437,30	0	127.112.180,04	0
Totale	**156.767**	**171.693**	**42.525.372.469,51**	**45.747.167.153,09**	**29.895.286.592,79**	**31.727.306.812,12**

N.B. COMPILARE LA TAVOLA NEL FILE EXCEL "QUESITI GENERALI" ALLEGATO

(*) Dato riferito al numero di imprese beneficiariesulla base delle informazioni sulla dimensione aziendale comunicate in fase di richiesta della garanzia dalle stesse imprese. Senza considerare la classificazione dimensionale, le imprese beneficiarie risultano 153.854 nel 2024 e 168.612 nel 2025

Fondo IPCEI

Il Fondo IPCEI opera con risorse nazionali (Cap. 7348) e prevede, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 e comma 2, del decreto 21/04/2021, la possibilità di cofinanziamento con risorse europee e di altre pubbliche amministrazioni.

Al 2024, l'operatività del Fondo è stata attivata dal Ministero a sostegno di tutte le iniziative autorizzate dalla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 107, par. 3, lett. b), del TFUE. Nello specifico, nella prima fase (2019-2023) le risorse del Fondo sono state destinate alle prime catene del valore individuate in sede europea per la transizione verde (batterie, idrogeno) e digitale (microelettronica, servizi cloud). Tali interventi ammontano a complessivi euro 3.167 milioni, di cui euro 1.417 a valere sul Cap. 7348 ed euro 1.750 a valere sul PNRR, in forza dei seguenti decreti:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- D.M. 30/10/2019 – intervento IPCEI Microelettronica 1, autorizzato con decisione 8864/2018 in prima applicazione dell'articolo 1, comma 203, della legge n. 145/2018;
- DD.MM. 07/07/2021 – interventi IPCEI Batterie 1 autorizzato con decisione 8823/2019 e IPCEI Batterie 2 autorizzato con decisione 494/2021;
- D.M. 27/06/2022 – interventi "Idrogeno 1" autorizzato con decisione 5158/2022, "Idrogeno 2" autorizzato con decisione 6847/2022, "Microelettronica 2" autorizzato con decisione 3817/2023 e "Infrastrutture digitali e servizi cloud" autorizzato con decisione 8552/2023.

Le predette risorse sono state oggetto di integrazione, a valere sullo stesso Fondo IPCEI per 2.208,897 milioni di euro, con DD.MM. 07/07/2021 e 11/12/2023, a fronte dei fabbisogni derivanti dall'attuazione delle misure summenzionate.

Nel corso del 2024, inoltre:

- con D.D. 23/02/2024 è stata disciplinata la concessione delle agevolazioni relative all'IPCEI Cloud, a valere sul D.M. 27/06/2022;
- con D.D. 08/05/2024 è stato effettuato il riparto delle risorse integrative nazionali ai progetti cofinanziati dal PNRR, ai sensi del D.M. 27/06/2022;
- sono stati emanati i decreti di concessione integrativi, a valere sui fondi stanziati con il D.M.11/12/2024;
- è stato destinato con D.D. 07/08/2024 il co-finanziamento a valere sulle risorse del FESR, di cui alla Decisione europea C(2024) 5235 final del 17/07/2024, di approvazione del contributo finanziario al grande progetto "IPCEI-Microelettronica Sicilia" selezionato nel quadro del POR "Sicilia", per il quale è stato emanato il relativo decreto di concessione integrativa.

Le iniziative risultano in fase di avvio, svolgimento o completamento, a seconda del relativo avanzamento progettuale.

IPCEI Batterie 1 e 2: n. 19 progetti, di cui: n. 2 conclusi con attività interamente realizzate; n. 14 oggetto di concessione e tutt'ora in corso di realizzazione; n. 2 decadenze (ritiri); n. 1 sospeso.

IPCEI Idrogeno 1, 2, 3 e 4: n. 17 progetti, di cui: n. 13 oggetto di concessione e tutt'ora in corso di realizzazione; n. 1 non avviato per variazione; n. 3 decadenze (ritiri).

IPCEI Infrastrutture digitali e servizi cloud: n. 7 progetti oggetto di concessione e tutt'ora in in corso di realizzazione.

IPCEI Microelettronica: n. 10 progetti, di cui: n. 2 conclusi con attività interamente realizzate; n. 8 oggetto di concessione e tutt'ora in corso di realizzazione.

IPCEI Salute 1 e 2: n. 9 progetti, di cui: n. 4 oggetto di concessione e tutt'ora in corso di realizzazione; n. 4 in fase di concessione; n. 1 decadenza (ritiro).

Per quanto riguarda i futuri progetti su ulteriori catene del valore, le relative procedure di selezione – di competenza della Direzione generale per la politica industriale (DGIND) - sono in fase di svolgimento. Il fabbisogno finanziario effettivo verrà definito a conclusione di dette procedure.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

La misura figura in cima all'agenda di politica industriale nazionale e unionale, rappresentando una delle iniziative più rilevanti attuate a livello europeo in termini sia qualitativi – per il livello delle innovazioni e ricadute attese, la strategicità degli ambiti di intervento, e la natura integrata e transnazionale delle iniziative – che quantitativi per il numero di beneficiari coinvolti, le collaborazioni e gli investimenti previsti.

Le iniziative sono in corso di svolgimento, circostanza che non consente di fornire una valutazione di efficacia, che dipende dal raggiungimento dei risultati progettuali e dalla relativa verifica e valutazione a livello nazionale ed europeo. Al riguardo, si evidenzia che, per quanto concerne le singole operazioni, alla data odierna risultano completati n. 4 progetti in linea con i termini previsti a livello europeo. Per tali progetti sono in corso le attività di competenza nazionale relative alle verifiche sulla realizzazione delle iniziative e il raggiungimento dei relativi risultati. Guardando alla prospettiva integrata, dei diversi IPCEI attivati, solamente il primo (IPCEI Microelettronica 1) risulta conclusa ed è in corso l'attività di valutazione condotta dalla Commissione europea in coordinamento agli Stati Membri.

L'attuazione delle operazioni si confronta con le sfide legate al contesto indicate al punto 6, da cui possono discendere difficoltà realizzative e mutamenti di strategia aziendale dei beneficiari che hanno dato origine ad alcuni ritiri o a variazioni di durata ed attività, che sono oggetto di valutazione e monitoraggio, sia nel quadro degli adempimenti attuativi nazionali, che nel quadro del sistema di governo multi-livello dei diversi IPCEI, che prevede organi di sorveglianza istituiti dagli Stati Membri che coinvolgono le imprese e la Commissione europea è e un sistema di rendicontazione annuale a quest'ultima sugli avanzamenti e il raggiungimento dei risultati.

Accordi per l'innovazione

Si riporta di seguito un estratto della misura denominata "Accordi per l'innovazione", emanata nell'anno 2025

Accordo Innovazione DM 24/5/2017

Denominazione	Descrizione Ateco Domanda	Regione 1	Data Emissione Decreto	Costi Istruttoria Totale	Totale Agevolazioni	Finanziamento Istruttoria Totale	Contributo Istruttoria Totale
LEONARDO - SOCIETA' PER AZIONI- Societa' per azioni	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	LIGURIA	07/10/2025	5.728.617,76	1.794.452,18	0,00	1.794.452,18
"STMICROELECTRONICS S.R.L."	Fabbricazione di componenti elettronici	LOMBARDIA	19/12/2025	6.493.142,18	2.058.005,79	0,00	2.058.005,79
"MARE ENGINEERING GROUP S.P.A." IN BREVE "MARE GROUP S.P.A."	Produzione di software non connesso all'edizione	CAMPANIA	19/02/2025	8.364.993,75	3.735.664,56	825.998,75	2.909.665,81
STMICROELECTRONICS SRL	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	SICILIA	05/11/2025	17.551.355,81	5.615.495,11	0,00	5.615.495,11

Accordo Innovazione Agrifood DM 05/03/2018

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Denominazione	Descrizione Ateco Domanda	Regione	Data Emissione Decreto	Costi Istruttoria Totale	Totale Agevolazioni	Finanziamento Istruttoria Totale	Contributo Istruttoria Totale
SCM GROUP S.P.A.	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	EMILIA ROMAGNA	18/06/2025	11.772.278,85	2.354.455,77	0,00	2.354.455,77
REMIX - S.P.A.	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	EMILIA ROMAGNA	09/06/2025	6.434.691,00	2.270.987,37	984.049,17	1.286.938,20
EUROSIREL SPA	Fabbricazione di profumi e cosmetici	LOMBARDIA	05/02/2025	6.486.190,88	2.934.592,57	1.297.238,17	1.637.354,40
MER MEC S.P.A.	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	PUGLIA	20/10/2025	12.408.750,00	3.225.806,34	90.679,15	3.135.127,19
C.O.I.M. S.P.A. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	LOMBARDIA	17/01/2025	4.547.538,13	1.177.424,50	0,00	1.177.424,50
GRADED S.P.A.	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	CAMPANIA	05/09/2025	5.530.692,70	2.180.065,24	0,00	2.180.065,24
TECNO - BIOS S.R.L.	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	CAMPANIA	04/08/2025	5.517.240,00	1.888.536,72	722.948,00	1.165.588,72

Accordo Innovazione Agrifood DM 02/08/2019

Denominazione	Descrizione Ateco Domanda	Regione	Data Emissione Decreto	Costi Istruttoria Totale	Totale Agevolazioni	Finanziamento Istruttoria Totale	Contributo Istruttoria Totale
ICIMENDUE S.R.L.	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	CAMPANIA	07/03/2025	5.360.484,3	1.973.343,85	828.559,61	1.144.784,24
OROBIX S.R.L.	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	LOMBARDIA	13/11/2025	620.407,5	288.627,49	0,00	288.627,49
DOMPE' FARMACEUTICI - S.P.A.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	ABRUZZO	05/08/2025	3.112.997,9	1.164.731,11	0,00	1.164.731,11
3SUN S.R.L	Produzione di energia elettrica	SICILIA	03/12/2025	5.585.423,7	2.210.678,16	245.597,78	1.965.080,38
FINCANTIERI S.P.A.	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	CAMPANIA	08/09/2025	8.463.464,9	2.466.213,43	0,00	2.466.213,43
ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO	Ricerca e sviluppo sperimentale nel	MOLISE	12/05/2025	5.800.488,7	2.525.677,22	0,00	2.525.677,22

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

NEUROMED S.p.A.	campo delle biotecnologie						
ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO NEUROMED S.p.A.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	CAMPANIA	12/05/2025	7.979.672,1	3.791.124,57	0,00	3.791.124,57

Accordo Innovazione DM 31/12/2021 (primo bando)

Denominazione	Descrizione Ateco Domanda	Regione 1	Data Emissione Decreto	Costi Istruttoria Totale	Totale Agevolazioni	Finanziamento Istruttoria Totale	Contributo Istruttoria Totale	Contributo Maggiorativo Istruttoria
OPELLA HEALTHCARE ITALY S.R.L.	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE	LOMBARDIA	09/01/2025	16.293.020,84	7.641.868,38	170.681,25	6.494.228,30	976.959
AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	EMILIA ROMAGNA	30/07/2025	20.182.959,16	7.538.196,34	0,00	7.538.196,34	0
Stellantis Europe Spa	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	CAMPANIA	05/05/2025	10.125.658,75	3.986.879,06	0,00	3.986.879,06	0
TECHNOPLANTS S.R.L.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	PIEMONTE	05/06/2025	10.122.458,75	5.100.987,59	531.203,00	3.755.392,48	814.392
OFFICINA STELLARE S.P.A.	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	VENETO	31/01/2025	6.656.157,50	3.521.674,37	1.191.856,50	1.838.258,12	491.560
IFIS S.P.A. (INDUSTRIA FILATI SINTETICI)	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	CAMPANIA	09/01/2025	5.941.248,75	3.815.129,86	1.003.502,50	2.217.502,49	594.125
TESI S.R.L.-TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	CAMPANIA	27/03/2025	5.983.327,50	3.485.772,72	1.062.288,75	1.897.854,36	525.630
ATON INFORMATICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	LAZIO	28/07/2025	6.162.250,00	3.134.028,33	971.787,50	1.692.890,83	469.350
SCHNELL SPA	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli	MARCHE	18/07/2025	6.630.012,50	2.304.768,75	0,00	2.304.768,75	0
WAMGROUP SPA	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	EMILIA ROMAGNA	19/02/2025	7.112.637,70	3.229.349,18	1.422.527,54	1.806.821,64	0
MANTECO S.P.A.	TESSITURA	TOSCANA	23/01/2025	5.316.625,00	1.693.931,25	0,00	1.693.931,25	0
VIBAC S.P.A.	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	TOSCANA	01/04/2025	5.577.262,50	2.637.447,87	1.115.452,50	1.521.995,37	0
ELISA INDUSTRIQ ITALY S.P.A.	Produzione di software non connesso all'edizione	LIGURIA	17/04/2025	6.608.881,25	2.968.498,74	551.780,00	1.898.978,12	517.741
EXPLEO ITALIA S.P.A.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	SICILIA	23/01/2025	6.514.250,00	1.806.856,25	0,00	1.806.856,25	0

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

ZOETIS MANUFACTURING ITALIA S.R.L.	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI	SICILIA	21/03/2025	5.766.990,49	1.760.261,54	0,00	1.760.261,54	0
CEAM CONTROL EQUIPMENT S.R.L.	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricita', gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	TOSCANA	03/04/2025	5.054.350,00	2.344.033,39	0,00	2.000.004,67	344.029
S3K SECURITY OF THE THIRD MILLENNIUM S.P.A.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	LAZIO	10/04/2025	4.504.908,75	1.541.606,28	0,00	1.259.429,36	282.177
NEOS ITALIA S.R.L.	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	ABRUZZO	08/04/2025	5.221.556,25	2.914.370,61	874.252,50	1.517.962,49	522.156
MARCHESINI GROUP S.P.A.	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	EMILIA ROMAGNA	26/02/2025	13.007.523,41	7.103.089,36	2.271.620,68	4.098.621,53	732.847
VALMEX S.P.A.	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	MARCHE	21/03/2025	5.548.186,86	1.907.514,45	0,00	1.907.514,45	0
PLUS INNOVATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	PUGLIA	13/11/2025	7.057.750,00	2.338.562,50	0,00	2.338.562,50	0
MER MEC S.P.A.	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere	PUGLIA	07/03/2025	11.873.884,49	3.570.248,91	0,00	3.570.248,91	0
ITALGAS RETI SPA	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricita', gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	PIEMONTE	17/04/2025	14.994.093,75	3.748.523,43	0,00	3.748.523,43	0
IMECON S.R.L.	Produzione di software non connesso all'edizione	LOMBARDIA	10/04/2025	6.271.655,97	1.837.284,06	0,00	1.837.284,06	0
SITAEL S.P.A	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	PUGLIA	17/03/2025	8.428.610,75	4.501.840,80	1.332.864,48	2.609.162,26	559.814
MEDIACOM S.R.L.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	CAMPANIA	26/09/2025	6.473.030,00	2.829.125,50	0,00	2.181.822,50	647.303
INFOBIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)	SICILIA	28/07/2025	4.289.608,34	2.304.705,62	448.037,50	1.523.710,42	332.958
M.E.T.A. S.R.L.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	CAMPANIA	15/04/2025	4.737.746,12	2.591.539,14	833.079,22	1.355.252,39	403.208
TXT E-TECH S.R.L.	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	LOMBARDIA	10/04/2025	4.875.000,00	1.624.175,61	0,00	1.353.479,68	270.696

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

DIPIETRO GROUP S.R.L.	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricita', gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	SICILIA	30/07/2025	6.451.125,00	2.620.586,25	0,00	2.066.048,75	554.538
BV TECH S.P.A.	Produzione di software non connesso all'edizione	PUGLIA	17/02/2025	6.769.003,75	2.680.207,17	0,00	2.288.757,00	391.450
ESEA AUTOMATION SRL	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca	ABRUZZO	24/06/2025	6.588.936,25	3.881.667,49	1.090.524,75	2.197.617,81	593.525
AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	CAMPANIA	16/09/2025	5.548.000,00	2.923.550,00	100.000,00	2.268.750,00	554.800
OLON S.P.A.	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE	CAMPANIA	10/06/2025	9.064.208,33	2.736.120,41	0,00	2.736.120,41	0
LOGICAL SYSTEM S.R.L.	Produzione di software non connesso all'edizione	MARCHE	24/07/2025	7.489.825,00	2.948.429,37	0,00	2.288.996,87	659.433
SOFTWARE INSIDE S.R.L.	Produzione di software non connesso all'edizione	CAMPANIA	09/07/2025	5.055.263,75	2.848.143,80	773.327,75	1.669.794,68	405.021
COMESVIL S.P.A.	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)	CAMPANIA	01/04/2025	5.492.125,00	2.480.306,25	0,00	1.931.093,75	549.213
GETEA ITALIA S.R.L.	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	CAMPANIA	21/03/2025	5.056.425,00	2.344.605,00	0,00	1.838.962,50	505.643
MATER SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	CAMPANIA	23/01/2025	7.245.827,09	3.226.308,74	0,00	2.708.069,79	518.239
INNOVAZIONE TECNOLOGICA EUROMEDIA S.R.L. I T EUROMEDIA S.R.L.	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	PUGLIA	02/10/2025	5.068.687,50	2.642.432,70	328.225,00	1.807.338,95	506.869
R.A.I.T. 88 S.R.L.	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	LAZIO	10/04/2025	4.131.870,00	2.033.406,52	617.799,00	1.002.420,52	413.187
EKA S.R.L.	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	PUGLIA	17/01/2025	4.919.493,75	2.838.284,35	290.342,50	2.082.596,86	465.345
STUDIO - A AUTOMAZIONE S.R.L.	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	SARDEGNA	05/09/2025	9.544.240,00	4.888.264,57	0,00	3.933.840,59	954.424
PRIMA INDUSTRIE - S.P.A.	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI	PIEMONTE	13/11/2025	23.769.508,09	8.711.332,97	0,00	7.372.196,22	1.339.137
TEST AND MANUFACTURING ENGINEERING S.R.L.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	CAMPANIA	05/05/2025	5.190.935,00	2.332.881,92	0,00	1.813.788,43	519.093

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

CENTRO RICERCHE E STUDI DEI LAGHI S.R.L.	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	CAMPANIA	06/03/2025	5.650.868,75	2.353.657,18	0,00	1.788.570,31	565.087
NEXSOFT - S.P.A.	Produzione di software non connesso all'edizione	CAMPANIA	21/11/2025	4.934.037,50	2.858.288,27	378.433,00	1.986.451,54	493.404
TEKNOS SPA	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	CAMPANIA	05/05/2025	6.844.279,50	2.862.962,06	0,00	2.178.534,12	684.428
ENCON S.R.L.	Produzione di altri prodotti alimentari nca	CAMPANIA	31/01/2025	5.334.031,27	3.338.824,94	847.718,73	1.957.703,11	533.403
BIOTECNOMED S.C. A R.L.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	CALABRIA	05/05/2025	4.175.556,75	1.993.129,97	90.229,00	1.485.345,30	417.556
ILMEA *S.R.L.	PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	PUGLIA	14/01/2025	5.143.261,25	3.047.796,48	763.672,25	1.769.798,11	514.326
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	CAMPANIA	13/02/2025	4.621.135,94	2.751.887,94	815.710,18	1.622.506,09	313.672
COSTRUZIONI AERONAUTICHE TECNAM S.P.A.	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	CAMPANIA	28/11/2025	8.298.131,25	4.753.044,99	1.659.626,25	3.093.418,74	0
STAMPA SUD S.P.A.	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	PUGLIA	21/03/2025	5.688.851,25	3.201.451,93	847.435,25	1.785.131,56	568.885
NETGROUP S.P.A.	Produzione di software non connesso all'edizione	CAMPANIA	09/12/2025	5.086.557,50	2.920.693,09	898.083,00	1.513.954,35	508.656
LAND S.R.L.	Produzione di software non connesso all'edizione	LAZIO	24/06/2025	6.085.092,50	3.228.845,71	1.081.300,75	1.690.920,29	456.625
FIORE DI PUGLIA S.R.L.	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	PUGLIA	18/04/2025	5.745.787,50	3.398.437,47	946.702,50	1.877.156,23	574.579
CONSORTIUM FOR GENOMIC TECHNOLOGIES SOCIETA' BENEFIT SRL IN BREVE "COGENTECH SOCIETA' BENEFIT SRL"	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	LOMBARDIA	09/01/2025	5.552.103,75	2.330.794,05	279.995,25	1.495.588,43	555.210
SPEDITERRANEO S.R.L.	Produzione di software non connesso all'edizione	CALABRIA	03/03/2025	5.701.044,00	2.404.576,37	0,00	2.404.576,37	0

Accordi per l'innovazione per il settore automotive

Denominazione	Descrizione Ateco Domanda	Regione 1	Data Emissione Decreto	Costi Istruttoria Totale	Totale Agevolazioni	Finanziamento Istruttoria Totale	Contributo Istruttoria Totale	Contributo Maggiorativo Istruttoria
DANA ITALIA S.R.L.	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli	Provincia Autonoma di Trento	07/10/2025	9.352.112,50	3.653.640,61	0,00	3.653.640,61	0
GRUPPO ISC SRL SOCIETA' BENEFIT	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	PUGLIA	30/07/2025	8.027.106,50	5.016.814,57	1.259.511,00	2.954.592,93	802.711

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

SMS ENGINEERING S.R.L.	Produzione di software non connesso all'edizione	CAMPANIA	31/07/2025	5.764.018,75	3.703.554,70	1.014.804,75	2.112.348,10	576.402

Accordi di programma

Di seguito la ricostruzione complessiva dell'avanzamento degli Accordi di programma della legge n. 181/89

Area di presentazione domanda	Dotazione finanziaria stanziata al lordo dei corrispettivi per l'Agenzia (€)	Imprese Ammesse	Numero di imprese ammesse per attività economica			Numero di imprese ammesse per dimensione			Importo investimenti ammissibili (€)	Importo agevolazioni concesse (€)
		Numero totale imprese ammesse	Manifattura	Servizi alle imprese	Turismo	Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa		
AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA	447.000.000,00	68	61	7	0	15	31	22	363.328.860,70	213.304.074,40
FERMO-MACERATA	15.000.000,00	8	8			1	4	3	21.225.081,40	12.118.093,95
FROSINONE	10.000.000,00	0			0			0	0,00	0,00
GELA	25.000.000,00	5	4	1			2	3	11.730.138,42	8.319.838,93
LIVORNO	10.000.000,00	3	2	1		1	1	1	7.850.070,00	4.845.984,00
MERLONI - Marche	17.500.000,00	4	4			1	1	2	42.316.891,09	17.704.753,01
MERLONI - Umbria	17.500.000,00	4	4			1	2	1	27.298.081,82	16.317.026,20
PIOMBINO	20.000.000,00	1	1				1		2.705.000,00	1.863.745,00
PORTO TORRES	22.000.000,00	1	1					1	1.890.841,66	1.408.783,00
PORTOVESME	11.000.000,00	0							0,00	0,00
RIETI	10.000.000,00	2	1	1				2	5.444.289,25	3.752.041,37
SAVONA	52.000.000,00	4	4	0		2	1	1	30.702.721,05	18.868.713,93
SAVONA - ADDENDUM	30.000.000,00	1	1			1			11.100.666,67	3.441.206,00
TARANTO	30.000.000,00	1		1			1		10.127.415,54	7.565.099,16
TERNI-NARNI	20.000.000,00	3	3				1	2	18.340.132,85	13.376.847,17
TERNI NARNI ADDENDUM	10.000.000,00	3	2	1			2	1	21.850.415,00	11.041.256,06
TORINO	50.000.000,00	10	10			6	3	1	56.973.417,66	32.567.232,94
TRIESTE	15.000.000,00	0							0,00	0,00
VAL VIBRATA E VALLE DEL TRONTO PICENO	32.000.000,00	9	9				9		47.254.104,15	28.161.063,35
VENAFRO-CAMPOCHIARO-BOJANO E AREE DELL'INDOTTO	15.000.000,00	5	4	1		1	2	2	20.666.126,92	13.915.669,64
VENEZIA	20.000.000,00	3	2	1			1	2	5.208.165,22	3.312.293,93
MELFI	20.000.000,00	1	1			1			20.650.352,00	14.724.428,76
TERMINI IMERESE	15.000.000,00	0							0,00	0,00
AREE DI CRISI INDUSTRIALE NON COMPLESSA	533.864.310,07	82	71	4	7	17	30	35	387.147.620,71	258.296.710,09
ACERRA	6.300.000,00	2	2			1		1	8.158.993,00	6.111.000,00
AdP ABRUZZO	5.498.548,00	0							0,00	0,00
AdP BASILICATA	5.685.753,00	1			1			1	1.566.114,00	1.174.585,50
AdP CALABRIA	10.098.275,00	1	1					1	2.525.641,00	1.888.318,25
AdP CALABRIA Addendum	6.000.000,00	1	1			1			6.797.969,56	5.098.477,17
AdP CAMPANIA	71.128.155,67	17	16	1		6	7	4	74.083.794,91	53.766.896,80
AdP EMILIA-ROMAGNA	3.573.959,60	1	1				1		2.595.000,00	1.549.915,65
AdP FRIULI VENEZIA GIULIA	4.308.874,80	2	2			1		1	6.907.561,37	4.158.063,95
AdP LAZIO	5.405.221,20	1	1					1	3.435.350,00	2.376.512,00
AdP LIGURIA	2.918.061,60	1	1					1	6.141.643,20	4.299.150,23
AdP MARCHE	5.092.070,40	1	1					1	3.861.745,45	2.304.335,59
AdP MOLISE	1.792.486,80	0							0,00	0,00
AdP PIEMONTE	5.915.576,00	2	1		1		1	1	3.959.559,60	2.027.162,18
AdP PUGLIA	12.663.668,40	1	1			1			15.161.387,34	11.173.941,00
AdP PUGLIA PERENZIONE - Comune di Brindisi	10.300.000,00	1	1					1	2.923.380,00	2.192.535,00
AdP PUGLIA PERENZIONE - Provincia di Brindisi	14.900.000,00	2	1	1			1	1	6.422.125,36	4.717.314,03
AdP PUGLIA PERENZIONE - TAC Salentino Lecces	18.600.000,00	1	1					1	1.483.740,00	1.112.805,00
AdP SARDEGNA	5.354.215,00	0							0,00	0,00
AdP SICILIA	15.565.686,80	2			2			2	4.712.941,65	3.534.705,74
AdP TOSCANA Massa-Carrara	10.430.606,00	2	2			1	1		14.621.693,54	8.917.342,58
AdP UMBRIA	2.589.064,80	0							0,00	0,00
AdP VENETO + Addendum	4.324.087,00	1	1				1		3.330.237,00	1.986.142,20
MARCIANISE	17.680.000,00	3	2	1			1	2	12.972.048,31	8.488.297,64
RESTART ABRUZZO	15.000.000,00	4	3		1			4	20.850.204,42	14.384.968,65
RESTART CENTRO-ITALIA - Abruzzo	4.800.000,00	0							0,00	0,00
RESTART CENTRO-ITALIA - Lazio	6.720.000,00	0							0,00	0,00
RESTART CENTRO-ITALIA - Marche	29.760.000,00	1			1			1	2.578.966,46	1.654.750,00
RESTART CENTRO-ITALIA - Umbria	6.720.000,00	1	1				1		6.380.290,00	4.400.200,00
SPORTELLO NAZIONALE	110.000.000,00	18	17		1		10	8	119.671.796,71	78.902.347,01
ADP ALLUVIONE EMILIA, MARCHE E TOSCANA	50.000.000,00	10	9	1		5	3	2	33.424.797,83	17.961.963,89
ADP ALLUVIONE TOSCANA	50.000.000,00	4	4			1	2	1	13.712.640,00	7.754.758,04
ADP CAIVANO	15.000.000,00	1	1				1		8.888.000,00	6.360.252,00
TOTALE COMPLESSIVO	980.864.310,07	150	132	11	7	32	61	57	750.476.481,41	471.600.784,49

Misura Nuova Sabatini (Cap. 7489)

La Nuova Sabatini costituisce uno dei principali strumenti agevolativi nazionali; la rilevanza per il sistema delle piccole e medie imprese è confermata dal forte interesse mostrato - dall'avvio del 2014 - sia da parte delle imprese beneficiarie che dai soggetti finanziatori.

Dall'apertura dello sportello, avvenuta il 31 marzo 2014, sono state presentate 360.052 domande, a fronte delle quali le banche/intermediari finanziari hanno concesso circa 65,4 miliardi di euro di finanziamenti, con un investimento medio da parte delle imprese di circa 182.000 euro. Rispetto alle domande ricevute, al 1° febbraio 2026 risultano emessi circa 332.200 decreti di concessione per un importo complessivo di contributo di circa 5,4 miliardi di euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Nel 2025 si è confermato il forte interesse per lo strumento agevolativo, testimoniato dal rilevante numero di domande presentate e dal consistente contributo erogato. Nell'anno in questione risultano infatti trasmesse n. 47.024 istanze di agevolazione con una corrispondente media mensile di 3.919 domande. Il contributo relativo alle suddette domande ammonta a circa 790 milioni di euro a fronte di investimenti delle PMI per quasi 8,5 miliardi di euro.

Relativamente alle erogazioni, nell'anno 2025 sono state presentate dalle imprese n. 66.828 richieste e sono state disposte, anche con riferimento alle istanze di erogazione degli anni precedenti, n. 76.768 erogazioni, per un importo complessivo pari a € 573.159.120,17.

In tema di controlli, oltre a quelli istruttori propedeutici alla concessione ed erogazione delle agevolazioni, si rappresenta che nel corso del 2025 sono state effettuate n. 119 ispezioni in loco presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni. All'esito di tali ispezioni sono emersi n. 12 rilievi: otto risultano superati, mentre quattro hanno comportato l'adozione di provvedimenti di revoca delle agevolazioni (n. 2 revoche totali, n. 2 revoche parziali).

Fondo per il sostegno alla transizione industriale (Cap. 7635)

L'articolo 1, comma 478, della legge 30 dicembre 2021, n. 34, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, il "*Fondo per il sostegno alla transizione industriale*", con una dotazione di natura pluriennale quantificata in 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2022.

L'obiettivo della misura è favorire l'adeguamento del sistema produttivo alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici attraverso il sostegno alla realizzazione di programmi di investimento in grado di determinare una maggiore efficienza energetica e/o di consentire un uso efficiente delle risorse, attraverso il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate. Il Fondo opererà prevalentemente in favore delle imprese che operano in settori ad alta intensità energetica.

Le modalità attuative del Fondo sono contenute nel Decreto interministeriale 21 ottobre 2022, con il successivo Decreto del Direttore per gli Incentivi alle Imprese del 30 agosto 2023 sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande attraverso l'apertura di uno sportello finalizzato al sostegno di programmi di investimento per la tutela ambientale con una dotazione iniziale di 300 milioni di euro operante attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate. I programmi di sviluppo agevolabili devono prevedere costi ammissibili compresi tra i 3 e i 20 milioni di euro e possono perseguire le suddette finalità anche nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla sezione 2.6 del Quadro temporaneo Ucraina ("*Aiuti a favore della decarbonizzazione dei processi di produzione industriale*").

Il Decreto interministeriale dispone, altresì, che per gli adempimenti amministrativi e tecnici relativi agli interventi del Fondo, il Ministero si avvalga dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia.

Il primo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto dal 10 ottobre al 12 dicembre 2023, con una dotazione di 300 milioni di euro (di cui 150 riservati alle imprese energivore).

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In considerazione dell'elevato volume di istanze pervenute, il cui fabbisogno finanziario ha ecceduto le risorse originariamente stanziate, si è reso necessario integrare la dotazione dello sportello. A tal fine, sono state allocate le risorse disponibili per l'annualità 2024 nell'ambito della citata assegnazione di cui alla legge 30 dicembre 2021, incrementando la dotazione complessiva dello sportello a 450 milioni di euro.

Si forniscono i seguenti dati relativi alle domande presentate, relativi allo Sportello del Fondo per la transizione industriale, di cui al D.D. del 30/08/2023:

- sono state presentate n. 210 Domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a 561.793.747 euro;
- per circa un terzo (32,8%), le domande presentate provengono da PMI (69 Domande), mentre le restanti (141 Domande) sono relative a Grandi Imprese;
- circa l'11% delle iniziative sono collocate in regioni meridionali.

Nell'ambito delle Domande presentate n. 129 sono relative ad imprese energivore (come già evidenziato, per le imprese classificate come energivore ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167, sul Fondo insiste una riserva pari 150.000.000,00, ovvero la metà della dotazione del Fondo stesso).

Nel corso del 2025 l'Agenzia ha provveduto all'approvazione di 66 istanze di accesso al Fondo per un totale di investimenti attivati pari a 628 milioni di euro, di cui 565 richiesti alle agevolazioni, ed agevolazioni concesse pari a circa 180 milioni di euro. Nel corso delle verifiche, 134 istruttorie si sono concluse con esito negativo.

Lo strumento agevolativo è stato individuato, unitamente ai Contratti di sviluppo, quale strumento di attuazione della misura M1C2 – Investimento 7 – attualmente confluita nella misura M2C2 – Investimento 5.1 a seguito della revisione del PNRR intervenuta con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 giugno 2025 (9587/25)) – con particolare riferimento al sotto-investimento 1 "Tecnologie a zero emissioni nette", del PNRR, volto a incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori dell'efficienza energetica, della produzione rinnovabile per l'autoconsumo e della trasformazione sostenibile del processo produttivo.

Con il decreto direttoriale del 23 dicembre 2024 sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande attraverso l'apertura di uno sportello, a partire dal 5 febbraio 2025 fino all'8 aprile 2025, finalizzato al sostegno di programmi di investimento per la tutela ambientale con una dotazione iniziale di 400 milioni di euro a valere sulla richiamata misura del PNRR, operante attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate.

Sulla base delle risorse residuate alla data di chiusura dei termini per la presentazione domande di agevolazione di cui al predetto decreto 23 dicembre 2024, pari a euro 134.018.568,13, la scrivente Direzione, al fine di dare piena attuazione alla richiamata misura del PNRR e di perseguire un pieno utilizzo delle risorse disponibili, ha ritenuto di procedere all'apertura di un nuovo sportello agevolativo. A tale proposito, con decreto direttoriale del 18 luglio 2025 sono stati definiti i termini e le modalità di

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

presentazione delle domande di agevolazione a partire dal 17 settembre 2025 fino al 10 dicembre 2025.

Fondo crisi d'impresa (Cap. 7478)

Il "*Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa*", istituito dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 nello stato di previsione del Mise (Mimit), con una dotazione di 300 milioni per l'anno 2020 e gestito da Invitalia.

Con d.m. 14 settembre 2022, sono state apportate delle modifiche ai criteri e alle modalità di gestione e di funzionamento del fondo suddetto; e con decreto interministeriale Mef-Mimit del 16 ottobre 2023 sono state definite le condizioni, i termini e le modalità per il riconoscimento di una priorità nell'accesso a talune misure di sostegno alle imprese, in connessione all'esercizio dei poteri speciali previsti dal decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21; da ultimo, con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 18 giugno 2025, adottato in attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 1, commi 101-111, della legge di bilancio 2024 e dal successivo decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 27 maggio 2025, n. 78, l'intervenuto adempimento degli obblighi assicurativi a copertura dei danni derivanti da eventi catastrofali è stato inserito tra i requisiti da valutare ai fini dell'accesso alle agevolazioni.

Il Fondo acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria in regime di co-investimento con investitori privati a fronte di un piano di ristrutturazione finalizzato alla continuità di impresa ed alla salvaguardia dell'occupazione. Il Fondo, quindi, finanzia programmi di ristrutturazione anche attraverso il trasferimento di impresa ed è finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese in difficoltà economico-finanziaria che risultino, alternativamente:

- titolari di marchi storici di interesse nazionale iscritte nel registro di cui all'art. 185-bis del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 con un numero di dipendenti superiore a 20;
- società di capitali aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250;
- operanti in settori di rilevanza strategica per l'interesse nazionale.

Il sopra citato decreto istitutivo del Fondo attribuisce la gestione dello stesso all' Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. - INVITALIA che opera tramite una gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

Nel 2025 il Fondo Salvaguardia Imprese ha registrato un numero di domande presentate, pari a 13, sostanzialmente in linea con la media degli ultimi 4 anni..

Domande presentate per annualità	
2021	15
2022	12
2023	18
2024	26
2025	13
Totale	**84**

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Nel 2025 sono state presentate 13 domande di cui:

- 3 sono state istruite e deliberate positivamente di cui 2 già finalizzate con l'acquisizione della partecipazione da parte di Invitalia;
- 4 sono tuttora in istruttoria;
- 6 sono decadute.

Inoltre, nel 2025 sono state deliberate positivamente 8 domande presentate nel 2024, si sono finalizzati 8 closing che risultavano già precedente approvati e 2 operazioni deliberate positivamente non si sono concretizzate a causa di eventi sopraggiunti che hanno reso inattuabile la finalizzazione.

Il Fondo dal 2.02.2021, data di avvio dell'operatività, al 31.12.2025, ha sperimentato una attività intensa, riuscendo ad acquisire 28 partecipazioni per un totale di risorse impegnate pari ad euro 344,6 milioni a fronte dell'impegno di euro 484,1 milioni di risorse private.

Corrispondentemente, lo strumento ha garantito la salvaguardia occupazionale di 10.813 posti di lavoro.

Per il solo 2025, l'operatività complessiva ha consentito (i) l'erogazione di ca. euro 74,0 milioni e (ii) l'assunzione di impegni, a seguito di delibera positiva, per ulteriori euro 25,8 milioni.

A fine 2025 rimangono 6 operazioni deliberate e in attesa del closing per un totale di risorse impegnate pari ad euro 44, 8 milioni nonché 5 domande in istruttoria per un totale di euro 75 milioni.

Convenzione sottoscritta il 29 novembre 2022 con scadenza il 31 dicembre 2025 in ordine all'attuazione e gestione dell'intervento istituito dall'art. 18, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, "Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi ucraina", con una dotazione finanziaria di 120 milioni di euro per il 2022, finalizzato a far fronte, mediante erogazione di contributi a fondo perduto alle ripercussioni economiche negative per le imprese nazionali derivanti dalla crisi internazionale in Ucraina.

L'apertura dello sportello per la presentazione delle istanze è intervenuta il 10 novembre 2022 e alla chiusura, fissata per il 30 novembre 2022, sono state presentate 333 domande. All'esito degli approfondimenti istruttori, per la gran parte relativi al possesso dei requisiti di accesso ai contributi, con il decreto direttoriale 19 luglio 2023 sono state ammesse 8 domande per un impegno di euro 896.734: alla data del 31 dicembre 2024 tali risorse sono state integralmente erogate ai beneficiari. Si sono pertanto determinate economie per circa 119 milioni di euro.

Le attività sono in corso di realizzazione e nel 2025 sono stati rendicontati e liquidati i costi sostenuti nel 2023.

4.1.1.3. Programma 010: Lotta alla contraffazione a tutela della proprietà industriale

In merito al programma in discorso, con particolare riferimento all'obiettivo strategico n. 50 "*Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale*" gli indicatori hanno l'obiettivo, nel triennio 2025/2027, di rendere più pervasivo e specializzato il sistema di protezione della Proprietà Industriale (PI), che beneficerà del potenziamento della struttura telematica di gestione delle domande di riconoscimento dei

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

titoli di PI, avviata con le risorse del PNRR. L'obiettivo verrà conseguito con la diffusione presso l'utenza della nuova procedura nazionale per la gestione delle domande internazionali, attraverso il trasferimento delle azioni e delle risorse per l'incentivazione dell'uso della PI, in capo alla DGIAI, specializzata nella gestione delle misure di aiuto. La maggior specializzazione consentirà di focalizzarsi sul sostegno per il trasferimento dei risultati della ricerca dalle Università`, EPR e IRCCS alle start-up e PMI, e di assicurare azioni costanti di contrasto alla contraffazione dei titoli. La partecipazione attiva agli organismi internazionali che si occupano della PI e di lotta alla contraffazione è sinergica a tali azioni

Iniziative e attività svolte nel corso del 2025 in materia di lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale

Nel 2025 la Direzione generale per la proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi ha proseguito nella realizzazione di attività finalizzate alla promozione e tutela della Proprietà Industriale, alla prevenzione delle violazioni dei diritti e alla lotta alla contraffazione. Si riportano di seguito i principali interventi attuati:

- La Direzione Generale, con il coinvolgimento dei componenti del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), che hanno diretta competenza attuativa delle **norme anticontraffazione** di cui agli **artt. 49-56** della **Legge "Made in Italy"** *(Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 - Titolo V - Tutela dei Prodotti del Made in Italy - Capo III – Lotta alla Contraffazione),* ha proseguito nelle attività di **monitoraggio** sullo stato di attuazione delle previsioni normative. Nello specifico, sono stati elaborati **2 report di monitoraggio** (*al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025*) che sintetizzano i casi concreti di applicazione delle previsioni normative da parte delle autorità di enforcement.

La sintesi dei casi concreti di applicazione della normativa anticontraffazione della "Legge Made in Italy" al 30 giugno 2025 è riportata nel "Rapporto sulle attività svolte per la lotta alla contraffazione dalle Amministrazioni competenti" (https://uibm.mise.gov.it/images/RAPPORTO_2025.pdf).

- La DGPI-UIBM ha realizzato, dal 20 al 24 ottobre 2025, la decima edizione della Settimana Anticontraffazione (SA), iniziativa volta a sensibilizzare istituzioni, imprese e consumatori sugli impatti del mercato della contraffazione, sulle gravi implicazioni del fenomeno per l'economia del Paese e sui rischi per la salute e la sicurezza.

Durante le **cinque giornate** sono stati realizzati **9 eventi**, tra workshop, incontri e seminari, nel corso dei quali istituzioni ed esperti del settore, sia a livello nazionale che internazionale, forze dell'ordine, imprese, associazioni di categoria e rappresentanti delle piattaforme digitali si sono confrontati su strategie e strumenti di prevenzione e contrasto del fenomeno. L'evento di apertura è stato dedicato alla riunione plenaria di insediamento del rinnovato CNALCIS. Si è proseguito con gli altri appuntamenti dedicati al confronto su: azioni delle autorità di enforcement e attività investigative per reprimere il fenomeno sui mercati fisici e digitali; analisi dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla contraffazione online; esperienze in Rete da parte dei giovani; tutela del Made in Italy sui mercati esteri; tutela dei consumatori da pratiche ingannevoli e false recensioni online; il falso nel settore della moda. La SA ha ospitato anche il confronto internazionale tra il mondo pubblico e quello privato con la quinta

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

edizione del "*Policy Dialogue*" nonché la quinta edizione della "*Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti*".

Gli **eventi** della SA hanno coinvolto quasi **100 relatori** e ottenuto oltre **1.000** visualizzazioni delle dirette streaming pubblicate sul canale YouTube della Direzione.

- La DGPI-UIBM ha promosso una nuova **campagna social "*Il Made in Italy esiste grazie alle tue scelte*"** in occasione della SA2025. L'obiettivo è sensibilizzare il consumatore sul valore del Made in Italy, guidandolo nell'acquisto di prodotti autentici. Per raggiungere il target dei giovani, la campagna ha previsto la diffusione di **5 visual, 4 caroselli informativi** e un video-reel realizzato in collaborazione con il content creator di "*Skuola.net*".

La campagna è stata diffusa tramite i canali social del MIMIT e della DGPI-UIBM, nonché sugli spazi messi a disposizione da alcune piattaforme, quali Amazon, Ebay, Tik Tok, Alibaba. (https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/lotta-alla-contraffazione/comunicazione-e-informazione/campagne/ilmade-in-italy-esiste-grazie-alle-tue-scelte).

- In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Guardia di Finanza, la Direzione Generale ha realizzato il 24 ottobre la **quinta edizione** della "***Giornata della Lotta alla contraffazione per gli studenti***" che ha coinvolto circa **400** studenti degli istituti scolastici di secondo grado della provincia barese presso la Legione Allievi della Guardia di Finanza, e oltre **3.000** giovani del territorio nazionale e di alcune scuole italiane all'estero che si sono collegate per seguire la diretta streaming. (https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/quintaedizione-della-giornata-della-lotta-alla-contraffazione-per-gli-studenti).
- La DGPI-UIBM gestisce il **database IPERICO** che integra i dati sui sequestri forniti dalle autorità nazionali di enforcement. Come illustrato nell'ultimo "***Rapporto IPERICO***" redatto nel 2025 dalla Direzione Generale, per l'annualità 2024 risultano: **22.606 sequestri** effettuati in Italia, in aumento di 4.920 (+27,8%) rispetto all'anno precedente; **36,1 milioni di pezzi sequestrati** (-47,4% rispetto al 2023); **257,4 milioni di euro** (+37% rispetto al 2023) il **valore economico stimato** del quantitativo sequestrato [1]. (https://www.uibm.gov.it/iperico/home/RAPPORTO_IPERICO_2025.pdf).
- La Direzione Generale ha proseguito, in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'erogazione del servizio gratuito della "**Linea Diretta Anticontraffazione**", finalizzato a ricevere segnalazioni di casi di presunte violazioni di diritti di PI e attivare procedure di contrasto. Nel corso del 2025 sono **978** le segnalazioni gestite, di cui il **75%** pervenute mediante **email/pec** e il restante **25%** tramite contatto **telefonico**. Il **97%** ha riguardato la possibile contraffazione di **marchi**. Con il **50% del totale**, la **profumeria** è stato il settore oggetto di maggiori segnalazioni. Il **93%** delle segnalazioni ha riguardato possibili violazioni di diritti di PI presenti **su siti web o**

[1] Dati aggregati relativi ai sequestri per contraffazione effettuati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dalla Guardia di Finanza (esclusi Alimentari, Bevande, Tabacchi e Medicinali).

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

social media. (https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/lotta-alla-contraffazione/servizi-per-imprese-econsumatori/linea-diretta-anticontraffazione-lac).

- Per supportare il lavoro di autorità di enforcement e magistratura inquirente, la DGPI-UIBM in collaborazione con **UNICRI** e un gruppo di esperti ed enti preposti alla vigilanza in seno al CNALCIS, ha realizzato un **manuale** operativo contenente **linee guida investigative** da utilizzare nei casi penalmente rilevanti di contraffazione a sostegno concreto delle indagini in **5 ambiti** tematici: social media, siti web, piattaforme di e-commerce, esercenti autorizzati e stoccaggio e distribuzione di prodotti contraffatti;
- La DGPI-UIBM ha consolidato la collaborazione con le **principali piattaforme del web**, il cui interscambio di esperienze e best practices sono state oggetto di un evento della SA2025, in cui sono stati illustrati anche le nuove tendenze del mercato del falso e gli impatti dell'Intelligenza Artificiale. (https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/settimana-anticontraffazione-2025/21-ottobre-contraffazione-onlineprevenzione-e-contrasto-nuove-tendenze-e-impatto-dell-intelligenza-artificiale).
- La Direzione Generale ha partecipato ai gruppi di lavoro organizzati su specifiche tematiche dall'**Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale** e alle riunioni dei **Comitati provinciali per la lotta alla contraffazione**, in particolare al Comitato istituito presso la Camera di Commercio di Torino. La DGPI-UIBM ha proseguito le attività di divulgazione e di promozione della proprietà industriale finalizzate ad intercettare un pubblico ampio e diversificato – imprese, start-up, professionisti, funzionari pubblici, università e centri di ricerca – rafforzando la diffusione di una cultura consapevole della proprietà industriale e valorizzando il ruolo degli asset immateriali come leva di competitività, innovazione e crescita. In tal senso si evidenziano le azioni più significative: lo sviluppo evolutivo del **website *marchiedisegni.eu*** divenuto un punto di riferimento digitale che offre agli utenti un'esperienza "smart" e contenuti informativi di alto livello; **2 eventi in presenza e 6 webinar** in materia di marchi e disegni, organizzati in collaborazione con Si.Camera, in conformità all'accordo di collaborazione EUIPO-UIBM; **2 campagne di promozione online** sui canali social, una con target "*imprese*" per diffondere una maggiore consapevolezza del valore strategico della proprietà intellettuale ed un'altra con target "*consumatori*" con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei consumatori sui rischi legati alla contraffazione; **7 partecipazioni** ad eventi organizzati in partnership con EUIPO, Rete PIP e PatLib, CCIAA, Invitalia, Aefi e Netval, che hanno riunito rappresentanti di alto livello provenienti da organizzazioni nazionali, europee ed internazionali, mondo accademico, industria e istituzioni pubbliche, per discutere le tendenze emergenti, le sfide e le opportunità legate alla proprietà industriale e per informare in merito alle misure ed agli strumenti offerti da UIBM ed il loro impatto sull'ecosistema dell'innovazione.
- La DGPI-UIBM ha portato avanti altre iniziative volte a stimolare gli scambi tra istituzioni-mondo accademico-imprese quali: la redazione ed invio di **11 Note ai membri del Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali**; il rafforzamento delle funzionalità della piattaforma nazionale brevettuale **Knowledge Share**; la conferma

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

delle borse di studio per il co-finanziamento delle edizioni 2025 dei **Master di secondo livello** in “OPEN INNOVATION & INTELLECTUAL PROPERTY” (in collaborazione con LUISS) ed in “INTELLECTUAL PROPERTY VALORISATION FOR KNOWLEDGE EXCHANGE & IMPACT” (c.d. Master KEI) (in collaborazione con Università di Bologna ed altre 7 università partner); gli **incontri bilaterali** con organizzazioni europee ed internazionali per lo scambio di best practices ed aggiornamenti in materia di proprietà industriale.

- Sul fronte incentivi, la DGPI-UIBM, in continuità con le precedenti edizioni, ha adottato il bando con il quale il MIMIT ha reso operativa, per l’annualità 2025, l’agevolazione per la **promozione all’estero di marchi collettivi e di certificazione** per le associazioni rappresentative delle categorie, i consorzi di tutela di cui all’art. 53 della legge 24 aprile 1998, n.128 e s.m.i., e altri organismi di tipo associativo o cooperativo. Ha inoltre adottato con decreto direttoriale il bando che assicura continuità operativa ai progetti già finanziati con il **bando UTT** 2022-PNRR e che finanzia nuovi progetti con l’obiettivo di aumentare l’intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico dalle Università, dagli Enti pubblici di ricerca e dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con sede sul territorio nazionale alle imprese.

Con il decreto direttoriale DGPI-UIBM del 6 agosto 2025 (pubblicato nella G.U. del 29 agosto 2025) di programmazione delle risorse da assegnare per l’annualità 2025 alle misure di incentivazione denominate
Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ si è infine dato avvio al percorso per l’apertura dei bandi al fine di assicurare
continuità al sostegno delle piccole e medie imprese per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale. La dotazione finanziaria complessiva di **32 milioni** di euro da destinare ai contributi alle PMI è stata così ripartita: **20 milioni** per Brevetti+; **10 milioni** per Disegni+; **2 milioni** per Marchi+. Con l’emanazione dei bandi (avvenuta in data 29 settembre 2025) da parte della competente DGIAI, Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, sono stati fissati i termini di presentazione delle domande di contributo.

Monitoraggio delle azioni di lotta alla contraffazione ed all’Italian sounding, anche in ambito CNALCIS

La Direzione generale per la proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi, nel ruolo di Segretariato del **CNALCIS**, ha gestito il coordinamento dei rappresentanti dei **12** Ministeri e dall’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in qualità di Membri, delle **9** istituzioni impegnate sul territorio in azioni di enforcement e contrasto della contraffazione, quali componenti della Commissione Consultiva Permanente delle Forze dell’Ordine e delle **16** associazioni di categoria e rappresentanti di consumatori
quali componenti della Commissione Consultiva Permanente delle Forze Produttive.

Nello specifico, la DGPI-UIBM ha promosso l’organizzazione di **3 riunioni tecniche** *(3 aprile, 23 luglio, 10 ottobre)* finalizzate a condividere le azioni operative anticontraffazione nell’ambito delle **4 Priorità di Intervento** individuate (*1. Azioni operative di contrasto:*

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

enforcement e normativa; 2. Tutela della proprietà intellettuale sui mercati esteri; 3. Contraffazione online; 4. Sensibilizzazione e formazione).

Nel corso del 2025, sono state avviate anche le procedure per il **rinnovo** del Consiglio, il cui DM di istituzione per il mandato 2025-2027 è stato firmato dal Ministro in data **10 settembre 2025**. Il nuovo CNALCIS si è insediato durante la **riunione plenaria** del **20 ottobre 2025** presieduta dal Viceministro MIMIT. Nel corso della riunione è stato condiviso il "*Rapporto* sulle attività svolte per la lotta alla contraffazione dalle Amministrazioni competenti" nel periodo luglio 2024-giugno 2025, realizzato dalla DGPI-UIBM.
(https://uibm.mise.gov.it/images/RAPPORTO_2025.pdf).

Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi (capitolo 7496)

Il decreto del DPCM 30 ottobre 2023, n. 174, "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy" a decorrere dal 2024, ha trasferito alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese, del Dipartimento imprese del Mimit, presso la quale è stato dedicato il capitolo n. 7496 la competenza in materia di "gestione di misure agevolative e progetti per la promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale".

Nel corso del 2025 la predetta DGIAI ha pubblicato i bandi ed i relativi sportelli sono stati chiusi nello stesso anno a seguito di esaurimento delle risorse disponibili in base alle domande presentate dalle PMI.

Il predetto capitolo, istituito quindi per la gestione delle misure dei bandi Brevetti+ Marchi+ e Disegni+, viene finanziato dalla DGPI-UIBM con parte delle proprie risorse derivanti dalle entrate di brevetto e/o cessione di una parte di stabilizzazione.

Le risorse garantite e trasferite alla DGIAI necessarie per misure agevolative in favore delle PMI relative ai bandi 2024 – 2026 e per la gestione degli stessi sono state complessivamente di euro 111,550 milioni di euro e derivano da:

- riassegnazione da diritti brevettuali prot. n. 107 del 15.02.2024 euro 16.250.000,00 (euro 1.300.000,00 per l'esercizio 2025 ed euro 14.950.000,00 per l'esercizio 2026);
- variazione compensativa a valere sulle risorse del capitolo 7476 al capitolo 7496 con DM Mef prot. n. 218059 del 10.10.2024 euro 42.800.000,00 (euro 6.700.000,00 nel 2024, euro 5.300.000,00 nel 2025, euro 17.300.000,00 nel 2026 e euro 13.500.000,00 nel 2027);
- richiesta di rimodulazione tra diversi CRD prot. n. 5878 del 13.06.2024, con la quale è stata richiesto il trasferimento di risorse stabilizzate dal Cap. 7476 al capitolo 7496 di euro 24.013.321,43 (euro 9.600.000,00 nel 2026 e euro 12.413.321,43 nel 2027);
- richiesta previsioni triennali prot. n. 18770 del 13.06.2025 euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse stabilizzate del capitolo 7476 (per l'anno 2028);
- riassegnazione da diritti brevettuali, in corso di formalizzazione, euro 13.500.000,00 (per il 2028).

I bandi ed i relativi sportelli sono stati chiusi nello stesso anno a seguito di esaurimento delle risorse disponibili in base alle domande presentate dalle PMI, tuttavia, l'iter di concessione e liquidazione, a seconda della misura agevolativa, ha tempi lunghi che

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

arrivano anche a due anni, e per questo motivo, per ogni bando, è necessaria una programmazione economica e finanziaria pluriennale.

Il Direttore Generale dell'UIBM con il decreto di programmazione annuale dei bandi stabilisce la dotazione finanziaria complessiva e la sua ripartizione per ognuna delle tre misure agevolative. La legge (articolo 32, comma 11, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni con legge 28 giugno 2019, n. 58) stabilisce che entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di questo atto di programmazione devono essere adottati i relativi bandi indicando i termini entro i quali le piccole e medie imprese devono presentare le domande di contributo. Con decreto direttoriale del 6 agosto 2025 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 agosto 2025, n. 200) è stata definita la programmazione - per l'anno 2025, delle risorse finanziarie per le misure Brevetti+ (20 milioni di euro), Disegni+ (10 milioni di euro) e Marchi+ (2 milioni di euro), per un totale di euro 32.000.000,00.

Anche per l'annualità 2025 è stato mantenuto costante il flusso da destinare alle PMI, le risorse rivolte ai tre bandi ammontano nel 2025 ad euro 32.000.000,00 che costituiscono il 54,15% delle risorse riassegnate e stabilizzate da brevetto nell'esercizio 2025, pari ad euro 59.091.591,87.

Utilizzo risorse per la partecipazione del nostro Paese agli organismi internazionali (OMPI, UPOV)

Per quanto concerne gli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia alle organizzazioni internazionali per la proprietà industriale, le somme impegnate e versate per l'esercizio 2025 sono così declinate:

- OMPI **(Organizzazione Mondiale Proprietà Intellettuale): € 600.000,00**. Organizzazione che si occupa della Protezione dei Diritti della Proprietà Intellettuale. L'importo si riferisce alla quota liquidata da questa Direzione Generale per il contributo obbligatorio, relativo all'annualità 2025, dovuto dall'Italia per la sua partecipazione, la restante parte del contributo è stato liquidato dal Ministero della Cultura.
- UPOV **(Unione Internazionale per la Protezione delle Nuove Varietà Vegetali): € 116.000,00**. L'Unione si occupa della tutela delle nuove varietà vegetali, l'importo versato si riferisce al contributo obbligatorio per l'annualità 2025. È importante sottolineare che lo stanziamento di bilancio del capitolo, pari a euro 109.000,00, è insufficiente a garantire il contributo annuale obbligatorio, pertanto, nel corso del 2025 si è fatto ricorso ad un'anticipazione di tesoreria di euro 7.000,00, ripianata nel 2026.

Per quanto concerne la restituzione del 50 per cento delle tasse pagate dall'utenza sui brevetti europei all'EPO, l'importo complessivo versato nel 2025 secondo il criterio di cassa ammonta a euro **€ 50.000.000,00**. Si sottolinea che tale cifra non è un mero stanziamento forfettario, ma il risultato di un'impegnativa attività amministrativa di **riconciliazione e calcolo analitico**.

- **Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate:** Il processo di determinazione dell'importo richiede un coordinamento costante con l'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione dei dati estratti dalle banche dati. Questo lavoro di precisione, che

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

merita un esplicito riconoscimento per l'impegno tecnico profuso dagli uffici coinvolti, è essenziale per certificare la correttezza delle somme da trasferire.

- **Efficienza gestionale:** La tempestività in questa complessa fase di calcolo permette di garantire la regolarità dei pagamenti, scongiurando il rischio concreto di dover corrispondere interessi di mora per ritardi nella trasmissione delle quote dovute.

Si sottolinea che, anche in questo caso, lo stanziamento annuo pari a euro 43.780.000,00 è stato insufficiente a far fronte alle esigenze di competenza e cassa infatti, nel 2025, le risorse disponibili da bilancio non hanno consentito di trasferire l'intero importo relativo al terzo trimestre, pertanto, al fine di non incorrere in interessi passivi di mora si è fatto ricorso a un anticipazione di tesoreria e ad una richiesta di integrazione dal fondo spese obbligatorie ex art. 26 della Legge 169/2009 per un totale di euro 6.220.000,00 che ha consentito di ripianare il debito verso la tesoreria e di versare un anticipo per il quarto trimestre.

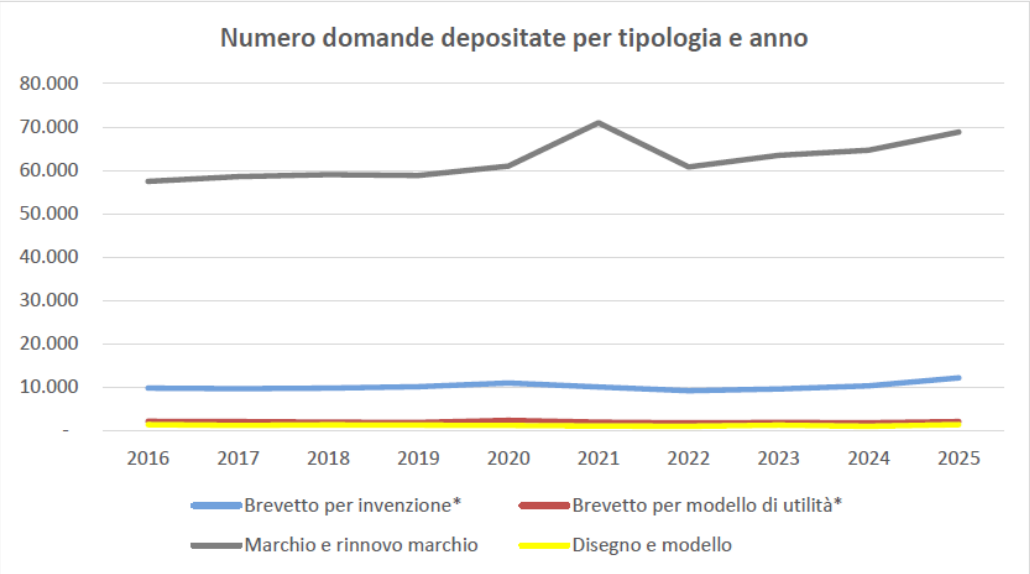
Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale

Si forniscono di seguito i dati elaborati dal sistema informativo dell'UIBM per l'anno 2025 relativamente al numero delle domande depositate per tipologia, dei titoli rilasciati e delle altre domande definite. Si specifica che tali numeri includono anche le domande internazionali (PCT) che hanno richiesto l'ingresso nella fase nazionale di esame.

Anno 2025			
Tipologia	**Domande depositate**	**Titoli rilasciati**	**Domande irricevibili, rifiutate, ritirate o convertite ex art 84 CPI**
Brevetto per invenzione*	12.181	6.931	2.469
Brevetto per modello di utilità*	2.126	1.606	498
Marchio e rinnovo marchio	68.789	52.794	3.332
Disegno e modello	1.395	1.427	15
Totale	**84.491**	**62.758**	**6.314**
(*) Include domande e titoli derivanti da PCT			

Si riporta l'andamento del numero delle domande depositate per tipologia, dal 2013 al 2025

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN



Numero domande di brevetto presentate da Università ed Enti Pubblici di Ricerca

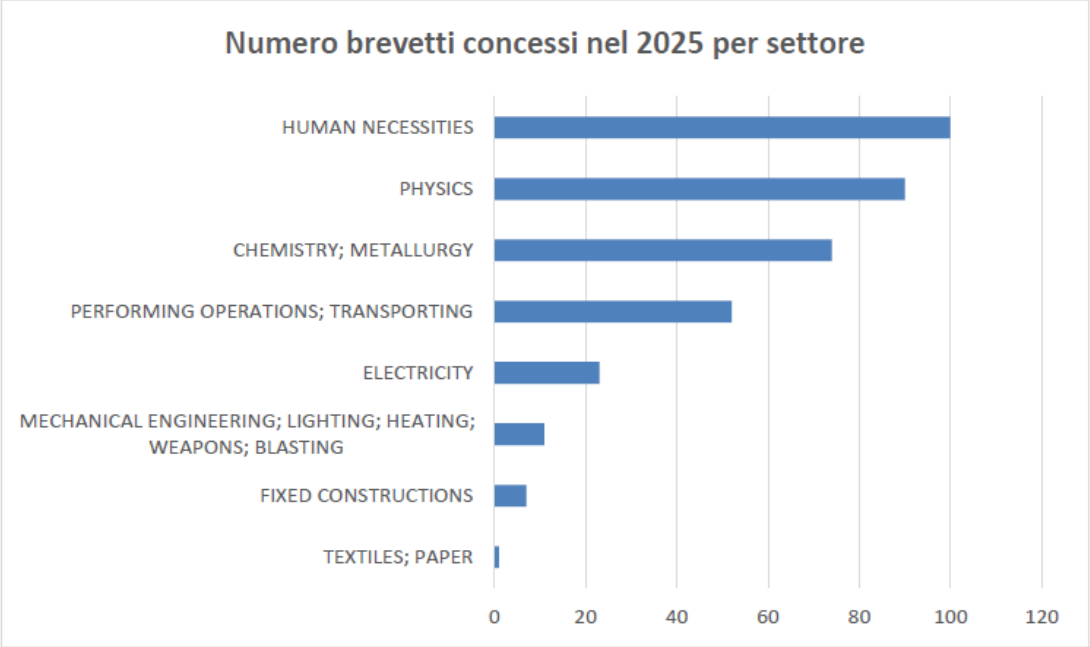
Nel 2025 sono 594 le domande di brevetto per invenzione e modello di utilità presentate da Università ed Enti di ricerca.

Si registra pertanto un rilevante incremento di 102 domande rispetto al medesimo dato del 2024 (+25%).

Nello stesso anno, sono invece pari a 358 i brevetti per invenzione o modello di utilità concessi a favore di tali soggetti. Si riporta nella tabella e nel grafico seguente la suddivisione di tali brevetti concessi per settori tecnici, individuati sulla base della classificazione internazionale dei brevetti IPC (*International Patent Classification*).

Brevetti per invenzione e modello utilità concessi nel 2025 per classifica IPC			
CODE	**DESCRIPTION**	**NUM**	**%**
A	HUMAN NECESSITIES	100	27,9%
B	PERFORMING OPERATIONS; TRANSPORTING	52	14,5%
C	CHEMISTRY; METALLURGY	74	20,7%
D	TEXTILES; PAPER	1	0,3%
E	FIXED CONSTRUCTIONS	7	2,0%
F	MECHANICAL ENGINEERING; LIGHTING; HEATING; WEAPONS; BLASTING	11	3,1%
G	PHYSICS	90	25,1%
H	ELECTRICITY	23	6,4%
Totale brevetti concessi con classifica IPC		**358**	**100,0%**

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN



Risultati afferenti al nuovo sistema di Brevetto Unitario

I brevetti unitari concessi dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) dall'avvio del sistema (1° giugno 2023) al 31 dicembre 2025 sono 78.502. Di questi, quelli di origine italiana sono 4.465 (pari circa al 5,7% del totale). Si conferma il trend di crescita del tasso di utilizzo globale del brevetto unitario, salito nel 2025 al 28,7% contro il 25,6% del 2024. Per l'Italia il dato sul tasso di utilizzo è particolarmente positivo, attestandosi lo scorso anno al 51,7% contro il 44,4% del 2024, in entrambi i casi molto al di sopra della media dei paesi UE.

Nel 2025 l'Italia si è collocata al quinto posto per numero di richieste di brevetti unitari dopo Germania, Stati Uniti, Francia e Cina. Le Tecnologie medicali si confermano l'area tecnologica rispetto alla quale ci sono più domande di brevetto unitario provenienti dall'Italia. Seguono Trasporti, Altre macchine speciali, Movimentazione e Ingegneria civile.

Gli Stati Membri che fanno parte del sistema del brevetto unitario sono 18 (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovenia, Svezia). Nel 2025 non si è avuta nessuna nuova adesione.

Gli Stati membri UE che partecipano al brevetto unitario ricevono da EPO il versamento del 50% delle tasse di rinnovo del brevetto unitario, al netto delle spese di gestione amministrative che EPO decurta in automatico. Le tasse relative al brevetto unitario sono pagate direttamente dagli utenti all'EPO, che poi ogni trimestre provvede a trasferirle pro quota agli uffici nazionali brevetti, in base alla tabella di ripartizione approvata nel 2015. La quota di ripartizione che spetta all'Italia è pari al 9,11%. In base ad essa, nel 2025 l'Italia ha ricevuto da EPO versamenti su base trimestrale per un importo complessivo al III trimestre pari a 1,09 meuro (al netto delle spese di gestione di EPO).

L'Italia attraverso la DGPI-UIBM è rappresentata nel Comitato Ristretto del Consiglio di amministrazione dell'EPO, che ha il compito di supervisionare le attività dell'EPO relative ai compiti ad esso affidati nel contesto della protezione brevettuale unitaria. La dirigente

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

della Divisione IV della stessa Direzione Generale ricopre dal 2025 la carica di vice-presidente del suddetto Comitato e ha partecipato alle due riunioni svoltesi il 19 marzo e il 9 ottobre 2025.

Dal 1° gennaio 2025, la DGPI-UIBM è inoltre membro effettivo del Comitato Amministrativo del Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB), ed in tale veste ha partecipato alle riunioni di febbraio, aprile, luglio e novembre 2025 del predetto Comitato. L'attività è stata svolta in stretto coordinamento con le altre Amministrazioni centrali convolte (Ministero della Giustizia, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Al 31 dicembre 2025 sono stati complessivamente 1.058 i procedimenti avviati dinnanzi alla Corte di Prima Istanza del TUB (contro i 635 di fine 2024), di cui 505 azioni per contraffazione e 90 azioni per invalidità. Si ricorda che a Milano è operativa sede locale del TUB e, dal 27 giugno 2024, la sezione distaccata della sede centrale TUB. Al 30 giugno 2025 (data dell'ultima rilevazione ufficiale) la divisione locale ha esaminato 37 procedimenti, mentre la sezione centrale ne aveva in esame 18.

Nel complesso l'implementazione del sistema del brevetto unitario sta procedendo bene e l'utilizzo del nuovo sistema da parte dell'utenza italiana e straniera è progressivamente in crescita. Per il 2026 si stima un tasso globale di utilizzo del brevetto unitario del 29% e un budget stimato da ripartire tra gli Stati Membri UE coinvolti pari a 36 m euro.

4.1.1.4. Programma 013: Politiche industriali, per la competitività, il Made in Italy e gestione delle crisi d'impresa

In merito alle singole misure riconducibili al programma in discorso, si rappresenta quanto segue. Con riferimento all'obiettivo 60 "*Promuovere la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo nazionale*" sono previsti i seguenti indicatori, al fine di sostenere e valorizzare il tessuto produttivo nazionale sono elaborate e attuate politiche e interventi per potenziare e rilanciare la competitività delle imprese. Fondamentali a tal fine i programmi per l'innovazione trasversali ai settori del manifatturiero e le azioni a supporto dei settori strategici del Made in Italy, come l'aerospazio in particolare le PMI. Su questi presupposti e per il raggiungimento dell'obiettivo risulta fondamentale la gestione di misure specifiche del PNRR come il Piano transizione 4.0 e il confronto continuo con UDMPNRR. Compartecipa al raggiungimento dell'obiettivo in misura determinante anche l'efficiente gestione delle crisi d'impresa e delle amministrazioni straordinarie di grandi imprese in stato di insolvenza alle quali si affiancano le politiche per la riconversione di aree e settori industriali in crisi al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo e salvaguardare i livelli occupazionali delle imprese

Procedure ed attuazione di politiche industriali e azioni per la transizione digitale ed ecologica verso uno sviluppo sostenibile, l'approvvigionamento di materie prime critiche, la competitività del sistema produttivo

- **Politiche per le piccole e medie imprese, le start up, il movimento cooperativo, l'economia sociale**

Sono state curate le fasi istruttorie e negoziali di una serie di dossier europei di primario interesse per il rilancio competitivo dell'industria comunitaria, fra i quali il 28° regime, la

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

strategia europea per le startup e le scale-up, la nuova strategia per il completamento del mercato interno. Infine, si è contribuito alla predisposizione di alcune parti del DDL annuale PMI.

- **Sistema casa, industria delle costruzioni, filiera del bianco**

Nel corso del 2025, la Divisione X della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy ha contribuito alla predisposizione e all'attuazione delle politiche industriali di competenza, con particolare riferimento ai settori del Sistema casa, dell'industria delle costruzioni, della filiera del bianco e della filiera del legno (Foreste) e del legno-arredo, in coerenza con gli obiettivi nazionali di transizione digitale ed ecologica e di rafforzamento della competitività del sistema produttivo. L'azione della Divisione si è sviluppata lungo direttrici volte a favorire l'innovazione tecnologica dei processi produttivi, l'efficienza energetica dei prodotti e degli edifici, nonché l'adeguamento delle filiere industriali al quadro normativo europeo in materia di sostenibilità, digitalizzazione e riduzione delle emissioni. In tale ambito, la Divisione ha fornito contributi tecnici e osservazioni nelle fasi prelegislative e di attuazione della normativa europea di riferimento.

Con riferimento alla **transizione ecologica**, particolare attenzione è stata rivolta alle politiche per l'efficientamento energetico nel settore domestico e edilizio, alla promozione di prodotti ad elevata efficienza energetica e all'uso sostenibile dei materiali, anche attraverso il sostegno alla bioeconomia e alla valorizzazione della filiera del legno, in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale e le politiche europee in materia ambientale.

Le attività svolte nel 2025 hanno, inoltre, contribuito al rafforzamento della competitività delle filiere di competenza, attraverso il confronto strutturato con le associazioni di categoria, il coordinamento interistituzionale e il supporto all'adozione di strumenti di politica industriale nazionali ed europei. Nel complesso, è stato assicurato un presidio costante sui settori produttivi di riferimento, accompagnandone l'evoluzione verso modelli di sviluppo più sostenibili, innovativi e resilienti.

- **Politiche per la digitalizzazione delle imprese, l'innovazione e l'analisi dei settori produttivi**

Nel contesto delle azioni per la transizione digitale, e con riferimento alla competenza della scrivente Divisione II della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy, in merito alla Misura PNRR M4C2I2.3 (Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico), si forniscono i seguenti elementi informativi relativi all'anno 2025. L'Amministrazione ha orientato e supportato amministrativamente l'attività dei Centri per il trasferimento tecnologico (CC, EDIH, SOE e PID). Tali Centri, in qualità di soggetti attuatori dell'investimento anzi menzionato hanno promosso bandi per lo sviluppo di progetti di R&S&I a favore di imprese innovative ed erogato migliaia di servizi con l'obiettivo di rispondere alla domanda di digitalizzazione proveniente dal mondo industriale, rappresentato principalmente da pmi. Nel 2025, i bandi per progetti di R&S&I hanno privilegiato l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale antropocentrica, della Cybersecurity e del monitoraggio energetico. Sono stati finanziati oltre 450 progetti di ricerca focalizzati su

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

tecnologie abilitanti quali il Digital Twin per l'ottimizzazione dei processi produttivi, la robotica collaborativa e l'uso dell'IA per la manutenzione predittiva, con l'obiettivo di coniugare efficienza operativa e riduzione dei consumi energetici. Ai progetti di R&S&I si aggiungono numerosi servizi ad alto valore aggiunto (valutazione della maturità tecnologica, test before invest, formazione, consulenza su accesso ai finanziamenti ecc.) erogati a favore di pmi che intendono innovare utilizzando le tecnologie 4.0.

Con riguardo alle politiche finalizzate alla transizione digitale ed ecologica, sono proseguite le attività concernenti la gestione e l'attuazione del credito d'imposta Transizione 5.0, in relazione agli investimenti privati in beni, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi con contestuale riduzione dei consumi di energia finale dell'impresa, nonché funzionali alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo dell'impresa.

Sotto il medesimo profilo, inoltre, è stato implementato un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali secondo il paradigma 4.0, la cui dotazione complessiva, pari a 2,2 miliardi di euro, è esaurita a seguito delle prenotazioni da parte delle imprese nel mese di novembre 2025.

Si segnala, infine, che è stato predisposto l'impianto normativo che ha introdotto per il 2026 un nuovo incentivo all'acquisto di beni strumentali 4.0, sotto forma di maggiorazione virtuale delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing.

- **Economia e industria dello spazio, industria aeronautica e della difesa**

Nell'ambito dei programmi finanziati ai sensi della L. 808/85 nel settore aerospaziale è proseguito il sostegno a iniziative che integrano obiettivi di sostenibilità quali l'aerospazio "green" per la ricerca e sviluppo di sistemi di gestione del traffico aereo più efficienti e la conseguente riduzione delle emissioni con politiche di "clean aviation", nonché iniziative per lo studio della propulsione elettrica/idrogeno.

Sono stati, inoltre, sostenuti programmi mirati alla digitalizzazione della produzione aerospaziale al fine di ridurre i tempi di sviluppo e i costi relativi alla manutenzione ("digital twin").

Nel 2025 si è tenuta la seduta del Comitato per lo sviluppo dell'industria Aeronautica, iniziativa di grande peso a favore della competitività del sistema industriale nazionale in ambito aerospaziale

Politiche a favore delle filiere, delle reti d'impresa e pmi, delle start-up e pmi innovative

L'azione del Ministero si è concentrata sull'evoluzione del modello di trasferimento tecnologico da una logica di singolo intervento a una di ecosistema (M4C2I2.3).

Le politiche attuate hanno favorito, in primis, il consolidamento delle filiere tecnologiche attraverso il lavoro costante degli 8 Centri di Competenza (CC) e la rete degli EDIH e dei SOE, nonché dei Poli di Innovazione Digitale (EDIH/PID), sono stati finanziati, infatti, oltre 450 progetti di Ricerca e Sviluppo e forniti servizi a più di 6.000 imprese. Secondariamente, la struttura dei bandi è stata evoluta per incentivare l'integrazione di

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

soluzioni di Intelligenza Artificiale e la sostenibilità energetica all'interno delle filiere produttive, con particolare successo nei settori Automotive, Aerospazio e Agri-food.

Alla luce di quanto sopra, il supporto capillare alle PMI è stato rafforzato. La strategia messa in atto ha permesso di intercettare sia esigenze puntuali di innovazione sia programmi di R&S più strutturati. La distribuzione geografica dei progetti (la maggior parte al Nord) riflette la struttura industriale del Paese, pur mantenendo un forte orientamento alla coesione territoriale attraverso l'obbligo per i Centri di trasferimento tecnologico del Nord di erogare servizi anche alle imprese del Mezzogiorno.

Si evidenzia, infine, che le politiche di trasferimento tecnologico hanno facilitato l'accesso delle start-up a diverse infrastrutture critiche (linee pilota, laboratori di stampa 3D metallica, HPC ecc.), riducendo i costi di prototipazione e accelerando l'adozione di tecnologie deep-tech come la Cybersecurity e le Quantum Technologies.

Con riguardo alle politiche a favore delle piccole e medie imprese, nel corso del 2025 sono state predisposte e attuate le misure a favore degli investimenti in beni strumentali 4.0, nel limite di spesa pari a 2,2 miliardi di euro, nonché sono proseguite le attività volte all'attuazione del credito d'imposta Transizione 5.0, e è stato predisposto l'impianto normativo del nuovo incentivo per i beni strumentali 4.0 sotto forma di maggiorazione virtuale delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing.

Si è compiuto un intenso lavoro di attuazione del Capo III Disposizioni in materia di startup e di attività d'impresa della Legge 193/2024 (Legge annuale mercato e concorrenza 2023), che ha previsto, tra le altre attività, la predisposizione e la pubblicazione di una serie coordinata di atti (decreti ministeriali, decreti direttoriali, circolari interpretative, moduli amministrativi) necessari a dare applicazione alle disposizioni di cui sopra. Il lavoro di attuazione è in fase molto avanzata e si prevede di completarlo nella prima parte del 2026.

Il primo rilevante atto attuativo (Decreto interministeriale 26 maggio 2025) del nuovo credito d'imposta dedicato agli incubatori-acceleratori d'impresa, istituito dall'art. 32 della Legge 193/2024 e si sta attualmente completando l'iter con il decreto direttoriale che avvia l'agevolazione. Si è provveduto a adattare il funzionamento dell'incentivo fiscale in de minimis per investimenti nel capitale delle startup innovative alle novità normative introdotte dalla legge sopra menzionata. I dati preliminari 2025 riguardanti questa misura mostrano un incremento dell'utilizzo della stessa sia in termini di domande accolte sia in termini di importo totale concesso. Si è ingaggiato un serrato dialogo con la Commissione Europea per la risoluzione del monitoraggio 2022 avviato dalla CE sull'agevolazione all'investimento nel capitale delle startup e delle PMI innovative di cui all'art. 29 del DL 179/2012. La chiusura del monitoraggio è stata propedeutica alla proroga dell'incentivo, richiesta, infine, a novembre 2025**.**

Attuazione di politiche per l'industria alimentare, il made in Italy e le imprese creative

- **TAVOLO AGROINDUSTRIA**

In seno al MIMIT, e segnatamente presso la Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy - DIV XIII è istituita la Segreteria Tecnica del Tavolo Agroindustria, coordinato in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il Ministero della Salute e il

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Ministero degli Affari Esteri, in un'ottica di integrazione delle rispettive competenze istituzionali.

Al tavolo prendono parte le organizzazioni maggiormente rappresentative del settore agricolo, del comparto industriale, della grande distribuzione organizzata e dei sindacati, al fine di garantire una partecipazione ampia e qualificata di tutti i soggetti rilevanti della filiera agroalimentare.

L'obiettivo perseguito è quello di individuare, in maniera condivisa, alcune tra le questioni di maggiore urgenza da sottoporre ad approfondimento tecnico e ad analisi congiunta e, quindi, di promuovere un'azione istituzionale integrata, capace di rispondere in modo concreto ed efficace alle esigenze del food system nazionale, rafforzandone la competitività, la sostenibilità e la resilienza, in coerenza con gli indirizzi di politica economica e sociale del Governo.

Il predetto tavolo, operante dal dicembre del 2023 si articola nel gruppo di lavoro "Politiche attive e di filiera" e nel gruppo di lavoro "Regolatorio", che si sono riuniti, generalmente in modalità congiunta, in cinque riunioni. Inoltre, in seno al tavolo sono stati costituiti specifici sottogruppi di lavoro, ai quali sono stati attribuiti obiettivi puntuali e ambiti di intervento dedicati. Tali sottogruppi si sono riuniti in via autonoma rispetto al Tavolo Agroindustria, sempre sotto il coordinamento della Divisione competente, che ha garantito la coerenza delle attività con gli obiettivi generali del Tavolo e ha curato la sistematica trasmissione a quest'ultimo degli esiti dei lavori e delle eventuali criticità emerse, al fine di agevolare le opportune valutazioni e l'adozione delle determinazioni conseguenti.

- **NCDs – *Non Communicable Diseases***

La Div. XIII della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy ha garantito la partecipazione ai lavori preparatori del IV Meeting di Alto Livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, svoltosi a New York il 25 settembre 2025, dedicato alla prevenzione e al controllo delle malattie non trasmissibili (NCDs) e culminato nell'adozione della Dichiarazione Politica sulle NCDs, successivamente approvata dall'Assemblea il 15 dicembre 2025. Il negoziato, articolato e complesso, ha confermato la crescente centralità del tema, caratterizzato da una dimensione trasversale che coinvolge profili sanitari, commerciali, fiscali e sociali.

In tale contesto, è stato fornito un contributo qualificato alla definizione della posizione italiana, collaborando alla predisposizione del Position Paper recante l'orientamento del Governo in materia di malattie non trasmissibili, al fine di rappresentare in modo organico e coerente gli interessi strategici nazionali nel quadro del confronto internazionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito che la posizione italiana dovesse garantire un equilibrato contemperamento tra la tutela della salute pubblica e la salvaguardia del patrimonio agroalimentare nazionale, quale elemento identitario e asset strategico per la competitività del sistema produttivo.

Particolare rilievo ha assunto la questione dell'etichettatura nutrizionale front-of-pack (FOP). Nella Dichiarazione Politica dell'Assemblea Generale dell'ONU, al punto 44, lett. e), è stato inserito un riferimento al carattere informativo dell'etichettatura front-of-pack, quale strumento per "fornire informazioni nutrizionali ai consumatori, ad esempio tramite l'etichettatura front-of-pack". Tale formulazione rappresenta un punto di equilibrio emerso

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

da un confronto negoziale particolarmente articolato, rispetto al quale l'Italia ha svolto un ruolo attivo nel promuovere un approccio di natura esclusivamente informativa e non prescrittiva, volto a fornire ai consumatori strumenti di conoscenza chiari e trasparenti, contrastando l'adozione di modelli direttivi o potenzialmente discriminatori, suscettibili di penalizzare prodotti di eccellenza del comparto agroalimentare nazionale.

- **COP11 - *Eleventh session of the Conference of the Parties to the WHO FCTC***

Nell'ambito delle attività di coordinamento nazionale concernenti la definizione della posizione italiana in relazione alla Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità per il controllo del tabacco (FCTC) e in vista dell'undicesima Conferenza delle Parti (COP11), la Divisione XIII della la Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy ha partecipato, in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai lavori del Sottogruppo CTV FCTC Tabacco, tavolo tecnico interministeriale deputato alla definizione, revisione e aggiornamento della linea negoziale nazionale, in costante raccordo con gli sviluppi del confronto in ambito europeo, con particolare riferimento alle sessioni del Comitato dei rappresentanti permanenti (COREPER).

Nel periodo compreso tra il 16 e il 22 novembre 2025 è stata assicurata la presenza del Ministero presso la sede negoziale di Ginevra, garantendo un continuo collegamento tra gli indirizzi formulati a livello nazionale e l'evoluzione del confronto tra gli Stati membri dell'Unione europea. Tale attività ha consentito un monitoraggio puntuale dell'andamento del negoziato, nel cui ambito la Presidenza danese del Consiglio dell'Unione europea è stata impegnata nella ricerca di un consenso tra delegazioni non pienamente convergenti su taluni profili del testo in discussione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni della delegazione dell'Unione europea e mediante un costante raccordo con il Capo Delegazione e con la Segreteria tecnica nazionale, è stato assicurato che le priorità individuate dal Sottogruppo fossero tempestivamente trasmesse e adeguatamente rappresentate nel processo di definizione della posizione nazionale e di quella europea.

- **IMPRESE CULTURALI E CREATIVE**

Il MIMIT è impegnato nell'attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2023, n. 206, "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy", con particolare riferimento agli articoli 25, 29 e 30, concernenti strumenti di riconoscimento, misure di sostegno economico e interventi di programmazione strategica a livello nazionale in favore delle imprese culturali e creative.

Nel corso dell'anno 2025, è stato redatto il provvedimento è attualmente nelle fasi conclusive del procedimento di concertazione interministeriale ai fini dell'attuazione dell'articolo 29, rubricato "Contributo per le imprese culturali e creative", che prevede uno stanziamento pari a 3 milioni di euro annui per un periodo di dieci anni, destinato all'erogazione di contributi in conto capitale in favore delle imprese culturali e creative.

Parallelamente, il MIMIT ha avviato interlocuzioni con il Ministero della Cultura, finalizzate alla predisposizione del "Piano nazionale strategico per la promozione e lo sviluppo delle imprese culturali e creative", previsto dall'articolo 30 della citata legge.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- **INIZIATIVE GOVERNATIVE PER IL RILANCIO TURISTICO DI AREE AD ALTO POTENZIALE**

Si segnala che, nell'ambito delle politiche nazionali di rilancio turistico e territoriale, il MIMIT è impegnato, nel contesto dei rapporti di collaborazione con altre amministrazioni competenti, nella valutazione ed elaborazione di diverse iniziative strategiche, riguardanti in particolare:

- borghi storici: rigenerazione culturale, sociale ed economica, con l'obiettivo di favorire attrattività territoriale, contrastare lo spopolamento e promuovere lo sviluppo turistico sostenibile;
- nomadi digitali e smart working: promozione dell'insediamento di lavoratori da remoto nei piccoli comuni, attraverso la creazione di spazi di coworking e hub digitali, investimenti in connettività e infrastrutture ed elaborazione di misure fiscali e incentivi. Tali azioni mirano a integrare turismo e residenzialità temporanea qualificata, generando ricadute economiche locali;
- silver economy: programmazione strategica nazionale del turismo valorizza il segmento over 65 come leva di sviluppo, con focus su destagionalizzazione dei flussi, servizi accessibili e personalizzati, turismo culturale e slow tourism nei borghi e nelle aree interne. Il segmento senior rappresenta un target ad alto potenziale di spesa e stabilità della domanda;
- partecipazione agli Stati generali del turismo (novembre 2025), i quali hanno l'obiettivo di favorire il confronto tra istituzioni, operatori economici, associazioni di categoria e stakeholder su visioni e strategie per il settore.

In questo contesto, la Divisione competente è impegnata nella definizione di una convenzione con Airbnb volta a disciplinare un partenariato istituzionale finalizzato alla promozione del Made in Italy e allo sviluppo di modelli di turismo innovativi, sostenibili ed esperienziali.

La convenzione è orientata, in particolare, al sostegno della rigenerazione territoriale dei borghi e delle aree interne, anche attraverso il riutilizzo delle seconde case, nonché all'attrazione di segmenti strategici quali i nomadi digitali e la silver economy, favorendo soggiorni di medio-lungo periodo e la destagionalizzazione dei flussi turistici. L'accordo prevede, altresì, la condivisione strutturata di dati e informazioni sul turismo, inclusi indicatori quantitativi e qualitativi relativi ai flussi, all'impatto economico e alle dinamiche territoriali, al fine di supportare le attività di monitoraggio, valutazione delle politiche pubbliche e indirizzo strategico dell'Amministrazione.

La collaborazione si configura come intesa di natura istituzionale, priva di oneri finanziari diretti, fondata su una governance congiunta e sul coordinamento con Regioni e amministrazioni competenti, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema Paese e il posizionamento internazionale dell'Italia.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Attuazione di politiche a favore della mobilità sostenibile e della Bioeconomia

Nel 2025 il sistema delle **politiche industriali per la mobilità sostenibile** ha visto l'attuazione e la prosecuzione di strumenti volti a favorire la diffusione di mezzi a basse emissioni e la diffusione di infrastrutture di ricarica privata.

In particolare, con riferimento agli **incentivi per i veicoli di categoria L**, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha recepito le disposizioni previste dalla **Legge di Bilancio 2021** (che ha stanziato per gli anni 2021-2026 30 milioni di euro per ciascun anno) e, in attuazione di tali stanziamenti, ha riaperto dal **18 marzo 2025 le prenotazioni sulla piattaforma dedicata per ciclomotori e motocicli elettrici e ibridi** appartenenti alle categorie **L1e-L7e** al fine di sostenere l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni.

Nel dettaglio, a chi acquista o prende in locazione finanziaria un veicolo elettrico o ibrido nuovo delle categorie L1e-L7e e lo immatricola in Italia può ricevere un contributo economico sotto forma di incentivo:

- Base: 30 % del prezzo di acquisto, fino a 3.000 €.
- Con rottamazione: 40 % del prezzo di acquisto, fino a 4.000 €, se viene consegnato un veicolo Euro 0-3 o un veicolo soggetto a ritargatura obbligatoria di cui l'acquirente (o un familiare convivente) sia proprietario da almeno 12 mesi.

L'incentivo è riconosciuto sotto forma di **sconto in fattura praticato dal concessionario**.

Parallelamente, è stato nuovamente aperto lo sportello di accesso al "Bonus colonnine domestiche" per l'annualità 2024, destinato al rimborso per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di ricarica private realizzate dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Tale riapertura si è resa necessaria per permettere la ricezione delle richieste del bonus relative agli interventi effettuati nel periodo 22 novembre – 31 dicembre 2024, ed ha avuto luogo nel periodo dal 29 aprile al 27 maggio 2025, sempre a valere sulle risorse stanziate per il 2024. In particolare, il primo sportello è stato chiuso il 22 novembre 2024 per consentire una prima rendicontazione della spesa sulla piattaforma SICOGE. Dal punto di vista normativo, il bonus è previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2022, che modifica l'articolo 2, comma 1, del DPCM 6 aprile 2022, introducendo il contributo per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di potenza standard per la ricarica di veicoli elettrici. Il contributo copre l'80% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 1.500 euro per ciascuna persona fisica richiedente, elevato a 8.000 euro in caso di installazione sulle parti comuni degli edifici condominiali.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, la misura dispone di risorse specifiche ripartite per annualità:

- 40 milioni di euro per il 2022 (lettera c) del comma 1, art. 1, DPCM 4 agosto 2022)
- 40 milioni di euro per il 2023 (art. 12, comma 3, decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198)
- 20 milioni di euro per il 2024 (art. 37, comma 2, lettera b), legge 4 luglio 2024, n. 95)

Tali risorse costituiscono il plafond annuale destinato alla concessione dei contributi e sono gestite attraverso l'apertura di appositi sportelli, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Il comma 2 dell'articolo 1 del DPCM 4 agosto 2022 prevede che, con decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, siano individuate le disposizioni procedurali per

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

l'erogazione degli incentivi. La gestione operativa della misura è affidata a Invitalia, quale soggetto gestore per conto del Ministero. Si segnala che, per l'annualità 2024, sono state accolte 12.689 domande, di cui 11.485 al primo sportello e 1.204 al secondo sportello.

Entrambe le misure si inquadrano nel più ampio sforzo normativo volto a **potenziare la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione del parco veicolare**, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica

e riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti

Gestione delle crisi d'impresa

Sono 27 le intese raggiunte al Mimit nel 2025, tradotte in altrettanti accordi di reindustrializzazione e in percorsi strutturati di rilancio produttivo – in media: uno ogni due settimane – che hanno consentito la tutela o la stabilizzazione di oltre 14.260 lavoratori.

Tra le vertenze più rilevanti si evidenziano: La Perla, Beko, Gruppo Dema, Diageo, Speedline, Riello, Jabil, Venator e Adriatronics.

Rientro in Italia di asset industriali di valore storico e simbolico, come Diageo con lo storico stabilimento Cinzano, nonché il consolidamento di realtà strategiche quali Riello, recentemente entrata nel perimetro del gruppo Ariston. In alcuni casi, l'intervento del Mimit ha consentito di ritirare centinaia di licenziamenti unilaterali, favorendo una gestione concertata degli esuberi e sostenendo percorsi di riorganizzazione e rilancio industriale, (Berco e Yoox), ricondotte a un confronto strutturato tra le parti orientato alla tutela occupazionale e alla prospettiva industriale. In altri casi, il Mimit ha affrontato e risolto vertenze di particolare complessità, destinate a costituire un riferimento anche sul piano metodologico, come La Perla, caratterizzata da quattro procedure concorsuali, di cui una extra-UE e con finalità differenti.

Sono state inoltre individuate soluzioni a crisi industriali nel Mezzogiorno, con il coinvolgimento di imprese radicate nel territorio, come il Gruppo Dema, già risolta, e AC Boilers, in fase di finalizzazione.

Riguardo ai numeri, nel corso del 2025 sono stati convocati al Mimit 208 tavoli plenari, affiancati da numerosi incontri di coordinamento e di approfondimento tecnico. I tavoli di crisi attivi a Palazzo Piacentini sono attualmente 41, in netto calo rispetto ai 55 del 2022, con 34.802 lavoratori coinvolti, a fronte degli oltre 80.000 di tre anni fa. Un dato che certifica un cambio di passo strutturale: meno crisi aperte, più soluzioni definitive.

Politiche per la riconversione di aree e settori industriali in crisi

Il Ministero, e nello specifico la Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy - Div. VI, svolge attività per le **politiche e i programmi di riconversione industriale e riqualificazione dei territori e dei siti industriali in crisi e in transizione**, **nonché dei settori in transizione green**, tra cui la siderurgia e la chimica, con un impatto significativo sulla politica industriale nazionale, attraverso principalmente **quattro ambiti di intervento**:

A) Progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) nelle **20 aree di crisi industriale complessa riconosciute,** formalizzati con relativi **Accordi di Programma** volti a darne attuazione mediante il ricorso ad un mix di strumenti, tra cui, per il supporto agli investimenti: al il regime di aiuto ex lege n.181/1989, i Contratti di Sviluppo o altre misure

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

nazionali, nonché a misure regionali ad hoc; Cassa integrazione in deroga per le aree di crisi industriale complessa a sostegno delle imprese in riconversione, programmi di politiche attive del lavoro, o anche interventi di riqualificazione infrastrutturale e ambientale, laddove previsti nel PRRI.

B) Progetti integrati di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo, formalizzati con relativi **Accordi di Programma** ai sensi dell'**art.252 bis** - D.lgs. 152/2006, nei Siti di Interesse Nazionale (SIN in coordinamento con il MASE che si occupa della parte riguardante gli interventi di bonifica e messa in sicurezza con soggetti privati e che possono coinvolgere altri Ministeri competenti e Amministrazioni territoriali.

C) Riconversione dei siti in transizione e dei relativi territori per accompagnare il processo di decarbonizzazione delle centrali Enel di **Brindisi** (Cerano) e **Civitavecchia** (Torrevaldaliga Nord) avviando piani di reindustrializzazione, attraverso la redazione e sottoscrizione di **Accordi di Programma**.

D) Riconversione di altri siti industriali in settori in transizione, a seguito delle istruttorie positive sui Tavoli di crisi aziendali aperti presso il MIMIT (ad esempio: Azienda Sol.Tiox e Azienda Wärtsilä nel 2024)

E) Supporto alle politiche di indirizzo per la gestione della transizione green dei settori della Siderurgia e della Chimica, a livello nazionale ed europeo, interessati da crisi strutturali che stanno determinando una perdita progressiva di competitività.

Di seguito, si forniscono elementi di dettaglio relativamente ai quattro ambiti di intervento.

Punto A) - Progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI)

Nel corso del 2025, la Div. VI ha svolto un'attività di coordinamento attraverso numerose riunioni, plenarie e tecniche ristrette, per addivenire alla redazione e sottoscrizione dei seguenti Accordi di Programma volti a dare attuazione ai PRRI:

1. AdP per l'area di crisi industriale complessa di **Gela** (31.03.2025);
2. AdP per l'area di crisi industriale complessa di **Venafro, Bojano, Campochiaro** (25.06.2025);
3. AdP per l'area di crisi industriale complessa di **Trieste** (28.04.2025); questo Accordo contribuisce, altresì, alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo di Programma del 2024 "*per l'attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo del sito Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra*" che ricade all'interno della stessa area;
4. Addendum all'Accordo di collaborazione per la costituzione di un **"***Polo di eccellenza per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel settore automotive***"** e che rientra tra gli obiettivi previsti nel PRRI parte integrante dell'Accordo di Programma del 2021 per l'area di nell'area di crisi industriale complessa di **Torino** (16.04.2025).

Lo **stato di attuazione dei PRRI** è costantemente monitorato attraverso sia la convocazione di riunioni periodiche dei Gruppi di Coordinamento e Controllo, sia i Report di monitoraggio semestrali, curati in collaborazione con Invitalia (Soggetto attuatore), pubblicati sul sito web del MIMIT in Sezione dedicata, e che illustrano gli esiti dei Bandi/Sportelli per l'ammissione

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

alle agevolazioni di cui alla L.181/89, l'attuazione delle misure regionali di sostegno alle imprese e di politiche attive e passive del lavoro, e gli interventi infrastrutturali e/o ambientali, laddove previsti nel PRRI.

Inoltre, per le aziende ubicate delle aree di crisi industriale complessa che usufruiscono del sostegno dei citati ammortizzatori sociali in deroga, la div.VI ha partecipato a n.43 riunioni convocate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzate all'espletamento dell'esame congiunto, di cui all'art. 44, comma 11-*bis* del D.lgs. 148/2015.

Punto B) - Progetti integrati di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo

Nel corso del 2025, l'Ufficio ha svolto un'attività di coordinamento attraverso numerose riunioni, plenarie e tecniche ristrette, per addivenire alla redazione e sottoscrizione dei seguenti Accordi di Programma ai sensi dell'art.252 bis - D.lgs. 152/2006:

1. AdP per l'area di crisi industriale complessa di **Terni con Acciaieria Arvedi S.p.A**. per la riconversione dell'acciaieria (13.06.2025), con l'obiettivo di decarbonizzare la produzione, aumentare la competitività e l'interconnessione degli impianti;
2. AdP per l'area di crisi industriale complessa di **Piombino con Metinvest Adria S.p.A.** per la riconversione del Polo siderurgico (23.07.2025), con un importante investimento per la costruzione di un'acciaieria "green" all'avanguardia;
3. AdP per l'area di crisi industriale complessa di **Piombino con JSW Steel Italy S.p.A.** per la riconversione del Polo siderurgico (*prossimo alla sottoscrizione*), attraverso nuovi investimenti produttivi.

Nell'area, pertanto, coesisteranno i Progetti industriali dei due gruppi industriali di JSW Steel e Metinvest-Danieli. Inoltre, nella seconda parte del 2025, è stato avviato l'iter per un Addendum all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 252-*bis* del D.lgs. 152/2006 per l'area "ex Yard Belleli" di **Taranto** sottoscritto nel 2022, necessitato dal subentro della società **Cantieri di Puglia S.r.l.** al Gruppo Ferretti che ha esercitato il diritto di recesso previsto nell'Accordo (*in corso di definizione*).

Punto C) - Riconversione dei siti "in transizione" e dei relativi territori con la decarbonizzazione delle centrali Enel di Brindisi e Civitavecchia

Con l'art. 24-*bis* del decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modifiche, in legge del 15 luglio 2022, n. 91, è stato istituito, presso il MIMIT, il Comitato di Coordinamento per il completamento del **progetto di risanamento e di riconversione delle aree industriali di Brindisi e di Civitavecchia.**

Tale Comitato, insediatosi presso il MIMIT il 26 luglio 2023 - che è stato successivamente suddiviso in due Comitati, uno per gestire il *phase out* della centrale a carbone di Civitavecchia e uno per gestire il *phase out* della centrale a carbone di Brindisi – vede la partecipazione oltre che del MIMIT, di molteplici Amministrazioni centrali e territoriali, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, ed Enel S.p.A.

I lavori dei due Comitati di coordinamento sono proseguiti con numerose riunioni a partire dalla fine del 2023, con l'impegno di individuare dei progetti imprenditoriali per la reindustrializzazione dell'area della centrale e delle aree limitrofe sostenibili e con prospettive di sviluppo economico ed occupazionale di lungo periodo.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Per accompagnare il processo di decarbonizzazione delle centrali Enel di Brindisi (Cerano) e Civitavecchia (Torrevaldaliga Nord) e di riconversione dei relativi territori, si è dato avvio con Avvisi del Comitato del 28 gennaio 2025 (Brindisi) e del 24 aprile 2025 (Civitavecchia) a due consultazioni pubbliche per la raccolta di manifestazioni di interesse ad investire nelle suddette aree - consultazioni di carattere meramente esplorativo e tale da non ingenerare alcun tipo di affidamento e/o pretesa in capo ai proponenti - ed avviate per la definizione di due Piani di fattibilità sulle progettualità pervenute con incarico affidato ad Invitalia. A tal fine la Div. VI della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy, ha sia svolto un'attività di supporto e coordinamento ai Comitati di Brindisi e di Civitavecchia, che supportato Invitalia partecipando alle numerose riunioni con le imprese candidate, finalizzate ad approfondire le proposte progettuali presentate. Tale attività è propedeutica per la successiva definizione di un Accordo di Programma da sottoscrivere per ciascuna delle aree di Brindisi e di Civitavecchia.

Con riferimento alla riconversione dell'area di Brindisi, con DPCM del 4 aprile 2025 - registrato dalla Corte dei conti il 30 aprile 2025 al n.1118 - è stato nominato un Commissario straordinario i sensi dell'art. 1, comma 494, legge 30 dicembre 2024, n. 207. La Div. VI, inoltre, ha provveduto alla gestione del capitolo 2219 su cui è stanziato il compenso, 2025 e 2026, del Commissario straordinario dell'area di Brindisi.

Con riferimento alla riconversione dell'area di Civitavecchia, nel corso del 2025 è stata avviata l'attività volta all'individuazione della figura commissariale, la cui nomina è stata formalizzata con DPCM del 27 gennaio 2026.

Punto D) – Riconversione di altri siti industriali in transizione

Nel meso di dicembre 2025, a seguito del lavoro dei Tavoli coordinati dal MIMIT sulla vertenza Venator Italy S.r.l., multinazionale attiva nella produzione di biossido di titanio e altri prodotti chimici, con sede a Scarlino (GR), la div VI della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy ha coordinato una prima riunione per dare avvio al processo di reindustrializzazione della newco Sol.Tiox S.r.l., che nasce dall'acquisizione dell'Azienda Venator da parte di Nuova Solmine S.p.A. Con la presentazione del piano industriale e degli impegni occupazionali e ambientali si darà avvio alla predisposizione di apposito Accordo di Programma.

Punto E) – Investimenti e politiche nazionali ed europee per la transizione green dei Settori siderurgico e chimico

Per quanto riguarda la transizione green del **settore siderurgico**, gli Accordi di Programma sottoscritti per l'attuazione dei Piani di riconversione green sia delle acciaierie di Terni, con gli investimenti del Gruppo Arvedi, sia del Polo siderurgico di Piombino con gli investimenti dei due gruppi industriali, JSW Steel e Metinvest-Danieli, rappresentano concretamente dei Piani strategici per il rilancio del settore siderurgico e la sostenibilità ambientale degli stabilimenti in Umbria e Toscana; questi vanno ad aggiungersi all'Accordo di Programma del 2020, sempre ai sensi dell'art. 252bis del d.lgs. 152/2006, sottoscritto con Acciaierie Arvedi S.p.A. per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della "Ferriera di Servola" a Trieste, in Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto attiene la transizione green del **settore chimico**, è stata svolta un'ampia attività per dare attuazione al **Protocollo d'Intesa** "*Piano di riconversione industriale **ENI-Versalis** verso la tecnologia e la transizione green*", sottoscritto anche dal MIMIT, con riferimento alla riconversione dei siti produttivi di Brindisi, Priolo, Ragusa (10.03.2025).

Inoltre, la Div. VI ha partecipato al **Tavolo sulla filiera nazionale della Chimica**, con le parti istituzionali (nazionali e regionali), le associazioni datoriali e le parti sociali al fine di delineare una politica strategica per il settore.

È stata svolta attività di supporto per le **politiche europee per la "transizione green"** dei settori siderurgico e chimico, tra cui:

- Supporto nella predisposizione del ***non paper*** di proposta di revisione del meccanismo **CBAM** *(Carbon Border Adjustment Mechanism*), oltre alla partecipazione a numerosi incontri ad esso inerenti.
- Supporto nella predisposizione del ***non paper* sulla siderurgia** (27.02.2025) e del ***non paper* sulla chimica** (12.03.2025) in attuazione dei rispettivi **Piani di Azione per la siderurgia e per la chimica** della Commissione europea;
- Partecipazione ad incontri a livello europeo per la **Critical Chemicals Alliance**, istituita a seguito del **Piano d'Azione per la Chimica**;
- Partecipazione agli incontri e attività per l'**Alleanza europea per le industrie energivore**;
- **Tavolo interistituzionale** ai fini della predisposizione del **Piano di Attuazione Nazionale e del Piano di Azione -** Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (*POPs*).
- Partecipazione a incontri organizzati dal **Global Forum on Steel Excess Capacity (GFSEC)** dell'OCSE e al T**avolo OCSE siderurgia;**
- Partecipazione ai **Gruppi di lavoro** relativi al **Tavolo ECODESIGN** (Gruppo 1 "requisiti orizzontali"; Gruppo 3 "Prodotti intermedi: Ferro e Acciaio, Alluminio" e Gruppo 5 "Prodotti connessi all'energia".

Politiche industriali relative all'aerospazio, alla ricerca aerospaziale e alla Space Economy

Con riferimento alla L. 808/85 l'anno 2025 ha visto la chiusura del ciclo di finanziamenti di 14 progetti relativi al bando civile 2019 (5 erano già stati chiusi nel 2024) lasciando ancora in fase di sviluppo ulteriori 5 progetti che si concluderanno tra il 2026 e il 2027.

Contestualmente nel 2025 si è svolto il Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica che ha approvato 45 progetti in ambito bando 2024 relativo alla sicurezza nazionale (su un totale di 63 progetti presentati). Per questi 45 progetti, dopo la fase istruttoria realizzata dall'Ufficio in collaborazione con le competenti articolazione del Ministero della Difesa, la Presidenza del Consiglio e i membri esperti professori universitari, sono stati concessi, consuntivati ed erogati i finanziamenti per le annualità 2024 e 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Sono stati svolti inoltre 18 accertamenti relativi ai progetti in fase di chiusura ed ancora aperti relativi al bando 2019.

In totale nel 2025 sul capitolo 7423 sono state effettuate 175 liquidazioni (49 in ambito civile e 125 in ambito sicurezza nazionale) afferenti al bando civile 2019, al bando sicurezza nazionale 2024 e alle quote relative ai bandi precedenti.

Nell'ambito del Piano a Stralcio Space Economy, dei cinque programmi previsti risultano sottoscritti Accordi attuativi per il Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari "Mirror Govsatcom", il Programma nazionale sull'Osservazione della Terra "Mirror Copernicus" e il Programma "Commercial In Orbit Servicing (I-CIOS)".

Nel corso del 2025, con riferimento ai programmi I-CIOS e Mirror Copernicus, sono stati svolti incontri di natura strategica con la Stazione Appaltante ASI e con i principali stakeholder istituzionali e industriali, in considerazione del fatto che talune linee di attività originariamente previste risultano parzialmente sovrapponibili a specifici interventi confluiti nelle iniziative finanziate dai fondi PNRR. In tale contesto, alla fine del 2025 è stata sottoscritta la proroga dell'Accordo attuativo relativo al programma I-CIOS, intervento che si colloca in una strategia di salvaguardia e valorizzazione degli investimenti già attivati nell'ambito del PNRR, in funzione della futura commercializzazione dei servizi di in-orbit servicing. L'accordo è finalizzato ad assicurare la continuità post-2026 della missione nazionale "IOS Demo Mission", attualmente in fase avanzata di sviluppo, prevenendo il rischio di discontinuità e garantendo che le capacità tecnologiche acquisite trovino un coerente percorso di consolidamento e sviluppo industriale.

Per quanto concerne il programma Mirror Govsatcom, è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo attuativo per l'avvio della Fase 2, con obiettivo reindirizzato alla realizzazione di componenti e sottosistemi innovativi con potenziali applicazioni civili e duali. L'accordo permette di assicurare la continuità operativa della collaborazione con la filiera industriale, garantendo la prosecuzione delle attività produttive e di sviluppo tecnologico già avviate e la valorizzazione delle competenze maturate dalle imprese coinvolte.

Parallelamente, il MIMIT è impegnato nel coordinamento con le iniziative europee nel settore dell'in-orbit servicing, tra cui ISOS (DEFIS) e 3OS (EDF), al fine di massimizzare l'effetto leva degli investimenti nazionali e favorire il posizionamento competitivo dell'industria italiana nell'ambito delle future catene del valore europee.

Nell'ambito delle iniziative legate al PNRR, il MIMIT è titolare della misura M1C2-I4 "Tecnologie satellitari ed economia spaziale", volta a sostenere progettualità di innovazione tecnologica e sviluppo industriale nel settore spaziale. Nel corso del 2025, nell'ambito delle iniziative di osservazione della Terra, sono state lanciate in orbita due costellazioni satellitari: HEO (8 satelliti), sviluppati da Argotec, e Eaglet II (8 satelliti) di OHB Italia, satelliti ottico-multispettrali, a conferma della capacità del comparto nazionale di realizzare sistemi spaziali avanzati. Sul fronte delle infrastrutture industriali, il rafforzamento della filiera spaziale è avvenuto in maniera capillare, coprendo l'intero territorio nazionale. Oltre alla già inaugurata SpacePark di Argotec a San Mauro Torinese (Torino), nel 2025 sono state inaugurate nuove strutture in diverse regioni: a Pisa, il 22 luglio, la Space Factory 4.0 di Sitael, interamente dedicata ai sistemi di propulsione elettrica; a Mola di Bari, il 31 marzo, la prima Space Factory 4.0 di Sitael per progettazione e test satelliti; e a Roma, il 7 ottobre,

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

la nuova Space Smart Factory di Thales Alenia Space. Queste iniziative testimoniano un chiaro intento di diffondere le competenze tecnologiche e produttive lungo tutto il territorio, favorendo lo sviluppo di una filiera spaziale nazionale distribuita, integrata e strategicamente posizionata.

Altro elemento degno di nota nell'ambito delle attività spaziali è rappresentato dalla Convenzione stipulata tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attraverso la Direzione Generale per la politica industriale (DGIND), e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), finalizzata alla regolamentazione dei rapporti amministrativi e operativi relativi al finanziamento assegnato all'ASI dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 2025. Il DPCM prevede il riparto dei fondi di cui all'art. 1, comma 898, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, destinando all'ASI € 2.400.000 per il triennio 2025–2027, così suddivisi:

- € 800.000 per il 2025;
- € 800.000 per il 2026;
- € 800.000 per il 2027.

La Convenzione ha l'obiettivo di garantire un quadro chiaro per la gestione dei fondi e di assicurare continuità amministrativa e tecnica del progetto finanziato "SPACE and BLUE", iniziativa proposta e sviluppata come intervento finalizzato a supportare la Space Economy attraverso attività inter-dominio tra settore spaziale e settore marittimo. La Convenzione MIMIT–ASI, contribuisce così a sostenere un insieme di iniziative progettuali mirate a rafforzare capacità tecnologiche, consolidare competenze e ampliare le applicazioni della Space Economy, con particolare attenzione alla sperimentazione di nuove soluzioni e alla partecipazione di attori industriali diversificati.

Gestione dei tavoli di crisi

L'attuale Governo ha ereditato numerose crisi che si trascinavano da anni. A fine 2025 i tavoli di crisi attivi al Ministero sono divenuti 41, in calo rispetto ai 55 del 2022. Allora erano a rischio 80.000 occupati, mentre oggi i tavoli riguardano circa 35.000 occupati, quindi circa 45.000 in meno. Ci sono inoltre 28 tavoli di monitoraggio, con circa 24.000 lavoratori coinvolti, testimonianza dell'attenzione che il Ministero dimostra di avere anche nelle fasi successive alla gestione attiva.

A breve sarà operativo l'aggiornamento della direttiva ministeriale sulle crisi industriali che introduce un coinvolgimento strutturato e periodico con Regioni e parti sociali. Maggiori crisi risolte, alcune che si protraevano da tempo: Termini Imerese, Wartsila, Whirpool Emea, Isab, Piaggio Aerospace, FOS Prysmian, La Perla, Marelli, Beko, Diageo, Adriatronics, Dema, Jabil, Venator.

L'azione di accompagnamento dei nuovi investitori è stata affiancata da un costante dialogo con i soggetti in uscita. Il MIMIT ha, inoltre, guidato un processo di riconversione di aziende in difficoltà che operano in settori che attraversano una fase di contrazione, mediante il rafforzamento e l'ampliamento della capacità produttiva delle filiere dell'aerospazio e della difesa.

Di seguito, il dettaglio dei <u>tavoli attivi</u>:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

TAVOLI ATTIVI	MACRO SETTORE	DEFINIZIONE DELLA CRISI	AREA GEOGRAFICA	DATO occupazionale (indicativo)
ACC ITALIA (SITO DI TERMOLI)	Automotive		Molise (Termoli)	0
ACCIAIERIE D'ITALIA (EX AM INVESTCO, EX ILVA)	Siderurgia		Nord/Sud	9987
AEFFE (GRUPPO)	Moda		Emilia-Romagna, Lombardia	718
BEKO EUROPE BV (EX WHIRLPOOL EMEA)	Elettrodomestici	Accordo presso MIMIT per riorganizzazione produttiva e salvaguardia occupazionale del Gruppo // acquisizione immobile di Siena da Comune e Invitalia	Lombardia, Marche, Toscana, Campania	4500
BERCO	Metalmeccanico	Accordo presso MIMIT per gestione concordata percorso di rilancio aziendale senza azioni unilaterali	Veneto (Castelfranco Veneto), Emilia-Romagna (Copparo)	1100
BROSE MELFI AUTOMOTIVE	Componentistica automotive	Accordo per la proroga degli ammortizzatori sociali a sostegno del processo di ricerca di un nuovo acquirente	Basilicata (Melfi)	68
CALLMAT	Call Center	Avvio percorso di reindustrializzazione	Basilicata (Matera)	240
CERAMICA DOLOMITE	Ceramiche sanitarie		Veneto	393
CLAIRE'S ITALY	Commercio al dettaglio di bigiotteria	Chiusura punti vendita	Nazionale	288
CMC DI RAVENNA	Edilizia		Emilia-Romagna	282
COOPER STANDARD AUTOMOTIVE	Componentistica automotive	Accordo presso il MIMIT per salvaguardia occupazionale, propedeutico al percorso di reindustrializzazione	Campania (Battipaglia)	375
CONBIPEL	Abbigliamento	Trovato Investitore (70% ricollocazione dei lavoratori)	Nazionale	1157
CONEXUS	Elettronica	Cessione ramo azienda	Lazio	507
CONFORAMA	Grande Distribuzione Organizzata	Elaborazione nuovo Piano Industriale	Nazionale	1109
EURALLUMINA	Metallurgia	Definizione DPCM	Sardegna	125
FBM HUDSON ITALIANA	Meccanica		Nord	137
FONDAZIONE SANTA LUCIA	Ospedale		Lazio (Roma)	799
HIAB ITALIA	Attrezzature di sollevamento e movimentazione	Accordo per avvio processo di reindustrializzazione	Puglia (Statte)	100

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

JSW STEEL ITALY PIOMBINO (EX LUCCHINI)	Siderurgia	Accordo presso il MIMIT per salvaguardia occupazionale, propedeutico al percorso di rilancio industriale	Toscana (Piombino)	427
LEAR CORPORATION ITALIA (SITO DI GRUGLIASCO)	Componentistica automotive	Costituita Newco FIPA - Fabbrica Italiana Produzioni Auto (ITB Auto, Gruppo Fassina e Gan Tou) finalizzata alla reindustrializzazione del sito di Grugliasco	Piemonte (Grugliasco)	380
LIBERTY MAGONA	Siderurgia	Ricerca investitore e clienti	Toscana (Piombino)	423
META SYSTEM	Componentistica automotive	Finalizzazione del percorso di reindustrializzazione tramite fondo Certina	Emilia-Romagna (Reggio Emilia)	607
NATUZZI	Arredamento		Puglia	1875
NMS NERVIANO MEDICAL SCIENCES	Ricerca	Annunciata l'individuazione di un investitore pronto all'acquisizione e annunciato il ritiro della procedura di licenziamento collettivo	Lombardia	73
ORIGINAL MARINES	Commercio al dettaglio di abbigliamento per neonati		Nazionale	1700
PEG PEREGO	Fabbricazione di carrozzine e passeggini		Lombardia	300
PMC	Componentistica automotive	Accordo presso il MIMIT per accordo di reindustrializzazione	Basilicata (Melfi)	88
PORTOVESME	Metallurgia	Ricerca investitore	Sardegna	600
PRO-GEST GRUPPO	Produzione Cartaria		Toscana, Veneto, Puglia, Emilia-Romagna, Marche	300
SANAC	Fabbricazione di prodotti refrattari		Nord/Centro	255
SAXA (GRUPPO)	Ceramiche per pavimenti e rivestimenti	Raggiunto l'accordo con Xeta Investments per l'acquisto dell'85% delle quote del Gruppo Saxa// Finalizzazione del processo di reindustrializzazione del sito di Anagni con DR	Umbria (Gualdo Tadino), Lazio (Roccasecca e Anagni)	399
SIAE MICROELETTRONICA	Elettronica		Lombardia	585
SIDERALLOYS ITALIA (EX ALCOA)	Siderurgia		Sardegna	58 + 330 (mobilità)
SOFINTER	Energia e apparati	Accordo presso il MIMIT per la cessione del sito di Gioia del Colle ad AZ Impianti	Puglia (Gioia del Colle)	134

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

SOFTLAB TECH	ICT-TLC	Accordo presso il MIMIT per la cessione del perimetro occupazionale a Seri Industrial	Campania (Caserta), Lazio (Roma)	149
SPEEDLINE	Componentistica automotive	Raggiunta l'intesa-quadro tra la procedura di Amministrazione Straordinaria e il Gruppo svizzero Ronal, segnando un punto di svolta nelle prospettive di rilancio industriale dell'azienda.	Veneto	266
TECNOLOGIE DIESEL (BOSCH BARI)	Componentistica automotive		Puglia	1588
TELCO SOLUZIONI DIGITALI TSD	Telecomunicazioni	Valutazione nuove procedure dopo provvedimento tribunale	Principalmente: Toscana, Lazio	230
TIBERINA	Componentistica automotive		Basilicata	130
YOOX	Moda	Accordo presso il MIMIT per salvaguardia occupazionale	Lombardia, Emilia Romagna	1195
VENATOR ITALY	Prodotti chimici speciali	Accordo presso il MIMIT per la vendita di Venator Italy a Solmine	Toscana	200

Di seguito, il dettaglio dei tavoli in monitoraggio:

TAVOLI ATTIVI	MACRO SETTORE	DEFINIZIONE DELLA CRISI	AREA GEOGRAFICA	DATO occupazionale (indicativo)
ABRAMO CUSTOMER CARE	Call Center	Firma accordo: ricollocamento dei lavoratori	Calabria, Sicilia	830
ADRIATRONICS (SITO TRIESTE EX FLEXTRONICS)	ITC-TLC	Raggiunto l'accordo con Startech Industries per il rilancio del sito di Trieste	Friuli-Venezia Giulia (Trieste)	348
ALITALIA	Trasporto aereo		Nazionale	2115
BAOMARC AUTOMOTIVE SOLUTIONS	Automotive		Nord/Sud	367
BELLCO	Apparecchiature elettromedicali	Trovato Acquirente	Emilia-Romagna (Modena)	496
BRIONI	Moda e abbigliamento		Nord/Sud	96
COIN	Grandi magazzini	Finalizzazione del programma di rilancio commerciale con ingresso in equity di Invitalia	Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Piemonte, Veneto	1300

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

DANA ITALIA	Meccanica	Ricerca Acquirente per settore Off-Highway	Lombardia, Piemonte, Puglia, Emilia-Romagna, Veneto	3800
DE VIZIA TRANSFER	Automotive	Ricollocamento dei lavoratori interessati	Lazio (Cassino)	32
DENSO MANUFACTORING ITALIA	Componentistica automotive		Centro/Sud	874
ELECTROLUX ITALIA	Elettrodomestico		Nord	4522
FIBRE OTTICHE SUD - FOS	Fibre ottiche		Campania	283
FIMER	Elettronica ed elettrotecnica	Trovato nuovo investitore	Toscana, Lombardia	260
GIANO (GRUPPO FEDRIGONI)	Cartiera	Monitoraggio regionale dopo firma accordo	Marche (Ancona)	174
ISAB (LUKOIL)	Petrolchimico		Sicilia	1020
ITALIA GREEN FACTORY (EX SITO WHIRLPOOL DI NAPOLI)	Energie rinnovabili	Approvato Contratto di Sviluppo con investimento complessivo di 103,7 milioni di euro	Campania	294
ITALIA WANBAO-ACC	Componenti per elettrodomestici		Nord	/
ITALTEL	ITC-TLC		Nazionale	701
LFOUNDRY	Elettromeccanica		Abruzzo	1307
MARELLI EUROPE (SITO DI CREVALCORE)	Automotive		Emilia-Romagna (Crevalcore)	235
MENARINI (EX INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS)	Automotive		Emilia-Romagna, Campania	558
MOPLEFAN (EX SITO TREOFAN DI TERNI)	Produzione e distribuzione di film in polipropilene		Umbria	93
PIAGGIO AERO INDUSTRIES	Aerospazio	Trovato nuovo investitore	Liguria	680
RIELLO (SITO DI MORBEGNO)	Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento	Annunciata, presso il MIMIT, la vendita del Gruppo Riello ad Ariston	Lombardia e Veneto (Legnano e Volpago)	600
TERMINI IMERESE (EX BLUTEC)	Componentistica automotive		Sicilia	551
TMA (EX JABIL CIRCUIT ITALIA)	Componenti elettrici	Costituzione della Newco TMA (TME +Invitalia) e salvaguardia dei lavoratori	Campania (Caserta)	411
TRASNOVA	Automotive	Ricerca nuovi clienti	Campania, Piemonte, Lazio, Basilicata	95 (249 con Logitech e Teknoservice)

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

WARTSILA ITALIA	Prodotti in metallo e grandi motori		Friuli-Venezia Giulia	1067

Gestione delle risorse per l'erogazione del contributo per l'acquisto di elettrodomestici ad elevata efficienza energetica

Nel corso del 2025, la Divisione X della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy ha curato, attraverso il Soggetto gestore Invitalia S.p.A., individuato a tale scopo dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025, come modificata dal decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, convertito dalla legge 24 aprile 2025, n. 60) e dalla Convenzione stipulata con lo stesso Soggetto gestore in data 02/09/2025, la gestione delle risorse destinate all'erogazione del contributo per l'acquisto di elettrodomestici ad elevata efficienza energetica, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 107-111, della cit. Legge di Bilancio 2025 nonché dal decreto interministeriale del 3 settembre 2025 e dal successivo decreto direttoriale del 22 ottobre 2025.

La Divisione ha svolto un ruolo centrale nella fase di attuazione della Misura per la quale è stata prevista, dalla richiamata Legge di Bilancio, una dotazione finanziaria pari a 50 milioni di euro per l'anno di riferimento. Come anticipato sopra, la gestione delle risorse inerenti al contributo per gli utenti finali è svolta, previa autorizzazione concessa dalla Ragioneria Generale dello Stato prot. MEF 39393 del 03/09/2025, prot. MIMIT E.0019484.03-09- 2025, dal soggetto in house Invitalia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 109, della citata legge n. 207/2024 e dell'articolo 5, comma 4, del cit. decreto interministeriale del 3 settembre 2025. La Divisione X esercita le attività di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'operato di entrambi i Soggetti gestori (Invitalia e PagoPa), anche attraverso l'analisi dei flussi finanziari, della rendicontazione periodica e dei monitoraggi di aggiornamento delle assegnazioni dei voucher agli utenti attraverso la Piattaforma di PagoPa.

Nel corso dell'anno sono state adottate le convenzioni con i Soggetti gestori della Misura (convenzione Invitalia del 02/09/2025, approvata con DD prot. MIMIT I. 0083739.29-09-2025 e convenzione PagoPa del 22/09/2025, approvata con DD prot. MIMIT I.0082574.24-09-2025), i decreti direttoriali per l'apertura della stessa (il già citato DD del 22/10/2025 ed il DD prot. MIMIT R.0002732.12-11-2025), oltre che per il trasferimento delle risorse finanziarie ad Invitalia, ai fini del rimborso ai venditori che hanno anticipato agli utenti il contributo spettante con lo sconto applicato in fattura (DD prot. MIMIT I.0104967.05-12-2025 per euro 16.195.525,13 e DD prot. MIMIT I.0107916.16-12-2025 per euro 11.114.965,39.

Contestualmente, sono state sviluppate le attività di integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi, in raccordo con le principali banche dati istituzionali, al fine di garantire l'efficace gestione delle istanze di rilascio voucher da parte degli utenti e dei relativi controlli per la verifica dei requisiti di sussistenza in capo a questi ultimi, nonché ai venditori per le successive richieste di rimborso.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del cit. decreto interministeriale del 3 settembre 2025 e dalla richiamata Convenzione stipulata con Invitalia, il 10 ferraio u.s. è stato richiesto alla stessa (nota prot. MIMIT U.0010156.10-02-2026) di trasmettere l'estratto del conto corrente bancario dedicato (al 31.12.2025) - acceso per la gestione della Misura - al fine di assicurare la piena tracciabilità e trasparenza delle risorse trasferite ed utilizzate.

Con riferimento agli oneri riconosciuti ai Soggetti Gestori, la norma primaria e il decreto interministeriale menzionato sopra hanno stabilito che gli stessi non possono complessivamente eccedere il 3,8 per cento della dotazione finanziaria della Misura.

In data 7 novembre 2025, sono stati liquidati gli anticipi ai Soggetti gestori per un importo pari ad euro 490.000,00, di cui euro 160.000,00 ad Invitalia S.p.A., (come previsto all'art. 8, comma 1, lettera a) della Convenzione stipulata con la stessa) con DD prot. MIMIT I. 0095127.07-11-2025 ed euro 330.000,00 (trecentotrentamila/00) a PagoPa S.p.A., (come previsto all'art. 6, comma 1, lettera a. della Convenzione stipulata con la stessa) con DD prot. MIMIT I.0095129.07-11-2025. La liquidazione del saldo degli oneri spettanti ai Gestori è subordinata, come previsto dagli articoli delle rispettive convenzioni, alla presentazione della relazione finale sulle attività svolte e alla richiesta di emissione della fattura, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte del Ministero.

Le rimanenti risorse, per un totale di euro 22.199.509,48, delle quali euro 1.410.000,00 destinate agli oneri da corrispondere ai Soggetti gestori ed euro 20.789.509,48 destinate ai venditori, quale rimborso per gli importi dei voucher scontati in fattura agli utenti, sono state richieste in conservazione come residui di lettera F; tali somme gravano tutte sul capitolo n. 7364 pg 1 della legge di bilancio 2025, che presenta la necessaria copertura finanziaria.

Quanto al contributo (previsto per l'anno 2025) ed alla relativa funzionalità, preme segnalare che, nonostante il limitato periodo di operatività (18.11.2025/31.12.2025), ovvero dalla data di apertura della stessa e fino al 31 dicembre 2025, lo stesso ha registrato un'elevata adesione da parte dei produttori, dei venditori, nonché degli utenti finali (oltre un milione di richieste). I dati di monitoraggio mostrano una capillare distribuzione territoriale e un utilizzo significativo già nelle prime settimane di attivazione della Misura, confermando la capacità della stessa di sostenere in tempi rapidi la domanda di elettrodomestici ad alta efficienza energetica e di contribuire efficacemente agli obiettivi di competitività industriale ed efficientamento energetico. Pertanto, i dati di avanzamento confermano che il contributo ha raggiunto in tempi rapidi una platea ampia di beneficiari, producendo effetti immediati sia sul piano della competitività della filiera del bianco sia sul piano degli obiettivi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, risultando peraltro una Misura efficace e coerente con le finalità di politica industriale e ambientale perseguite.

Pertanto, nel complesso, l'assetto operativo e finanziario adottato hanno consentito un'efficace gestione della Misura, garantendo un monitoraggio costante delle risorse, una corretta erogazione dei voucher assegnati agli aventi diritto e il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla relativa normativa.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In conclusione, l'intervento ha contribuito al sostegno della filiera del bianco ed alla promozione dell'efficienza energetica nel settore domestico, in coerenza con gli obiettivi di politica industriale e ambientale

Numero dei progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex lege n. 808/85) - valutazione di impatto

In via preliminare, si rappresenta che il quesito in esame ricomprende profili tra loro distinti, riferibili alla Valutazione di Impatto degli interventi finanziati ai sensi della L. 808/1985, alla Relazione sullo stato dell'Industria Aeronautica, nonché alle attività di monitoraggio delle risorse impiegate e dei rimborsi dovuti da parte delle imprese beneficiarie.

La Valutazione di Impatto ha ad oggetto l'analisi degli effetti complessivi della misura di sostegno pubblico sull'industria aerospaziale nazionale e sul relativo indotto, in termini di rafforzamento delle capacità tecnologiche, sviluppo della base industriale, incremento della competitività internazionale, ricadute occupazionali qualificate e miglioramento del posizionamento competitivo delle imprese italiane nei principali programmi aeronautici globali.

Si tratta di uno strumento di analisi macro-settoriale, volto a misurare gli effetti sistemici delle iniziative finanziate sul comparto aeronautico nel suo complesso.

La Relazione sullo stato dell'Industria Aeronautica (vedere Allegato Quesito 31), richiamata dall'art. 2 della L. 808/1985, presenta invece una funzione più ampia e descrittiva, in quanto analizza l'andamento complessivo del settore (risultati economici, dinamiche di mercato, occupazione, innovazione e posizionamento internazionale), illustrando anche il ruolo delle politiche pubbliche, tra cui la stessa legge. Nell'ambito della più recente edizione della Relazione, l'analisi è stata condotta su un campione di 35 aziende, con una partecipazione pari al 100% dei soggetti coinvolti. Le imprese hanno fornito dati utili all'analisi del triennio 2022–2024, nonché indicazioni programmatiche di massima relative al triennio di investimento 2025–2027.

I due strumenti - Valutazione di Impatto e Relazione sullo stato del settore - pur complementari, rispondono pertanto a finalità differenti e non sovrapponibili. Ulteriormente distinto è l'ambito concernente il monitoraggio delle risorse erogate e dei rimborsi dovuti, che attiene alla gestione amministrativa e finanziaria dei singoli programmi e al presidio tecnico-economico esercitato dall'Amministrazione lungo l'intero ciclo di vita dei progetti, e non alla valutazione degli effetti sistemici della misura sul settore.

Ciò premesso, i progetti finanziati ai sensi della L. 808/1985 nel settore della R&S aerospaziale oggetto della più recente Valutazione di Impatto sono complessivamente n. 29, riferiti a n. 7 imprese.

L'Amministrazione esercita un presidio continuativo di verifica e monitoraggio lungo l'intero ciclo di vita dei programmi finanziati, articolato nelle fasi di istruttoria, concessione, erogazione, controllo tecnico-economico e gestione degli adempimenti restitutori.

In particolare, vengono effettuate verifiche sugli stati di avanzamento delle attività, sulla congruità e ammissibilità delle spese sostenute, sulla coerenza tecnico-scientifica delle

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

attività realizzate rispetto al progetto approvato, nonché sui risultati economico-industriali conseguiti, anche ai fini della valutazione di efficacia complessiva dell'intervento pubblico.

Con riferimento alle restituzioni, le modalità applicate sono differenziate in funzione della tipologia di programma e delle specifiche previsioni contenute nei relativi decreti di concessione.

Per i programmi in ambito civile, la restituzione è determinata sulla base di una percentuale del finanziamento ricevuto, stabilita nel decreto di concessione in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, al fine di garantire il rispetto delle intensità massime consentite.

Le modalità applicative, le scadenze e le basi di calcolo sono disciplinate puntualmente nel provvedimento concessorio.

Per i programmi di sicurezza nazionale e di comune interesse europeo - in particolare per quelli più risalenti – le logiche restitutorie risultano in alcuni casi correlate ai risultati economici del programma, mediante meccanismi di rimborso legati all'andamento commerciale e ai ricavi generati dal progetto.

Si evidenzia, tuttavia, che tale impostazione è stata superata nel più recente bando dedicato alla Sicurezza Nazionale, il quale prevede, analogamente ai programmi civili, meccanismi di restituzione determinati in misura percentuale sul finanziamento ricevuto, secondo quanto stabilito nei relativi decreti di concessione.

La Divisione XI della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il made in Italy, per quanto di sua competenza, provvede alla definizione e gestione dei piani di rimborso, al monitoraggio delle scadenze, alla verifica delle somme dovute e introitate e, ove necessario, all'attivazione delle procedure di sollecito e recupero, assicurando la tutela dell'interesse erariale e la corretta applicazione delle clausole concessorie.

Fondo per l'economia dello spazio (cap. 7429)

Nelle more del completamento del Piano nazionale per l'economia dello spazio, previsto dall'art. 22 della legge 13 giugno 2025, n. 89, attualmente in fase di elaborazione nell'ambito del previsto percorso istruttorio interistituzionale, l'Amministrazione sta procedendo parallelamente alla predisposizione del decreto interministeriale di cui all'art. 23 della medesima legge. Tale impostazione risponde all'esigenza di assicurare un utilizzo efficace e tempestivo delle risorse stanziate per l'anno 2025, pari a 35 milioni di euro, attualmente in conto residui sull'esercizio 2026, garantendone l'impiego entro i termini previsti dalla vigente disciplina contabile. La scelta di avviare la redazione del decreto anche nelle more della definizione del Piano trova fondamento nella necessità di intervenire con urgenza su alcune priorità strategiche del settore spaziale nazionale, nonché nell'esigenza di sostenere la filiera industriale e l'ecosistema della Space Economy in una fase particolarmente delicata del ciclo programmatorio. Nel corso del 2026 giungeranno infatti a conclusione numerosi interventi finanziati nell'ambito del PNRR, con la conseguente necessità di assicurare adeguate misure di accompagnamento e continuità, evitando interruzioni nelle traiettorie di sviluppo e possibili perdite di competitività del sistema nazionale. In tale contesto, l'attivazione del Fondo mediante l'adozione del decreto interministeriale costituisce uno strumento essenziale per presidiare la fase di transizione

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

post-PNRR, consolidare i risultati conseguiti e salvaguardare gli investimenti pubblici già effettuati, nelle more del completamento del Piano nazionale e dell'eventuale rafforzamento strutturale dello strumento finanziario. Si evidenzia, inoltre, che la legge di bilancio per il 2026 non ha previsto risorse aggiuntive per le annualità successive del Fondo per l'economia dello spazio. Ciò rende ancor più necessario procedere all'adozione del decreto attuativo, che consentirà una prima attivazione operativa del Fondo utilizzando le risorse già disponibili, in attesa di un successivo rifinanziamento che ne assicuri la continuità.

Interventi nei settori industriali ad alta tecnologia

L'investimento M4C2I.2.3 ha completato nel 2025 una fase di cruciale revisione strategica, finalizzata a massimizzare l'impatto delle risorse sui settori ad alta tecnologia. Risultati raggiunti e specializzazione tecnologica

L'Amministrazione ha orientato le risorse verso ambiti strategici per la competitività nazionale. Si segnalano, in particolare, i seguenti ambiti di azione:

- Digitalizzazione e AI, con un focus su Big Data, Digital Twin e Intelligenza Artificiale
- Sicurezza e Resilienza, con particolare attenzione verso progetti critici in ambito Cybersecurity e protezione delle infrastrutture portuali e logistiche.
- Sostenibilità, attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'idrogeno, alleggerimento dei componenti (lightweighting) nel settore dell'aerospazio e la sensoristica per la resilienza climatica nell'agrifood.

Grado di utilizzo delle risorse e nuovo Target PNRR:

A seguito della revisione della Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID), i precedenti target quantitativi sono stati consolidati in un unico target finanziario finale di 330 milioni di euro da erogare entro il Q2 2026.

Lo Stato della spesa: Al novembre 2025, il valore dei rendiconti presentati su ReGiS ammonta a circa 92 milioni di euro (27% delle risorse assegnate), con erogazioni effettive ai Soggetti Attuatori che hanno superato gli 88 milioni di euro.

Introduzione di un Meccanismo di flessibilità

Per garantire il raggiungimento del target, l'Amministrazione ha attivato un sistema di monitoraggio dinamico della performance. Ciò ha portato alla revoca parziale di circa 14,5 milioni di euro da soggetti meno performanti e alla contestuale riprogrammazione di circa 12,1 milioni di euro a favore dei Centri con maggiore capacità di assorbimento (es. CIM 4.0, BI-REX, MADE).

Cause di ritardi e azioni correttive

Le principali criticità riscontrate riguardano da una parte la complessità amministrativa gestionale, e, dall'altra parte, l'eterogeneità della capacità di spesa: Alcuni poli hanno mostrato difficoltà nell'assorbimento integrale dei contributi, criticità risolta mediante il suddetto decreto di revoca e riassegnazione.

Contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato per la promozione e il sostegno della filiera delle fibre tessili naturali provenienti da processi di riciclo

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in attuazione dell'art. 10 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, ha adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica il decreto interministeriale del 10

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

dicembre 2024, con il quale sono state individuate le modalità di attuazione dell'intervento volto a promuovere e sostenere gli investimenti, la ricerca e l'innovazione dei processi di produzione nella filiera primaria di trasformazione delle fibre tessili naturali, di quelle provenienti da processi di riciclo e da quelli di concia della pelle, con particolare attenzione alla certificazione della loro sostenibilità per quanto concerne il riciclo, la lunghezza di vita, il loro riutilizzo, la biologicità e l'impatto ambientale.

L'intervento ha previsto una misura incentivante a favore del settore delle fibre tessili naturali e di quello conciario, costituendo un valido strumento di supporto a beneficio del settore tessile e del Made in Italy nel suo complesso.

L'intervento agevolativo ha previsto:

1. per i programmi di spesa non superiori a euro 100.000,00, la concessione di un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 60% delle spese ammissibili per un importo pari di 60.000,00 euro;
2. per i programmi di investimento comportanti spese ammissibili di importo superiore ad euro 100.000,00 e fino ad euro 200.000,00 la concessione:
   - di un contributo a fondo perduto, nel limite massimo del 60% delle spese ammissibili fino ad euro 100.000,00 per un importo di 60.000,00 euro;
   - di un finanziamento agevolato, nel limite massimo del 80% delle spese ammissibili eccedenti il valore di euro 100.000,00 e fino ad euro 200.000,00 per un importo massimo di 80.000,00 euro.

Le agevolazioni sono concesse in regime de minimis.

Con decreto direttoriale del 26 febbraio 2025, sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e fornite, altresì, ulteriori specificazioni necessarie alla corretta attuazione degli interventi del precitato decreto.

Invitalia, soggetto gestore, ha comunicato quanto segue: in funzione delle n. 206 domande presentate, nel corso dell'anno di gestione 2025 risultano concluse le attività istruttorie con la concessione di contributi in favore di n. 185 imprese mediante il provvedimento cumulativo di concessione del 14 agosto 2025, per complessivi euro 14.394.840,15 di cui euro 9.841.956,62 di contributo a fondo perduto ed euro 4.552.883,53 di finanziamento agevolato. Il soggetto gestore ha inoltre comunicato il 23 gennaio 2026 che sono pervenute n. 8 rinunce successive alla concessione del contributo, per un totale concesso di euro 976.160,00, di cui euro 480.000,00 di contributo a fondo perduto ed euro 496.160,00 di finanziamento agevolato.

Invitalia prevede pertanto di erogare complessivamente contributi fino ad un massimo di euro 13.418.680,15, di cui euro 9.361.956,62 di contributo a fondo perduto ed euro 4.056.723,53 di finanziamento agevolato.

Green new deal

Nel 2025, sono stati emanati n. 7 decreti di concessione per un ammontare complessivo di agevolazioni concesse pari a circa 42,42 milioni di euro, a cui corrisponde un volume di investimenti attivati pari a circa 56,56 milioni di euro.

Nello specifico, n. 4 decreti sono stati emanati nell'ambito della procedura a sportello, per un valore complessivo dei costi pari a 15,13 milioni di euro e agevolazioni concesse per

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

11,35 milioni di euro, e n. 3 decreti nell'ambito della procedura negoziale, per un valore complessivo dei costi pari a 41,42 milioni di euro e agevolazioni concesse per 31,07 milioni di euro.

Le attività sono state svolte nel rispetto delle disposizioni normative e attuative vigenti, assicurando la coerenza degli interventi con gli obiettivi ambientali e climatici definiti dal quadro nazionale ed europeo.

Ai fini della concessione delle agevolazioni è stato impegnato con decreto pluriennale di spesa n. 453 del 22.02.2024 - capitolo 7342 - Fondo per La competitività e lo sviluppo – PG 6 "FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - INTERVENTI A FONDO PERDUTO" per complessivi euro 37.500.000,00, di cui euro 10.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025.

Fondo Nazionale del made in Italy

Il Fondo nazionale del made in Italy (FNMI) istituito dall'articolo 4 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, e precisato dall'articolo 13 del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 115, è disciplinato dal Decreto 25 febbraio 2025 "Disciplina del Fondo nazionale del made in Italy" del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 2025 n. 111), che ha precisato che sono aree tematiche di investimento prioritarie del Fondo i seguenti settori: estrazione, lavorazione, trasformazione, approvvigionamento, riciclo, riuso e distribuzione delle materie prime critiche.

Ai sensi del Decreto 25 febbraio 2025, tutti gli adempimenti riferiti al "Ministero" si intendono in capo al Ministero dell'economia e delle finanze che agisce di concerto con il Ministero delle imprese e del made in Italy.

La dotazione finanziaria del FNMI è di complessivi 900 milioni di euro, a seguito della riduzione di 100 milioni di euro per l'anno 2024 disposta dall'articolo 3 comma 12 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e risulta correttamente conservata in termini di residui a valere sul Capitolo di bilancio n. 7416 dello Stato di previsione della spesa del MEF.

Con Decreto 5 settembre 2025 del Ministro delle imprese e del made in Italy, sono stati nominati i componenti del Comitato tecnico strategico del Fondo nazionale del made in Italy - di cui all'articolo 4 del Decreto 25 febbraio 2025 - e ne è stato disciplinato il funzionamento e sono stati nominati i 3 esperti a supporto del Comitato tecnico strategico.

Il Comitato tecnico strategico si è, quindi, riunito il 28 ottobre 2025 e, oltre ad approvare il proprio Regolamento interno, ha assunto le determinazioni attuative, in sede di prima applicazione, della disposizione dell'articolo 4, comma 1, lettera a), del Decreto 25 febbraio 2025 - ossia gli obiettivi prioritari e indirizzi strategici prioritari delle attività di investimento del Fondo e i relativi i settori strategici e filiere strategiche, nonché l'allocazione iniziale delle risorse tra le diverse operatività dei Veicoli di investimento e la remunerazione dei soggetti gestori e, in relazione ai progetti di investimento, le modalità e gli ambiti prioritari di investimento pluriennali e annuali e le soglie massimo di importo degli investimenti - essenziali anche al fine della predisposizione degli atti per l'individuazione del gestore del

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Veicolo di investimento denominato Fondo Imprese - “Fondo FI” e per il Regolamento di gestione del Veicolo di investimento denominato Fondo Real Asset - “Fondo FRA”.

La Corte dei conti, Collegio del Controllo Concomitante, con la deliberazione del 7 ottobre 2025 n. 42 sul Fondo nazionale del made in Italy, trasmessa al Ministro MIMIT e alle Commissioni parlamentari, ha accertato che "l’operatività risulta avviata secondo una tempistica strutturata e una pianificazione definita". La procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione del soggetto gestore del Fondo FI è curata da Consip SpA e in data 29 gennaio 2026 è stato pubblicato l’Avviso, con previsione di conclusione della procedura entro il 30 giugno 2026.

MEF e MIMIT hanno avviato le interlocuzioni con Invimit SGR SpA al fine di chiarire elementi riguardanti la struttura e i contenuti principali del Regolamento di gestione del Fondo FRA, in attuazione delle pertinenti disposizioni normative e delibere del Comitato tecnico strategico, per la formalizzazione dello schema di Regolamento di gestione del Veicolo da trasmettere al MEF e al MIMIT e da presentare al Comitato tecnico strategico per il parere e per la successiva approvazione da parte dei Ministeri ai sensi dell’articolo 9 del Decreto 25 febbraio 2025c, unitamente anche alla Side Letter di cui all’articolo 31 del medesimo Decreto.

La Legge di Bilancio 2026 ha ridotto lo stanziamento del Capitolo di bilancio n. 1916 del Mef per il pagamento delle commissioni ai gestori del Fondo nazionale del made in Italy di cui all’articolo 4 della legge 27 dicembre 2023, n. 206 che risulta ridotto a complessi euro 2.256.250**.**

Libro bianco sulle strategie industriali nazionali

Il Libro Bianco è stato completato sul piano tecnico e contenutistico nel mese di luglio 2025. Successivamente, il documento è stato sottoposto a un processo di revisione finale da parte dei vertici politici e di tutti i dipartimenti del Ministero. Tale fase di validazione interna, a livello politico e amministrativo, si è resa necessaria in considerazione dell’ampio percorso di consultazione pubblica e di coordinamento interistituzionale condotto in precedenza, che ha coinvolto complessivamente 233 soggetti, tra amministrazioni centrali dello Stato, Regioni e stakeholder di riferimento. Il processo di validazione interna si è concluso nell’autunno 2025 con l’approvazione del documento definitivo. A tale approvazione ha fatto seguito un’attività di revisione testuale, editing e progettazione grafica, nonché l’aggiornamento dei dati statistici a seguito della pubblicazione, nell’ottobre 2025, delle nuove serie ISTAT. Ciò ha consentito di aggiornare le informazioni relative a fatturato, valore aggiunto, numero delle imprese e occupazione per l’anno 2023, mentre la versione di luglio riportava ancora i dati riferiti al 2022. Il documento è stato quindi approvato nella sua versione finale e avviato alla stampa. L’evento ufficiale di presentazione e lancio è stato programmato per il 29 gennaio 2026 presso il CNEL, con la partecipazione di oltre 300 ospiti accreditati. La pubblicazione ha registrato un’ampia copertura mediatica e ha generato numerose richieste di presentazione e approfondimento. Per l’anno 2026, il progetto prevede lo svolgimento di iniziative di divulgazione e promozione della strategia, nonché l’avvio delle attività di implementazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Crediti d'imposta Piano di transizione 5.0

Sulla base dei dati disponibili al 12 febbraio 2026, risultano prenotate dalle imprese risorse per un importo pari a 2.720.639.151,34 €. Inoltre, a seguito della comunicazione di esaurimento delle risorse disponibili avvenuta il 6 novembre 2025 e sino alla data di chiusura della piattaforma alle comunicazioni di prenotazione avvenuta il 27 novembre 2025, sono pervenute domande tecnicamente ammissibili per un importo complessivo pari a 1.891.797.193,86 €. I dati sono in continuo aggiornamento, essendo la piattaforma aperta sino al 28 febbraio 2026 per l'invio delle comunicazioni di completamento degli investimenti; pertanto, solamente a decorrere da tale data sarà possibile avere il quadro definitivo delle risorse.

4.1.1.5. Programma 014: Interventi in materia di difesa nazionale

In merito alle singole misure riconducibili al programma in discorso, non si segnalano criticità o eventi di rilievo nella corretta gestione finanziaria dei fondi a disposizione, dei contributi e gli interventi per l'attuazione dei programmi e attività di difesa e sicurezza nazionale sia per il settore marittimo che aeronautico e aerospaziale. Nel corso dell'E.F. 2025, non è stato possibile adottare n.9 decreti in ragione delle tempistiche relative alle informazioni antimafia ex D. Lgs. 159/2011 della società beneficiaria, n.5 decreti per la mancanza di disponibilità di cassa (n.3 decreti), riassegnazione di somme perenti (n.1 decreto) e richieste di rettifica al Ministero della Difesa (n.1 decreto), nonché n. 4 decreti riconducibili alla Convenzione di cui alla L. 207/2024 visto lo stato di avanzamento dei Decreti Interministeriali ex art. 536 del D. Lgs. 66/2010.

Risorse dedicate ai Programmi per la difesa e la sicurezza nazionale presenti nello Stato di previsione del MIMIT

Gli interventi in questo ambito risalgono alle quattro "Leggi speciali Difesa", nello specifico:

- art. 5 co. 1 D.L. 321/96, convertito con L. 421 del 1996 – Sostegno dello sviluppo tecnologico (prevalentemente) nel settore aeronautico;
- art. 4 co. 3 L. 266 del 1997 – Sostegno del programma Eurofighter 2000 e di altri programmi aeronautici;
- art. 1 co. 95 L. 266 del 2005 – Sostegno del programma FREMM (Fregate Europee Multi-missione) e di altri programmi urgenti della Difesa;
- art. 1 co. 37 L. 147 del 2013 – Sostegno del programma navale per la tutela dalla capacità marittima della

  Difesa.

Questa Amministrazione individua i programmi ad alta valenza tecnologica per la difesa e la sicurezza nazionale da finanziare in stretto coordinamento con il Ministero della Difesa, attraverso una procedura condivisa che converge nella sottoscrizione di una Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 5 del D.L. 321/1996. Sia le risorse originariamente stanziate che i progressivi rifinanziamenti sono stati oggetto di specifiche convenzioni.

In particolare, il MIMIT gestisce gli aspetti contabili-finanziari dei programmi mentre l'Amministrazione Difesa è responsabile dell'attuazione degli stessi mettendo a disposizione

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

le proprie Direzioni Tecniche nel ruolo di stazioni appaltanti. Pertanto, il MIMIT procede ad assumere gli impegni e provvede alle liquidazioni, a favore dei soggetti beneficiari, degli stati di avanzamento dei programmi, a seguito di esplicita richiesta dell'Amministrazione della Difesa ed a valle delle verifiche di propria competenza.

Le risorse sono appostate in bilancio MIMIT sui capitoli 7419-7420-7421 e 7485 che fanno capo alle autorizzazioni di spesa prima richiamate (D.L. 321/1996 ed alle leggi n. 266/1997 (art. 4, comma 3), n. 266/2005 (art. 1, comma 95) e n. 147/2013 (art. 1, comma 37) e successivi rifinanziamenti).

Nell'E.F. 2025 sono stati assunti nuovi impegni pluriennali per un totale di €2.504.154.804,33 a fronte della contrattualizzazione da parte del Ministero della Difesa delle attività previste per l'attuazione di alcuni dei programmi di cui trattasi.

Di seguito, il dettaglio per capitoli di interesse:

Capitolo	Totale
7419	158.390.000,00 €
7420	105.966.922,00 €
7421	860.635.000,00 €
7485	1.379.162.882,33 €
TOTALE	**2.504.154.804,33 €**

Di seguito, il riepilogo degli stanziamenti e dei pagamenti sostenuti per l'E.F. 2025:

Capitolo	Competenza 2025	Residui	Totale
7419	463.755.768,90 €	132.804.932,43 €	596.560.701,33 €
7420	27.612.513,11 €	46.680.243,22 €	74.292.756,33 €
7421	1.042.270.518,76 €	52.051.908,36 €	1.094.322.427,12 €
7485	834.175.920,07 €	33.749.114,78 €	867.925.034,85 €
TOTALE	**2.367.814.720,84 €**	**265.286.198,79 €**	**2.633.100.919,63 €**

Nel corso del 2025 è stata altresì perfezionata la Convenzione MIMIT-Difesa-MEF stipulata ai sensi dell'art. 5 del D. L. n. 321/1996, con cui si prevede l'utilizzo delle risorse di cui alla L. 207/2024 (LdB 2025) per un importo pari a 12.594 milioni di euro (2025-2039) - così come rettificata dall'Atto Integrativo avuto conto delle effettive disponibilità in termini di competenza e di cassa rilevabili a bilancio per un importo pari a 12.556,88 milioni di euro (2025-2039) - per finanziare alcuni dei programmi di interesse della Difesa (Si.Co.Te., NH-90, NEES, F-2000, M-345, M-346, TORNADO MLU, HH-101 (C-SAR), FSAF-B1NT, VBM, CENTAURO 2, FREMM, PROGRAMMA NAVALE, TESEO MK2E, U-212 3^ SERIE) già finanziariamente, in tutto o in parte, in carico al MIMIT. Detta Convenzione e relativo Atto Integrativo sono stati approvati con decreti del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 28/11/2025 e del 16/12/2025 ed ammessi alla registrazione dalla Corte dei Conti rispettivamente in data 18/12/2025 e in data 19/12/2025.

4.1.1.6. Programma 015: Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In merito alle singole misure riconducibili al programma in discorso, si rappresenta quanto segue. Con riferimento all'obiettivo 59 "*Promuovere lo sviluppo e l`adozione delle nuove tecnologie abilitanti*" sono previste misure per incentivare la nascita, la crescita e l`innovazione nei settori delle nuove tecnologie abilitanti, quali circuiti integrati, semiconduttori, materiali avanzati e materie prime critiche, biotecnologie e farmaceutica, intelligenza artificiale, quantum, cloud e più in generale economia digitale, anche attraverso lo sviluppo e il sostegno alla ricerca e alle nuove applicazioni industriali:

Approfondimento dotazione finanziaria messa a disposizione della Fondazione Enea Tech e Biomedica (Cap. 7631)

Nel 2025 è stata versata alla Fondazione la somma di 7,5 milioni di euro in tre pagamenti trimestrali. Il trasferimento di tale somma è avvenuto nel rispetto della "DIRETTIVA RECANTE LA PROCEDURA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE FONDAZIONI" emanata dal Ministro il 16 luglio 2025.

La Fondazione, nel settembre 2024, ha pubblicato l'avviso per la selezione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale che prevedono il ricorso a servizi e prestazioni forniti da istituzioni operanti nel sistema sanitario o della ricerca applicata alle Life Sciences. Le risorse disponibili sono pari a euro 40.000.000,00. In data 30 settembre 2025, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato la proposta di graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento con la quale si dispone l'ammissione al finanziamento di tre società (AstraZeneca S.p.A., Dompé Farmaceutici S.p.A., Silicon Biosystems S.p.A. - Gruppo Menarini).

La Fondazione opera principalmente tramite investimenti in equity e quasi equity. Tali investimenti sono preceduti da attività di due diligence operate da soggetti esterni all'Ente. Si tratta di costi esterni per la valutazione economico - finanziaria, fiscale, legale e giuslavoristica delle società target e delle operazioni non internalizzabili al fine di assicurare indipendenza e garanzia di giudizio. I costi delle due diligence sono ribaltati per il 70% alle aziende target ed il restante 30% resti a carico del fondo di funzionamento dell'Ente e capitalizzato sul valore delle partecipazioni acquisite.

La Fondazione ha ricevuto, tra il 1° novembre 2024 e il 31 ottobre 2025, 277 candidature distinte tra poli di innovazione (19), progetti di impresa (253) e attrazione investimenti (5) a valere sul Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico.

La valutazione dei progetti e degli investimenti da parte della Fondazione ha portato a 17 società in portafoglio, perfezionando 15 operazioni di investimento (HOLOSTEM, APPROXIMA, BETAGLUE, BIONIT LAB, HEALTH TRIAGE, RESTORATIVE NEUROTECHNOLOGIES, VALO, VR MEDIA, VST SRL, TETHIS, KLISBIO (SILKBIOMATERIALS), IAMA THERAPEUTICS, NEWRONIKA, NEXTSENSE, RECORNEA), 2 perfezionati Strumenti Finanziari Partecipativi e 2 deliberati, per un ammontare complessivo deliberato di 101 milioni di euro, di cui erogato 53,7 milioni.

Attualmente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 18 dicembre 2025, n.190 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), sono in fase di revisione lo Statuto e l'Atto di indirizzo della Fondazione che assumerà la nuova denominazione di "Tech e Biomedical", così è in fase di redazione l'atto di indirizzo sul Trasferimento Tecnologico

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Somme destinate alla Fondazione denominata “Centro italiano per il design dei circuiti integrati a semiconduttore” (cd “Fondazione chips-IT”, Cap. 2249 e 7359)

Si rappresenta che nel corso del 2025 la Fondazione CHIPS-IT ha completato la fase di avviamento operativo, evolvendo da struttura in costruzione a soggetto attivo sul piano progettuale europeo, infrastrutturale, organizzativo e relazionale-industriale

L’anno è stato caratterizzato da un’intensa attività di posizionamento nei programmi europei sui semiconduttori, dalla costruzione delle capacità tecniche interne e dall’avvio di relazioni strutturate con il sistema universitario e con primari operatori industriali. In tale contesto, la Fondazione ha progressivamente assunto un ruolo riconoscibile nel panorama nazionale ed internazionale delle tecnologie abilitanti.

Ad esempio, sul versante progettuale, nel 2025 sono stati avviati i progetti europei DECIDE (con decorrenza 1°gennaio 2025, durata 48 mesi) e WBG Pilot Line (con decorrenza 1° giugno 2025, durata 60 mesi), nei quali CHIPS-IT ha assunto un ruolo centrale in diverse sezioni di lavoro. Nel mese di luglio è stato inoltre approvato il progetto CHASSIS, coordinato da BOSCH su impulso di STELLANTIS, con avvio operativo previsto per ottobre 2025. Complessivamente, nell’ambito delle call CHIPS JU 2025, su otto proposte presentate dalla Fondazione tre sono state approvate (TURANDOT, CHASSIS e CADETTI), tre non hanno superato la fase di valutazione e due risultano ancora in corso di istruttoria.

Sotto il profilo della governance scientifica, tra ottobre e dicembre 2025 si è insediato il Comitato Scientifico della Fondazione e l’11 dicembre è stato presentato il Piano Strategico CHIPS-IT. Tali passaggi segnano il completamento della transizione da struttura prevalentemente esecutiva a soggetto dotato di un indirizzo scientifico formalizzato. Sul piano organizzativo, il 2025 ha visto una crescita costante della dotazione di personale, che a fine anno risultava pari a 33 unità, di cui 26 ricercatori e 7 risorse amministrative. Contestualmente è stata attivata la sede operativa, in convenzione con l’Università di Pavia, avviando l’allestimento degli spazi di laboratorio e ufficio.

Nel corso dell’anno, inoltre, sono stati effettuati investimenti in infrastrutture IT (server, storage, sistemi di backup, apparati di rete e sicurezza), prime attrezzature scientifiche, arredi e postazioni di lavoro, nonché nella messa a regime dei sistemi di sicurezza sul lavoro e dei servizi amministrativi.

Dal punto di vista economico, il 2025 evidenzia una prima fase (Q2–Q3) caratterizzata da una forte incidenza della spesa tecnologica per la costruzione dell’infrastruttura, seguita nel Q4 da un incremento delle componenti legate al personale, alle consulenze specialistiche e alle attività di promozione scientifica e industriale. Tale andamento riflette il passaggio dalla fase di setup tecnico a quella di strutturazione operativa e apertura verso il sistema produttivo. Sul fronte delle relazioni industriali, invero, l’anno si è chiuso con la prima richiesta di adesione come membro partecipante da parte del Centro Ricerche Fiat, l’annuncio della collaborazione con EssilorLuxottica e il rafforzamento dei rapporti con player quali STELLANTIS, BOSCH e THALES. Infine, la partecipazione e sponsorizzazione di eventi scientifici di rilievo testimoniano il progressivo riconoscimento della Fondazione quale interlocutore credibile nel settore dei semiconduttori.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Programma Hub per l'Intelligenza Artificiale dello Sviluppo Sostenibile

Inaugurato il 20 giugno 2025 presso la sede di UNDP Italia a Roma, l'**AI Hub per lo Sviluppo Sostenibile** è una piattaforma nata nell'ambito della Presidenza italiana del G7 su impulso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), in collaborazione con i partner africani coinvolti nel **Piano Mattei**.

L'AI Hub ha infatti l'obiettivo di **accelerare la crescita industriale sostenibile**, attraverso l'uso responsabile **dell'intelligenza artificiale**, facendo leva sul ruolo delle **partnership innovative globali per rafforzare gli ecosistemi locali.**

Tra i principali accordi firmanti e avviati durante l'evento del 20 giugno, si segnalano:

- **Memorandum d'intesa con la Repubblica del Congo** - formalizza la cooperazione sulle attività.
- **Accordo amministrativo con la Commissione europea (DG CONNECT**) - stabilisce il ruolo della Commissione nel gruppo direttivo esecutivo dell'AI Hub attraverso sinergie con progetti e iniziative europee.
- - **Memorandum d'intesa tra MIMIT e la Med-Or Foundation** – un accordo quadro triennale volto a promuovere azioni nel l'ambito del Piano Mattei, in particolare iniziative di alta tecnologia nei settori del l'IA, della transizione digitale e della formazione avanzata nei paesi africani.
- **Accordo di partnership con Microsoft** – ha avviato una collaborazione strutturata sui percorsi di apprendimento, la fluidità dell'IA e l'integrazione della piattaforma e sostiene gli innovatori dell'AI Hub con un valore di 1.600.000 dollari di crediti Azure.
- **Accordo di partnership con Amazon Web Services** – che ha offerto all' AI Hub 1 milione di dollari in crediti in cloud e calcolo.

Durante l'inaugurazione dell'AI Hub sono stati lanciati due programmi:

Il **COMPUTE ACCELLERATOR PROGRAMME** ha selezionato **120 iniziative e organizzazioni** per favorire accesso al calcolo, tutoraggio tecnico e facilitazione degli investimenti, nello specifico sono state scelte:

- **20 iniziative Compute Ready**, provenienti da startup che si occupano del rilevamento delle malattie delle colture, della salute materna, dell'istruzione in lingue, dell'accesso finanziario per chi non può ottenerlo dal sistema bancario;
- **100 organizzazioni Compute Curious**, iniziative in fase iniziale, piccole e medie imprese (PMI) e gruppi di ricerca con un forte potenziale, ma che necessitano di ulteriore preparazione. Ricevono crediti sandbox, bootcamp, sessioni di apprendimento in comunità e tutoraggio da esperti.

È stato, inoltre, **stipulato un Memorandum tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Ministero dell'Università e della Ricerca** (novembre 2025), per offrire, attraverso Cineca, 1,5 milioni di ore di GPU agli innovatori africani, tutoraggio sulle operazioni di dati ad alta efficienza energetica e sulla collaborazione nella ricerca sul clima, l'agricoltura, la salute e l'intelligenza artificiale nella lingua locale.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Il 9 e 10 febbraio 2026 si è svolta la prima edizione del **Nairobi AI Forum**, organizzato per l'AI Hub dal MIMIT, insieme al MAECI, all'Ambasciata d'Italia a Nairobi e al MUR, congiuntamente con il Kenya e il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP).

Il forum si è concluso con diversi annunci:

- Lancio di un'iniziativa tra la **Banca africana di sviluppo (AfDB), UNDP, l'AI Hub** e i partner del settore privato per la mobilitazione di investimenti dal valore di 10 miliardi di dollari, al fine di generare fino a 45 milioni di posti di lavoro in tutta l'Africa entro il 2035 attraverso investimenti mirati nelle fondazioni e nell'adozione dell'IA;
- Lancio dell'**Harmonic Africa Startup Acceleration Programme (H-ASAP**), un partenariato tra l'Harmonic Innovation Group e l'AI Hub per supportare startup africane di IA.
- Accordi di partnership tra **Harmonic Innovation Group** e gli innovatori di AI Hub **Chestify AI** e Africa **Compute Fund in Kenya**.
- Attivazione della piattaforma di venture capital dell'**Harmonic Fund** con una dotazione di investimento iniziale di 50 milioni di euro, la creazione del primo incubatore italiano in Africa, con particolare attenzione alla tecnologia climatica, all'intelligence dei sistemi alimentari e alle infrastrutture.
- Collaborazione pubblico–privata tra **Agenzia Spaziale Italiana, Agenzia Spaziale del Kenya**, **NASA Harvest, Microsoft e l'AI Hub, con il Ministero dell'Agricoltura del Kenya** per un progetto finalizzato all'utilizzo di dati satellitari e IA a supporto della sicurezza alimentare.
- Collaborazione tra **Cyber 4.0 e l'AI Hub** per iniziative finalizzate al rafforzamento della cybersecurity delle startup IA africane in collaborazione con il Cisco Cybersecurity Training Center di Nairobi**.**

4.1.2. Risultati conseguiti dalle politiche relative alla regolazione dei Mercati (Missione 012) – Atto di indirizzo, Priorità politica IV

L'obiettivo strategico di rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti si articola su diverse linee d'azione, mettendo al centro la tutela del consumatore, ma intervenendo anche su altri rilevanti settori istituzionali, in linea con le indicazioni della Priorità politica di riferimento.

Al riguardo, l'Amministrazione ha realizzato o supportato nel corso del 2025 diverse iniziative volte a rafforzare la tutela del consumatore, puntando sull'informazione e sulla comunicazione verso i cittadini in merito a tematiche di sentita attualità e finanziando i progetti a vantaggio dei consumatori

4.1.2.1. Programma 004: Politiche sulla concorrenza, tutela dei consumatori, e la normativa tecnica

Azioni di contrasto alle frodi assicurative, alle campagne informative a vantaggio dei consumatori

Per la missione 12 - Regolazione dei mercati (012), PROGRAMMA: 2.1 - Politiche sulla concorrenza, tutela dei consumatori e la normativa tecnica (012.004) all'interno della nota integrativa è indicato l'OBIETTIVO 47 Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

L’obiettivo, in continuità con quello del 2024, si propone di rafforzare la tutela del consumatore intervenendo nei molteplici ambiti di competenza istituzionali. A tal fine, sono state avviate nuove iniziative a vantaggio dei consumatori attingendo alle risorse derivanti dalle sanzioni irrogate dall’Autorità garante della concorrenza del mercato e sono state elaborate nuove proposte normative in linea con le priorità dell’indirizzo politico. Inoltre, è stato avviato un nuovo Programma triennale di verifica sugli Organismi notificati nell’ambito della sorveglianza del mercato e sono stati raggiunti risultati soddisfacenti anche riguardo alla capacità di informare i cittadini sulle tematiche consumeristiche più attuali e al grado di efficacia delle azioni di contrasto alle frodi assicurative attraverso politiche regolatorie in ambito RC Auto.

Nel dettaglio:

- **Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio - alto) sul totale dei sinistri Target: <= 14% - Risultato: 13,80%**

L’indicatore, basato sui dati elaborati dall’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS utilizzando l’Archivio informatico Integrato Antifrode (AIA), consente, in un’ottica di tutela del consumatore, di misurare l’efficacia delle azioni di contrasto alle frodi assicurative e delle politiche regolatorie, al fine di contenere uno dei fenomeni distorsivi che concorre all’incremento delle tariffe RC auto. Il risultato è la media percentuale annuale delle segnalazioni indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio - alto) sul totale dei sinistri. Le segnalazioni di questo tipo riguardano situazioni non necessariamente fraudolente ma potenzialmente sospette, determinate in base a specifici algoritmi inseriti nella banca dati. Il valore al di sotto del 14%, rapportato ai criteri attualmente impostati nel sistema, costituisce un risultato positivo in quanto al di sotto di un valore soglia oltre il quale potrebbe essere opportuno attivare iniziative di revisione normativa a contenimento del rischio frodi in campo assicurativo. Va evidenziato che IVASS ha già preso in considerazione l’ipotesi di reingegnerizzare il sistema AIA, cambiando gli attuali parametri (vedere Allegato Quesito 45).

Con ogni probabilità, al verificarsi di tali aggiornamenti sarà necessario valutare l’attualità di tale indicatore.

- **Cittadini raggiunti dalle campagne di informazione Target: >= 4.000.000 – Risultato: circa 9.000.000**

L’indicatore consente di misurare la portata delle campagne informative a vantaggio dei consumatori, sulla base di progetti avviati e in linea con le indicazioni politiche riportate nel Piano annuale di comunicazione. Si premette che i risultati possono essere non necessariamente incrementali rispetto all’anno precedente, poiché dipendono dagli orientamenti dei superiori Organi di indirizzo e dalle risorse finanziarie utilizzate per tali finalità. In relazione al numero di consumatori informati, che per il 2025 prevedeva un target di almeno 4 milioni, le attività realizzate dalla Direzione generale includono specifiche attività di informazione e comunicazione, svolte prevalentemente in collaborazione con altri soggetti con i quali si individuano gli specifici contenuti su cui promuovere la sensibilizzazione dei consumatori.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In merito al 2025 occorre preliminarmente segnalare che le attività hanno riguardato i seguenti ambiti:

a) consumo sostenibile ed economia circolare

b) educazione finanziaria

c) educazione al consumo

d) strumenti di tutela per i consumatori

a) in tema di **consumo sostenibile ed economia circolare** le iniziative hanno riguardato il progetto “Facciamo circolare”, realizzato in collaborazione con ISPRA e sono state le seguenti:

- nuovi passaggi degli spot TV che erano stati prodotti in occasione della prima convenzione con ISPRA, incentrati sulla lotta allo spreco alimentare e corretta raccolta differenziata: sono stati trasmessi sui canali RAI (canali generalisti e RAI news) nella settimana 21 - 27 novembre (come da pianificazioni confermate da parte della Presidenza del Consiglio - Dipartimento informazione e editoria allegate). In relazione a tali passaggi non sono disponibili dati di visualizzazione e non sono conteggiati i relativi consumatori
- Campagna advertising con formati crossmediali radio e digital. Risultati registrati:
  - 100.000 imps Floor Ad RaiPlaySound
  - 500.000 imps Audiospot RaiPlaySound
- Realizzazione di 2 eventi di lancio della nuova campagna e partecipazione a 2 Fiere di settore: con stand espositivo ISPRA - MIMIT
  - Riscarti Festival del Riciclo creativo (Roma dal 19 settembre al 5 ottobre 2025) Numero dei visitatori di Riscarti Festival: 10.000 (in presenza e on line)
  - Ecomondo (Rimini Fiere dal 4 al 7 novembre) Numero visitatori di Ecomondo 2025: più di 100.000

Non sono disponibili dati specifici sulle visite allo stand (dato non conteggiato)

b) In tema **di educazione finanziaria** le iniziative hanno riguardato i progetti Donne in attivo e Iopensopositivo, rivolti rispettivamente alle donne e ai giovani, iniziative realizzate in collaborazione con Unioncamere. Entrambi i progetti nella loro nuova edizione 2025 che hanno ricevuto anche il riconoscimento di qualità del Comitato Edufin si sono articolate in una linea di azione rivolta alla formazione vera e propria ed una di informazione e comunicazione, mediante anche social, strumenti digital (Newsletter ed altro), nonché strumenti di stampa più tradizionali. La quantificazione dei soggetti raggiunti è dettagliata come di seguito:

DONNE IN ATTIVO TOT.	3.246.004
webinar (partecipanti)	905
Canali social del progetto con campagne sponsorizzate (FB, IG,)	687.114
iscritti alla Newsletter (5.213) + azioni Direct email Marketing	6.500
Campagne webmarketing (maggio - novembre)	2.546.724
Articolo Magazine "Unioncamere Economia & Imprese"	3.050

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

IO PENSO POSITIVO TOT.	2.272.303
studenti che hanno partecipato al progetto (complessivamente sia in presenza che mediante collegamenti da remoto)	5.000
Canali social del progetto con campagne sponsorizzate (FB, IG, YT)	1.506.067
Iscritti alla Newsletter (10000) + azioni Direct email Marketing)	15.000
Campagne web marketing	743.186
Articolo Magazine "Unioncamere Economia & Imprese"	3.050

c) In tema di **educazione al consumo**, l'iniziativa ha riguardato il progetto Sapereconsumare, realizzato con il supporto di Invitalia. L'azione di comunicazione ha riguardato in particolare le scuole secondarie in relazione al concorso promosso dal Ministero per la realizzazione di progetti da parte delle scuole e la possibilità di ricevere un premio per le scuole vincitrici. La promozione del concorso è stata effettuata prevalentemente mediante social (anche mediate azioni sponsorizzate) che ha consentito di raggiungere circa 2,5 milioni di utenti unici.

d) Con riferimento agli **strumenti di tutela**, l'iniziativa ha riguardato i temi inclusi nella convenzione con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato relativi agli interventi a tutela dei consumatori dell'Autorità. In particolare, oltre ad azioni dedicate alla realizzazione di un concorso per le scuole, sotto il profilo della informazione e comunicazione è stata data centralità alla sensibilizzazione verso le attenzioni che i consumatori devono prestare quando fanno acquisti on line (campagna "conta fino a 10 #convienesaperlo") che ha sviluppato uno spot TV trasmesso attraverso la PCM-DIE (https://www.governo.it/it/media/campagna-di-comunicazione-istituzionale-conta-finodieci/30168) nonché passaggi social che hanno generato complessivamente 327.916 click al sito.

Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza (Cap. 1650)

Preliminarmente si ricorda che con legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2025 sono state stabilizzate in bilancio per l'anno 2025 al cap. 1650 risorse pari ad € 23.625.000,00.

L'esercizio in questione rientra tra quelli per i quali, ai sensi dell'art. 148 L. 388/2000 le iniziative da realizzare sono state individuate mediante il DM 31 luglio 2024 (registrato alla Corte dei conti il 12/08/2024 al n. 1268).

In relazione all'importo stabilizzato complessivamente sono stati assunti impegni sul P.G. 1 per € 21.353.653,00. Le risorse che non è stato possibile utilizzare nel corso dell'esercizio, pari a € 2.271.347,00, sono da imputarsi a motivazioni diverse in relazione alle varie finalità individuate dal citato DM 31 luglio 2024 ed il cui dettaglio è fornito di seguito:

- l'importo di € 2.177.538,67 è da attribuirsi ad iniziative non realizzate da ricollegarsi all'art. 2 e riguardano previsioni relative alla digitalizzazione della *vigilanza del mercato* realizzate parzialmente con altre risorse e che per altri versi sono rinviate.
- l'importo di € 73.035,00 è da ricollegarsi all'art. 5 a seguito di minori riconoscimenti di contributo ammissibile nell'ambito dell'iniziativa rivolta alle associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo in relazione

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

all'Avviso per il riconoscimento di contributi per l'assistenza ai consumatori nelle negoziazioni paritetiche di cui all'Avviso del 12 settembre 2025. A copertura dell'iniziativa in questione era previsto l'utilizzo di un importo pari ad € 500.000,00. A fronte delle richieste presentate dell'istruttoria svolta è stato possibile riconoscere ed erogare alle Associazioni dei consumatori l'importo complessivo di € 426.965,00, da cui è derivato il residuo in questione.

- L'importo di € 11.323,43 è da imputarsi a minori risorse necessarie per le iniziative di cui all'art. 7 del DM 31 luglio 2024 legate a minori richieste di contributo provenienti dalle Regioni, pur a fronte delle somme che il DM aveva assegnato a ciascuna Regione (in parte anche per arrotondamenti operati da talune Regioni).
- L'importo di € 9.406,00 è da attribuirsi a minori attività realizzate in relazione all'art. 4 del citato Decreto;
- L'importo di € 43,79 è da attribuirsi al minor importo richiesto in relazione al progetto in forma aggregata formulato dal gruppo di Associazioni dei consumatori vincitori nell'ambito del bando di cui al DD 12 maggio 2025 per quanto riguarda la tematica del credito al consumo e prevenzione del sovraindebitamento per il quale era trovata copertura a valere sull'art. 9 del DM 31 luglio 2024 per il quale – su espressa condizione posta dalle Commissioni parlamentari in occasione del parere previsto – era stato indicato i coinvolgimento anche delle AACC.

Inoltre, vi è da segnalare che, a seguito di richieste di riassegnazione dalla perenzione sono state impegnate ed erogate sul P.G. 85 risorse pari ad € 1.268.272,06 per poter provvedere alla liquidazione delle attività rendicontate a conclusione delle iniziative.

In relazione ai pagamenti effettuati si precisa altresì che relativamente all'importo impegnato è stato pagato circa il 74% (15.761.419,49/21.353.653*100) in corso di anno, inoltre a seguito dell'incremento di cassa per € 10.000.000,00 è stato possibile provvedere ad una parte dei pagamenti su residui per impegni assunti negli anni che precedono il 2025.

Si precisa altresì che le iniziative finanziate mediante i fondi che gravano sul cap. 1650 prevedono prevalentemente che le erogazioni, a parte l'eventuale iniziale anticipazione, avvengano su base rendicontativa. Ciò può determinare - in considerazione dell'articolazione dei soggetti coinvolti, della complessità delle attività in essere nonché delle attività di verifica previste - la necessità di un adeguamento della tempistica inizialmente prevista anche per ciò che comporta la fase di liquidazione, tenuto conto inoltre che non è possibile avvalersi degli strumenti di flessibilità intertemporale consentiti per capitoli ordinari.

4.1.3. Risultati conseguiti dalle politiche relative alle Comunicazioni (Missione 015) – Atto di indirizzo, Priorità politica II

4.1.3.1. Programma 005: Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio

Singole misure riconducibili all'uso efficiente dello spettro radioelettrico

Relativamente all'uso efficiente dello spettro radio per lo sviluppo delle reti di radiodiffusione televisiva, sonora e di comunicazione elettronica e, in generale, per la transizione digitale del Paese, questa DGTEL ha posto in essere, nell'anno 2025, le seguenti azioni:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

In merito all'assegnazione di frequenze a operatori del settore e transizione digitale si rendiconta quanto segue:

Nell'ambito delle attività propedeutiche all'evento dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano – Cortina 2026 nel 2025, in collaborazione con la FUB, la DGTEL si è occupata delle attività di pianificazione dello spettro elettromagnetico, al fine di garantire lo svolgimento e la trasmissione degli stessi.

Sono stati generati 164 diversi pareri tecnici in 2 diverse ondate a settembre (81) e dicembre (83) per circa 7683 richieste di frequenze, utilizzate da dispositivi anche modo condiviso.

I servizi pianificati sono stati per lo più i seguenti: microfoni wireless, PRM, In Ear Monitor, Audioguide, sistemi di audio intercomunicazione, droni, videocamere wireless, telemetria, SNG, dispositivi a microonde.

Sono state definite procedure tecniche e amministrative e la pianificazione con anticipo si è resa necessaria sia per onorare le tempistiche previste dal Comitato Olimpico, sia anche per garantire di riservare anche una porzione di spettro elettromagnetico agli eventi concomitanti nelle zone interessate dall'evento (zona Milano, Val di Fiemme, Cortina dì Ampezzo, Venezia, Tesero, Predazzo, Livigno, provincia di Belluno tra le altre), ai Cerimoniali di Stato (infatti, le Cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi e alcune finali rilevanti vedono usualmente la presenza di Autorità estere), nonché una riserva è stata calibrata per permettere agli Ispettorati Territoriali operanti sul campo di risolvere eventuali interferenze.

L'attività di pianificazione e gestione dello spettro elettromagnetico è tutt'ora in essere anche nel 2026 e terminerà solo con la chiusura dei Giochi Paralimpici in Cortina il 15 marzo 2026.

Per quanto riguarda le ***Televisioni Nazionali/Locali*****, d**urante il 2025 non risultano essere stati assegnati nuovi diritti d'uso delle frequenze e non si sono verificate interferenze verso l'estero da parte degli operatori di radiodiffusione televisiva in ambito locale

Per le ***assegnazioni di frequenze a operatori del settore*** è stato ottimizzato lo spettro radio mediante la condivisione della risorsa scarsa tra più utenti, come previsto dal Codice delle Comunicazioni; inoltre sono state divulgate specifiche tecniche verso l'utenza esterna per ottimizzare lo spettro radio dei collegamenti ad uso Privato.

Inoltre, al fine di agevolare la ***transizione digitale*** delle reti di comunicazione elettronica, si è cercato di indirizzare alcune tipologie di impianti verso l'utilizzazione di strutture già esistenti ed autorizzate a livello regionale (dorsali), consentendo, oltre ad una ottimizzazione dello spettro radio per condivisione di risorse (previsto dal codice delle comunicazioni elettroniche), anche l'uso di tecnologie esclusivamente digitali (TETRA e TIER3).

Nell'ambito della ***sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio***, in cui la DGTEL svolge il ruolo di Autorità, l'attività è stata svolta attraverso l'istruttoria di pratiche trattate dalla Commissione Consultiva Nazionale, di cui all'articolo 44 del d.lgs 128/2016.

Detta istruttoria è stata effettuata periodicamente sulla base delle pratiche provenienti sia dai controlli sul territorio, sia provenienti da altri soggetti competenti (come le agenzie

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

territoriali delle dogane), sia da alcune società interessate a seguito di controlli/ispezioni sul territorio, nonché singoli utenti/consumatori.

Per tale attività, a seguito di quanto deliberato dalla Commissione Consultiva Nazionale, la DGTEL ha elaborato ed emesso n. 503 pareri ovvero note esplicative o valutazioni in merito nell'anno 2025. Casi particolari di volta in volta sono stati valutati al fine del rilascio di pareri in ordine all'applicazione delle disposizioni impartite dal d.lgs.128/2016, rendendo di fatto un supporto fondamentale sia agli Uffici centrali (DGST, DGCM e Agenzia delle Dogane), nonché agli Ispettorati territoriali coinvolti nell'attività di controllo del mercato relativo alla verifica della conformità delle apparecchiature ricadenti sotto la Direttiva radio 2014/53/UE (RED).

In aggiunta a quanto sopra, in relazione alla materia di sorveglianza del mercato:

- Sono state emanate n. 9 note informative agli stakeholder nazionali (costruttori, organismi di certificazione, Accredia) in merito a aggiornamenti normativi relativi alla direttiva 2014/53/UE;
- È stata evasa n. 1 pratica con note direttive/pareri in materia di *immissione sul mercato degli apparati radio* sulla base di istanze "*Volontarie*" come prescritto sul *web MIMIT;*
- È stato dato riscontro a n. 6 quesiti informativi in materia di *immissione sul mercato degli apparati radio;*
- Ai sensi dell'articolo 39 comma 6 del dlgs 128/2016, è stata svolta e coordinata n. 1 audizioni per operatori economici interessati;
- Sono stati emessi n. 17 avvisi/pareri di competenza in merito a procedure avviate dalla DGCM per la Direttiva 2015/1535/*UE* che prevede una *procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione;*
- Si è predisposta l'istruttoria completa per la modifica del DM 101/2017 contenente il Regolamento concernente la sorveglianza ed i controlli sulle apparecchiature radio, che ha portato al decreto ministeriale del 6 giugno 2025 n. 115.
- Si è predisposta l'istruttoria completa per la rettifica del DM 115/2025
- Si è preso parte a n. 1 riunione di coordinamento, indetta dalla Presidenza Del Consiglio Dei Ministri, in merito alla direttiva di Accessibilità 2019/882/UE e al decreto di recepimento dlgs 82/2022, per gli aspetti di competenza; in materia, per quanto di competenza della div VI è stato fornito il contributo al DGCM sul decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 18 del dlgs 82/2022
- Si è preso parte a n. 1 riunioni indette da DGCM, inerenti il "Tavolo tecnico di coordinamento" ai sensi del dlgs 157/2022; per quanto di competenza sono stati forniti contributi e per il programma nazionale di sorveglianza
- Si è partecipato n. 7 riunioni in ambito di Organismi nazionali, comunitarie ed internazionali in materie di propria competenza, via web, stante l'emergenza sanitaria in corso (*EG RE -Expert Group Radio equipment; TCAM Telecommunication Conformity Assessment and Market Surveillance Committee*; *ADCO RED Administratiion Cooperation* RED nell'ambito della Commissione europea.):
  1) 28^ ADCO RED (11 - 13 marzo 2025 - on line)

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

2) 29^ ADCO RED (24 - 26 giugno 2025 - Amersfoort)
3) 60^ TCAM (12 giugno 2025 - Bruxelles)
4) 21^ EGRE (12-13 giugno - Bruxelles)
5) 30^ ADCO RED (21 - 22 ottobre 2025 -Tallinn)
6) 61^ TCAM (27 novembre 2025 – online)
7) 22^ EGRE (27-28 novembre 2025 – online)

Nell'ambito del ***monitoraggio dello spettro radio in ambito internazionale*****,** svolta dal Centro Nazionale Controllo Emissioni Radioelettriche (CNCER) della DGTEL, importanza primaria riveste la partecipazione al sistema IMS International monitoring system.

Tale attività si svolge su diversi settori: IFRB, FM22, collaborazione con altri centri di controllo europei.

- L'**International Frequency Registration Board** (**IFRB)**, è l'organo dell'Unione internazionale delle Telecomunicazioni con sede a Ginevra che ha il compito di effettuare una registrazione sistematica delle assegnazioni di frequenze per radiocomunicazioni dei vari paesi aderenti all'Unione, allo scopo di assicurare e disciplinare le assegnazioni stesse. Per conto di tale organizzazione, a cui vengono inviati tutti i dati concernenti le stazioni radio ricevute con cadenza trimestrale, dati poi pubblicati sul sito e fruibili da qualunque cittadino, viene monitorata l'intera Banda HF. Ogni segnale radio ricevuto in tale Banda di frequenza viene catalogato, registrato ed archiviato in un registro elettronico in forma di database in formato mysql. I dati sono consuntabili al link https://www.itu.int/en/ITU-R/terrestrial/monitoring/Pages/Regular.aspx.
- L'**FM22** è un gruppo di lavoro costituito con tutti i paesi dell'Unione Europea al fine di monitorare porzioni di spettro della Banda HF (3-30 MHz). Tale monitoraggio è effettuato per 365 giorni all'anno e reso necessario per la sempre più scarsa disponibilità di frequenze radio da assegnare ai vari servizi nella Banda HF, svolgendo pertanto una campagna di misure che riveli lo stato di occupazione e sfruttamento delle risorse frequenziali assegnate ai vari servizi. Infatti, va sempre più avanzando a livello internazionale, la strategia di condivisione delle frequenze tra servizi diversi in regime di non interferenza. I risultati di questa attività sono pubblicati e possono essere visualizzati sul sito dell'European Communications Office – ECO – FM22 – HF- Monitoring Campaigns al link: https://shortband.cept.org/showregistration/35077.
- **Collaborazione con altri Centri di controllo europei.** Il CNCER, dal 2022 collabora con altre stazioni di monitoraggio delle emissioni radio nell'ambito dell'IMS a livello europeo, mediante l'accesso e registrazione ad una CHAT via Internet attivata dal Portogallo e che vede la presenza dei maggiori paesi Europei, vedi Germania, Francia Regno Unito (UK) Spagna, Austria ecc.: circa **54** attività di collaborazione sono state svolte in tale contesto internazionale nell'anno 2025.

Per l'attività di preparazione alla partecipazione alla WRC-27 si rappresenta che l'Amministrazione, tramite il Gruppo Nazionale di preparazione alla WRC-27, ha convocato due riunioni plenarie, in data 3 luglio 2025 e 4 novembre 2025. Nella prima riunione erano

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

rappresentate 35 entità, appartenenti alla PA (4), alla ricerca (2), all'impresa (5 associazioni di categoria, 22 aziende e 2 società di consulenza). Nella seconda riunione erano rappresentate 28 entità, appartenenti alla PA (2), alla ricerca (2), all'impresa (4 associazioni di categoria e 20 aziende).

Durante la prima riunione gli stakeholder partecipanti sono stati aggiornati sui lavori in corso nei gruppi di lavoro CEPT, ed è stato raccolto il punto di vista degli stessi su ciascun argomento in agenda, riconoscendo che allo stato attuale la posizione nazionale è ancora in via di formazione. Inoltre è stato presentato in dettaglio l'Agenda Item 10 che riguarda la definizione degli argomenti che saranno trattati nella successiva conferenza mondiale, prevista per il 2031. Anche su questo punto sono state raccolte indicazioni preliminari; in particolare il settore del broadcast televisivo ha esposto la propria posizione in merito a uno dei possibili argomenti di discussione, che riguarderà l'uso della banda 470- 694 MHz, ovvero quella attualmente utilizzata dalla televisione digitale terrestre. La seconda riunione è stata dedicata all'uso futuro della banda "Upper 6 GHz". Gli stakeholder partecipanti hanno espresso le loro posizioni, che sono state raccolte e utilizzate per decidere la posizione nazionale da sostenere nei prossimi tavoli di discussione in ambito europeo.

In merito alla verifica del rispetto degli accordi di coordinamento internazionale delle frequenze l'Amministrazione ha garantito una costante attività di monitoraggio e di puntuale reporting nelle riunioni del gruppo RSPG Good Offices, assicurando che tutte le assegnazioni di frequenze effettuate nel 2025 fossero conformi agli accordi bilaterali e multilaterali vigenti. Tuttavia nel settore della radiodiffusione analogica (radio FM) la peculiare saturazione dello spettro radioelettrico continua a presentare criticità interferenziali residue, verso le quali l'impegno di mitigazione resta prioritario.

Realizzazione di attività di verifica dei requisiti di accessibilità dei prodotti immessi sul mercato (recepimento della direttiva Ue 2019/882 e del d.lgs n. 82/2022)

In merito alla realizzazione di attività di verifica si sono seguiti i lavori nell'ambito degli organismi di standardizzazione nazionali ed europei per definire in modo organico gli aspetti metodologici per implementare le suddette attività di verifica, nell'ottica del recepimento della direttiva (Ue) 2019/882 e del d.lgs. n. 82/2022.

Allo stato attuale, relativamente alla predisposizione di una metodologia per la certificazione, si rileva che in ambito ETSI e unionale non è ancora stata pubblicata la norma tecnica armonizzata di riferimento per i prodotti, norma che consentirebbe di individuare le modalità per effettuare verifiche ai sensi della direttiva (UE) 2019/882. Peraltro, a tutt'oggi non risultano prodotti pervenuti presso l'Autorità di Sorveglianza, coerenti con quanto alla Direttiva 2019/882, per i quali fosse richiesta attività di verifica tecnica.

Relativamente alla predisposizione della bozza della Linee Guida per prodotti e servizi, è in corso la redazione del documento coordinata da DG Mercato, nell'ambito del Gruppo di Lavoro presieduto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si ravvisa che nel 2025 è stata rilasciata una piattaforma per il sistema informativo, che in base allo sviluppo della norma armonizzata, sarà aggiornata su quanto verrà deciso negli organismi di standardizzazione europei.

4.1.3.2. Programma 008: Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Attività di rilascio di autorizzazioni e titoli abilitativi per servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali, assegnazione di diritti d'uso delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione, svolte nel corso del 2025

Servizi di comunicazione elettronica

Il riferimento normativo che disciplina i servizi di comunicazione elettronica soggetti ad autorizzazione generale ovvero a licenza individuale è il dlgs 259/2003, Codice delle comunicazioni elettroniche, come recentemente modificato dal dlgs 207/2021 e dal dlgs 48/2024, che individua lo spettro radio come risorsa pubblica strategica da gestire secondo criteri di efficienza e trasparenza.

Per l'anno 2025, il rilascio e la gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico – come le autorizzazioni per gli operatori di telefonia mobile o per i fornitori di servizi internet – continuano a rivelarsi essenziali per garantire la connettività di cittadini e imprese.

Il tempestivo e puntuale svolgimento delle relative attività istruttorie costituisce, infatti, presupposto indispensabile per l'attuazione di investimenti cruciali nella diffusione e nello sviluppo del 5G, favorendo nuove opportunità di crescita sull'intero territorio nazionale mediante connessioni ad alta velocità e l'erogazione di servizi innovativi, quali quelli basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI), la diffusione dell'Internet of Things (IoT) o i protocolli Blockchain.

Nel corso del 2025, la DGTEL è stata impegnata nell'istruttoria e nel rilascio delle autorizzazioni generali per reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico, ivi compresi i diritti d'uso delle risorse di numerazione e delle frequenze radio, nonché nella verifica del rispetto delle condizioni previste dai relativi titoli autorizzatori e nell'acquisizione dei contributi amministrativi dovuti. È stato altresì assicurato l'aggiornamento delle banche dati di competenza e degli elenchi delle autorizzazioni generali rilasciate, pubblicati sul portale istituzionale dell'Amministrazione.

Si evidenzia che i portali SIDFORS (front-office dedicato agli operatori di telecomunicazioni) e SIGERS (back-office utilizzato dai funzionari per la gestione delle autorizzazioni), realizzati e sviluppati in collaborazione con il personale della Fondazione Ugo Bordoni (FUB), hanno consentito un significativo efficientamento delle procedure amministrative, garantendone una progressiva digitalizzazione.

Si conferma inoltre che l'integrazione del portale pagamenti *pagoPA*, all'interno delle piattaforme SIDFORS/SIGERS, ha consentito di migliorare progressivamente la gestione amministrativo-contabile delle autorizzazioni generali, garantendo un significativo risparmio di risorse nelle attività di gestione e monitoraggio da parte del personale amministrativo.

Dal monitoraggio complessivo delle attività svolte nel 2025 risultano pervenute 903 nuove istanze e il 97,56% delle richieste di rilascio dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico è stato istruito a 3 giorni dalla scadenza prevista dai termini di legge.

Per quanto riguarda le autorizzazioni a uso privato (reti aziendali interne, servizi locali per la tutela della sicurezza e del territorio, collegamenti per l'organizzazione di eventi ecc.) la gestione efficiente dello spettro conferma il proprio ruolo strategico all'interno del sistema

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

produttivo nazionale. Sebbene il comparto presenti complessità legate alla natura stessa del servizio, caratterizzato da numerose varianti tecniche e dalla necessità di prevenire interferenze tra le migliaia di impianti operativi sul territorio, l'attività è stata garantita in modo efficace grazie all'emissione, nel corso del 2025, di poco meno di 800 provvedimenti autorizzativi di durata pluriennale. In totale, sono oltre 10.000 le pratiche attive con durata superiore all'anno solare

A queste si aggiungono le autorizzazioni temporanee (con durata inferiore ai 12 mesi), che nel 2025 hanno superato il numero delle 1500. Un'attività amministrativa, caratterizzata da una strutturale compressione dei tempi procedimentali per soddisfare le esigenze degli utenti, grazie alla quale l'Amministrazione ha consentito la realizzazione e la diffusione audio-video di eventi di rilevanza mediatica mondiale come, tra gli altri, le Esequie di Papa Francesco, il successivo Conclave e la Prima Messa del Santo Padre, oltre ai ricorrenti eventi sportivi quali il Giro d'Italia, i due Gran Premi di Formula1, le competizioni di MotoGP e SuperBike.

Le frequenze ad uso privato, grazie alla loro affidabilità e alla capacità di adattarsi a contesti operativi molto diversi, rappresentano un elemento di supporto fondamentale per una vasta gamma di richiedenti: realtà industriali a media e alta intensità tecnologica, imprese di servizi, aziende agricole, imprese di trasporto pubblico e privato, gestori di nodi infrastrutturali strategici nazionali, operatori impegnati nella difesa del territorio e della popolazione, oltre a organizzatori di eventi sportivi e culturali. Un ruolo significativo è stato svolto anche a favore degli enti pubblici locali, che necessitano di infrastrutture di comunicazione robuste e continuative per garantire servizi essenziali quali la protezione idrogeologica, la gestione dei rischi ambientali e la vigilanza armata. Tali risultati sono il frutto di una struttura organizzativa interna funzionale, dinamica e orientata al principio di snellimento delle procedure. Grazie all'impiego di strumenti informatici di gestione interna delle pratiche e al sistema di pagamento PagoPA, che fornisce immediato riscontro contabile, il settore è in grado di mantenere un dialogo continuo con l'utenza, con gli Ispettorati Territoriali e con le Prefetture, ottimizzando i tempi istruttori e consolidando il proprio ruolo di pilastro essenziale per la connettività privata e istituzionale del Paese.

In ambito di tale attività grande rilievo ha avuto la gestione dello spettro radio in vista dello svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali **Milano-Cortina 2026**. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha coordinato un intervento di notevole complessità tecnica e amministrativa, che ha portato all'autorizzazione di circa 8.000 frequenze radio. Tale attività ha rappresentato una sfida gestionale importante, necessaria per garantire l'integrità delle comunicazioni in un contesto di scarsità della risorsa radio e di altissima densità di utenza per tutta la durata delle manifestazioni.

Sotto il profilo normativo, l'attività amministrativa si è conformata al quadro regolatorio del già citato Codice delle Comunicazioni Elettroniche, contemperando l'interesse pubblico con le esigenze tecniche di oltre 200 operatori internazionali e delle diverse decine di migliaia di persone coinvolte nei Giochi: organizzatori, emittenti televisive e radiofoniche, operatori di servizi tecnologici (cronometraggio, riprese con droni ecc.), comitati olimpici e paralimpici, team sportivi, servizi di sicurezza e sanità, volontari.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Occorre sottolineare che Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 96 (convertito con odificazioni dalla Legge 8 agosto 2025, n. 119) ha stabilito la gratuità delle autorizzazioni per l'uso dello spettro radio durante i Giochi, in coerenza con gli impegni assunti dal Governo italiano con l'atto di candidatura, al fine di garantire la massima copertura e diffusione dell'evento.

Particolarmente impegnativo è stato il coordinamento istituzionale. La DGTEL ha operato in sinergia con la Fondazione Milano-Cortina 2026. L'attività di coordinamento ha avuto inizio già nel corso del 2023, con continui e proficui incontri, workshop e scambi di informazioni che hanno consentito di portare avanti un sinergico lavoro di organizzazione. Ciò ha richiesto l'ideazione e l'attuazione di nuove procedure operative e la creazione di un gruppo di lavoro dedicato, per arrivare preparati e senza criticità all'evento. Tale metodologia ha permesso di gestire l'elevatissimo numero di richieste, classificate in categorie di rischio interferenziale crescente, per ottimizzare la banda disponibile. Ciò si è tradotto nel rilascio, ad oggi, di più di 250 autorizzazioni generali temporanee con il diritto d'uso di frequenze. L'evento ha visto il coinvolgimento capillare degli uffici periferici del MIMIT (Ispettorati regionali - Case del Made in Italy), che hanno garantito il monitoraggio e la vigilanza sul territorio. Questo sforzo ha permesso di gestire l'eterogeneità degli apparati in campo per i 2.800 atleti provenienti da oltre 90 Paesi e i relativi staff: dai sistemi di cronometraggio e sicurezza (con priorità massima) a radiomicrofoni, telecamere wireless, droni FPV per riprese "immersive", body-cam e stazioni satellitari.

La sfida tecnologica è stata accentuata dalla diversità degli scenari. Se a Milano la gestione ha dovuto fronteggiare la convivenza con le reti civili in un'area ad alta densità, nei comprensori montani le criticità orografiche hanno imposto una pianificazione minuziosa. Lo sforzo istituzionale non ha solo garantito il regolare svolgimento dell'evento, ma ha consolidato un modello di governance che rappresenta un patrimonio di competenze d'eccellenza per il sistema-Paese.

Servizi di radiodiffusione

Il riferimento normativo che disciplina il settore della radiodiffusione sonora e televisiva è il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il nuovo Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, come da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 50/2024.

Nel corso del 2025 hanno rivestito particolare rilievo le procedure di assegnazione del DAB+, in attuazione delle delibere AGCOM n. 664/09/CONS, n. 286/22/CONS e n. 145/25/CONS, per le quali si rinvia al successivo punto 52. Il settore televisivo e radiofonico si distingue tra soggetti operanti in ambito locale e soggetti operanti in ambito nazionale. Le tipologie di titoli abilitativi variano in funzione del mezzo di diffusione utilizzato.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali categorie.

- ✓ **Settore televisivo**

Per i Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi (FSMA) operanti in ambito locale, nel 2025 sono stati adottati n. 101 provvedimenti relativi al rilascio di nuovi titoli abilitativi e/o all'estensione territoriale. Per completezza, si precisa che nel corso dell'anno sono stati altresì adottati ulteriori provvedimenti quali a titoli esemplificativo volture di titoli, rinnovi, modifiche della denominazione dek marchio e scambi di numerazioni LCN.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Per i Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi (FSMA) operanti in ambito nazionale, nel medesimo periodo sono stati adottati n. 7 provvedimenti relativi al rilascio di nuovi titoli abilitativi. Anche in tal caso, nel corso dell'anno sono stati adottati ulteriori provvedimenti concernenti volture di titoli, rinnovi, modifiche del marchio e scambi di numerazioni LCN.

- ✓ **Settore radiofonico**

Con riferimento al settore radiofonico, occorre distinguere le modalità di trasmissione: analogica e digitale. La modalità analogica riguarda le trasmissioni effettuate dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 2-bis della legge n. 66/2001; trattandosi di un settore a numero chiuso, nel periodo considerato non sono stati rilasciati nuovi titoli abilitativi, ma esclusivamente provvedimenti di voltura relativi a titoli già operativi. Per quanto concerne la modalità in tecnica digitale si specifica quanto segue Con riferimento ai Fornitori di Servizi di Media Radiofonici (FSMR) che trasmettevamo già anche in modalità analogica nel corso degli anni sono state rilasciate 640 autorizzazioni di cui 16 in ambito nazionale e 624 in ambito locale che consente loro di diffondere in simulcast ovvero contemporaneamente sia in modalità analogica (FM) che digitale (DAB). Di queste 640, nel corso del 2025 sono state rilasciate 40 autorizzazioni, di cui 1 nazionale e 39 locali.

Per quanto concerne i nativi digitali (fornitori di servizi media radiofonici non in possesso di un precedente titolo abilitativo per la trasmissione analogica) sono state rilasciate 341 autorizzazioni di cui 37 in ambito nazionale e 304 in ambito locale. Di queste, nel corso del 2025 sono stati rilasciati complessivamente 37 provvedimenti, di cui 1 in ambito nazionale e 36 in ambito locale.

- ✓ ***Servizi postali***

Le attività in materia di rilascio di licenze e autorizzazioni a svolgere i diversi servizi postali, da ormai qualche anno, sono concentrate alla piena informatizzazione delle procedure (dalla presentazione delle istanze all'invio dei provvedimenti finali), al fine di semplificare e rendere più snello il processo istruttorio sia per l'amministrazione che, soprattutto, per gli utenti. In tal senso, il 2025 ha visto il definitivo consolidamento delle nuove modalità di presentazione e gestione delle domande di rilascio/conseguimento dei titoli abilitativi postali, con particolare riguardo alla completa digitalizzazione dei pagamenti e alla possibilità di gestire i titoli attivi "per delega". In generale, nel corso dell'anno è stata curata l'istruttoria per il rilascio di nr. 596 titoli e per il rinnovo di 180 titoli. Dal confronto con l'anno precedente emerge una minore richiesta di nuovi titoli (720 vs 596), a fronte di un medesimo numero di titoli rinnovati (180 sia nel 2024 che nel 2025). La diminuzione nella domanda di nuovi titoli è da imputare a un apprezzabile calo di istanze di rilascio di nuove licenze individuali (nel 2024 erano state rilasciate 405 licenze, pari al 56% del totale, mentre nel 2025 sono state presentate 275 istanze di rilascio, pari al 46% del totale delle istanze). Tale circostanza ha determinato anche l'inversione di tendenza relativamente al titolo più richiesto, che per il 2025 risulta essere stato l'autorizzazione generale (sebbene, in termini assoluti, il numero totale di titoli conseguiti non sia di fatto variato 315 vs. 316, nel 2024 le autorizzazioni rappresentavano il 44% del totale delle istanze mentre nel 2025 si attestano al 53%).

Restano marginali, anche nel 2025, i numeri relativi alle Licenze Speciali, sebbene vada evidenziato il sensibile decremento della richiesta, alla luce del confronto fra gli 11 titoli rilasciati nel 2024 (1,5% del totale) ai 5 rilasciati nel 2025 (0,8% del totale).

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione

Nell'ambito delle competenze del Ministero delle imprese e del Made in Italy rientrano le attività correlate alla realizzazione alla gestione degli interventi di incentivazione a sostegno dell'emittenza televisiva e radiofonica locale.

Per quanto concerne la gestione degli interventi di sostegno economico, il Ministero si occupa della erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria di cui all'art. 1 della legge 2016, n. 198 da assegnare alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse, quali la promozione del pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione nel settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative.

Nel suindicato fondo affluiscono sia le risorse statali destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria quotidiana e periodica, anche digitale, comprese le risorse disponibili del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria sia le risorse statali destinate all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, iscritte nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del Made in Italy.

In particolare, ogni anno con legge di bilancio sono stanziate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, Missione Comunicazioni, Programma Sostegno al pluralismo dell'informazione, Azione Sostegno al pluralismo dell'informazione, sul capitolo MEF 2196, denominato "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria" le somme che vengono poi ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per gli interventi di rispettiva competenza, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato di concerto con i Ministri Imprese e del Made in Italy e dell'economia e delle finanze.

In attuazione dell'articolo 1, comma 163, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stato adottato il D.P.R. 23 agosto 2017, n. 146, avente ad oggetto *"Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali",* oggetto di legificazione con l'art. 4-bis, comma 1, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018, n. 171, convertito con la legge 21 settembre 2018, n. 108.

Ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 146/2017, Il Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, provvede annualmente al riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1 del D.P.R. n. 146/2017, assegnate al Ministero, in sede di riparto del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, secondo i seguenti criteri:

a) 85 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive operanti in ambito locale, di cui il 5 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario;

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

b) 15 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche operanti in ambito locale, di cui il 25 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario.

Altresì, Il Ministero è autorizzato ad accantonare annualmente una somma fino al limite dell'1 per cento dello stanziamento iscritto in bilancio per far fronte a revisioni degli importi dei contributi attribuiti negli anni precedenti a seguito degli esiti di eventuali contenziosi.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, entro il 28 febbraio di ciascun anno i soggetti che intendono beneficiare dei contributi presentano al Ministero una singola domanda per ogni regione, ora per ogni area tecnica, nella quale operano e per ogni marchio/palinsesto per i quali richiedono il contributo.

A seguito di una procedura d'istruttoria per le singole emittenti radiotelevisive, ai sensi del D.P.R. n. 146/2017, vengono approvate numero 4 (quattro) graduatorie, ciascuna con decreto direttoriale, che si riferiscono alle 4 (quattro) tipologie di emittenti radiotelevisive locali: tv commerciali, tv comunitarie, radio commerciali e radio comunitarie.

Per l'anno 2025 sono state approvate le seguenti 4 (quattro) graduatorie:

- ✓ graduatoria definitiva per emittenti televisive locali a carattere commerciale, a seguito di decreto direttoriale del 25-11-2025, con cui sono state ammesse numero 145 (centoquarantacinque) domande;
- ✓ graduatoria definitiva per emittenti televisive locali a carattere comunitario, a seguito di decreto direttoriale del 22-10-2025, con cui sono state ammesse numero 388 (trecentottantotto) domande;
- ✓ graduatoria definitiva per emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale, a seguito di decreto direttoriale del 27-11-2025, con cui sono state ammesse numero 181 (centottantuno) domande;
- ✓ graduatoria definitiva per emittenti radiofoniche locali a carattere comunitario, a seguito di decreto direttoriale del 17-09-2025, con cui sono state ammesse numero 382 (trecentottantadue) domande.

Le iniziali assegnazioni di competenza anno 2025 sul capitolo 3125, piano gestionale 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle imprese e del Made in Italy, nell'ambito del centro di responsabilità - Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, per l'erogazione dei contributi a favore dell'emittenza televisiva e radiofonica locale sono state pari ad € 112.758.481,00.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18 bis, comma 1, del Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2025, n. 118, sono state stanziate ulteriori risorse finanziarie pari a € 16.500.000,00 (confluiti in un piano gestionale di nuova istituzione) nonché si è ritenuto di voler utilizzare le somme residue degli impegni relativi agli accantonamenti degli anni 2023 e 2024 per una misura pari rispettivamente a € 1.249.847,87 e a € 1.245.261,61, e, dunque, per un importo complessivo di € 2.495.109,48.

Pertanto, che le risorse complessivamente disponibili per le emittenti radiofoniche e televisive locali, al netto dell'accantonamento di € 1.127.584,81 sopra indicato, sono state per l'anno 2025 pari a € 130.626.005,67, di cui:

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- ✓ € 105.480.499,58 destinate alle emittenti televisive locali a carattere commerciale;
- ✓ € 5.551.605,24 destinate alle emittenti televisive locali a carattere comunitario;
- ✓ € 14.695.425,64 destinate alle emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale;
- ✓ € 4.898.475,21 destinate alle emittenti radiofoniche locali a carattere comunitario.

Tutte le emittenti per le quali non vi erano ragioni impeditive che ostavano al pagamento (es durc irregolare) hanno ricevuto il contributo nel corso del 2025.

Le somme complessivamente erogate nel 2025 a favore delle emittenti radiotelevisive locali sono state pari ad € 123.350.149,24, comprensive dei pagamenti relativi alle annualità precedenti, come di seguito specificato:

- ✓ € 89.275.478,94 pagamenti c/competenza anno 2025;
- ✓ € 34.074.670,30 pagamento c/residui anni 2024 e 2023.

Agli inizi dell'anno 2026 sono ripresi i pagamenti per ultimare le erogazioni a favore di quelle emittenti per le quali sono cessate le cause che hanno impedito la liquidazione in precedenza.

Sviluppi nel processo di realizzazione delle infrastrutture e in quello di diffusione delle nuove tecnologie mobili 5G

Nel corso dell'esercizio 2025, l'azione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) si è focalizzata con sul portare a termine il programma di potenziamento delle Case delle Tecnologie Emergenti (CTE), consolidandole come centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico e la sperimentazione avanzata. Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma di supporto alle tecnologie 5G, mira a coniugare le competenze di università e centri di ricerca con le esigenze del tessuto produttivo, in particolare delle PMI e delle *startup*.

Le 13 Case attive sul territorio nazionale operano come veri e propri "ecosistemi locali dell'innovazione", dove i nuovi paradigmi digitali trovano applicazione concreta in settori verticali strategici. Il ruolo del MIMIT è stato cruciale nel favorire la diffusione di soluzioni basate su:

- Intelligenza Artificiale (AI) e Blockchain: utilizzate per l'ottimizzazione dei processi industriali, la gestione dei servizi urbani e la tutela del patrimonio culturale;
- Internet of Things (IoT): applicato al monitoraggio ambientale, alla salute e alla creazione di smart city;
- Reti 5G e 6G: quale infrastruttura abilitante per la mobilità sostenibile (Smart Road), la realtà aumentata e le tecnologie quantistiche.

L'efficacia del modello è testimoniata dai numerosi riconoscimenti ottenuti nel 2025, tra cui il Premio Speciale City Vision e il Premio Innovazione SMAU, che hanno premiato le CTE di Cagliari, Matera, Napoli, Taranto e Torino per la capacità di trasformare la ricerca in valore pubblico e sviluppo territoriale.

Sotto il profilo amministrativo e contabile, la gestione del fondo (alimentato anche da residui del Fondo Sviluppo e Coesione) ha seguito rigorosi criteri di efficienza, assicurando

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

che le risorse stanziate si traducessero in percorsi di accelerazione per startup e nel sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese.

A riguardo l'uso e lo sviluppo delle tecnologie 5G, ambito di primaria importanza dettata dall'Agenda UE promotrice e finanziatrice di alcuni PNRR, tra cui ricordare il Progetto RESTART, sono stati rilasciate numerose autorizzazioni generali temporanee per sperimentazione in banda 5G NPN (No-Public Network) dapprima all'Università a scopo di didattica e di istruzione ma anche di sviluppo di questa tecnologia, e con il passare del tempo anche a operatori privati per la creazione e lo sviluppo e numero di progetti e prodotti/servizio in questa banda di frequenza, che proprio recentemente è stata oggetto di una Direttiva Comunitaria al fine di armonizzare e dar maggiore impulso all'uso "privato" anche nell'ottica del contrasto del "**digital divide**" (divario digitale), disparità tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (internet veloce, computer) e chi ne è escluso, causato da fattori geografici, economici e culturali, e che genera disuguaglianze sociali, limitate opportunità educative e lavorative.

Simile discorso per l'IoT (Internet of Things) dove è attesa una prossima approvazione di un decreto interministeriale che renda immediatamente accessibile e fruibile questa tecnologia consentendone un'accelerazione dello sviluppo e commercializzazione al fine di favorire le imprese, per ora possibile soltanto come autorizzazione generale temporanea per sperimentazione e un domani come autorizzazione generale pluriennale, con probabile riduzione di tempi di accesso e costi per le imprese.

Intervento "Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale"

Il Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale, promosso dal Governo, si avvale di risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR e si propone di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese, contribuendo al loro rilancio.

Per quanto concerne il presente obiettivo il progetto riguarda la linea di intervento denominata "Sportello Unico". Nello specifico ci si propone di portare i servizi telematici della Pubblica Amministrazione all'interno degli Uffici Postali con la creazione di "Sportelli Unici" di prossimità, operativi 24 ore su 24, nei 6.933 comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, dotati di almeno un Ufficio Postale. Presso gli Uffici Postali in cui gli sportelli unici sono stati ultimati, attraverso nuove tecnologie e strumenti idonei la fruizione completa, veloce e agevole dei servizi relativi a: documenti di identità, certificati anagrafici, certificati giudiziari, certificati previdenziali, servizi alle regioni e altre tipologie come, ad esempio, l'esonero/esenzione del Canone RAI. Attraverso il progetto è attuata la trasformazione digitale del rapporto tra cittadini e la PA.

La direzione svolge attività di analisi, vaglio ed eventuale approvazione dei rendiconti trasmessi da Poste Italiane S.p.A., quale soggetto attuatore del progetto. Al riguardo nel 2025, sono stati correttamente analizzati, vagliati e sottoposti ad approvazione da parte della DGTEL - entro il termine previsto di 60 giorni (ricadenti nel corso dell'anno di riferimento del monitoraggio) - n. 3 report circa lo Stato di Avanzamento Lavori a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, relativi al programma Polis.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Il dato comunicato da Poste Italiane sulle attività svolte al riguardo del progetto Polis, aggiornato al 31/12/2025, è pari a **4.849** interventi conclusi per quanto riguarda gli Sportelli Unici (a fronte di un target di n. 4.340), in anticipo a quanto previsto dal Piano Tecnico Operativo condiviso con il MIMIT, accelerazione che non può che essere accolta favorevolmente.

In relazione alle risorse finanziare del pertinente capitolo 7521 si precisa che relativamente agli impegni pluriennali (3663 per il periodo 2022-2026 e 312 per il periodo 2024-2026) - riguardanti la Convenzione con Poste Italiane, di euro 796.000.000,00, e l'assistenza tecnica necessaria per le attività di monitoraggio e rendicontazione, di euro 2.596.404,00, sono stati liquidati gli importi relativi ai SAL, rispettivamente, pari a:

- euro 55.640.554,00 (quota parte SAL VII e SAL VIII in conto residui)
- euro 718.915,28 (IV, V e VI SAL, di cui 83.960,52 in conto residui).

Si evidenzia che, nel 2022, per l'impegno 3663, era stato versato l'anticipo di euro 125.000.000,00 a Poste Italiane SpA, dal cui importo, nel periodo 2023-2025, è stato scorporato l'ammontare dei SAL fino a quota parte del VII.

Della cassa assegnata di euro 144.000.000,00, la parte non utilizzata per i suddetti impegni è stata messa a disposizione di altre divisioni della DGTEL e di altri Direzioni del MiMIT

Sviluppo servizio radiofonico in tecnica digitale DAB+

Con riferimento al servizio radiofonico in tecnica digitale DAB+ in ambito nazionale e locale, sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti dalle delibere n. 664/09/CONS, n. 286/22/CONS e n. 145/25/CONS. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

Sono stati rilasciati tre diritti d'uso DAB+ in ambito nazionale — uno nel 2023 a DAB ITALIA Società Consortile per Azioni e due nel 2024 a EURODAB ITALIA Società Consortile a r.l. e RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A**.** — nel corso del 2025 è stata avviata una procedura di gara per individuare, tra questi soggetti, chi potesse mettere a disposizione capacità trasmissiva per la Città del Vaticano. La procedura si è conclusa con l'assegnazione del servizio a DAB ITALIA Società Consortile per Azioni.

Inoltre, per quanto riguarda il DAB+ locale nel 2025 sono stati rilasciati dieci diritti d'uso, completando così le procedure di assegnazione di tutte le reti pianificate dall'AGCOM, per le quali erano pervenute nell'ambito delle procedure di gara manifestazioni di interesse da parte dei soggetti partecipanti.

Rimangono gli ultimi adempimenti in corso di svolgimento per la regione Campania, per la quale si è reso necessario procedere all'espletamento di una procedura di gara per la concorrente manifestazione di interesse da parte di due soggetti per la medesima rete.

Questa gara si è conclusa con l'aggiudicazione della rete nel 2026 al consorzio che ha conseguito il maggior punteggio e ca breve seguirà l'assegnazione della rete oggetto della procedura.

L'altro partecipante potrà richiedere un'altra delle reti disponibili nell'ambito della medesima regione fra quelle pianificate da Agcom rimaste non optate

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Indennità di buonuscita spettante al personale di Poste Italiane Spa maturata fino al 27 febbraio 1998 (Cap. 4453)

Sul capitolo 4453, relativo al fondo per la buonuscita Poste Italiane (LF 388/2000 art. 68 comma 8), la cui gestione è transitata al MiSE nel 2019, in corso d'anno sono state trasferite tutte le somme richieste (euro 77.105.416,20) in tempo utile dal Commissario incaricato per la gestione del fondo, previa dovuta verifica della documentazione presentata. Inoltre, è stata richiesta ed ottenuta in assestamento un'integrazione di competenza e cassa per euro 7.106.215,00 rispetto allo stanziamento di euro 70.000.000,00, al fine di consentire il regolare pagamento delle indennità dovute.

4.1.4. Risultati conseguiti dalle politiche relative alla Ricerca e Innovazione (Missione 017) – Atto di indirizzo, Priorità politica II

4.1.4.1. Programma 018: Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione

Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

La promozione dell'innovazione nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione rappresenta un fattore strategico tanto per le organizzazioni pubbliche quanto per quelle private. In un contesto caratterizzato da una digitalizzazione sempre più pervasiva, investire in nuove soluzioni tecnologiche consente non solo di migliorare l'efficienza dei processi e la qualità dei servizi, ma anche di rafforzare la competitività e la capacità di risposta ai cambiamenti del mercato e della società.

Particolare rilievo assume l'innovazione orientata alla sicurezza informatica: la crescente complessità delle minacce digitali richiede infatti un approccio proattivo, capace di integrare strumenti avanzati, competenze specialistiche e modelli organizzativi agili. Favorire la ricerca, la sperimentazione e l'adozione di tecnologie emergenti — dall'intelligenza artificiale alla crittografia avanzata — diventa così essenziale per proteggere dati, infrastrutture e servizi critici, garantendo al contempo fiducia e resilienza nell'ecosistema digitale.

In questa ottica, coerentemente con la Strategia Nazionale di Cybersicurezza, sono stati organizzati nel corso del 2025 i seguenti seminari, che si sono andati ad aggiungere a quelli organizzati nel biennio precedente e che hanno visto la partecipazione, in media, di oltre 500 uditori per ogni evento provenienti dal mondo pubblico e da quello privato:

- *I cavi sottomarini e la rilevanza strategica delle infrastrutture critiche di connettività - 12 marzo 2025*
- *La sfida dei data center: Standard, Normative, Investimenti e Nuove Tecnologie - 10 aprile 2025*
- *Cybersecurity e Comunicazioni satellitari: rischi e opportunità - 13 maggio 2025*
- *Quantum & Post-Quantum revolution: Stato dell'arte e previsioni in ambito cyber - 24 giugno 2025*
- *Un anno dall'adozione della NIS 2: risultati, impatto e prospettive evolutive - 23 ottobre 2025*

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- *Intelligenza Artificiale, LLM e rischio cibernetico tra Modelli, Brevetti, Applicazioni, Chip e Robotica. - 25 novembre 2025*

Sono stati altresì perseguiti gli obiettivi di disseminazione di conoscenze relative ad aspetti di sicurezza informatica anche attraverso alcuni percorsi scuola-lavoro ed un progetto di "formazione dei formatori" rivolto a docenti delle scuole superiori.

Particolare rilevanza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo è data dalle attività della Autorità di Settore NIS istituita presso il MIMIT ex art.11 del d.lgs.138/2024 (cosiddetto "NIS2"). Le attività si sono concretizzate in un continuo supporto alla Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), Autorità competente in materia cyber, per le attività previste dalla norma. Tali attività si sono concretizzate principalmente, oltre che nella partecipazione al Tavolo delle Autorità settoriali istituito presso l'ACN, in un supporto continuo volto a rispondere a questioni tecnico/settoriali relative agli ambiti assegnati al MIMIT ex art.11 del decreto NIS2, in particolare per i settori delle Infrastrutture Digitali, dei Servizi Postali e di Corriere, della Fabbricazione, produzione e distribuzione di sostanze chimiche, della Fabbricazione e della fornitura di Servizi Digitali. Tale supporto si è svolto anche attraverso la risposta a quesiti o a richieste di pareri riferiti a problematiche settoriali provenienti direttamente dai soggetti privati coinvolti o, più frequentemente, per il tramite dell'ACN. Nel corso del solo 2025 sono stati 243 i pareri e le risposte fornite che hanno spaziato su diversi argomenti. In questo anno di prima applicazione l'argomento maggiormente trattato è stato quello della riconduzione in ambito o meno della norma dei soggetti richiedenti, essendo necessaria una verifica tecnica per la rispondenza dei soggetti medesimi alle definizioni della norma stessa. Questa attività ha portato alla definizione di una serie di orientamenti consolidati che l'ACN ha ritenuto opportuno riportare all'interno delle FAQ predisposte sul proprio sito istituzionale a beneficio dei soggetti interessati.

L'erogazione dei pareri è avvenuta in una tempistica media abbondantemente al disotto di quello che era il target prefissato all'inizio dell'anno, nell'ottica di coniugare l'efficienza all'efficacia di quanto prodotto.

Utilizzo delle risorse in conto residui destinate alla tracciabilità delle filiere produttive del made in Italy.

L'art. 47, comma 4, della legge 206/2023 prevede la concessione di incentivi per blockchain e tracciabilità delle filiere produttive del Made in Italy. In particolare, contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato per: (i) "ricerca applicata, lo sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie basate su registri distribuiti per la realizzazione di sistemi di tracciabilità delle filiere produttive del made in Italy" e per "l'utilizzo di tecnologie di identificazione automatica per i propri prodotti al fine di rendere accessibili ai consumatori le informazioni relative alla tracciabilità e alla provenienza del prodotto"; (ii) "consulenza e la formazione sulla digitalizzazione dei processi produttivi basata su registri distribuiti o per l'acquisto di servizi per la tracciabilità", autorizzando una spesa di 26 milioni di euro per l'anno 2024.

L'art. 48, comma 2, della legge 206/2023 prevede la concessione di incentivi per ambienti virtuali. In particolare, "contributi per investimenti in progetti per ambienti virtuali da inserire all' interno dello specifico sistema aziendale", autorizzando una spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- Le misure in oggetto, fin dall'inizio, hanno manifestato diversi profili di criticità riconducibili alla elevata complessità tecnica delle norme primarie, alla scarsa chiarezza e numerosità delle misure incentivanti, all'esiguità delle risorse destinate al soggetto gestore (1,5 % della dotazione complessiva di ciascuna misura), nonché alle tempistiche molto lunghe dei riscontri da parte del MEF.

- Nonostante queste difficoltà, l'Ufficio si è adoperato in ogni modo possibile per l'attuazione di entrambe le misure, collaborando con Invitalia, originariamente previsto quale soggetto gestore nelle bozze di articolato predisposte e trasmesse al MEF per l'acquisizione del prescritto concerto, modificando numerose volte gli articolati dei decreti ministeriali, sollecitando interlocuzioni e riscontri dagli uffici coinvolti, cercando modalità realizzative che consentissero di coniugare la massima efficacia delle agevolazioni con le risorse disponibili, segnalando ogni volta che le risorse avrebbero costituito economie di bilancio se non impegnate entro il 31. dicembre 2025. Le proposte sopra richiamate non hanno mai ricevuto riscontro in via formale da parte del MEF, nonostante i ripetuti solleciti.

- Con il passare del tempo le misure hanno perso l'effetto incentivante originariamente atteso, a seguito del mutamento del panorama tecnologico di riferimento e della sopraggiunta vetustà delle tecnologie. Nell'ambito delle tecnologie digitali, il fattore "tempo" è, infatti, decisivo per assicurare una reale efficacia delle agevolazioni, evitando che le misure incontrino lo scarso interesse dei destinatari perché non più in linea con il mercato.

- Pertanto, l'Ufficio Legislativo del MIMIT, valutata l'impossibilità di emendare le norme al fine di destinare le risorse a finalità alternative, ha formulato una proposta abrogativa delle disposizioni. In particolare, è stata proposta l'abrogazione parziale dell'art. 47, riferita alle sole parti delle agevolazioni e con salvezza del comma 2 (Catalogo nazionale tecnologie a registro distribuito e nodi blockchain) già attuato mediante il DM 12 novembre 2024, e l'abrogazione totale dell'art. 48.

4.1.5. Principali risultati conseguiti dalle politiche nell'ambito dei servizi istituzionali e generali (Missione 032) – Atto di indirizzo, Priorità politica V

4.1.5.1. Programma 003: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Tempestività dei pagamenti

L'Amministrazione ha adottato diverse misure di tipo organizzativo, strumentale e formativo, volte all'efficientamento delle procedure di spesa. Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato assicurato un costante coordinamento delle risorse finanziarie disponibili rispetto ai fabbisogni dei centri di spesa, attraverso gli strumenti di flessibilità di bilancio.

I monitoraggi periodici hanno consentito di prevenire eventuali situazioni di criticità nelle tempistiche di liquidazione delle fatture dei fornitori.

L'indice di tempestività dei pagamenti per il 2025, estratto dal sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato SI.CO.GE. è risultato pari a -11,03 giorni.

Tale indice è il risultato della media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. La media è ponderata rispetto all'ammontare degli importi pagati nel periodo.

Il valore dell'indice attesta una generale tendenza al pagamento anticipato delle fatture rispetto alla scadenza effettiva, da parte dei centri di spesa del Ministero.

Procedure di reclutamento

Nel corso del 2025 risultano assunte le seguenti unità di personale:

- **4 dirigenti** non generali tramite il **IX Corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale SNA;**
- **18 funzionari amministrativi** tramite scorrimento di graduatorie di altre PA (in particolare, la graduatoria del concorso pubblico per 296 posti del MEF e quella del concorso del Comune di Caivano per istruttore direttivo contabile);
- **5 funzionari tecnici** di cui al Concorso MIMIT per 225 funzionari tecnici ex Area III-F1;
- **1 funzionario amministrativo** con procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 7 comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;
- **53 funzionari** con procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 165/2001;
- **204 assistenti** con il concorso MIMIT per 338 assistenti vari profili, procedura che si concluderà nel 2026.
- **2 assistenti** con procedura concorsuale riservata alla sede di Bolzano presso dell'Ispettorato territoriale (Casa del *made in Italy*) del Trentino Alto-Adige.

Inoltre, con riferimento e a conferma dell'impegno del Ministero nella valorizzazione delle risorse umane e in particolare al riconoscimento della professionalità maturata dal personale interno, nel 2025 è stata avviata e conclusa la **procedura selettiva per la progressione economica all'interno delle Aree (PEO), riservata al personale MIMIT.**

La procedura ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2025, complessivi **714 differenziali stipendiali**: 478 per Funzionari, 228 per Assistenti e 8 per Operatori.

Di seguito si riportano le procedure di reclutamento avviate e in corso di svolgimento al 31 dicembre 2025:

- In data 9 dicembre 2025 è stato bandito **il concorso pubblico**, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente **complessivo di n. 327 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area dei funzionari** dei ruoli del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui, **per il MIMIT n. 161 unità** di funzionari con competenze in ambito amministrativo/giuridico/economico (famiglia professionale amministrativo giuridico/economico) di cui n. 10 da destinare alla Direzione generale per la proprietà industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi e **n. 6 unità** di funzionari con competenze in ambito statistico (famiglia professionale informatico/statistico) da assumere presso gli Uffici centrali di Roma.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

- Con Avviso n. 4157 del 18 dicembre 2025 è stato pubblicato il **bando di mobilità riservata al personale in posizione di comando presso il Ministero**, tramite procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del decreto legislativo n. 165/2001, per l'immissione nel ruolo del Ministero delle imprese e del *made in Italy* di n. **2 unità appartenenti all'Area degli operatori, n. 5 unità appartenenti all'Area degli assistenti e n. 31 unità appartenenti all'Area dei funzionari**, provenienti da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, in servizio in posizione di comando, distacco ovvero in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 42-bis del decreto legislativo n. 151/2001 presso gli Uffici centrali e territoriali del Ministero delle imprese e del *made in Italy* per diverse famiglie professionali.
- Con Avviso n. 4228 del 29 dicembre 2025 è stato pubblicato il **bando di mobilità volontaria esterna**, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. **80 posti per l'Area dei funzionari** (di cui n. 40 funzionari appartenenti alla Famiglia professionale amministrativo giuridico/economico e n. 40 funzionari appartenenti alla Famiglia professionale tecnico) e n**. 157 posti per l'Area degli assistenti** appartenenti alla Famiglia professionale amministrativo giuridico/economico) – provenienti da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- Il 30 dicembre 2025 è stato pubblicato il bando del **Concorso pubblico,** per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n**. 294 unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, con competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa**, di cui n. 33 unità da inquadrare nell'Area delle elevate professionalità e n. 261 unità da inquadrare nell'Area dei funzionari, **di cui n. 22 funzionari nei ruoli del Ministero delle imprese e del *made in Italy*** (presso gli Uffici centrali di Roma).

Le immissioni nei ruoli sono previste nel corso del 2026.

Sono state inoltre avanzate dal Ministero le seguenti richieste di condivisione di graduatorie di altre Amministrazioni per le quali è pervenuta la relativa autorizzazione e sono in corso le relative attività propedeutiche all'assunzione:

- **13 funzionari** mediante scorrimento della graduatoria del Concorso pubblico, su base territoriale, per esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di 2.200 unità di personale non dirigenziale, Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud Codice A.1 - profilo di specialista giuridico legale finanziario;
- **3 funzionari** mediante scorrimento della graduatoria del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 funzionario amministrativo - area dei funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL 2019-2021 funzioni locali indetto dal Comune di Ciampino;
- **3 unità operatori** mediante scorrimento della graduatoria del Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 19 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Comune di Caivano, di cui n. 3 dell'Area degli Operatori esperti, n. 14 nell'Area Istruttori e n. 2

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

nell'Area dei Funzionari e della elevata qualificazione – profilo di Operaio specializzato tecnico manutentivo (cod. OST/O).

Promozione e sviluppo delle competenze

Nel 2025, il Ministero delle Imprese e del *made in Italy* ha incrementato i target quantitativi e qualitativi degli obiettivi trasversali di performance relativi all'attività di formazione (progressivo raggiungimento dei target fissati dalla c.d. "Direttiva Zangrillo) e alla promozione delle iniziative finalizzate a contrastare la discriminazione.

Per agevolare il raggiungimento dei target previsti, l'Ufficio formazione del Ministero ha:

- completato il **trasferimento dei corsi e-learning sulla nuova piattaforma "Academy"** per agevolare la fruizione, il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa;
- ulteriormente **arricchito la propria offerta formativa** integrandola con i corsi di carattere tecnico specialistico proposti dalla Fondazione "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana";
- aderito al **programma "Performa PA"** del Dipartimento per la Funzione Pubblica proponendo la realizzazione di due percorsi formativi rivolti al personale di recente assunzione ("Il CCNL delle funzioni centrali" e "Sviluppo delle competenze trasversali per i dipendenti e i dirigenti della Pubblica Amministrazione");
- realizzato specifici **interventi formativi di "onboarding"** per il personale di recente assunzione;
- sviluppato, anche attraverso la **collaborazione con altre strutture del Ministero**, i contenuti fruibili attraverso la nuova **piattaforma di e-learning** "**Academy"** con nuovi corsi su aree tematiche di **carattere trasversale** ("Anticorruzione"; "Gestione e trattamento dei dati") e **specialistica** ("Moduli di aggiornamento per il personale della Case del *made in Italy*", "Utilizzo consapevole dell'IA nella PA");
- avviato **la collaborazione con enti esterni** (Istituto Zooprofilattico Sperimentale) per la condivisione di percorsi di formazione asincrona erogati in modalità e-learning ("Introduzione alla comunicazione inclusiva"; "Il lavoro agile").

In fase di chiusura delle attività di monitoraggio, le ore di formazione certificate fruite dal personale del Ministero nel corso dell'anno sono state **più di 91.000**, con un forte incremento rispetto alle **76.642 ore** della passata annualità ed una **media di circa 47 ore per dipendente**.

Fig. 1 – Ore di formazione erogate per annualità

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN



Il numero di dipendenti che nel corso dell'anno ha preso parte ad almeno **una attività di formazione** è stato pari a **1890 unità, il 97% del personale del Ministero.**

Tab. 1 - Partecipanti ad almeno un corso di formazione per livello di inquadramento per annualità

Livello	Annualità		
	2023	2024	2025
Dirigenti	43	100	95
Area "Funzionari"	716	1081	1193
Area "Assistenti"	202	481	590
Area "Operatori"	6	19	12
Totale	**967**	**1681**	**1890**

5. Conclusioni sui singoli obiettivi

DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE
Priorità II – Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti
Dall'analisi degli obiettivi strategici collegati, si rileva che tutti gli indicatori hanno raggiunto il target prefissato, conseguendo un grado di realizzazione pari al 100,00%.
In particolare:
Obiettivo 2 – Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico: Nel corso del 2025 il Dipartimento ha assicurato il monitoraggio degli accordi internazionali relativi alla liberazione della banda 700 MHz e la partecipazione alle attività preparatorie della World Radio Conference 2027. Il Gruppo Nazionale di preparazione alla WRC-27 ha registrato una partecipazione media di 31,5 stakeholder, superiore al target minimo previsto di 27,00, confermando l'efficacia delle attività di coordinamento e di coinvolgimento degli attori istituzionali e industriali interessati alla gestione dello spettro radioelettrico. Attraverso il rafforzamento di una governance condivisa delle frequenze, il Dipartimento assicura una più efficace tutela degli interessi strategici ed economici dell'industria nazionale delle telecomunicazioni nei negoziati globali.
Obiettivo 39 – Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT): L'obiettivo è stato

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

conseguito attraverso un'azione amministrativa mirata al supporto tempestivo degli operatori e all'attuazione delle misure connesse alla sicurezza informatica, in linea con gli indirizzi strategici del Ministro in materia di connessione e sicurezza digitale. La struttura ha dimostrato un'elevata capacità tecnica riducendo il tempo medio di riscontro alle richieste degli operatori a soli 2,2 giorni, un valore ampiamente inferiore al target previsto. L'azzeramento dei tempi burocratici garantisce certezza procedurale e consente alle imprese di operare con tempestività ed efficacia.

Obiettivo specifico 62 – Sviluppo delle reti radiotelevisive e di comunicazione elettronica, delle reti 5G e dei servizi innovativi: I risultati ottenuti evidenziano il consolidamento delle infrastrutture digitali e dei servizi innovativi. La copertura radiomobile 5G ad alta velocità (>30 Mbps) ha raggiunto l'80,62 per cento della popolazione nazionale, superando il target programmato dell'80,00 per cento. È stato inoltre completato il monitoraggio e la validazione delle rendicontazioni relative agli stati di avanzamento SINFI 2 e 3, e sono stati realizzati 4.849 sportelli del progetto POLIS in collaborazione con Poste Italiane, superando ampiamente l'obiettivo di 4.340. In tal modo, il Dipartimento contribuisce alla riduzione del *digital divide* e al rafforzamento della coesione territoriale, garantendo parità di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione anche ai cittadini residenti nei comuni di minori dimensioni e nelle aree interne.

Priorità III – Presidio dei settori strategici e delle materie prime critiche

Obiettivo specifico 59 – Promuovere lo sviluppo e l'adozione delle nuove tecnologie abilitanti: L'azione dipartimentale ha dato concreta attuazione alla linea strategica del Ministro volta al posizionamento dell'Italia all'avanguardia nelle filiere tecnologiche emergenti, sostenendo la crescita della microelettronica attraverso l'attivazione di due progetti manifatturieri in linea con il target annuale. Tra questi interventi assume un rilievo preminente il progetto *Ephos*, ufficialmente riconosciuto come *"first of a kind"* nell'ambito dell'*European Chips Act,* affiancato dal progresso della procedura negoziale per il progetto *Camgraphics.* I due progetti contribuiscono al potenziamento della competitività tecnologica nazionale ed europea nei campi dell'intelligenza artificiale e dei data center, favorendo una maggiore efficienza energetica e il rafforzamento dell'autonomia tecnologica europea.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

Priorità I – Rafforzamento del made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l'attrazione degli investimenti

Dall'analisi degli obiettivi strategici collegati, si rileva che tutti gli indicatori hanno raggiunto il target prefissato, conseguendo un grado di realizzazione pari al 100,00%. In particolare:

Obiettivo specifico 60 – Promuovere la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo nazionale: Nel corso del 2025 l'azione amministrativa ha dato forte impulso alla linea strategica del Ministro volta all'ammodernamento del tessuto industriale e al consolidamento della leadership nei settori ad alto valore aggiunto. Nello specifico, è stata effettuata la valutazione di impatto sul 25,20 per cento dei progetti finanziati nel settore aerospaziale ai sensi della legge n. 808 del 1985 (pari a 29 progetti su un campione di 115) ed è stato registrato un avanzamento finanziario pari al 93 per cento dei progetti PNRR

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

afferenti al settore spaziale, con l'erogazione di oltre 350 milioni di euro. È stato inoltre assicurato il pieno utilizzo delle risorse destinate al Piano Transizione 4.0 mediante il trasferimento integrale dei fondi all'Agenzia delle Entrate per le compensazioni fiscali delle imprese, contribuendo alla modernizzazione e alla trasformazione digitale del sistema produttivo. In tal modo il Dipartimento ha contribuito al rafforzamento della competitività industriale e dell'innovazione tecnologica del Paese, sostenendo la modernizzazione del sistema produttivo nazionale, favorendo l'avanzamento dei progetti finanziati e l'accelerazione dei processi di innovazione.

Obiettivo specifico 61 – Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego delle risorse pubbliche nazionali ed europee e il sostegno al credito delle PMI: Attraverso il completamento delle attività previste per gli IPCEI Idrogeno 3 e 4, la sottoscrizione dei relativi decreti di concessione e la stipula di 41 Accordi per l'innovazione, a fronte di un target programmato pari a 39, l'Amministrazione ha conseguito pienamente l'obiettivo. Tali risultati confermano la capacità di sostenere investimenti strategici in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti e modelli produttivi innovativi, anche in partenariato tra imprese e organismi di ricerca. In questo quadro, si evidenzia il rafforzamento degli strumenti di sostegno alle imprese, in particolare di medio-grandi dimensioni, e il contributo al perseguimento di obiettivi di innovazione tecnologica avanzata e di rilevanza europea.

DIPARTIMENTO MERCATO E TUTELA

Priorità IV – Buon funzionamento del mercato e tutela della proprietà industriale

Dall'analisi degli obiettivi strategici collegati, si rileva che tutti gli indicatori hanno raggiunto il target prefissato, conseguendo un grado di realizzazione pari al 100,00%. In particolare:

Obiettivo 47 – Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti: Nel corso del 2025 l'azione amministrativa ha interpretato la linea strategica del Ministro focalizzata sulla trasparenza del mercato e sulla tutela dei soggetti più deboli, sviluppando numerose iniziative di vigilanza, controllo e sensibilizzazione. I risultati hanno superato le attese, in particolare grazie a campagne informative istituzionali che hanno raggiunto circa nove milioni di utenti. Attraverso l'abbattimento delle asimmetrie informative, il Dipartimento intende diffondere una maggiore consapevolezza sui diritti dei consumatori e sugli strumenti di tutela disponibili, al fine di promuovere un mercato più equo, sicuro e trasparente, capace di contrastare pratiche commerciali scorrette e speculazioni, accrescendo la fiducia complessiva nel sistema economico.

Obiettivo 50 – Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale: L'obiettivo è stato perseguito attraverso il rafforzamento delle misure di tutela della proprietà industriale e delle iniziative di contrasto alla contraffazione. Sono stati sostenuti gli strumenti agevolativi dedicati a brevetti, marchi e disegni tramite l'allocazione strategica di 32 milioni di euro derivanti dai diritti brevettuali, consentendo l'intercettazione di 238 domande internazionali e portando l'indice di deposito a 1.806,88 titoli per milione di abitanti. È stata inoltre realizzata la decima edizione della Settimana Anticontraffazione ed è proseguita l'attività di valorizzazione degli asset immateriali delle imprese italiane attraverso strumenti analitici quali il Rapporto IPERICO. Attraverso la tutela

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

giuridica della proprietà intellettuale delle PMI ed il contrasto sistematico ai fenomeni dannosi dell'*Italian Sounding,* il Dipartimento ha contribuito a salvaguardare il valore economico e reputazionale delle produzioni Made in Italy sui mercati globali, tutelando, altresì, il patrimonio intellettuale ed economico delle imprese nazionali dalla concorrenza sleale.

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
Priorità I – Rafforzamento del made in Italy, sostegno alle imprese e politiche per l'attrazione degli investimenti
Dall'analisi degli obiettivi strategici collegati, si rileva che tutti gli indicatori hanno raggiunto il target prefissato, conseguendo un grado di realizzazione pari al 100,00%. In particolare:

Obiettivo 63 - Potenziamento della struttura organizzativa in termini di standardizzazione e semplificazione dei processi: L'incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza è stato conseguito attraverso la completa clusterizzazione delle cooperative italiane mediante l'implementazione di cruscotti digitali per il monitoraggio preventivo del loro stato di salute economico-finanziario. Parallelamente, l'Amministrazione ha proceduto alla cancellazione massiva dal registro delle imprese di tutti i soggetti economici inattivi da oltre cinque anni e privi di patrimonio, ottimizzando al contempo l'organizzazione interna attraverso la redazione di quattro relazioni di efficientamento per il controllo di gestione e la predisposizione del progetto di legge delega per la riforma della disciplina sulle società fiduciarie e di revisione. Attraverso il potenziamento della trasparenza, della legalità e della competitività del mercato, l'approccio ispettivo preventivo basato sull'analisi dei dati favorisce la capacità sanatoria e lo spontaneo adeguamento delle imprese sane prima dell'irrogazione di eventuali sanzioni. Al contempo, la rimozione mirata delle società "fantasma" depura il contesto economico da potenziali veicoli di distorsione della concorrenza, innalzando la tutela della fede pubblica e semplificando i processi normativi a costo zero per la finanza pubblica.

Priorità II – Evoluzione del settore delle telecomunicazioni e politiche per le nuove tecnologie abilitanti
Dall'analisi degli obiettivi strategici collegati, si rileva che tutti gli indicatori hanno raggiunto il target prefissato, conseguendo un grado di realizzazione pari al 100,00%. In particolare:
Obiettivo 57 - Miglioramento dell'efficienza ed efficacia operativa degli Ispettorati territoriali del MIMIT attraverso l'implementazione di un innovativo programma di calibrazione della strumentazione: Le attività svolte nel corso dell'anno hanno consentito di incrementare significativamente la capacità operativa delle strutture territoriali del Ministero. In particolare, il numero degli strumenti primari sottoposti a calibrazione è aumentato del 7,50 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo le 259 unità verificate e superando nettamente il target programmato del 2,00 per cento. Attraverso tali attività, il Dipartimento ha contribuito al rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia operativa delle strutture territoriali, con un incremento significativo della capacità di intervento. Il superamento del target programmato nella calibrazione degli strumenti primari determina un miglioramento della qualità e dell'affidabilità delle misurazioni e dei controlli

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

effettuati sul territorio, con ricadute positive per gli operatori economici, che beneficiano di verifiche più accurate e uniformi, e per i cittadini, garantiti nella correttezza dei servizi e nella tutela degli standard di riferimento.

Priorità V – Governance integrata per la vigilanza e il buon funzionamento dell'Amministrazione

Dall'analisi degli obiettivi strategici collegati, si rileva che tutti gli indicatori hanno raggiunto il target prefissato, conseguendo un grado di realizzazione pari al 100,00%. In particolare:

Obiettivo 58 - Garantire un efficiente gestione finanziaria degli interventi in materia di difesa e sicurezza nazionale: il Dipartimento ha assicurato il completamento e l'adozione del 100% dei decreti di competenza necessari per dare attuazione ai programmi marittimi, aeronautici e aerospaziali legati alla difesa e alla sicurezza nazionale, ivi inclusa la corretta gestione dei finanziamenti per l'ammortamento dei relativi mutui di settore. La tempestività amministrativa nell'evadere la totalità delle richieste pervenute garantisce certezza operativa e continuità ai flussi finanziari destinati all'industria ad alta tecnologia.

Concludendo, l'analisi dei risultati conseguiti nel corso del 2025 evidenzia la diretta correlazione tra le attività gestionali dei Dipartimenti e gli obiettivi strategici definiti dall'Atto di indirizzo del Ministro. L'azione amministrativa si è tradotta nel raggiungimento dei target programmati, dimostrando l'efficacia delle strutture nel trasformare le linee politiche in interventi concreti per il sistema produttivo e il territorio.

Sul piano dello sviluppo industriale e dell'innovazione, l'avanzamento dei progetti legati al settore spaziale, l'attivazione degli Accordi per l'innovazione e il presidio delle risorse per Transizione 4.0 hanno dato concreta attuazione alla priorità di rafforzamento della competitività e della sovranità tecnologica del Paese. Nel settore delle telecomunicazioni, i progressi nella copertura radiomobile 5G, il monitoraggio delle infrastrutture digitali e l'avanzamento del progetto POLIS con Poste Italiane hanno risposto all'obiettivo politico di riduzione del divario digitale e di inclusione dei cittadini e delle aree interne.

Allo stesso modo, l'efficace impiego delle leve di vigilanza, la tutela della proprietà industriale tramite i bandi per brevetti e marchi e le campagne informative anticontraffazione hanno consentito di adempiere al mandato di salvaguardia del mercato e del Made in Italy. Questo complessivo sforzo operativo è stato supportato da una gestione interna orientata alla razionalizzazione delle procedure, al potenziamento dei presidi territoriali attraverso le Case del Made in Italy e al rigoroso rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di revisione della spesa.

In definitiva, l'attività svolta evidenzia un progressivo allineamento tra la pianificazione strategica e l'azione degli uffici, riflettendo lo sforzo di indirizzare le risorse ordinarie e straordinarie del PNRR e del Piano REPowerEU verso i traguardi stabiliti, pur nel quadro di una complessa e articolata gestione dei flussi finanziari e delle relative poste di bilancio nel medio periodo.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN

Il Ministro
delle Imprese e del Made in Italy

RAPPORTO RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1-*QUATER* DEL D.L.185 DEL 2008

Il lavoro tiene conto di quanto già rappresentato alla Corte dei Conti in occasione della Relazione sul Rendiconto generale dello Stato sul 2025 e convalidato dalla Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

1. Formazione dei debiti

a) Quadro di riferimento

L'Amministrazione ha proseguito l'attività finalizzata all'efficientamento delle spese di funzionamento, nonché all'attuazione di ulteriori interventi tesi ad una più razionale allocazione delle risorse finanziarie anche nel corso del 2025, in un contesto di finanza pubblica dove prosegue uno scenario economico indebolito dagli impatti negativi dell'inflazione e dall'ampliamento delle tensioni geopolitiche.

In termini di composizione della spesa della macchina amministrativa il Ministero, a fronte di una massa finanziaria complessivamente gestita di 13.874,22 M euro, ha utilizzato 245,7 M euro per il proprio funzionamento, 13.269,44 M euro per investimenti e 268,22 M euro per interventi. Le risorse finanziarie assegnate in corso d'anno sono pari a 597,8 M di euro, con un incremento del 4% rispetto agli stanziamenti iniziali, pari a 14.955,04 M euro.

Le risorse finanziarie disponibili sui capitoli di spesa sono state oggetto di un costante monitoraggio al fine di ridurre le integrazioni a carico del fondo per maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi.
Anche la gestione dei pagamenti è stata tenuta sotto attenta supervisione al fine di rispettare le tempistiche previste dai contratti e dalle norme.

b) Meccanismi di formazione dei debiti

La ricognizione dei debiti del Ministero dello sviluppo economico al 31 dicembre 2025, effettuata in applicazione dell'art. 9 comma 1-quater del d.l. 185/2008, ha

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso

individuato uno stock di posizioni debitorie fuori bilancio pari a 5,8 M euro, notevolmente inferiori a quelle dell'esercizio precedente, che ammontavano a 40,6 M euro. Le cause della formazione di tali debiti permangono quasi esclusivamente nell'area del contenzioso, che presenta una criticità storica anche a causa di procedimenti pregressi, i cui riflessi giurisdizionali emergono nel corso dei correnti esercizi finanziari.

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Nell'anno 2025 la consistenza delle situazioni debitorie fuori bilancio ha evidenziato un valore pari a 5,8 M euro. I debiti sono riconducibili alle spese per liti e contenzioso, che di fatto presentano una natura non strettamente attinente il funzionamento dell'Amministrazione.

Nel corso del 2025 sono state accertate nuove posizioni debitorie per 78 M euro e contestualmente smaltite posizioni debitorie per 95 M euro, di cui 2 M euro con risorse proprie e 93 M euro mediante speciali ordinativi di pagamento.

3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

La tabella seguente evidenzia la composizione per natura dei debiti rilevati, confrontandoli con l'anno precedente:

Valori in €/000

DESCRIZIONE	DEBITI 2025	DEBITI 2024	% anno 2025	Variazione 2025 vs 2024	SMALTIMENTO DEBITI 2025
Acquisto di servizi effettivi	-	-	0%	-	139
Altre poste correttive e compensative	2	3	0,04%	- 0,75	76.487
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	5.802	21.988	100%	- 16.185,93	18.809
Trasferimenti all'estero	-	-	0%	-	308
Contributi ai prodotti e alla produzione	-	-	0%	-	115
Totale complessivo	**5.804**	**21.991**	**100%**	**- 16.186,68**	**95.435**

N.B. : Il debito fuori bilancio indicato nella analoga Tavola a fine 2024 per € 18.655 è stato ripianato con accordo transattivo stipulato in data 17/12/2024 tra Poste Italiane SpA e l'Amministrazione che ha previsto il pagamento in sei anni, con impegno pluriennale n. 5571 del 23/12/2024 sul capitolo 3349, piano gestionale 8.

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È proseguita la strategia flessibile negli acquisti di beni, che ha privilegiato l'approccio *just in time* al fine di minimizzare i livelli di scorte. È stata altresì proseguita l'attività di costante monitoraggio sulle transazioni commerciali dell'Amministrazione.

Si segnalano le rilevanti riduzioni lineari che hanno interessato gli stanziamenti per consumi intermedi e spese di funzionamento nel corso degli ultimi anni al punto da rendere complessa, in taluni casi, la copertura delle spese ricorrenti e incomprimibili.

In tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse, al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione.

L'andamento della spesa è stato monitorato con rilevazioni periodiche in corso di esercizio per consentire di riprogrammare le attività e ridefinire i fabbisogni di risorse dei centri di spesa, anche in considerazione dei cambiamenti avvenuti per effetto della riorganizzazione del Ministero.

È proseguita l'attività di monitoraggio sulle transazioni commerciali dell'Amministrazione, che nell'anno 2025 sono state oltre cinquemila, con un controvalore di 95,5 M di euro effettuate da quarantasette centri di spesa.

IL MINISTRO

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso

Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria dell'amministrazione

Categoria economica	Debiti al 31-12-2025	Smaltimento debiti anno 2025
02.02.20	-	139.000,00
07.01.01	-	308.050,00
10.03.01	2.250,00	76.487.100,00
12.02.01	5.802.070,00	18.809.410,00
06.01.04	-	115.010,00
TOTALE	**5.804.320,00**	**95.858.570,00**

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso

TAVOLA 2 - Situazione debitoria

Categoria economica	Missione	Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31.12.2025	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti (2025)	Stanziamento definitivo (2025)*	Impegnato a rendiconto (2025)*	NOTE
02.02.20	11	15	2236/2	2	ONERI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE GENERALE NON ATTRIBUIBILI DIRE	-	2025	139.000,00	281.400,00	206.591,72	
02.02.20 Totale						**-**		**139.000,00**	**281.400,00**	**206.591,72**	
07.01.01	11	10	2331	1	CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'UNIONE PER LA PROTEZIONE DEI RITROVA	-	2025	7.000,00	109.000,00	109.000,00	
07.01.01	11	10	2333	1	VERSAMENTI ALL'ORGANIZZAZIONE EUROPEA DEI BREVETTI DI UN'ALIQU	-	2025	301.050,00	50.000.000,00	50.000.000,00	
07.01.01 Totale						**-**		**308.050,00**	**50.109.000,00**	**50.109.000,00**	
10.03.01	32	3	1358	1	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN TESORERIA	-	2025	76.372.900,00	15.000.000,00	15.000.000,00	
10.03.01	15	8	2500	1	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA	-	2025	111.000,00	-	-	
10.03.01	15	9	3565	1	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA	2.250,00	2025	3.200,00	3.198,00	3.197,29	
10.03.01 Totale						**2.250,00**		**76.487.100,00**	**65.109.000,00**	**65.109.000,00**	
12.02.01	32	3	1360	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	-	2023	342.140,00	1.000.000,00	342.141,58	
12.02.01	11	6	2108	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	-	2025	44.060,00	-	-	
12.02.01	11	6	2109	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	1.905.110,00	2023	16.219.660,00	1.127.018,00	1.127.017,08	
12.02.01	11	13	2163	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	-	2025	18.340,00	444,00	444,00	
12.02.01	11	7	2221	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	3.451.610,00	2022	1.505.000,00	1.967.562,00	1.504.489,19	
12.02.01	11	14	2273	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	11.080,00	2019	-	1.148,00	-	
12.02.01	15	8	2660	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	33.290,00	2023	650.750,00	10.506,00	10.506,00	
12.02.01	15	8	2680	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	-	2023	14.950,00	324.802,00	320.866,68	
12.02.01	15	9	3560	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORS	400.980,00	2024	14.510,00	-	-	
12.02.01 Totale						**5.802.070,00**		**18.809.410,00**	**84.543.678,00**	**83.417.661,82**	
06.01.04	15	8	3129	1	FONDO PER LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBIT	-	2025	115.010,00	-	-	
06.01.04 Totale						**-**		**115.010,00**	**-**	**-**	
Totale complessivo						**5.804.320,00**		**95.858.570,00**	**200.043.078,00**	**198.842.253,54**	

*Dati sicoge 30.04.2026

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso

TAVOLA 3 - Ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti

Categoria economica	Missione	Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Stanziamento iniziale (2025)*	Stanziamento definitivo (2025)*	Strumenti utilizzati					Situazione debitoria al 31 dicembre 2025
								Fondo consumi intermedi	Altri fondi (esclusi fondi per	Assestamento variazioni	Altre variazioni compensative	Altre forme di smaltimento dei debiti	
02.02.20	11	15	2236	2	ONERI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE GENERALE NON ATTRIBUIBILI DIRETTAMENTE AI PROGI	-	281.400,00						-
02.02.20 Totale							**281.400,00**						
07.01.01	11	10	2331	1	CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'UNIONE PER LA PROTEZIONE DEI RITROVATI VEGETALI (U.P.O.	109.000,00	109.000,00						-
07.01.01	11	10	2333	1	VERSAMENTI ALL'ORGANIZZAZIONE EUROPEA DEI BREVETTI DI UN'ALIQUOTA DELLE TASSE A	43.780.000,00 €	50.000.000,00		X				-
07.01.01 Totale						**43.889.000,00**	**50.109.000,00**						
10.03.01	32	3	1358	1	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN TESORERIA	15000000	15.000.000,00		X				-
10.03.01	15	8	2500	1	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA	-	-		X				-
10.03.01	15	9	3565	1	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA	-	3.198,00						2.250,00
10.03.01 Totale						**58.889.000,00**	**65.109.000,00**						**2.250,00**
12.02.01	32	3	1360	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	1.000.000,00	1.000.000,00						-
12.02.01	11	6	2108	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	-	-		X				-
12.02.01	11	6	2109	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	-	1.127.018,00		X				1.905.110,00
12.02.01	11	13	2163	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	444,00	444,00		X				-
12.02.01	11	7	2221	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	1.967.562,00 €	1.967.562,00						3.451.610,00
12.02.01	11	14	2273	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	1.148,00 €	1.148,00						11.080,00
12.02.01	15	8	2660	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	3.306,00 €	10.506,00		X	X			33.290,00
12.02.01	15	8	2680	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	826,00 €	324.802,00			X			-
12.02.01	15	9	3560	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI F	-	-		X				400.980,00
12.02.01 Totale						**76.862.286,00**	**84.543.678,00**						**5.802.070,00**
06.01.04	15	8	3129	1	FONDO PER LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE - MISURE	-	-		X				-
06.01.04 Totale							-						-
Totale complessivo						**179.640.286,00**	**200.043.078,00**						**5.804.320,00**

*Dati sicoge 30.04.2026

Camera dei Deputati ARRIVO 15 giugno 2026 Prot: 2026/0001011/TN - Doc. firmato digitalmente da: Adolfo Urso